COPIA DI SERVIZIO

vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 39

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 8 Febbraio 1984

LIBANO / *L'ordine di Reagan dopo la sconfitta di Gemayel*

ANCHE GLI ITALIANI SI RITIRANO SULLE NAVI CON I MARINES?

GIA' REIMBARCATI I PARA' INGLESI

Beirut. «Vittoria» dicono le truppe antigovernative. La zona Ovest della capitale è in mano agli sciiti, le forze di Gemayel si sono dissolte

BEIRUT — L'avventura della forza multinazionale di pace in Libano è probabilmente giunta alla sua conclusione. Il contingente inglese ha già abbandonato stamane le sue posizioni a Beirut. I 110 militari britannici si [illegible] ritirati dalla periferia Sud ed ora sono già su una nave da trasporto che incrocia lungo [illegible] libanese. Il comandante inglese ha chiamato [illegible] i capi degli altri contingenti e, «semplicemente», si è congedato.

Gli americani hanno evacuato con elicotteri tutto il personale «non indispensabile» dell'ambasciata. Il presidente Reagan, che fino a ieri [illegible] smentire un ritiro dei marines, ha ora ordinato un ritiro graduale del contingente Usa dalla zona dell'aeroporto alle navi della sesta flotta.

Il presidente Usa ha anche dichiarato che le forze navali americane [illegible] autorizzate a «rispondere con le loro artiglierie e i loro aerei al fuoco proveniente dalle zone controllate dai siriani». Non è ancora chiaro se gli americani risponderanno soli ad eventuali attacchi diretti contro il loro contingente, oppure se appoggeranno in modo attivo le truppe regolari del presidente Gemayel.

Nessuna notizia ufficiale è stata finora diffusa per quanto riguarda il ritiro delle truppe italiane e francesi; ma negli ambienti diplomatici si dà ormai per scontato che seguiranno l'esempio inglese ed americano. Voci [illegible] confermate sostengono che il contingente italiano avrebbe qualche problema ad evacuare immediatamente la sua zona perché non vi sarebbe posto per tutti sulle navi italiane che incrociano al largo.

Stamane i combattimenti sembrano essersi intanto calmati, ma la città è ormai divisa in due parti: la zona Est in mano ai cristiani e quella Ovest agli sciiti e ai drusi.

ROMA — Dopo il drammatico evolversi della situazione libanese, probabilmente già in giornata potrebbe venir deciso di far imbarcare il contingente italiano sulle unità della Marina che stazionano nelle acque territoriali libanesi. E' infatti questa l'ipotesi che sembra trovare maggior credito negli ambienti parlamentari.

Oggi, alla commissione Difesa del Senato, il ministro Spadolini illustrerà gli sviluppi della crisi libanese, in particolare per quanto riguarda il nostro contingente che, solo in questi ultimi [illegible] giorni, ha avuto undici feriti da schegge di bombe. Spadolini ne ha già parlato con Pertini, e dopo in un vertice con il capo di Stato maggiore della Difesa e i capi delle tre Forze armate.

I nostri ragazzi nell'inferno di Beirut. «Siamo calmi, aspettiamo»

Il generale Angioni

«La situazione è molto [illegible], ma i ragazzi sono tranquilli». Nell'ufficio del generale Angioni, contattato telefonicamente prima che saltassero tutte le linee con Beirut, sembrano molto più calmi che non al ministero della Difesa a Roma.

«I soldati feriti ieri stanno bene, non c'è nessun pericolo per loro. Adesso i combattimenti sembrano essersi calmati, ma non possiamo prevedere cosa succederà nelle prossime ore».

E' probabile che stia per arrivare l'ordine di ritirarci dalle nostre postazioni?

«Non spetta a noi dirlo. Il problema è politico, tutta questa vicenda libanese, i combattimenti, le cannonate, hanno origine politica. Spetta quindi ai politici decidere. Noi non possiamo fare altro che fornire dati aggiornati sulla situazione».

Ieri avete impedito ai guerriglieri di entrare nel campo di Shatila, dove si trovano i civili palestinesi. Questo significa una rottura dei rapporti con le forze musulmane che finora hanno sempre rispettato gli italiani? Avete ricevuto delle minacce?

«Niente affatto. I militari dell'esercito libanese hanno chiamato all'interno del campo i guerriglieri che ormai si erano impadroniti di questa zona della città. Ci siamo limitati a far presente che la protezione del campo era un compito affidato a noi. E tutti se ne sono andati. [illegible] creare alcun problema. In perfetta tranquillità».

Sarebbe scattato stanotte

BLITZ ANTI-BR PRESI 17

NON C'E' LA BALZARANI

L'operazione riguarda il Nord e l'Italia Centrale. Scoperti covi a Milano, Roma e Prato. La «primula rossa» era stata data per scoperta e catturata durante un summit lombardo

Barbara Balzarani

MILANO — Le Brigate rosse si preparavano a colpire. Un vertice riunito a Milano, «covi» nuovamente organizzati a Roma, Prato e in altre località della Toscana. Ma ieri è scattato il blitz. Carabinieri e poliziotti in assetto di guerra, mitra in pugno e giubbotto antiproiettile, sono intervenuti in un'operazione congiunta, [illegible] nel Centro-Nord Italia, e hanno dato un duro colpo al terrorismo. Diciassette arrestati, «covi» scoperti, parecchie armi sequestrate in un vero e proprio arsenale trovato a Milano: mitra, munizioni, un centinaio di bombe a mano.

Fra gli arrestati si era fatto in un primo tempo il nome di Barbara Balzarani, «primula rossa» del terrorismo ricercata da anni, accusata per la strage di via Fani che costò la vita a Aldo Moro e alla sua scorta, per il sequestro del generale Dozier, l'assassinio del giudice Bachelet e di tre agenti di polizia a Milano. Questa mattina però il comando dei carabinieri ha smentito l'arresto.

L'operazione prosegue coperta dal massimo riserbo. Gli investigatori si sono limitati a dire che gli arresti, a Milano, sono stati otto, senza aggiungere nulla sulla scoperta di covi o di depositi di armi. Gli arresti riguarderebbero anche filoni di indagini che riconducono a Prima Linea e ai Colp, i Comunisti organizzati per la liberazione proletaria, sigla che aveva rivendicato l'assalto al [illegible] di Rovigo (un passante ucciso, quattro terroriste evase).

Non è escluso comunque che grazie agli otto arresti di Milano, gli investigatori riescano a mettersi sulle tracce della Balzarani. L'unica cosa certa, per ora, è che il terrorismo si stava riorganizzando. L'operazione avrà certo ulteriori sviluppi.

Il «parlamentino» non è riuscito a trovare un accordo

LACERATO IL SINDACATO CONSULTAZIONI SEPARATE

La spaccatura nella Federazione dopo ore e ore di discussione. La Uil: «La situazione è grave, cerchiamo di non renderla irreparabile». Assemblee nelle fabbriche

Giorgio Benvenuto

ROMA — I leaders di tutte e tre le Confederazioni sindacali cercano di sdrammatizzare, ma il fatto resta: la Federazione unitaria è spaccata, e Cgil, Cisl e Uil vanno sì a consultare i lavoratori per la trattativa con governo e imprenditori, ma ognuna per conto proprio.

Chiuso in tarda serata il parlamentino unitario per manifesta inutilità, le tre organizzazioni hanno riunito i rispettivi comitati esecutivi in altrettante salette dello stesso hotel Midas che ha visto consumarsi la frattura sindacale.

La Cgil indice, a partire già da oggi, assemblee in tutta Italia dei propri iscritti, aperte a tutti i lavoratori; [illegible] fuori dell'orario di lavoro, «per rispettare le regole unitarie», spiega il segretario confederale Lettieri (area pdup) con una punta di autoironia. Tale decisione vede concordi ambedue le componenti, comunista e socialista, e non fa che attuare quanto annunciato ormai da giorni.

[illegible] sembrare singolare, ma anche l'esecutivo Cisl ha adottato un'analoga decisione, nonostante le contrarietà manifestate nei giorni scorsi da Carniti: evidentemente, le pressioni delle strutture periferiche (specie piemontesi e lombarde) hanno raggiunto il segno. Unico accenno che differenzia dalla decisione Cgil è che le assemblee della Cisl riguardano «prevalentemente gli iscritti», ma saranno aperte anche ai senza tessera, e si svolgeranno anch'esse nelle fabbriche.

Infine la Uil, che ha deciso di difendere in qualche modo le [illegible] bandiere. Anche l'organizzazione di Benvenuto indice assemblee, ma soltanto delle proprie strutture, anche se a tutti i livelli, con esclusione dei non iscritti. «La situazione è estremamente grave — tiene a precisare il segretario confederale Larizza — e la Uil mira a non renderla irreparabile. Spero ad ogni [illegible] che anche negli altri prevalga la ragione».

Vorrebbe [illegible] commentare queste tre decisioni, specie per gli effetti prevedibili che [illegible] avranno sull'unità sindacale, sul negoziato in corso con governo e imprenditori, e sul bisogno di [illegible] che tutti i lavoratori attendono. Ma forse è sufficiente ricordare, per sottolineare la gravità del momento, che dal 1972, [illegible] di costituzione formale della Federazione unitaria, questa è la prima volta che Cgil, Cisl e Uil vanno a consultazioni separate della base.

Lo scoglio davanti al quale il parlamentino unitario si è arreso impotente, è l'intervento da subire sulla scala mobile: in particolare, se i punti che scatteranno oltre il [illegible] programmato vadano o meno recuperati. Sembra una questione tutto sommato superabile, e forse è questo elemento che giustifica l'ottimismo, nonostante tutto, dei vari leaders sindacali. «E' stato fatto un passo in avanti — dice Del Turco, «numero due» della Cgil — *perché si è giunti alla conclusione nel direttivo unitario che la relazione Galbusera era condivisa da tutti. C'è ancora un margine di dissenso, ma le assemblee di [illegible] non [illegible] un problema, perché saranno tenute con lo spirito di ricercare soluzioni unitarie».*

Gli Carniti, che dalla tribuna aveva annunciato la decisione — questa sì unitaria — di chiudere i lavori del parlamentino, aveva invitato a «*sdrammatizzare la conclusione negativa, perché c'è l'impegno e lo sforzo di tutti per ricercare una posizione unitaria*». E il vice Marini ha annunciato più tardi che [illegible] *sabato prossimo si potrà riprendere il confronto con il governo, alla presenza di tutte e tre le confederazioni*».

Gianni Pennacchi

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Offerte insistenti. [illegible] buone in rapporto all'elevato volume di scambi. Domanda pronta a riprendere sui minimi, soprattutto per i titoli guida.

Chiusure: Sliva 1280; Ossigeno 15.550; Cir or. 5600, Rep. 5700; Eridania 8450; Autostrada To-Mi 5795; Ifi pr. 5720; Montedison 238; Toro 17.000; Pirelli spa 1730; Snia Bpd 1490.

Altri prezzi: Fiat or. 4000-4030; Olivetti risp. non convertibile 3620-3640; Olivetti or. 4150-4140; Generali 38.600-38.900; Toro pr. 10.300-10.400; Fiat pr. 3070.

CENTINAIA DI VITTIME IN ROMANIA SALTATO IN ARIA UNO STABILIMENTO CHIMICO

La tragedia nella notte del 7 dicembre. Esonerato il ministro e il suo vice

BUCAREST — Un gravissimo incidente è avvenuto nella notte fra il 6 e il 7 dicembre nello stabilimento chimico di Teleajen, situato ad una cinquantina di km a Nord di Bucarest. Lo ha ammesso il Comitato politico esecutivo (Cpe) del partito comunista romeno, dopo due mesi esatti di silenzio ufficiale.

Il laconico comunicato del partito romeno non parla né di morti né di feriti, ma le indiscrezioni circolate negli ambienti diplomatici della capitale romena danno per certo che il numero delle vittime ha superato di parecchio il centinaio, e più elevato sarebbe stato il numero dei feriti.

Lo stesso comunicato del Cpe del pcr rende noto che è stato esonerato dall'incarico Gheorghe Caranfil, ministro dell'industria chimica, ed il [illegible] vice Ion Bivolaru. Inoltre, avrebbero ricevuto un «avvertimento con censura» Virgil Cazacu, attuale segretario di partito della regione Prahova ed il vice primo ministro Ion [illegible] Nicolae. Anche tutti i dirigenti responsabili riceveranno adeguate sanzioni.

L'incidente sarebbe avvenuto in piena notte, coinvolgendo tecnici ed operai al cambio di turno. La fabbrica chimica dove l'incidente è avvenuto si trova a Teleajen, una località presso la nota città petrolifera romena di Ploiesti, a circa [illegible] km a Nord di Bucarest. L'impianto di Teleajen, adibito a quanto si sa alla produzione di polietilene e polipropilene, sarebbe stato [illegible] dei «fiori all'occhiello» dell'industria chimica romena. Altamente automatizzato, avrebbe impiegato circa 350 operai per turno, e gli impianti principali sarebbero stati forniti da un'importante società francese appena un anno fa.

L'incidente avrebbe coinvolto la quasi totalità del numero degli addetti nel cambio di turno. Queste voci parlano di cadaveri scaraventati ad un chilometro dal punto dell'esplosione, e di vetri [illegible] abitazioni rotti nel raggio di chilometri dalla forza dell'onda d'urto causata dallo spostamento d'aria. Quasi un bombardamento nella tranquilla località anche turistica di Teleajen, uno dei più gravi disastri.

STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Estrazione n. 1 del 10 Febbraio

Nome ______

Cognome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Città ______

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 20 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi [illegible] pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior.
Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:
1ª estrazione: venerdì 10 febbraio — 4ª estrazione: venerdì 23 marzo
2ª » » 24 » — 5ª » » 6 aprile
3ª » » 9 marzo — 6ª » » 20 »
I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle estrazioni successive.

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

Carnevale 1984 - Fiere dei Vini

11 FEBBRAIO - 11 MARZO

PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere dei Vini aderenti all'ASSO-FIERE-CONFESERCENTI e alla Cooperativa Autonoma s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.

Una sorpresa tutti i giorni ai primi visitatori.

Ingresso gratuito feriali e festivi

Poi li potremo tessere anche in casa

TUTTI A SCUOLA DI TAPPETI

Spiega il maestro: per amarli, bisogna conoscerli. Anche perché in Oriente la qualità decade!

I pregi delle lane del Medio Oriente e delle sete di Cina, la differenza tra nodi turchi e persiani, la tradizione dei «Kilim» stesi nelle tende su tappeti più grandi e dei «poshti» usati invece dai nomadi come appoggiatesta, le fioriture ottomane e i fiabeschi arcobaleni di Samarkanda. Li scoprirà chi si iscrive alla prima scuola italiana di «tappetologia» che sta per prendere il via a Torino su iniziativa del dottore Taher Sabahi, segretario dell'associazione nazionale dei mercanti di tappeti e consigliere artistico di diversi musei tessili a Teheran, in Armenia, in Georgia e nell'Azerbaijan. Con una formula che si basa su quattro serate rispettivamente dedicate alle nozioni fondamentali sull'argomento: e che in futuro si allargherà ad un programma di esercitazioni pratiche al telaio, accompagnate da viaggi alla ricerca di Shirvan, Isfahan, Tabriz esposti attualmente nei migliori musei di Italia e d'Europa.

Dove si svolgerà il corso, prima a marzo e poi ad ottobre, chiunque ami [illegible] tra gli enigmi e le suggestioni di questa arte millenaria potrà facilmente scoprirlo da sé, complici le iniziative pubblicitarie che si preparano a diffondere la notizia.

Spiega Taher Sabahi: «A chi si iscrive chiediamo di compilare un apposito modulo precisando tra l'altro la professione sua e del coniuge, eventuali hobby e lingue conosciute, testi o musei consultati in fatto di tappeti. Non per meticolosità ma semplicemente per valutarne grado di cultura e interesse più o meno motivato, in modo da assicurarci il buon esito delle lezioni. Allo stesso scopo, la quota di frequenza è stata fissata in sessantamila lire. Una somma piccola ma utile per coinvolgere l'attenzione e pungolare una doverosa collaborazione. I torinesi amano fare i propri conti e agire di conseguenza...».

A volte, anche in maniera deprimente. Confessa Sabahi: «Sto per andare in Pakistan, invitato dal governo locale per una serie di conferenze, lavoro coi musei di mezzo mondo, sono perito di tribunale qui e a Bruxelles. Ma a Torino, dove sono arrivato per frequentare l'università e ho iniziato la mia attività, resto un persiano, uno straniero».

Di conseguenza, diffondere esperienza e passione diventa difficile. «Non è ammissibile occuparsi di tappeti orientali senza capirli, amarli, distinguere tra una creazione artigianale e un'autentica opera d'arte. Se non si credesse in tutto questo, verrebbe la tentazione di smerciar paccottiglia all'ingrosso, senza remore e con guadagni decisamente più facili».

Ma sarebbe uno spreco troppo grosso e deprimente, che il buon gusto personale e l'[illegible] dei Paesi produttori, oggi inquieti di fronte ai misteri consumistici dell'Occidente, chiedono di evitare.

Precisa l'esperto: «In Oriente si producono ormai montagne di tappeti. Lo permette una manodopera che costa poco o niente, lo stimola un bisogno di danaro estero che asseconda una produzione molto spesso qualitativamente pessima. Così, i governi locali cominciano a cercare un nuovo equilibrio, che non potrà essere raggiunto senza il coinvolgimento del mercato europeo ed una sua maggior sensibilizzazione sul tema».

Un discorso difficile soprattutto in quest'Italia dove, a sentire chi se ne occupa, anche i tappeti d'Oriente volano tra nuvole di speculazione, superficialità, ambigui interessi, «dove, se non entra per qualche verso la politica, nulla si ottiene e niente si muove». Una realtà dove i nuovi corsi di Torino vogliono presentarsi non come una specie di bricolage perditempo ma qualcosa di più: «Un primo piccolo passo verso un'informazione corretta ed una produzione garantita».

CONSIGLIO COMUNALE / Si parla di disoccupazione

FORSE IL FUTURO SARA' MENO NERO C'E' ARIA DI RIPRESA

L'incontro del dicembre scorso, al Palasport, tra il sindaco Novelli ed i disoccupati

Il Consiglio comunale di Torino ancora alle prese con la crisi che attanaglia la città. Gli interventi per i disoccupati a reddito zero e l'impegno per l'acquisto di centocenti alloggi risanati dal Collegio Costruttori nel centro storico hanno fornito un'altra occasione alle forze politiche per fare il punto della situazione. Il sindaco Novelli, riferendo sulle consultazioni compiute con parti economiche e sociali, ha sostenuto che «ci sono i primi [illegible] *elementi per guardare con meno preoccupazione al futuro: la Fiat non dovrebbe ricorrere a nuove casse integrazioni, anche l'Unione Industriale parla di fermata della caduta occupazionale.»*

La preparazione del bilancio comunale dovrebbe essere l'appuntamento per cui tutti i partiti e le componenti sociali potrebbero portare convergenze per cercare la ripresa, con investimenti su progetti coordinati. Una strada verso lo sviluppo di Torino e della regione, e in particolare [illegible] *sollevare le sorti di quella «cittadella di circa diecimila abitanti che vive, senza reddito, in condizioni inaccettabili».*

Dalla sua [illegible]*, ieri* [illegible] *parlando degli interventi assistenziali pro-disoccupati, si è levato un appello perché tutti contribuiscano a prospettare un futuro migliore per il capoluogo piemontese. Il dc Valente, e con lui Lucci, ha rilanciato la verifica al dibattito sul bilancio (tra un mese?). Il pci Alfano ha auspicato la convergenza di interessi nel momento di bisogno tra forze del lavoro e imprenditori. Il pri* [illegible]*, ricollegandosi alle proposte* [illegible] *nel meeting con il ministro De Michelis, ha sostenuto la necessità che ci sia un grande progetto regionale per utilizzare il Fondo Investimenti Occupazione e che si rivedano strumenti e disposizioni del mercato del lavoro.*

Il msi Martinat ha detto che il rilancio dell'edilizia garantirebbe una consistente ripresa occupazionale. Per il dc Zanetta bisogna utilizzare il piano regolatore per offrire alla città la possibilità di trasformarsi nelle parti produttive e di terziario. Il pci Mollo: bisogna attivare il settore servizi che ha in serbatoio nuovi posti di lavoro.

L'assessore al lavoro Dolino ha ricordato come sia indispensabile dare alla città un progetto concordato con Regione e Ministero. Nel frattempo si è fatto quanto si poteva per un'assistenza doverosa nei confronti di chi non ha lavoro e non ha reddito. A 1604 famiglie sono stati corrisposti buoni mensa e acquisto per 235 milioni e sono state pagate bollette luce-gas per 45 milioni. Il Comune, per i prossimi due anni, potrà impiegare 400 persone in lavori di pubblica utilità e 300 giovani in corsi formazione-lavoro. L'assessorato di Dolino verificherà con l'ufficio di collocamento il perché di certe realtà: alcuni disoccupati alle liste da 3-5-8 anni. «E' necessaria una revisione», ha detto Dolino. **l. bor.**

STAMPA SERA TI REGALA UNA VETTURA

Vinci due «A 112» al mese, grazie a *Stampa Sera*. Chiunque può partecipare al concorso: sino al 20 aprile il vostro quotidiano del pomeriggio pubblica nella sua seconda pagina un tagliando: è sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni sua parte, inserirlo in una busta e spedirlo a Stampa Sera — Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 — Torino». Se vi è più comodo, potete anche recapitarlo di persona, presso il salone dell'«Editrice La Stampa», in via Roma 80. Naturalmente si può inviare anche nella stessa busta più di un tagliando. Non c'è limite di numero.

Ogni due settimane, da qui ad aprile, sorteggeremo due vetture «A 112». Ecco il calendario dei giorni della fortuna. Prima estrazione venerdì 10 febbraio; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza estrazione venerdì 9 marzo; quarta estrazione venerdì 23 marzo; quinta estrazione venerdì 6 aprile; sesta estrazione venerdì 20 aprile.

Ovviamente, più tagliandi spedisci, più possibilità hai di vincere la tua automobile.

oggi & domani

● Seconda lezione, questa sera dalle 21 alle 22, presso il Centro Civico della VII Circoscrizione (corso Vercelli 15), del corso *Introduzione all'archeologia* a cura del Gruppo Archeologico Torinese. La partecipazione al corso, articolato in lezioni di propedeutica dell'archeologia, legislazione, topografia e tecnica di scavo, è gratuita e aperta a tutti gli appassionati.

● Questa sera alle 20,45 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) dibattito per la presentazione del libro del professor Michele Torre *Esistenza e progetto: lineamenti per una psicodinamica*. Insieme con l'autore, sono presenti all'incontro Giorgio Abraham dell'Università di Ginevra, Luigi Firpo e Gianni Vattimo dell'Università di Torino.

● Oggi pomeriggio alle 17,30 presso l'istituto San Giuseppe di via San Francesco da Paola 23, incontro su *Programmazione collegiale e piani di lavoro individuali* indetto dall'Unione cattolica insegnanti medi. Relatori i professori Annovazzi e Franco.

● Questa sera alle 18, al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, il presidente dell'Associazione italiana circuiti automobilistici (Aica) parla sul tema *Formula 1 e circuiti: caratteristiche costruttive e di sicurezza*.

● Domani mattina alle 10, nella sala 200 dell'Unione Industriale, incontro con i responsabili del Centro Europeo delle Ricerche Nucleari (CERN). L'incontro ha lo scopo di far meglio conoscere alle aziende industriali le esigenze del Cern nella sua attività.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accordi.
BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Castellina-Pasi.
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingr. libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Sal Musacchia.
COCORI: ore 21 Stile Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Mario Actis.

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Bacchi 14): al piano Piero, canta Aline.
COPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel. 534.773): al piano Rino Dinopoli. Canta Bruzu.
IL QUADRATO (Ormalo 6/bis): Maureen.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sella 3, 632.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del. Risaev. soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Bretfiera 30): L. Masetti.
L'ARIETE (v. Sara 4, tel. 632.078): Menzio, G. Greten, Cavalieri, Mussa, Colmo, Paulucci, Guagline, ecc.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910 1434): Bino Abberti.
LA ROCCA: Affiches originali.
PROMOTRICE ARTISTICO (Roma, 284): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Chessa, De Milano, Levi, Menzio. Orario 10-12; 15.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari, 85, tecniche miste, disegni, grafica.
ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.954): Manieri 800 italiano.
APPRODO (Bogino 17): Husenkova.

BERMAN: Metallo Mesta 1886-1984 opere scelte.
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scarone.
CITTADELLA: Giorgio Grande.
FOGLIATO (v. Mazzini, 9): Immagini suggerite (Aime, Birolo, Fasolo, Verdiani).
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Mario Lattes personale.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Ariaudo Baricco.
NARCISO: Giovanni Quarello «Tre acque e monti» e Maestri dell'800.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): Gallo Chini.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, t. 877.810): Ceramisti giapponesi.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15, t. 836.063): Omaggio a Guidi e '900.
VIOTTI: Silvia Zuttiena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio alla Titanus: alle 16 e 21,15 *L'ingorgo - Una storia impossibile* di L. Comencini con A. Sordi, A. Girardot, F. Rey, M. Mastroianni (Italia 1978, col. min. 120).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredabagno

In via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, Vi espone e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e trasporto a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 241.298.

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, Via Nizza 43. Orario continuato 9.30-19.30.

Addio all'uomo ucciso nella cabina del telefono

LA POLIZIA ERA AL FUNERALE

Cinquecento persone nella parrocchia di via Ghemme

Il dolore della moglie e del figlio di Renato Cavallero

Almeno 500 persone hanno assistito questa mattina ai funerali dell'operaio Renato Cavallero, 44 anni, dipendente dell'acquedotto municipale, ucciso per un tragico incidente sabato mattina in una cabina del telefono di corso Mediterraneo da un agente che stava inseguendo un ricercato. La salma del Cavallero è stata portata dalla moglie e dal figlio dall'Istituto di Medicina legale, dove era stata effettuata l'autopsia, sino alla parrocchia di Santa Giovanna d'Arco in via Ghemme di borgata Parella.

Qui si sono riuniti i colleghi di lavoro, i parenti, gli amici della famiglia e tutti coloro, numerosissimi, che sono rimasti toccati dalla vicenda ed hanno voluto manifestare la propria solidarietà alla moglie, Mariolinda Rossetto, ed al figlio Luca di 14 anni. Alla cerimonia funebre hanno voluto assistere anche il questore di Torino, dottor Parlato, il capo della squadra mobile, dottor Sassi, ed altri funzionari e agenti della squadra mobile, colleghi del poliziotto che ha premuto il grilletto per sparare contro l'auto di un pregiudicato in fuga.

Il rito ha avuto attimi di intensa partecipazione al dolore dei famigliari ancora sconvolti. Dopo la cerimonia funebre i resti mortali di Renato Cavallero sono stati trasferiti in forma strettamente privata nel cimitero di Settimo Rottaro dove sono stati tumulati.

I funerali della sfortunata vittima non chiudono, ovviamente, del tutto la tragica vicenda iniziata sabato mattina. All'agente che ha sparato è stata inviata una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo. La magistratura ora si affiderà anche alla perizia di un esperto in balistica per meglio poter giudicare gli avvenimenti. Nei cittadini che conoscevano il Cavallero, più degli altri, negli abitanti dei palazzi vicini alla cabina del telefono in cui è stato colpito l'uomo, in tutti coloro che hanno appreso la notizia dai mezzi di comunicazione rimane l'emozione

Colpo grosso a Cavour

«SVUOTATO» IL CENTRO MODA

«Colpo» grosso dei soliti ignoti a Cavour nel negozio «Centro Moda Giovani», di via Giolitti 26, dove sono stati asportati capi in pelle per uomo e donna e vestiti vari per un valore di oltre 80 milioni di lire. Poi, rubate un'«Alfasud» e una «Ford Fiesta» appartenenti ai proprietari del negozio e con le chiavi inserite nel cruscotto, i malviventi le hanno caricate della merce e si sono allontanati indisturbati.

Ad accorgersi del fatto è stato uno dei proprietari, Enrico Bertolino, che notata la sparizione delle autovetture e la porta dell'ingresso secondario, posto nel cortile, forzata, ha avvisato i carabinieri.

Durante una battuta immediatamente effettuata, in prossimità di Moretta, le forze dell'ordine hanno rinvenuto le autovetture abbandonate, ma della merce nessuna traccia.

Proseguono ora le indagini da parte dei militi del maresciallo Pintore per identificare gli autori del furto.

Chiusa l'istruttoria

RACKET DEI GIORNALISTI?

L'inchiesta su un presunto racket nella quale sono rimasti coinvolti i nomi di alcuni giornalisti è passata dal tavolo del giudice istruttore Oggè a quelli del sostituto Procuratore della Repubblica Borgna. Significa che i magistrati considerano conclusa la fase istruttoria e che il «caso» si sta avviando a conclusione.

Borgna, il primo magistrato a occuparsi dell'indagine, dovrà scrivere la requisitoria finale e preparare le richieste. Poi il fascicolo tornerà di nuovo ad Oggè che può disporre per i provvedimenti.

L'inchiesta era stata provocata a giugno dell'anno scorso, alla vigilia delle elezioni, da un articolo pubblicato su «il manifesto» e intitolato «Vuoi essere citato? Paga. Racket dei giornalisti a Torino». Al centro dell'inchiesta la società di pubblicità e di pubbliche relazioni N2 che aveva stipulato una serie di contratti con enti pubblici. Il «caso» è stato oggetto di indagine anche da parte dell'Ordine dei giornalisti.

Un festival «mondiale» dello spogliarello in un noto locale notturno torinese

E' GUERRA FRA LE REGINE DELLO STRIP

La più brava è una francese, subito dopo un'inglese, ma di Modena

Che dire di una serata come quella che ieri, prima di una serie di quattro, ha aperto anche a Torino l'era dei «festival» internazionali dello strip-tease? L'incertezza è nel tono da scegliere: malinconico, piccante, ironico, descrittivo *tout court*? Meglio un cocktail...

Dunque: persasi per strada una quarta concorrente, le tre rimaste (ma da stasera fino a venerdì se ne potranno vedere un'altra dozzina) si sono «confrontate» sul palcoscenico del *Good Times Disco* di via Galliari. I nomi, d'arte s'intende: Gipsy Doll da Saint-Etienne, l'«inglese» quasi-punk Jennifer (al secolo Francesca, da Modena) e l'effettivamente nigeriana Rolly, capelli intrecciati e imperlinati, nonché natiche «sontuose» sulle quali ha puntato, vanamente, le proprie *chances*.

Tutte, viste prima dell'esibizione nel disadorno camerino dietro la cucina, apparivano [illegible] fragili, intimidite dalla circostanza «competitiva». «Jennifer» si preoccupava della situazione-petto, un poco traballante (e infatti è l'ultima parte di sé che ha offerto agli sguardi un poco assatanati del folto pubblico tra il quale, a proposito, non scarseggiavano affatto le donne): Gipsy della stanchezza da cancellare dal viso (pallidino, per la verità); e Rolly, letteralmente tremante, lamentava l'impossibilità di far apprezzare, nell'Italia *by night* assai poco acculturata, i valori delle danze rituali a lei care. Poi la trasformazione.

Il resto è musica, disco ovviamente, [illegible] indumenti che volan via, commenti salaci e presentazioni prive di *humour* (come pretenderlo del resto?), fino alla valutazione «tecnica» della giuria — della quale faceva parte l'immancabile Mariannini, unico spiritoso della serata — che ha premiato, inviandola in finale, la francesina pallida. Saint-Etienne, patria calcistica di Platini, vince la prima mano. Auguri (?). **m. sp.**

«Jennifer», «Gipsy Doll» e «Rolly», tre delle spogliarelliste

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Grimaldo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 861 DEL 20-12-1983

MOLINETTE Ancora polemiche

I PROBLEMI NON SOLO AL «PRONTO»

«Non sappiamo più che cosa fare – spiega la dottoressa Pasquino del pronto soccorso – il nostro è un dipartimento dove si lavora sempre al limite del possibile». I sei letti tolti per essere assegnati ad Emodinamica

Dissapori, tensione e, in generale, un clima tutt'altro che sereno. In questo quadro, alle Molinette, si sta cercando di risolvere il problema del reparto di medicina d'urgenza.

Da venticinque i letti del dottor Garetto e della sua équipe sono diventati diciannove: sei posti sono stati assegnati al dottor Casaccia, primario di Emodinamica. La decisione che ha scatenato il putiferio doveva essere il penultimo atto di una vicenda andata avanti a colpi di carta bollata con Casaccia che difendeva i suoi diritti acquisiti di dirigere l'Emodinamica del centro Pianelli e con l'ospedale che non voleva affidargli i pazienti degli altri cardiologi. L'ultimo atto sarebbe stato il trasferimento di Casaccia al Martini di largo Gottardo in un reparto tutto suo.

«Ma contro la decisione di prendere questi letti — spiega la dottoressa Pasquino che lavora al pronto soccorso — *s'era pronunciato il comitato del consiglio del Dea, il dipartimento d'emergenza e accettazione. Come si può vedere il parere non è stato tenuto nella benché minima considerazione».*

Ed ecco che nascono le lunghe attese in barella (ieri erano otto nel corridoio) e il rischio per i pazienti che vengono ricoverati in questo reparto aumenta. *«Non sappiamo più che cosa fare* — continua la dottoressa —. *Abbiamo persino coinvolto il consiglio di quartiere Nizza-Millefonti, perché è bene che la gente sia informata di quanto sta accadendo. Il nostro è un dipartimento nel quale si lavora sempre al limite del possibile: quando occorre dare quel briciolo di più è il collasso. Dovremmo poter disporre, sempre, di almeno un letto vuoto, per casi gravissimi. Invece...».*

Invece arriva Casaccia che non sa dove mettere i suoi pazienti, grazie alle beghe fra primari e a certa cattiva gestione passata. *«E, tra l'altro* — dice ancora la dottoressa —, *la medicina d'urgenza non è la collocazione migliore per malati come quelli di cardiologia che hanno necessità di alta specializzazione».*

E quale sarebbe, ora come ora, la collocazione migliore?

«Naturalmente una cardiologia. Mi sembra ovvio».

Ma quale cardiologia, ora come ora, è disposta ad accogliere Casaccia con i suoi pazienti?

«Il problema è che il cardiologo non dovrebbe essere ospite, ma dovrebbe poter disporre di un repartino autonomo, seppure annesso ad un altro di questo tipo».

Proprio quello che la direzione vuole evitare: ovvero il moltiplicarsi delle cardiologie. E così, in una situazione di questo genere, nessuno è contento: non lo sono i medici del pronto soccorso per i motivi descritti, non lo è Casaccia perché certamente non è facile lavorare sentendosi addosso l'ostilità di tutti, non lo è la direzione che deve fare i conti con i costi di gestione e non i «capricci» di tutti. E i malati stanno a guardare.

d. dan.

NON SONO PIU' LUCCIOLE MA «PROFESSIONISTE» DISCRETE

Nel mondo della prostituzione sta cambiando tutto. Scompare il protettore, scompare persino la ragazza disperata spinta sul marciapiede

Minuta, occhiali «spessi», vestita di nero senza ricercatezza: fa l'autostop alle porte della città, non dimostra più di 17 anni. Sembra appena arrivata da un profondo Sud. Dice: *«Vado dalle parti di Cuneo ogni giorno, e a sera rientro. Non so per quanto tempo ancora. Adesso mi faccio i soldi, io batto».*

Come lei, lucciole dal richiamo familiare, jeans e un filo di rossetto, ragazze appena uscite dalla scuola o dall'ufficio, appaiono e scompaiono in tante degli angoli delle strade e, più ancora, dietro le porte delle nuove case d'appuntamento. Lo racconta la [illegible]. La ripete, qui, Marina, una professionista alta, snella, auto di grossa cilindrata e appartamento in palazzo quasi d'epoca: *«Non puoi immaginare quante siano, ragazzine [illegible], donne sposate, che sono state ingaggiate da chi è riuscito ad organizzarsi un giro, tanti numeri di telefono, un appartamento compiacente o magari una boutique, come facciata. Sul marciapiede ne vedi di meno. Vengono solo le isolate».*

Le nuove lucciole stanno cambiando la professione. Lo sfogo di Marina è sincero: *«Sulla strada non c'è più il lavoro di una volta, tira aria di crisi, e non perché manchino i clienti del sesso. Preferiscono frequentare le case, cercare queste ragazze. Non so se mi spiego. Per 50 mila lire, con noi stanno dieci minuti, mentre certe fanciulle per bene, che escono di casa con la scusa di andare a fare i compiti da un'amica, per la stessa cifra stanno con loro molto di più».*

Marina sa di una ragazza che scende sul marciapiede solo quando il suo portafogli è vuoto: lo fa per comprarsi «cose belle», per pagarsi il weekend in montagna o al mare, senza preoccuparsi di essere riconosciuta da qualcuno. Si apposta a rispettosa distanza dalle professioniste o sceglie le ore in cui le «altre» si assentano. E' bella, giovane, casual, così, in poche ore, intasca il suo milioncino e se ne torna dalle sue parti.

La signorina perbene ed intraprendente è l'ultima versione della «belle de jour», la più inquietante, non certo apparentabile all'idea delle case-catene di montaggio del sesso, con i clienti che arrivano e partono, o vengono smistati verso un indirizzo, «a domicilio», dove una donna qualsiasi si impegna in una «attività sommersa», sul modello «bloccupato» delle indagini sociologiche.

E le vecchie, «classiche», peripatetiche, care alla memoria delle fantasie giovanili, le «Pappoperso» descritte da Arpino? *«Emarginate in periferia, nei corsi più bui* - ci si sente rispondere negli ambienti della Questura -, *quasi non esistono più, come i loro papponi. In centro si sono insediate le tossicodipendenti e i travestiti».*

Ecco altre nuove facce della professione. Pare che solo i travestiti siano ormai un piccolo esercito, pressappoco cinquecento, un terzo delle lucciole conosciute in via Grattoni. *«Partono da via Cavalli, una vera palestra* — racconta Giovanna, una giovane belle de nuit che ha cercato di lasciare il marciapiede, per ricevere in casa una clientela discreta — *e si fanno tutti un amico-protettore. Ne hanno bisogno, perché sono emotivamente dipendenti. Il racket non c'entra, non esiste più. Oggi chi vuol battere non ha più tangenti da pagare. Semmai, sceglie di farlo. E' diverso. E non è un caso che le giovani donne siano le più autonome anche in questa professione».*

Non è così per tutte. Tra chi si arrangia all'angolo di un corso centrale e quante, sempre di più, si ritirano in casa affidando il business allo «specchietto» degli annunci particolari di settimanali che escono solo in città, emergono le ragazze che si bucano e arrivano al marciapiede quando non hanno più risorse. *«Sono sempre di più* — annuncia allarmata Marina — *e fanno paura. Non tanto loro, poveracce, quanto gli amici che le seguono, come ombre ingombranti. Le ragazze si piazzano vicino a te e, a pochi metri, si lasciano quattro o cinque ceffi, chiusi in auto. Aspettano i quattrini per acquistare la dose. Quando li hanno, scompaiono tutti assieme, come lupi disperati».*

Alberto Gaino

«Pia» e «Carla», le due leader delle prostitute che avrebbero dovuto insegnare sesso a Bologna

Se accadesse a Torino

CHE FAREBBE SIGNOR PRESIDE?

Sulla «settimana didattica alternativa» che prevedeva, all'Istituto Tecnico Commerciale di Castelmaggiore (Bologna), l'intervento nella scuola di Pia e Carla, due prostitute, sul tema del confronto fra uomo e donna, abbiamo chiesto il parere di alcuni presidi torinesi.

«Se dovessi far tenere ai ragazzi una conferenza sull'ordine pubblico — dice Giuseppe [illegible], preside al Segrè — *non affiderei certamente il compito a uno scippato, perché non avrei un'informazione obiettiva. E qui è un po' lo stesso discorso. Ricordo che cinque anni fa una minoranza dei miei studenti aveva inoltrato al consiglio di istituto una richiesta analoga a quella dei ragazzi di Bologna. Ma avevamo risposto di no, proprio per un motivo di serietà e di obiettività».*

Sulla stessa linea è la preside dell'Istituto tecnico Santorre Santarosa, Anna Bagliano: *«L'educazione è una cosa seria, non la si può portare avanti alla carlona* — sostiene la professoressa —. *Io credo sia giusto portare nella scuola dei problemi reali, ma questo deve presupporre un'adeguata preparazione».*

Più «elastica» [illegible] invece la professoressa Maria Teresa Roberti, ex insegnante di storia e filosofia al liceo classico Cavour e ora preside del Gioberti: *«Io sono talmente d'accordo a far entrare qualunque tema nella scuola, che sono stata la prima insegnante torinese a parlare di droga e di educazione sessuale, vent'anni fa, ai miei allievi. Ma credo che questo non si deva fare in modo provocatorio. Convocare di punto in bianco due prostitute a parlare di rapporti uomo - donna e tirarsi dietro l'indignazione generale è un tutt'uno. Per iniziative di questo tipo ci vuole, come dire, una certa preparazione: se ne deve parlare a lungo e poi arrivarci per necessità. In definitiva, io mi ritengo una preside audace, ma non convocherei due prostitute a parlare di educazione sessuale agli allievi in modo così affrettato e provocatorio come hanno fatto a Bologna».*

In corso Agnelli da un «giovane» mascherato

AGGREDITO MENTRE SALE IN AUTO IL DIRETTORE DEL CTO

Il direttore sanitario dell'ospedale CTO, Francesco Morizio, è stato aggredito questa mattina e picchiato da uno sconosciuto. E' stato colpito a pugni e calci mentre stava salendo in automobile per andare a lavorare. Il sanitario ha dovuto ricorrere alle cure del medico: le sue condizioni, tuttavia, non sono gravi.

Il Morizio, moglie e una figlia, abita in un alloggio al nono piano di corso Agnelli [illegible]. Nel sotterraneo del palazzo sono allineati i box per le macchine. C'è una rampa che porta in strada sulla via Bernardo Semeria, protetta da un cancello. Ma il cancello per un paio d'ore, al mattino, resta aperto perché gli inquilini continuano a entrare e uscire in automobile.

L'aggressione alle 7,50. Francesco Morizio scende con l'ascensore, cammina per un centinaio di metri nello scantinato e si avvicina alla propria vettura. In quel momento sbuca una persona che si tiene in faccia qualche cosa per non farsi riconoscere. Forse una sciarpa; forse un passamontagna. Era rimasta acquattata in un angolo più buio. Non dice una parola ma colpisce il sanitario alle spalle con un gran pugno.

L'aggredito si volta più sorpreso che impaurito e quell'altro infierisce con altre due botte in faccia. Un colpo arriva sull'occhio del Morizio. Pochi secondi. Poi grida e richiama l'attenzione della portinaia che ha una finestra aperta proprio dalla parte del box. Vede uno (lei dice «un giovane») di spalle che se ne sta andando senza fretta. L'aggredito ha un occhio nero e torna in casa. Non sa capire il perché dell'aggressione: il suo lavoro al Cto non lo porta a contatto con i malati. L'interessato escluderebbe la possibilità che si tratti di vendetta.

Il professor Francesco Morizio, aggredito e rapinato

Per un passaggio a livello

BRANDIZZO: PIOVONO MULTE SU MULTE

Molte proteste per le contravvenzioni della polizia ferroviaria a chi passa, a piedi, sotto le sbarre. «Ma sono sempre chiuse, è impossibile fare altrimenti» dice la gente

A Brandizzo sono furibondi contro le Ferrovie dello Stato. In questi giorni si sono accumulate in Comune le proteste dei cittadini per le multe salate che la polizia ferroviaria sta infliggendo a chi passa sotto le sbarre dell'unico passaggio a livello.

Questo fatto ha portato all'esasperazione gli abitanti, da anni assillati dal grave problema della «barriera» che divide in due Brandizzo: la linea ferroviaria Torino-Milano. A mettere in comunicazione le due zone del paese c'è soltanto un passaggio a livello ma, protestano i cittadini, «è sempre chiuso».

«Qui transitano anche duecento treni al giorno — dice un passante — *e spesso capita di dover aspettare almeno venti minuti prima che si sollevino le sbarre. Gli automobilisti sono obbligati a mettersi in coda e ad aspettare, ma i pedoni qualche volta cercano di affrettare i tempi e oltrepassano le sbarre chiuse».*

«Ci sembra umano, se pensiamo che tutti i servizi si trovano nel centro storico e che gli abitanti della zona in espansione edilizia, a sud della ferrovia, debbono continuamente recarvisi. No, quest'imposizione di multe ci sembra davvero eccessiva. Da decenni, noi abitanti di Brandizzo sopportiamo code chilometriche e lunghe attese. Attenzione, però, quest'affronto delle Ferrovie dello Stato potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso».

UCCISO IN MOTO A CAVOUR

Un mortale incidente, accaduto domenica notte, probabilmente verso le 23, è stato scoperto solo ieri mattina da alcuni passanti che percorrevano la strada provinciale di Villafranca Piemonte, nei pressi del comune di Cavour.

Il quarantottenne Giovanni Bruno, celibe, agricoltore, residente in paese in via Antica di Villafranca 16, è infatti stato trovato esanime in una scarpata che fiancheggia la provinciale. Accanto al corpo c'era il ciclomotore sul quale probabilmente l'uomo viaggiava.

Avvisati immediatamente i carabinieri e il medico condotto del paese, si è accertato che lo sventurato era deceduto per trauma cranico dovuto a una caduta. Sulle cause e su eventuali responsabilità da parte di terzi, stanno ora investigando i militi del maresciallo Pintore. Si pensa che il poveretto possa essere stato investito da un'auto pirata, che poi naturalmente è fuggita senza prestare soccorso.

La denuncia d'un detenuto tornato in libertà

«TORTURATO», POI PENSIONATO?

Lo Stato ha riconosciuto una pensione per invalidità permanente ad un ex detenuto, imputato di appartenere al gruppo terroristico Azione Rivoluzionaria, reso invalido dai pestaggi e dal successivo trattamento carcerario. Del caso di Salvatore Cirincione e della sua penosa «via crucis» tra le prigioni e i centri clinici delle carceri di mezza Italia si è occupata anche Amnesty International che nei mesi scorsi aveva condannato severamente le condizioni di carcerazione nel nostro Paese.

Salvatore Cirincione, anarchico, 29 anni, elettricista, sposato, padre di una bimba di 9 anni, emigrato a Torino, era stato arrestato il 30 aprile 1980 in base a un sentito dire del pentito-infiltrato Enrico Paghera: *«Mi hanno ammanettato a un termosifone e pestato per tutta la notte. Sono svenuto quando, dopo qualche ora di questo trattamento, un militare con gli anfibi mi ha colpito con un calcio alla schiena. Il giorno dopo mi hanno trasportato a Firenze ammanettato, incappucciato e disteso sul fondo di un automezzo militare. Nella caserma Ognissanti hanno continuato a torturarmi; calci, pugni, sigarette spente sulle braccia, le dita delle mani strette con matite fra le nocche. Ho chiesto inutilmente un medico, poi mi hanno trasportato in carcere dove ho tentato di impiccarmi».*

Nonostante le sue condizioni fisiche la corte d'appello di Firenze, dalla quale dipendeva l'inchiesta su A.R., respinse per tre volte — il 26 settembre '81, il 23 ottobre dello stesso anno e il 24 febbraio '82 — le istanze di libertà provvisoria di Cirincione per motivi di salute. Ora Cirincione, che era stato condannato a 2 anni e 3 mesi per l'accusa di appartenere al gruppo terroristico, ma assolto da tutti i reati specifici, ha scontato la pena.

Quel primo calcio, probabilmente, il successivo trattamento e certamente la mancanza di cure adeguate in giro per l'Italia tra blindati e celle di «massimo controllo», a Torino, Firenze, Livorno, Volterra, Pisa e Parma, gli hanno però provocato un danno irreversibile ai reni, per il quale l'ex elettricista dovrà portare tutta la vita nel pene un catetere per lo svuotamento della vescica. Rimborso dello Stato: una pensione di 246.150 lire al mese.

«Dicono di voler chiudere il braccetto della morte delle Nuove — racconta Cirincione —, *ma vi assicuro che il repartino delle Molinette, dove sono stato per due mesi, è peggio. Il criterio fondamentale che è rispettato lì dentro non è il diritto alla salute dei detenuti malati, ma quello del loro isolamento».*

«Nel repartino — continua Cirincione — *ogni detenuto può avere contatti umani soltanto attraverso i citofoni. Quando riceve le visite mediche è presente una guardia. In questi reparti poi viene fatto un uso massiccio e sperimentale di sedativi. A Parma un medico, dopo una protesta, mi diede un tranquillante che mi fece dormire tre giorni. A Volterra soltanto l'intervento fisico dei compagni impedì che mi somministrassero altre porcherie. A Pisa ho visto morire un ragazzo di 19 anni, Coccavale, dopo un attacco epilettico curato con morfina. In tribunale, durante il processo, denunciammo questo episodio, ma l'inchiesta non ha avuto seguito».*

Durante la carcerazione i compagni anarchici di Cirincione, garantisti e le associazioni parenti dei detenuti promossero una campagna di protesta, ma senza riuscire ad ottenerne la liberazione per motivi di salute.

Ora, dopo il riconoscimento dell'invalidità Salvatore Cirincione intende andare oltre: *«In una denuncia alla Procura della Repubblica di Torino ho chiesto che si stabilisca di chi sono le responsabilità per quanto mi è accaduto. Comunque non chiedo giustizia per me, ma per quelle migliaia di proletari che nelle carceri italiane muoiono lentamente, giorno per giorno».*

Salvatore Rotondo

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000
rendimento effettivo lordo annuo al 31.1.1984
24,05%
imposta 10,80% a titolo definitivo
valfina finanziamenti
Via A. Doria 15 TORINO Tel. (011) 549.822

TASTE VIN
"IL RISTORANTE DEL VINO"
Lo chef di cucina ANGELO MAIONCHI, ed il sommelier campione del mondo PIERO SATTANINO, presentano la nuova
TAVOLOZZA DEL TASTEVIN
menù prestigioso di sei portate, a base di pesce freschissimo e lumache di Borgo S. Dalmazzo.
prezzo L. 35.000 - servizio ed IVA compresi vino e bevande escluse
Il pesce, freschissimo, è fornito dalla pescheria «LO SCOGLIO» di Via Madama Cristina, 58 - TORINO
Prenotazioni al 545.650 / 545.640.
RISTORANTE TASTEVIN - Corso Siccardi 15 bis - TORINO
Chiuso alla domenica

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)
Compartimento della Viabilità del Piemonte - Torino
ESPERIMENTO DI GARE UFFICIOSE
con metodo di cui all'art. 1, lettera C) e art. 4, Legge 2-2-1973, n. 14.
S.S. N. 229 «DEL LAGO D'ORTA»
Provincia di Novara
Lavori urgenti di ristrutturazione dell'incrocio tra la Strada Statale e la Strada Provinciale n. 38 «delle Due Riviere».
Importo a base d'appalto L. 411.274.000
S.S. N. 337 «DELLA VALLE VIGEZZO»
Lavori urgenti per il completamento del consolidamento del corpo stradale in frana al Km. 16+70.
Importo a base d'appalto L. 280.870.000.
Categoria d'iscrizione all'A.N.C. n. 6.
La richiesta di partecipazione alle gare, su carta bollata, dovrà essere inoltrata al Compartimento A.N.A.S. di Torino entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.
IL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Ferrazzo)

VENDITA PROMOZIONALE
VALCER
SCONTI dal 20% al 50% su pelletteria, valigerie e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda 8/a

CENTRO DI CHIRURGIA ESTETICA
Per difetti estetici, deviazione del setto nasale, problemi di funzionalità respiratoria
Eseguiamo interventi di rinoplastica
Per appuntamento: tel. 011-747 585
VOTRE JEUNESSE
Via G. Medici, 84 - TORINO

MA IL «LOOK» NON E' MODA O LA DIVISA DI UN CLAN...

«Mi vesto così anche per andare a prendere il latte, ed è un impegno non indifferente. Lo faccio per essere me stessa, per affermare le mie idee. All'inizio è stato difficile, in famiglia non mi capivano, e la gente mi guarda con curiosità, a volte con ironia o disapprovazione» confessa Luisa Tommasi, piccola, sottile, bruna, impeccabilmente pettinata e vestita, in ogni ora del giorno e della notte, in stile Anni 50, naturalmente rivisitati.

Colore dominante, il nero, spesso abbinato al bianco in reminiscenze optical, e a un solo altro colore. Un look tutto sommato tranquillo — eppure si fa notare — completato da un leggero trucco in stile e dai particolari, le calze nere e i guanti, sempre, messo in risalto da movenze aggraziate, perfettamente in sintonia.

E' tesoriera — e qualcosa in più — dell'Associazione culturale Visitazioni [illegible] Visive. Nel suo breve passato di ventenne, studi di ragioneria interrotti (*«per non finire chiusa in un ufficio»*), pubblicazione di fanzine (fan magazines, le riviste dei sostenitori di gruppi o correnti pop rock), collaborazione all'organizzazione di concerti, specialmente new wave.

Nel presente, interesse per tutto quello che, almeno da noi, è attuale o in anticipo, che precorre (e forse prepara) la futura cultura di massa, dal rap ai graffiti metropolitani, dalla superficial art agli abiti di Cinzia Ruggeri (autrice tra l'altro di un insolito abito «dinosauro» comparso sulla copertina di Vanity). Luisa sta disegnando ora una collezione di abiti ispirati agli Anni 50 e 70, un'ottantina di modelli. Quando saranno pronti, i disegni verranno esposti nel corso di un happening multimediale.

Il look, che non si può ridurre a moda, né a divisa di clan, né a status symbol, è uno strumento per esprimersi non diverso dalla musica, dalla poesia, dalle arti visive con cui infatti si mescola e si confonde. Comunica stati d'animo, tendenze estetico-culturali, denuncia problemi sociali, tenta di esorcizzare, come la moda «sopravvissuti» (alla catastrofe nucleare) [illegible] paure del nostro tempo.

Torino in questo campo è imprevedibile, ha anticipazioni e rifiuti. *«Il sangue finto non è molto richiesto»* affermava, quasi sconsolata, l'anno scorso, la commessa di una boutique di [illegible] dell'ultima ora. Ma forse è stata la boutique ad arrivare in ritardo. Già negli Anni 60 Piero Gilardi, autore di capolavori in poliuretano espanso, portava magliette bianche «insanguinate» e le spille dei Punk impressionavano i torinesi alla fine degli Anni 70. Invece a Torino la moda «fangosa», che ha avuto nella stilista inglese Vivienne Westwood il suo profeta, non sembra aver attecchito, così come sono rari — e sempre vestiti con stracci costosi firmati da stilisti giapponesi — gli esemplari sopravvissuti.

Contrariamente a quanto pensano alcuni sociologi, propensi a considerare i giovani «in divisa» membri indifferenziati di un gruppo di cui vestono, appunto, l'uniforme, c'è molto individualismo nel look, così come ci sono spesso, in chi si esprime anche con il look, voglia e capacità di agire per conto proprio, senza subire cultura e moda già pronta da consumare.

Nascono così le band e i concerti autogestiti del Punk, le serate organizzate da giovani operatori in concorrenza, spesso vincente, con chi ha più potere e più mezzi, fenomeni artistici come l'inafferrabile Mass Art, riviste underground come *Blood* (ancora un po' goliardica), *Over* (ricca ma con scivolate sul banale), i numeri unici *Krosta* (punk) e *Clima* (ironica, intellettuale), mostre d'arte e di fotografie in locali alternativi, per esempio «Squisito», foto di ispirazione punk sul malessere metropolitano legate da un filo conduttore in musica, esposte al Movie Club da Massimo Semeraro, e Rock [illegible] di Guido Harari al Mulino Foyles.

Il Look gioca un ruolo notevole nell'interazione tra diverse forme d'arte e di spettacolo. Recentemente al Centralino il gruppo Theoreality di Trieste ha presentato Look'n Roll, missaggio di musica, azioni teatrali, luci, video, diapositive in cui domina l'elemento moda-estetismo (interpreti, tre modelle).

E talvolta gli operatori culturali alternativi diventano stilisti, come Giulio Tedeschi, autore di magliette per la Kaos T Shirts di Torino.

Altri esempi, il Teatro Ul, con Visioni e Estasi Fisico Magnetiche, due diversi spettacoli presentati nell'81 e nell'82 centrati su moda, bellezza, fisicità. E ancora al Charleston *«Les femmes de Nubret»* di Anna Cuculo, uno spettacolo fatto tutto da donne (presentato in anteprima al Club *La Vie en Rose*) che ironizzava su culturismo e aerobica.

Concerto «Pop» alla Tesoriera

Torino non si è ancora abituata alla loro presenza

E IL PUNK AFFILA GLI ACULEI

«Dateci un posto che sia veramente nostro»

Il Comune li aveva invitati a servirsi dei centri d'incontro dei quartieri. Gli anarchici hanno rifiutato. Una vecchia fabbrica sul Lungo Dora trasformata in studio aperto per i «mazzartisti»

Un gruppo di fans a un concerto rock

Un look di battaglia, indispensabile per affermare un certo modo di porsi nei confronti della società, è quello dei Punk. Il Punk vuol essere dalla testa ai piedi testimonianza dell'emarginazione cui è sottoposto e nello stesso tempo del rifiuto della società che lo emargina. Così stravolge tutti i canoni, perfino quello dell'integrità fisica (le famose spille di sicurezza appuntate nella pelle) per essere repellente, e d'altra parte ricerca una propria estetica paradossale: testa rasata salvo il ciuffo policromo, anche verde e mauve per giunta fluorescente, o corone di aculei che ricordano acconciature africane o rasta.

Questi sono estremismi, ma anche quando è più tranquillo il look dei Punk rimane provocatorio. Infatti Torino non si è ancora abituata alla loro presenza, per quanto il movimento punk sia qui piuttosto vivace, e la gente li guarda ancora troppo, e li guarda male. Sono l'ala più estremista della sottocultura della metropoli, di cui denunciano con rabbia contraddizioni, disagio, invivibilità. I loro gruppi musicali, numerosi a Torino, si chiamano Blue Vomit, Virus, KontrAzione, Salem, Franti, Hydra...

«Organizzazioni di sinistra come Lotta Continua *ci hanno ghettizzato»* lamentava l'anno scorso un furente comunicato di 5° Braccio, dell'ala anarchica del Punk. A fine dicembre c'è stata l'invasione dei Punk anarchici in consiglio comunale: *«1984, le porte sono tutte chiuse per l'apertura di spazi autogestiti»* accusavano in seguito in un rovente volantino.

Il Comune li ha invitati ad utilizzare i centri d'incontro dei quartieri, dotati di attrezzature per prove e concerti. Alcuni gruppi infatti li usano «e — dicono gli animatori del centro d'incontro Vanchiglia — *i Punk sono gli unici, tra i gruppi rock di base della città, a potersi permettere di far pagare il biglietto, perché suonano bene*». Ma gli anarchici non vogliono aver nulla a che fare con le istituzioni, e chiedono «*un posto veramente nostro*».

Già in ottobre alcuni gruppi avevano tenuto un concerto di addio agli spazi aperti dell'estate nel mausoleo diroccato della Bela Rusin a Mirafiori: *«La scelta del luogo non è casuale* — affermavano —, *questo monumento in condizioni pietose è un simbolo, rappresenta tutte le strutture inutilizzate della città»*.

Chi pensa, magari ricordando i Sex Pistols e i personaggi Sid Vicious e Johnny Rotten, che i Punk siano portatori di una cultura del rifiuto e basta, per i Punk di Torino deve ricredersi. Nella nostra città ci sono Punk vicini a posizioni verdi e pacifiste. Molti gruppi partecipano a manifestazioni contro il nucleare, per la pace, per i diritti dei popoli promosse da movimenti, partiti, quartieri e altre ne organizzano in proprio, per esempio Vanchiglia B/balla, una festa antibombe, la scorsa estate. Del resto, anche gruppi punk inglesi si erano impegnati negli Anni Settanta nella campagna *Rock against Racism* e a combattere l'influenza del *National Front*, razzista, nelle zone operaie.

Degna dello slogan *«No future»* dei Punk (peraltro superato, come si è detto, dalla filosofia del Combat Rock nello stile dei Clash) è la scenografia della famosa fabbrica di vernice diroccata sulla Dora. Nascosta da un lato dietro a una fila di giganteschi tabelloni pubblicitari che appaiono, in questo contesto, di un ottimismo assolutamente fuori luogo, è uno spettro architettonico allucinante e per alcuni emblematico, come la mefitica Los Angeles di Blade Runner o la metropoli in decomposizione di Fuga da New York, un desolato labirinto segnato da pozzanghere di vernici, mucchi di pigmenti, esplosioni di colore sui muri.

Rifugio di tutte le categorie di emarginati, ghiotto soggetto di fotografi d'avanguardia, luogo di caccia per minipensionati e muratori che ne hanno asportato oggetti e materiali da rivendere o utilizzare, la fabbrica abbandonata va ricordata tra i luoghi della cultura alternativa grazie al fantomatico gruppo di artisti che opera sotto la sigla Mass Art.

Sono giovani che si esprimono con pittura, musica, poesia, fotografia, scultura e agiscono, come gli autori dei graffiti newyorchesi tra il '60 e il '70, nascosti dietro a nomi fantasiosi, Jo Mass, Pinnarex, Hurlo '80, Greep. Non vogliono comparire come artisti né proclamare i loro intenti attraverso un qualche manifesto, ma *«parlare attraverso le cose»*.

Il centro di Torino è costellato da scritte, interventi, grafismi Mass Art. Ma è proprio la fabbrica sul Lungo Dora, cupamente espressionista, il luogo che più ha ispirato il lavoro dei mazzartisti, fuori com'è dalla logica di mercato, fuori dal «sistema». Con materiali e colori trovati tra le rovine i mazzartisti hanno creato ambienti e strutture giocando a volte perfino sulla inaccessibilità e pericolosità dei luoghi. Ne è nata una complessa non-galleria, uno studio aperto e mutevole, consapevolmente precario, in balìa degli eventi atmosferici e degli interventi altrui.

Laura Schrader

Il Signore ha voluto con Sè un Uomo buono
Piangono il carissimo

dott. Baldo Sinistrero

la moglie Franca, i figli: Maria Rosa con Mario e la piccola Alessandra, Sebastiano con Anna, le zie, i cognati, i cugini, la sua famiglia tutta. I funerali si svolgeranno giovedì 9 alle ore 8,30 nella chiesa di S. Carlo. La cara salma riposerà accanto ai suoi cari nella cappella del cimitero di Alba. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le offerte alle Piccole Suore dei Poveri, corso Francia 180.
— Torino, 6 febbraio 1984.

La piccola Alessandra affida agli angioletti il suo caro nonno BALDO.

La zia suor Assunta Sinistrero F.M.A. ricorda nella preghiera l'adorato BALDO.

La zia Margherita Sinistrero ved. Grandi con Lucia, Gianni, Paola, Michele piange con immenso dolore il suo BALDO.
— Fossano, 6 febbraio 1984.

La zia Laura Sinistrero con Beppe, Mara, Monica, Chiara è vicina con grande affetto a Franca e figli in quest'ora di grande dolore.

Giannina Mimma Borghi, Paola Della [illegible] partecipano al lutto.

La zia Maria Grandi vedova Anfossi, con Lucia e Gina, si stringe con infinita pena a Franca, Sebastiano e Maria Rosa nel loro grande dolore.
— Carmagnola, 6 febbraio 1984.

Angela e Domenico Baldi si stringono con tanto affetto a Sebastiano, Anna, alla mamma ed a Maria Rosa nel ricordo del caro PAPA'.
— Cassine, 6 febbraio 1984.

Nori, Carla e Riccardo Brigando sono affettuosamente vicini a Franca per la scomparsa del caro BALDO.
— Santiago de Chile, 6 febbraio 1984.

I Dipendenti e le Maestranze della Società Gallois partecipano profondamente commossi al lutto per la scomparsa del titolare

dott. Teobaldo Sinistrero
— Torino, 6 febbraio 1984.

La Società Ellegi annuncia con infinita mestizia la scomparsa del titolare

dott. Teobaldo Sinistrero
— Torino, 6 febbraio 1984.

Piero Taverna con tutto l'affetto che tanti anni di collaborazione e lavoro lo univano a BALDO, partecipa con la famiglia al dolore della cognata Franca e dei figli.

I cugini Luigia, Enrico e Pina Gentzel con le loro famiglie annunciano addolorati la scomparsa del caro

dott. Baldo Sinistrero

e sono affettuosamente vicini a Franca, Sebastiano e Maria Rosa.
— Gorgonzola, 6 febbraio 1984.

Le famiglie Catalino e Trailleur partecipano al dolore.

Lisa e Aldo Mancelli con affettuosamente vicini a Franca per la perdita del caro BALDO.

Laura ed Ettore Taverna partecipano al dolore.

La famiglia Natalo partecipa al grande dolore della famiglia Sinistrero.

Le famiglie Borla-Naffaco partecipano al dolore.

La famiglia Regis partecipa con profondo cordoglio e dolore per la prematura perdita del

dott. Teobaldo Sinistrero
— Torino, 6 febbraio 1984.

Gino Irene Modenese piangono il caro BALDO.

Mariacristina, Elisabetta, Dario, Massimo, Dorothy, Angioletta e Michele partecipano al dolore di Mariarosa per la perdita del PAPA'.

Giuliana e Gloria Devoto con tutto il loro affetto si stringono a Mariarosa, Sebastiano e [illegible] forte abbraccio.

Giovanni e Marinella Nasi sono affettuosamente vicini a Carla e Massimo per l'improvvisa scomparsa di RENATO.

Suore, Personale reparto C Ospedale Gradenigo partecipano lutto prof. Ferrero per dipartita fratello RENATO.

Vittoria, Brunella, Emanuele Levi sono affettuosamente vicini a Carla e Massimo nel ricordo del carissimo amico RENATO.

Fabrizio e Lella Ferrero con Davide Elena Fabrizia sono profondamente uniti a Carla e Massimo nel dolore per la scomparsa di

Renato Ferrero
— Torino, 8 febbraio 1984.

Tino e Franca Castano prendono viva parte al dolore di Carla e Massimo.

Duccio Mimma con Marco e Gabriella partecipano commossi al dolore di Carla e Massimo.

Antonella Mioca è vicina a Massimo con affettuosa amicizia in questo momento di grande dolore.

Partecipano al dolore del prof. Franco Ferrero e famiglia:
Maria e Andrea Coda
Marina e Francesco Beltei
Mimma e Fabrizio Ferri

Lo Studio di Architettura Massimo Salaiolo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

arch. Renato Ferrero
— Torino, 7 febbraio 1984.

Affettuosamente vicini a Carla e Massimo nel ricordo del caro RENATO:
Franca e Marina
Daniele e Renata
Giorgio e Chiara
Guido e Franca
Roberto e Luisa
Carlo e Clara
Cino e Anna
Orlando e Miranda
Gianni e Margie
Bubi e Renata
Fiore

I Soci e Collaboratori della Tecnogest s.r.l. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

arch. Renato Ferrero
— Torino, 8 febbraio 1984.

Carlo Vallicci partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

arch. Renato Ferrero
— Torino, 7 febbraio 1984.

Roberto Tallelli, Piero e Carmela Nasi sono affettuosamente vicini alla cara Carla e Massimo.

Paolo e Giovanna Guerneri partecipano al dolore di Massimo per la perdita del PAPA'.

La Ditta Palmero Carlo & Figlio partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la perdita dell'

arch. Renato Ferrero
— Pereza Argentina, 8 febbraio 1984.

La Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, il direttore sanitario dr. Alberto Bertolino, Medici, Cappellano e personale dell'Ospedale Gradenigo si uniscono al dolore del prof. Franco Francesco Ferrero per l'improvvisa scomparsa del fratello

arch. Renato Ferrero

La famiglia [illegible] partecipa al dolore dei familiari per la prematura [illegible] perdita dell'

arch. Renato Ferrero
— Orsenio, 7 febbraio 1984.

Gli amici Alberto, Cecco, Lalla, Umberto partecipano al lutto di Franco per la perdita del FRATELLO.

Claudio Rocchi
Corrado Di Maio
Billy Chevallard
Francesco Fiore
partecipano con amicizia al dolore di Massimo per la scomparsa del padre

arch. Renato Ferrero

Aldo e Lele partecipano al dolore di Carla e Massimo.

Partecipano al dolore del dott. Piero Taverna e famiglia per la scomparsa del padre

Viscardo Taverna

Andrea Abate
Pier Gaudenzio Abelli
Fausto Amerio
Pasquale Antonini
Laura Arrigotti
Felice Bellotere
Pier Luigi Bassignana
Tullio Bellelli
Enrico e Laura Bertolino
Gabriella Bollati
Silvana Bonatto
Nino Bonzi
Giorgio Bonvicino
Maria Rosa Canardi
Giovanna Careli
Carla Castelli
Stefania Cassato
Antonio Chà
Lidia Ceravolo
Dina Conti
Carla Cornaglia
Agostino De Nicola
Tommaso D'Errico
Antonio Destefanis
Licia Devallo
Ugo Di Virgilio
Giuliana Enerio Gilardini
Raffaele Facia
Luisa Gallo
Ferruccio Gambarotto
Giuseppe Ghersi
Emanuela Ghinelo
Angelo Giordano
Vincenzo Iacino
Silvana Magnetti
Antonio Marcello
Guido Matti
Giuseppe Meiss
Giuseppe e Lucia Melas
Giovanni Menti
Anna Rita Morichelli
Gabriele e Maria Luisa Pojno
Paolo e Giusy Pacchetta
Anna Maria Pasquarelli
Cesare Pelle
Alma Pescali
Elisabetta Pugliese
Filippo Quinelli
Anna Rosselli
Riccardo Rossi
Franco Saffirio
Luigi Scarzella
Francesca e Vera Scieverano
Milena Sonzin
Silvana Sosano
Alda Tassini
Loredana Voltero
— Torino, 7 febbraio 1984.

La Direzione della Mondial Pistoni partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Piero Taverna per la perdita del caro papà

Viscardo Taverna
— Torino, 7 febbraio 1984.

E' serenamente mancato

Cesare Onesti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina, la sorella Anita, la cognata Rosella, i nipoti Marina e Renzo con Giglio, Cristiana, Carolina e Luca, Mariolina e Gianni con Giulia, i cugini e i parenti tutti, le fedeli Elisa Neri, e Angela Ossella. Un ringraziamento particolare, per le cure prestate, al prof. Orlando Orlandi, al dott. Walter Grosso e al prof. Riccardo Bologna ed alla signora Maria Pia Godino. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 8,30 dalla parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 7 febbraio 1984.

I cugini Germana, Roberta, Roberto, Emanuela e Renato partecipano addolorati per la perdita di CESARE.

Adelfe partecipa al dolore di Pina e piange la scomparsa di CESARE, amico paterno, non basterà tutta la mia riconoscenza e il mio affetto per quanto ha saputo darmi.

Adriana e Renzo partecipano al dolore di Pina e famiglia.

Milena, Roberta ed Emanuele Dematteis sono vicini a Pina per la scomparsa di CESARE.

Tina Ledar Bosco partecipa al profondo dolore di Pina per la scomparsa di CESARE.

Giuseppe, Riccardo Viscardo Vaggigini, si uniscono al dolore della cara Pina.

Sandro e Dirce Ramarino partecipano al dolore per la perdita di

Cesare Onesti
— Torino, 7 febbraio 1984.

Miranda, Carlo Alberto, Marcello con accorata partecipazione.

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti e l'U.S.A.R.C.I. ricordano con affetto e riconoscenza la cara figura di

Cesare Onesti
— Torino, 8 febbraio 1984.

Giulia e Leo Magenti partecipano al dolore della cara Pina.

Ugo ed Elvea Pia partecipano con profonda angoscia al dolore della famiglia.

Carla Luciano Peruzzo ricordano affettuosamente CESARE.

Partecipiamo al dolore della signora Pina per la perdita del caro amico CESARE.
Emilia e Alessandro Cecile
Anna Maria e Arrigo Fumero

Wilma Rosetta Braga unitamente a Patrizia partecipano commosse al dolore di Anita e Pina.

La famiglia Ferroglia Anastasia e Piero Ferroglia partecipano al lutto.

Piero e Gino Zanone si uniscono al dolore di Pina.

Maria, Ugo e Ida si uniscono al dolore di Marina e della famiglia.

E' serenamente spirata

Anna Bruno ved. Nazzaro

Addolorati lo annunciano le figlie Teresa ed Ester, il genero Luciano Baldone, l'adorata nipote Laura e parenti tutti. Ringraziano vivamente il dott. Salomone, la Direzione, le validissime infermiere e personale tutto del Residence San Placido per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì 9 ore 8,30 parrocchia Assunta Via Nizza 355. La salma sarà tumulata in Moncalvo Po. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto, 6 febbraio 1984.

E' mancata

Margherita Macchioriatti Vignat n. Oneglio

Lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie Domenica Mapes Mison e figli, Antonio con la moglie Maria Cagnasso e figli, Domenica con il marito Domenico Re e figli, il genero Giovanni Beltramo e figli, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m. ore 14,30 partendo da via Laini 55.
— Settimo Torinese, 7 febbraio 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro serenamente è mancato

cav. Silvio Coppo

Lo annunciano la moglie Maria e i figli Silvana con Michele, Sergio con Maria [illegible], fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 9 febbraio ore 14 ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 febbraio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Quirino Allasia

Lo piangono con infinito dolore la moglie Anita, la figlia e parenti tutti. Funerali in Carignano mercoledì 8 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile.
— Torino, 7 febbraio 1984.

«L'eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà».
Salmo 23/1

E' mancata

Paolina Bleynat in Tron

Lo annunciano il marito Emanuele, i figli Nino con la moglie Adele e figlie Silvia e Elena; Elsa, i fratelli Elena, Guido, Luigi, Melania, Enrico con famiglie, parenti tutti. Funerali nel Tempio di Pomaretto giovedì 9 ore 15,30.
— Perosa Argentina, 6 febbraio 1984.

Lunedì 6 febbraio si è spento improvvisamente a Londra

Ascanio Branca

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Marina Valdoni, i figli Guido e Letizia, la madre Aileen, e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Londra giovedì 9 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa di St. Mary's Church-Cadogan Street - Londra 11 Queens Elm's Square S.W. 3.
— Roma, 7 febbraio 1984.

E' mancata

Basilica Allora in Clerico

Addolorati lo annunciano il marito Pietro, la figlia Maria, genero, nipoti, cognata, parenti. I funerali giovedì 9 ore 15,30 in Villastellone partendo da Torino, via Ricci 8 ore 14,15.
— Torino, 7 febbraio 1984.

E' mancato il

cav. Giovanni Bozzola

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Isoardi, i figli Vittorio e Pierlorenzo con le rispettive famiglie nipoti e parenti tutti. I funerali in Racconigi oggi ore 14,30 via Priotti 50.
— Racconigi, 8 febbraio 1984.

Cristianamente è mancato

Giovanni Merlo
Industriale

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Margherita Dardanello, la figlia Silvia col marito Livio Bergia, Simone, Daniela e parenti tutti. I funerali giovedì 9 corrente mese ore 10 parrocchia di San Lorenzo in Villanova Mondovì.
— Villanova Mondovì, 7 febbraio 1984.

Margherita Menardi è affettuosamente vicina a Silvia e Margherita.
— Dronero, 7 febbraio 1984.

Dipendenti e Collaboratori Fornace Laterizi Fratelli Merlo di Merlo G. & C. Snc partecipano al dolore delle famiglie Merlo e Bergia.
— Villanova Mondovì, 7 febbraio 1984.

Maestranze e Collaboratori della ditta Cugini Bergia Stabilimenti Dronero e San Salvo si associano al dolore delle famiglie Merlo e Bergia.
— Dronero, 7 febbraio 1984.

Partecipano al dolore di Livio e Silvia Bergia la Direzione e Maestranze della società I.L.M.A. S.p.a.
— Magliano Alpi, 7 febbraio 1984.

I Titolari delle Aziende produttrici di Laterizi aderenti all'Unione Industriale di Cuneo partecipano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del collega ed amico

Giovanni Merlo

contitolare della fornace omonima in Villanova Mondovì e porgono ad essi vivissime condoglianze.
— Cuneo, 7 febbraio 1984.

I Colleghi della Sip si uniscono con affetto a Mariolina per la perdita del marito.

Renato Cavaliero
— Torino, 7 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata l'amatissima mamma e nonna

Anita Galli ved. Tinelli
anni 84

Lo annunciano le figlie Pinuccia con Pierangelo e figli Anna Rosa con Luciano, Roberto con Patrizia; Marisa vedova Ricci e figlia Patrizia con Sergio, Giovanna con Gigi e Barbara; sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corrente ore 10,30 nella parrocchia del Duomo di Chieri con partenza da Torino ospedale Molinette via Santena ore 9,30.
— Chieri, 7 febbraio 1984.

Gilla, Grazia e Giulio, Silvia ed Eugenio, Nene e Felice, Lidia e Jackie, Ada e Rudi sono affettuosamente vicini a Pinuccia e Marisa.

Vanni e Mariateresa Hertwig si uniscono al dolore.

I cugini Della Casa partecipano affettuosamente.

Annamaria e Prospero Oreiel partecipano al grande dolore di Pinuccia e Pierangelo per la scomparsa della adorata MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Marchetto
anni 83

L'annunciano le nipoti Adriana, Elsa con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Luigi Olivari 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 7-2-1984.

Isa ed Alberto Luna con Carla e Loredana Pinelli partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del padre

CAV.
Vincenzo Omodeo Zorini
— Roma, 7 febbraio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Gambino
Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia Angela con Rosa ed Eva, parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio ore 8,30 da via Gino Capponi 13.
— Torino, 7 febbraio 1984.

Dipendenti Società «Gambino» si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Manissero partecipa al dolore di Eva, Angela, Nino.

Preside, Docenti, Segreteria, Alunni dell'Istituto Francesco Offidani sono vicini con affetto alla prof.ssa Angela Gambino Seminara, validissima vicepreside dell'Istituto, nella triste circostanza della scomparsa del padre

cav. Michele Gambino
— Torino, 7 febbraio 1984.

Alessandro Offidani si associa commosso al dolore della prof.ssa Angela Gambino Seminara e dei suoi congiunti.

I Soci del Turin Junk Club partecipano al lutto della famiglia Gambino Seminara per la scomparsa del papà

Michele Gambino
— Torino, 7 febbraio 1984.

Prendono parte al lutto di Angela e Nino gli amici Aghemo Allasana Cena Miraglio Oja Pesta Petrangelo.

Gli amici Ingaramo e Mascarin partecipano al dolore.

L'Amministratore i Condomini e gli inquilini del Condominio di Lungo Po Antonelli 77 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Girardo cav. Matteo
— Torino, 7 febbraio 1984.

La famiglia Garrone partecipa al grande dolore degli amici Luciano e Vittorina.

E' mancato

Luciano Bianco
Titolare ditta Bimar

L'annunciano moglie, figli, mamma, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 chiesa Sant'Evasio Busca. Servizio pullman Druento-Busca partenza piazza Croce ore 8,30.
— Druento, 8 febbraio 1984.

Antonio Mazzarella e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bianco.

Le Maestranze della Ditta Bimar partecipano commosse al lutto della famiglia.

La Direzione della Ditta Alfatag di Alpignano si associa al dolore della famiglia.

Walter Tosi partecipa con dolore al lutto della famiglia.

La Ditta Mariotto Mario partecipa al dolore della famiglia.

La Pielt si unisce al dolore dei familiari.

(Continua a pag. 7)

Si infittisce il mistero della «Tito Campanella»

CARICAVA ARMI RUSSE LA NAVE SAVONESE SCOMPARSA IN MARE?

SAVONA — E' destinato ad aprire un caso internazionale il cosiddetto giallo della «Tito Campanella»? Una serie di clamorose affermazioni («Sulla nave ho visto casse di armi sovietiche») fatte da Fabio Bruni, un fiorentino già imbarcato come motorista sul mercantile scomparso in Atlantico da quasi un mese, sono arrivate sul tavolo del magistrato che conduce l'inchiesta, [illegible] Boccia, procuratore della repubblica di Savona.

Fabio Bruni le ha confermate davanti ai carabinieri, arrivando persino a mettere in relazione il fatto di aver involontariamente scoperto il traffico illecito con le minacce di morte che avrebbe il recente ricevuto. Sin dal primo momento l'Alframar, la società armatrice di Savona, ha minacciato querele contro chiunque faccia circolare storie del genere sulla compagnia di navigazione. Ma Bruni, che gli armatori avevano clamorosamente smentito nei giorni scorsi dimostrando che all'epoca indicata dal motorista per la presunta scoperta delle armi russe a bordo la «Tito Campanella» si trovava in bacino di carenaggio a Genova, ha insistito e ai carabinieri ha fornito una nuova data.

Intanto il dossier della «Tito Campanella» diventa di giorno in giorno più voluminoso. Nelle ultime ore vi si è aggiunta una lista di 28 nomi, tutti marittimi già imbarcati sul mercantile italiano. Il procuratore Boccia li convocherà uno alla volta per avere delle testimonianze precise sulle condizioni della nave, che sono in pochi ormai a non considerare affondata.

Un fortunale di eccezionale violenza che l'ha inghiottita, il carico che si è spostato e l'ha fatta rovesciare, un'avaria dovuta a cattiva manutenzione? Sono alcuni interrogativi ai quali l'inchiesta cercherà di dare risposta, mettendo a confronto tutte le testimonianze, compresa la prima, quella di Raffaella Dorati di Albissola (Savona), figlia del marconista di bordo. Poco prima di partire dalla Svezia per il tragico viaggio verso la Grecia il marconista Dorati aveva imbucato una lettera indirizzata alla famiglia in cui, tra l'altro, descriveva la cabina radio della «Tito Campanella» come quella di un relitto appena tirato sul dal fondo».

Il procuratore Boccia ha convocato un'altra donna, la moglie dello jugoslavo imbarcato come passeggero, in realtà, si dice, tecnico addetto al carico. Un personaggio, questo slavo, che ha dato particolare colore al racconto di Fabio Bruni. Nella sua deposizione, il motorista toscano osserva, «quell'uomo parlava correttamente il russo».

Storie di traffici illeciti, che alimentano addirittura ipotesi da fantascienza, tipo il piratesco siluramento della «Tito Campanella» da parte di qualche misterioso sommergibile.

Ivo Pastorino

Arrestati ieri

PER SPACCIO DI DROGA IN CARCERE SETTE AD ASTI

ASTI — Il dirigente della Squadra Mobile non ha dubbi: è stato reciso uno dei tanti fili della via della droga. Adesso bisognerà stabilirne le vere dimensioni perché l'operazione è ancora in pieno svolgimento e potrebbe riservare altri sviluppi.

Per ora in carcere con l'accusa di associazione a delinquere, spaccio e detenzione di stupefacenti sono finiti in sette: cinque di Asti (sono Luigi Manina, 25 anni; Giorgio Sconfienza, 20 anni, Gino Ciervo, 23 anni; due ragazze di cui sono state rese note solo le iniziali, S. B. e G. S.) e due donne di Novi Ligure: Rosetta Mallano, 37 anni, e Domenica Piromalli, 42 anni, di origine calabrese.

Nelle mani degli inquirenti sono anche tre bilancini usati probabilmente per pesare le dosi di droga, alcune confezioni di lattosio e cento grammi di una sostanza che dovrà essere analizzata ma che si sospetta sia eroina.

d. q.

DOMODOSSOLA, 16 ANNI AL MARITO CHE UCCISE LA MOGLIE INFEDELE

Concesse le attenuanti all'imputato: aveva sorpreso la donna a letto con l'amante. La sentenza emessa ieri a tarda ora

NOVARA — Rocco Nucera, 41 anni, originario calabrese ma ultimamente residente a Domodossola, proprietario con la moglie del bar-trattoria «Da Mimma» di via Scapaccino, è stato condannato a 16 anni di reclusione per l'uccisione della moglie, Domenica Trapani, ed è stato assolto dall'accusa di tentato omicidio nei confronti di Salvatore Stelitano, 33 anni, l'uomo scoperto a letto con la vittima la notte del 27 gennaio dello scorso anno.

La sentenza è stata emessa ieri sera verso le 22 dalla Corte d'Assise di Novara, dopo oltre un'ora di camera di consiglio al termine di un dibattimento durato tutta la giornata. Si è così concluso un altro dramma passionale, per molti versi sconcertante ed ancora vicino all'ormai abrogato «delitto d'onore» che tanta diffusione ebbe, sino a pochi anni or sono, nel Meridione.

La notte del 27 gennaio 1983, Domenica Trapani, 38 anni, veniva colpita a morte da una fucilata esplosa dal marito, Rocco Nucera (ex operaio rimasto invalido a seguito di un incidente sul lavoro occorsogli in Svizzera) che l'aveva scoperta a letto con l'amante, Salvatore Stelitano, un «amico di famiglia» con il quale l'imputato, sino a poche ore prima, aveva giocato a carte. Lo Stelitano era riuscito a salvarsi gettandosi dalla finestra della camera da letto, dopo che era stato ferito.

Al centro della vicenda un'unione da sempre contrastata malgrado la presenza di tre figli: la maggiore, Anna di 15 anni, testimone impotente del delitto e vanamente intervenuta per convincere il padre a risolvere la questione senza l'uso delle armi.

Un processo che non poteva avere altri sbocchi dopo il tentativo, fatto dai difensori e respinto dalla Corte, dell'istanza di rinvio per procedere ad una perizia psichiatrica.

L'imputato, inevitabilmente confesso, si è difeso invocando la provocazione ed i motivi d'onore: la scoperta della moglie a letto con l'amante ed i successivi insulti rivoltigli dalla coppia di «cornuto, storpio e bastardo». Rocco Nucera ha concluso la sua deposizione affermando: «Non volevo uccidere. Ho sparato per far andar via lo Stelitano che aveva accettato di diventare l'amante di mia moglie con il segreto scopo di impossessarsi anche del locale che io avevo pagato. Volevo bene a mia moglie e per questo ci eravamo riuniti dopo soli 15 giorni di separazione legalizzata».

Drammatica ed importante la deposizione della giovane Anna. Lucida, con una voce fredda che non tradiva l'emozione di trovarsi davanti ai giudici di una Corte d'Assise, ha rifatto la storia di quella terribile sera.

«Mio padre — ha detto — mi ha svegliato al telefono dicendomi: "C'è tua madre a letto con qualcuno, vieni subito"». La donna, infatti, era rimasta a dormire nell'abitazione vicina alla trattoria mentre i figli ed il marito si erano recati nella casa di via Moro. Una frase cruda e dura quella detta dal padre, che poteva mettere in imbarazzo una bambina che allora aveva poco più di 14 anni.

«Quando sono arrivata — ha detto Anna ai giudici — mio padre aveva già il fucile in mano ma ero riuscita a convincere mia madre ad uscire dalla camera per parlare con lui. Non si sono, però, messi d'accordo e subito dopo la tragica conclusione. Mia madre si è rifugiata nuovamente in camera con lo Stelitano mentre mio padre, usando la scala appoggiata contro il muro, è riuscito a penetrare nell'abitazione. Ho sentito due colpi e quando sono entrata nella stanza mia madre era già morente a terra».

Poi la lunga sfilata dei patroni di parte civile, del pubblico ministero e dei due difensori: cinque interventi che hanno occupato la seduta pomeridiana sino alle 21,30.

Il p. m. ha cercato di dimostrare la colpevolezza dell'imputato non solo dell'uxoricidio ma, in linea principale, del tentato omicidio. «Rocco Nucera voleva la morte dell'amico che oltre ad averlo tradito voleva anche appropriarsi del suo locale. La moglie avrebbe potuto ucciderla quando era uscita sulle scale, ma non l'aveva fatto. Poi la crisi definitiva con i due colpi che hanno ferito l'uomo ed ucciso la donna». Chiedeva quindi la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione.

Liliano Lauranzi

Domenica Trapani

Rocco Nucera

CUNEO Oggi in Assise l'operaio che ha ucciso la convivente davanti alla figlia di 8 anni

«MI SONO TROVATO IL COLTELLO IN MANO»

Sfuggirà all'ergastolo: una perizia l'ha riconosciuto seminfermo di mente

Michele Di Silvestri

CUNEO — Michele Di Silvestri, 38 anni, operaio, viene giudicato oggi in Corte d'Assise per avere ucciso a coltellate il pomeriggio del 2 ottobre 1982 la convivente Lucia Mondino, 26 anni, che gli aveva dato una figlia, Laura, ora di 8 anni, unica atterrita testimone del feroce delitto.

L'accusa contestata al Di Silvestri è di omicidio volontario aggravato dalla particolare crudeltà. L'imputato comunque riuscirà a sfuggire al carcere a vita perché una perizia psichiatrica lo ha riconosciuto seminfermo di mente.

Il delitto fu commesso in un alloggio di via Savigliano 18 nel quale Lucia Mondino si era recata con la bambina per effettuare le pulizie. Michele Di Silvestri l'aveva raggiunta e al suo rifiuto di riprendere la convivenza interrotta qualche mese prima si era scagliato sulla sventurata e aveva infierito con un coltello da cucina insensibile alle urla terrorizzate e alle invocazioni della figlia.

Compiuto il crimine il giovane era fuggito mentre la piccola Laura dava l'allarme. Quando sono giunti i soccorritori, però, per Lucia Mondino non c'era più nulla da fare: le numerose coltellate l'avevano uccisa. L'assassino fu catturato la stessa sera nei pressi di Olgiate, in provincia di Como dove aveva cercato rifugio presso parenti che non sapevano niente di quanto era accaduto.

Michele Di Silvestri, che è difeso dagli avvocati Gianni Vercellotti e Adalberto Pasi, ha sostenuto in istruttoria di essere stato provocato dalla vittima.

«Lucia mi ha insultato dicendo che ero un buono a nulla e che non voleva più vedermi. Mi sono trovato il coltello fra le mani e ho colpito senza rendermi conto di quel che stavo facendo».

Per il perito psichiatra, al momento del fatto l'operaio era seminfermo di mente. Sembra anzi che le condizioni mentali dell'omicida siano peggiorate negli ultimi tempi tanto da rendere necessario il ricovero nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

Gianni De Matteis

C'era già la graduatoria?

INCHIESTA A VOGHERA SU CONCORSO USSL

VOGHERA — Le dichiarazioni di un commissario del Comitato di gestione dell'Ussl di Voghera, Giorgio Barbarini, socialdemocratico, hanno provocato l'intervento della magistratura che ha aperto un'inchiesta su un concorso interno per l'assunzione da parte della stessa Ussl di diciassette coadiutori amministrativi.

Il pretore Aldo Nava ha ordinato il sequestro degli atti del concorso.

Giorgio Barbarini aveva accusato i due maggiori partiti rappresentati nell'Ussl, psi e dc, di abusare del loro potere e di ignorare i partiti minori. Il pesante attacco di Barbarini è da [illegible] in relazione alla graduatoria stilata dalla commissione d'esame del concorso resa nota ancor prima della sua pubblicazione ufficiale e al fatto che erano stati bocciati alcuni impiegati da anni in servizio all'Ussl.

«La loro bocciatura — aveva detto il rappresentante del psdi — non fa che confermare queste mie supposizioni. Forse avrebbero avuto sorte diversa avendo in tasca tessere e sottotessere correntizie di psi e dc. Di tutto questo il psdi terrà debito conto in tutte le sedi istituzionali nei confronti di pseudo-politici che credono nel padre-patronismo».

Anche i repubblicani avevano espresso forti riserve sullo svolgimento del concorso, la cui commissione era presieduta dal commissario Giuliano Francesi, socialista, delegato al Personale; e formata da due rappresentanti della Regione Lombardia, un funzionario e un segretario dell'Ussl.

Spetterà ora al magistrato che ha fatto sequestrare la documentazione riguardante il concorso stabilire se tutto si è svolto nella perfetta regolarità, escludendo eventuali reati penali.

Presidente dell'Ussl è il socialista Ernesto Gardella, che è anche sindaco della città, mentre vicepresidente è il democristiano Giovanni Azzaretti.

e. g.

SALUZZO: CONTESTANO I COMMERCIANTI

CRITICHE FEROCI CONTRO IL COMUNE

Previste innovazioni profonde nel settore del terziario con apertura di nuovi negozi ed esercizi pubblici nel centro storico e in piazza d'Armi

SALUZZO — Polemiche nella città fra commercianti ed amministratori. Il Consiglio comunale ha infatti adottato nei giorni scorsi il nuovo piano commerciale cittadino che prevede innovazioni profonde nel settore del terziario. Innovazioni che sono state contestate in vario modo dagli operatori.

«Il piano — spiega l'assessore Giovanni Sola — *è stato concordato dopo un lungo lavoro fra amministrazione, forze politiche e l'associazione commercianti ed esercenti. Alla base di tutto c'è la ricerca sui "bisogni" della città svolta dall'Ircom di Torino.*

«In questo modo — prosegue l'assessore — *abbiamo diviso Saluzzo in sei zone omogenee nelle quali si dovrà intervenire in modo differenziato*».

In sostanza il piano commerciale prevede l'apertura di nuovi negozi, ed esercizi pubblici, nel centro storico, nelle zone rurali e nella nuova area urbana di piazza d'Armi dove, in questi ultimi anni, sono stati costruiti numerosi condomini soprattutto per l'edilizia popolare.

In tutto il centro cittadino — e particolarmente nei principali corsi e piazze — non potranno più essere aperti negozi. Inoltre per le licenze commerciali sono previste delle «metrature minime», cioè delle superfici di vendita adeguate alle merci trattate.

«E' nostra intenzione — prosegue Sola — *razionalizzare i negozi, dove ora molto spesso sono accatastate merci senza spazio. Pensiamo che certe drogherie-tuttofare siano destinate a scomparire*».

«*Tutto bello, sulla carta* — ribattono alcuni commercianti — *ma la realtà è che le vendite sono in calo. C'è una forte contrazione nei consumi e limitare ancora di più gli articoli proposti nei negozi significa il fallimento*».

Le critiche più feroci, anche da parte dei partiti che in Consiglio comunale siedono all'opposizione (pci, psi, dp-rs), riguardano il previsto «*centro direzionale e commerciale* che dovrebbe essere realizzato in via Circonvallazione. In pratica il «*centro*» dovrebbe unire uffici amministrativi, banche e un supermercato per un totale di 5000 metri quadrati.

«*Una struttura del genere spezzerebbe l'equilibrio commerciale della città con danni gravissimi* — dice l'avv. Manlio Vineis, capogruppo socialista —. *Non c'è bisogno di questo "megacentro" che sembra davvero fuori luogo e faraonico*».

Altro nodo spinoso riguarda la «*questione degli sfratti*». La Cassa di Risparmio, che ha la sua sede nel centralissimo corso Italia, ha inviato lettere di sfratto a sei negozi che ora operano in locali di proprietà dell'istituto di credito. Motivo della decisione è l'ampliamento della banca che, dal prossimo anno, sarà anche tesoreria comunale.

I negozianti si oppongono allo sfratto perché non riescono a trovare altri locali nel centro cittadino e quindi c'è il rischio che i negozi siano destinati alla chiusura definitiva.

E' stata così richiesta una «*mediazione*» da parte dell'amministrazione civica avanzando l'ipotesi che questi negozi possano essere ambientati nell'immobile di piazza Cavour. Prossimamente questo stabile sarà lasciato libero dalla Banca Commerciale in procinto di trasferirsi.

Alberto Gedda

Biellese a Novara

SI UCCIDE DROGATA DETENUTA

BIELLA — *(m. el.)* Una giovane tossicodipendente biellese, Manuela Canepare, 27 anni, si è uccisa questa notte nella sezione carceraria dell'ospedale di Novara, dov'era stata ricoverata dopo un precedente tentativo di suicidio in cella. La ragazza era infatti detenuta dal 1° febbraio.

Qui la giovane aveva già cercato la morte con una bomboletta di gas: salvata, era adesso in ospedale, dove stanotte, costruita una rudimentale corda con il pigiama, si è impiccata.

Manuela Canepare, residente a Occhieppo Inferiore con la madre, era stata arrestata per una inconsueta rapina. Nel mese di gennaio si era presentata all'ospedale civile di Biella dove, facendo ricorso a minacce, si era fatta consegnare dal personale di servizio alcuni flaconi di metadone.

L'impresa andava a buon fine, ma qualche giorno più tardi veniva arrestata.

Aosta: parla Giovannini

INFORMATICA FACILITATA AL CIRCOLO

AOSTA — «Dall'informazione all'informatica: una svolta nella storia dell'uomo» è il *tema che il dott. Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali e consigliere di amministrazione dell'editrice «La Stampa», terrà nel corso della riunione conviviale del Circolo valdostano della stampa, fissata per la sera del 24 febbraio. Considerata la portata del tema trattato, la riunione conviviale è stata estesa ai soci del Rotary Club e del Lions Club.*

Giovanni Giovannini, cui è andato il merito di aver portato nei giornali le più avanzate tecnologie, tratterà diffusamente dell'informatica, destinata a modificare sostanzialmente, forse anche prima degli anni «Duemila», taluni fondamentali sistemi di vita dell'umanità, apportando una nuova svolta nella storia dell'uomo.

Il presidente della Fieg tratterà l'argomento usando un linguaggio facilmente accessibile, nonostante la tematica possa sembrare complessa.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Rosa Thea Pastore (Rosita)
[illegible]
L'annunciano le figlie [illegible], Annabella, con i rispettivi mariti, i nipoti Luca, Barbara, Davide, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori [illegible] e [illegible] e alla sig. Maria per le amorevoli cure. Funerali giovedì 9 c.m. alle ore 10,15 ospedale Cto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando D'Avenzo
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, la figlia Carla col marito [illegible] e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 nella cappella dell'ospedale S. Luigi, indi la salma sarà tumulata al cimitero Sud di Torino.
— Torino, 8 febbraio 1984

La famiglia [illegible] partecipa con profondo cordoglio ricorda il caro amico ARMANDO.

E' mancata
Maria Bonino ved. Marassi
La annunciano con profondo dolore i figli Bruno, [illegible] col marito [illegible], l'adorata nipote Maria Grazia con il marito [illegible] e parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio ore 10,15 alla parrocchia Divina Provvidenza.

[illegible] sono affettuosamente vicini a [illegible] e famiglia.

Gli amici [illegible] con la famiglia, partecipano al dolore di Roberto e mamma per la perdita del papà
Vittorio Gaudio
— Torino, 7 febbraio 1984

E' mancata
Stella Piscopo nata Gentile
La piangono: marito Vincenzo, figli Filippo, Giuseppe, Antonio, Gaetano, Michela, Angela, Carmelo con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10,15 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 7 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

Moglie e famiglia del compianto
Bartolomeo Possetto
profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Caragliano, 7 febbraio 1984.

La moglie Giovanna [illegible] e famiglia di
Francesco Delcrè
cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT
commossi per la grande partecipazione ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 8 febbraio 1984

Le famiglie Ferma e [illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la morte del loro caro
Giovanni Ferma
Messa di Trigesima, mercoledì 29 febbraio 1984 ore 18 a S. Lorenzo.
— Torino, 8 febbraio 1984

ANNIVERSARI

A due anni dalla scomparsa
Pietro Margaria
continua a vivere nel ricordo di tutti i suoi cari che lo sentono sempre vicino. S. Messa oggi 18,30 chiesa Madonna del Pilone.
— Torino, 8 febbraio 1984

1979 — 1984
Filiberto Carpinello
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1973 — 1984
Antonio Giovanni Caveglia
I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

1983 — 1984
cav. Carlo Nervo
Ti ricordiamo con affetto e accorato rimpianto.

1982 — 8 febbraio — 1984
Aldo Ferrero
Ogni giorno nel pensiero.

Nel 9° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giovanni Maciotta
Anita, Dan e Barbara lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1984

1980 — 1984
Adalgisa Fasano nata Restel Chiabotti
— Pont Canavese, 8 febbraio 1984

1983 — 1984
Angelo Peano (Jolly)
Elsy, Claudia e Dinal lo ricordano sempre.
— Cuneo, 8 febbraio 1984

1980 — 1984
Marcello Banda
Sempre ricordato dalla famiglia.

1983 — 1984
Luigia Peyla ved. Smecca
Sempre con infinito amore. Messa 9-2 SS. Annunziata ore 18.

EMILIO PAPA
SERGIO GAIOTTI
su «Morale e politica»
moderatore Daniele Cerrato
GRP TV Questa sera ore 19,20

PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media inferiore -
allievi del 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio
Istituti Tecnici Industriali parificati
per l'Informatica e l'Elettronica Ind. a ind. Informatico
"SANT'OTTAVIO"
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280
"L. GALVANI"
Via Piana 10 - Tel. 885.200 - 885.146
Prenotazioni telefoniche presso Segreteria ore 9-12 e 15,30-18 escluso sabato.
Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

È uscito il terzo volume di Tuttoscienze

CGSS/K&E

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
***Vol. I** (L. 6000 cad.) n. ....copie,*
***Vol. II** (L. 6000 cad.) n. ....copie,*
***Vol. III** (L. 7000 cad.) n. ....copie.*
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome ____________________

Indirizzo ____________________

C. A. P. __________ *Località* ____________________

Data __________ *Firma* ____________________

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Il ministro incontra le organizzazioni di categoria

NUOVO OSSERVATORIO PER FRENARE I PREZZI?

Agli 80 prodotti alimentari del paniere, se ne aggiungerebbero 50. Più strumenti al Cip per intervenire contro gli abusi

ROMA — Dalla riunione di oggi fra il ministro dell'Industria Renato Altissimo, l'Unioncamere, i commercianti (grande distribuzione e cooperative) e la Confcommercio, potrebbe già scaturire la firma dell'accordo sul contenimento dei prezzi nel 1984.

Sulla discussione, che è legata anche all'andamento della trattativa sul costo del lavoro, il ministro Altissimo è comunque ottimista. *«L'intesa è a portata di mano — dice — e potremo così ripetere il positivo esperimento di autodisciplina dei prezzi».* Giuseppe Orlandi, presidente della Confcommercio, ha precisato che *«le condizioni per un'intesa sono legate a tutti gli altri elementi che possono influire sulla determinazione dei prezzi senza superare il tetto del 10 per cento, e cioè che si concludano positivamente le trattative sul costo del lavoro».*

All'esame la formazione di un nuovo «osservatorio» dei prezzi con più poteri e più prodotti da controllare. Nel paniere infatti, oltre agli ottanta prodotti alimentari e non già esistenti, sarebbero aggiunti una cinquantina di prezzi controllati direttamente alla produzione.

La durata dell'accordo sarebbe estesa a tutto l'84 e i ritocchi dei prezzi non dovrebbero superare il 10 per cento.

Infine verrebbero aumentate le competenze del Cip (comitato interministeriale prezzi) affinché possa intervenire direttamente nella correzione di anomalie e speculazioni.

Il precedente accordo di autocontrollo dei prezzi fu firmato il 13 settembre scorso dai supermercati, magazzini all'ingrosso e dalle organizzazioni di vendita per corrispondenza, dalle grandi catene di distribuzione.

Il ministro Altissimo intanto, parlando a Milano in due diverse manifestazioni, ha espresso la sua soddisfazione per la «ripresina» industriale in atto. **l. lg.**

I «Dieci» a Bruxelles

NE DISCUTE ANCHE LA CEE

BRUXELLES — Il primo «round» del negoziato fra i ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» per la revisione annuale dei prezzi agricoli da garantire agli otto milioni di agricoltori della Comunità europea è iniziato a Bruxelles.

Sin dalle prime battute, il dibattito, che si conclude oggi, ha messo in luce i tradizionali contrasti fra i «Dieci», acuiti quest'anno dalla necessità di riformare i meccanismi dell'«Europa verde» per far fronte alle mutate situazioni dei mercati mondiali e alla crisi finanziaria della Cee.

Mentre, nelle campagne, gli agricoltori erano in fermento (in Francia, i viticoltori del «Midi» hanno protestato ieri contro le importazioni di vino comunitario e gli allevatori di bestiame hanno bloccato le importazioni di carne bovina dalla Gran Bretagna), i ministri hanno incominciato ad esaminare le proposte presentate dalla commissione esecutiva Cee per la campagna 1984-85.

Queste in sintesi le proposte: aumento medio dei prezzi dello 0,8% — «congelamento» per latte, cereali salvo grano duro, vino e pomodori. Aumenti limitati per grano duro, riso, zucchero, olio d'oliva, colza, cotone.

Riduzione per burro e alcune varietà di tabacco. Introduzione di un sistema di quote per contenere la produzione nei settori eccedentari (latte soprattutto). Dimezzamento delle sovvenzioni di cui beneficiano all'esportazione i prodotti tedeschi, olandesi e inglesi grazie al complesso sistema degli importi compensativi monetari (Icm).

Dura polemica a Roma

SONO PIU' CARI PANE E LATTE

ROMA — Dopo una lunga ed [illegible] trattativa, il Comitato provinciale prezzi ha deciso l'aumento del prezzo del pane (la «rosetta» da lunedì passa dalle attuali 1590 al chilo a 1770) e del latte. Per il latte, la situazione si presenta quanto mai controversa. Infatti, l'aumento di 70 lire al litro, che andrà in vigore da lunedì prossimo non ha soddisfatto completamente i distributori i quali hanno comunicato al presidente del Comitato provinciale prezzi che si rifiuteranno di distribuire il latte al nuovo prezzo.

Le motivazioni addotte dal presidente della Barlatte Alberto Pica non riguardano la percentuale di aumento riconosciuta alla categoria (12,8% pari a lire 14,33) ma sono legate ai problemi degli spiccioli e dei resti. Infatti, i lattai partono dal presupposto che non esistono in circolazione monete da 10 lire e 20 per dare il resto, quindi, il latte verrebbe comunque a costare mille lire.

Alla posizione dei distributori, si affianca anche quella dei produttori che in effetti hanno ottenuto dalla Regione l'aumento più esiguo, 4,1 per cento. Questa la ripartizione percentuale del prezzo del latte: 479,82 lire ai produttori; 364,18 lire per trasformazione; 120 lire ai distributori.

Medici ospedalieri a congresso

UNA MEDICINA MALATA MA SI PUO' SALVARE

ROMA — I medici ospedalieri e il sindacato che maggiormente li rappresenta, l'Anaao-Simp, hanno fatto le cose in grande per il loro tredicesimo congresso. Alla cerimonia inaugurale, ieri, in Campidoglio, i cinquecento delegati hanno incontrato personalità politiche.

Gli argomenti trattati, a partire da oggi all'Hotel Sheradon, meritano una così grande attenzione. Soprattutto perché le critiche sulla gestione della sanità mai come oggi sono state tanto aspre, anche se gli obiettivi della polemica finiscono spesso confusi nell'unico calderone del malcontento, comune agli operatori sanitari e agli assistiti.

Nella relazione introduttiva del segretario generale dell'Anaao-Simp, Gigi Bonfanti, c'è tutta l'amarezza per una realtà che sembra non cambiare mai e la denuncia della mancata applicazione, in troppe regioni, del contratto in vigore da sette mesi.

Ma Bonfanti, che da sempre si batte per i diritti degli ospedalieri, e anche per quelli di chi si rivolge alla struttura pubblica, lascia intendere anche la sua fiducia in un mutamento radicale. Possibilità che diventerà certezza, insiste il sindacalista, quando finalmente si guarderanno le cose in altro modo, sia in campo medico, sia in quello della gestione della sanità.

Il segretario generale ha anche annunciato che, se Regioni e Usl dovessero insistere nel non applicare il contratto, prenderà il via una vera e propria vertenza che non escluderà *«nessuna delle azioni sindacali messe in atto a sostegno del contratto».* Un'affermazione che [illegible] allarme per i pubblici amministratori, in un momento in cui, tra l'altro, si sta discutendo anche il rinnovo della Convenzione con la medicina di base con un altro sindacato medico, la Fimmg, disposto a far quadrato non appena ritenga che siano messi in forse i propri diritti.

Degan

Bonfanti

UN MANAGER AL SERVIZIO DELLA SALUTE

Il pianeta sanità ha soprattutto bisogno di offrire garanzie ed efficienza di strutture e di personale. Ma chi può rimettere in sesto un baraccone tanto sconquassato? L'Anaao non ha dubbi: soltanto il medico pubblico-dipendente.

«A lui infatti — dicono i sindacalisti — *compete un ruolo dirigenziale e quindi una contrattazione separata, con modifiche nella progressione di carriera rapportate ai nuovi compiti».*

Per questo occorrono *«una diversa struttura salariale* (con più ampi margini alle iniziative d'incentivazione), *una precisa definizione delle incompatibilità.*

Questa nuova collocazione del medico, secondo le intenzioni dell'Anaao, comporta l'apertura di un confronto in piena autonomia, slegato non solo dagli altri problemi del sindacalismo medico, ma anche dal restante mondo della dirigenza pubblica.

Ed è proprio quello che gli iscritti all'Anaao vogliono ottenere: una nuova definizione del ruolo medico all'interno del Servizio sanitario nazionale. Ruolo che, qualitativamente, sta scadendo, sempre di più.

Ma, giunti a questo punto, quali vie imboccare? La risposta dei medici Anaao è pronta e senza incertezze: occorre che la sanità sia trattata, né più né meno, come un'azienda pubblica e che il medico diventi manager di questa azienda.

SANITA' AZIENDA IN ROSSO

E' evidente che le sorti della sanità sono strettamente legate alla situazione finanziaria del paese, *«non soltanto* — come sottolineano all'Anaao — *perché il settore risente direttamente degli effetti negativi della crisi economica, ma anche perché i tagli della spesa sanitaria servono al ripiano del deficit pubblico globale».*

Nel conto, oltre agli scarsi finanziamenti e ai drastici tagli, bisogna mettere anche i *«meccanismi inflattivi»* contenuti nella stessa spesa sanitaria. E mentre le uscite per la gestione ospedaliera tendono ad aumentare si riducono, invece, quelle per il rinnovamento tecnologico. Con orrore di chi vorrebbe appunto che la sanità fosse gestita come un'azienda sana e moderna e che il medico ne fosse il primo amministratore.

Ma c'è un altro aspetto che più d'una volta Gigi Bonfanti ha denunciato alla pubblica opinione: il pesante costo delle strutture convenzionate, ovvero del rapporto tra medicina pubblica e privata, con tutte le contraddizioni, i sottintesi e l'abbondante malafede che si porta appresso.

Come salvare, allora, l'azienda pubblica sanità? *«Con la certezza di finanziamento attraverso l'aggancio delle entrate al prodotto interno lordo, con la disaggregazione della spesa ospedaliera, con una ridefinizione della sua struttura e del suo ruolo e con l'indispensabile finanziamento per il potenziamento tecnologico».*

Proposte per dare avvio ad un autentico assetto manageriale e ad un rapporto soddisfacente tra costi e benefici. Come dire, insomma, tutto da rifare. **Daniela Daniele**

L'iniziativa estesa anche a Sanremo

IMPERIA, CON LA BANCA DUEMILA STUDENTI IMPARANO L'ECONOMIA

Lezioni-conversazioni tenute da esperti

IMPERIA — Anche le banche possono collaborare alla preparazione degli studenti, in materia economica e finanza?

La risposta è affermativa e giunge da Imperia, dove, nel quadro delle iniziative che la Cassa di risparmio di Genova e Imperia organizza annualmente per il mondo della scuola, anche per l'84 sono stati promossi *«Corsi di informazione Economica»* per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori della provincia.

Iniziati da oltre un decennio, sono costituiti da lezioni-conversazioni, che permettono di diffondere tra i giovani una maggiore conoscenza dell'economia, *«basilare come importanza nell'attuale società».*

Ad esse assisteranno oltre duemila alunni, ognuno dei quali, al termine del ciclo, riceverà in omaggio il volume *«Una scelta per l'Università»,* edito dall'istituto bancario.

Sono previste due serie di lezioni, alle quali sarà presente un giornalista della Rai, Gianni Vasino, per vivacizzare le riunioni e stimolare la partecipazione degli allievi.

A Imperia saranno tenute presso la Sala riunioni dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Ruffini»; a Sanremo, nella Sala degli Specchi del palazzo Comunale.

Il primo argomento affrontato, ieri pomeriggio, a Imperia (e replicato il 13 a Sanremo) è: *«Aspetti e problemi del risparmio delle famiglie in Italia»*: un tema svolto dal prof. Giorgio Dellacasa, docente di economia internazionale all'Università di Genova.

L'8 e il 15 sarà la volta de: *«Aspetti del commercio con l'estero dell'Italia e problemi connessi al grado di apertura dell'economia»,* a trattarlo sarà il prof. Bruno Soro, docente di Economia politica all'ateneo genovese.

Il 9 e il 16 la prof. Rosita Pampaloni, docente di Economia Politica all'Università di Genova, parlerà su: *«Interventi dello Stato nel sistema economico: basi teoriche e realtà italiana»,* mentre il 10 e il 17 il prof. Giorgio Sola, docente di Scienze della politica presso l'Università di Genova, tratterà di *«Tendenze e prospettive per la Liguria degli Anni 80».* **Stefano Delfino**

BLOCCO AFFITTI? «MEGLIO PROROGARE TUTTI I CONTRATTI»

ROMA — L'ipotesi avanzata dalla federazione Cgil, Cisl, Uil di bloccare lo scatto dell'equo canone per tutto l'84 in risposta alla proposta di De Michelis di un *«drastico contenimento della dinamica dei costi dell'abitazione»,* non accontenta nessuno, né gli inquilini né i proprietari.

«Sarebbe meglio — ha dichiarato Silvano Bartocci segretario generale aggiunto del Sunia — *una proroga dei contratti. Fermare per un anno la crescita degli affitti significa, a mio avviso, solo avere uno "scatto doppio" nell'85 con gli effetti che è facile immaginare sulla dinamica dell'inflazione».*

Per l'Uppi la richiesta di blocco dell'equo canone è *«un atto irresponsabile che dimostra assoluta mancanza di fantasia. Non ci si venga poi a lamentare* — si legge in una nota dei piccoli proprietari — *che le case rimangono sfitte e nessuno investe nell'edilizia. Governo, sindacati e Confindustria possono fare tutti gli accordi che vogliono: per bloccare l'equo canone, per obbligare i proprietari all'affitto, per requisire le case sfitte; ma non potranno mai costringere i cittadini a risparmiare e a investire i loro risparmi in case da dare poi in affitto. E un Paese in cui il risparmio è punito* — conclude la nota dell'Uppi — *non risolverà mai il problema dell'inflazione».*

Privo di significato è per il Sicet-Cisl un blocco dell'indicizzazione quando al Senato è giacente un ddl di riforma dell'equo canone. *«Le conseguenze che avrebbe questa riforma sugli aumenti del canone* — ha commentato Carlo Pignocco, segretario nazionale del Sicet — *sarebbero ben peggiori di quelle dell'indicizzazione. Se si vuole parlare di controllo dell'equo canone, si deve agire su tutto il monte fitti».*

Profondamente ingiusta sarebbe per la Confedilizia una iniziativa come quella del blocco dell'equo canone perché attuata nei confronti dei proprietari di case locate *«che da quarant'anni* — ha detto il presidente della Confederazione, Attilio Viziano — *stanno pagando prima con il blocco dei fitti, poi con l'equo canone e la sua indicizzazione al di sotto dell'aumento del costo della vita, infine la Socof. Un blocco dell'equo canone non farebbe che far sparire quelle case che attendevano la riforma della legge 392 per essere reimmesse sul mercato: è coerenza questa? Noi siamo disposti ad uniformarci al tetto, ma che sia per tutti».*

SAN VALENTINO COSTERA' CARO ROSE FINO A 5000 LIRE L'UNA

Sanremo, prezzi folli al mercato dei fiori

Stazionari i garofani: 300 lire Prevista un'ulteriore impennata per il 14 febbraio

SANREMO — La ricorrenza di San Valentino, festa degli innamorati, ha fatto lievitare i prezzi delle rose rosse che, sul mercato dei fiori di Sanremo, hanno fatto registrare quotazioni da capogiro: anche 2500 lire a fiore.

Nei negozi della «Città dei fiori», vengono vendute anche a 5 mila lire cadauna, mentre sulle principali piazze di consumo italiane (Milano, Torino, Genova, Roma) hanno raggiunto vertici inimmaginabili fino a qualche anno fa: anche diecimila lire a fiore. Undici rose rosse, pegno di un amore romantico che evoca tempi lontani, oggi costano come un piccolo gioiello.

«Ogni giorno, da una settimana, affluiscono sull'area delle contrattazioni 200-250 ceste di rose — dice il direttore del mercato dei fiori di Sanremo, dottor Renzo Mescola — *sono troppo poche per fare fronte alla richiesta, in continuo aumento».*

Ecco centomila fiori. Soltanto il dieci per cento sono rose rosse di primissima scelta, le cosiddette *«superextra».* Le altre sono belle, ma non hanno le stesse caratteristiche. Le più richieste sono le *Baccarat.* Oggi sono quasi introvabili. L'offerta è ridotta, la richiesta alle stelle. Condizioni estremamente vantaggiose per gli operatori floricoli della Provincia di Imperia che hanno fatto affari d'oro.

Vanno forte anche le *Chamade,* le *Red Succes,* le *Visa.* Hanno tutte lo stelo lungo (anche 80 centimetri) il fiore largo, ampio, di un rosso vellutato. Il profumo è ineguagliabile, la conservazione in vaso può superare le due settimane. Molto richieste anche le Bingo e le Gabriella, un po' più corte e piccole, ma sempre attraenti.

Lo scorso anno sul mercato di Sanremo sono stati commercializzati 7 milioni e mezzo di rose. La media delle varietà extra è stata di mille lire a fiore. La punta massima 2 mila lire a fiore. Proprio in occasione di San Valentino, 14 febbraio.

«Quest'anno — afferma Mescola — *supereremo le 3 mila lire a fiore. Occorre attendere ancora qualche giorno, fino a giovedì e venerdì quando la richiesta salirà ancora mentre l'offerta sembra destinata a rimanere invariata».*

Le cinquemila lire a fiore (nei negozi sanremesi) sono già state toccate sotto le feste di Natale, ma è stato un fatto episodico. La tendenza al caro-rose è durata lo spazio di pochi giorni. Del resto in quel periodo l'offerta non mancava. Ora, invece, la tendenza al rialzo sembra inarrestabile. Almeno fino a quando ci sarà richiesta dall'Italia e dall'estero.

Stazionari (ma su livelli elevati) gli altri fiori; i garofani delle varietà pregiate, sono stati quotati intorno alle 300 lire a fiore.

Quattrocento la cifra record pagata per alcuni gialli e rossi screziati.

Le orchidee, sul mercato hanno fatto registrare ottime quotazioni: 5 mila lire le Cipripedium; 4 mila le Capleia; 10-12 mila a ramo (con 5 o 6 fiori) le orchidee Cibidium.

Nei negozi di Sanremo costano non meno del doppio. Ma è San Valentino. Tutto è ammesso: anche una massiccia impennata di rincari che alleggerirà i portafogli degli innamorati.

Gian Piero Moretti

A Torino incontro-Cern

TORINO — Un incontro con i responsabili del Centro Europeo delle Ricerche Nucleari (Cern) è in programma per domani, 9 febbraio, alle ore 10, nella sala «200» dell'Unione Industriale di Torino. Ha lo scopo di far meglio conoscere alle aziende industriali le particolari esigenze del Centro e le opportunità per le forniture, tanto nell'ambito del progetto Lep (costruzione di un acceleratore nucleare), quanto nell'ambito più generale dell'attività del Cern.

In Sudafrica più oro

JOHANNESBURG — Nel 1983 la produzione di oro del Sudafrica è salita a 679,5 tonnellate contro le 664,2 nel 1982, secondo i dati forniti dalla locale camera delle miniere. In dicembre la produzione è stata di 1,722 milioni di once, con un calo rispetto agli 1,837 milioni nel mese precedente, ma in aumento nei confronti degli 1,680 milioni del dicembre 1982. Il ribasso dell'oro ha indotto varie miniere ad elevare il titolo medio dell'oro estratto. Inoltre alcune hanno accelerato i loro piani di ristrutturazione onde ridurre i costi unitari. Il Sudafrica produce circa tre quarti di tutto l'oro estratto nel mondo occidentale.

Tassi Bot scesi di 1,88 punti

ROMA — Da dicembre '82 a dicembre '83 la media ponderata dei tassi di aggiudicazione dei Bot nelle aste pubbliche è calata di 1,88 punti, passando dal 19,17 al 17,29%.

Nello stesso periodo la media mensile dei tassi a breve termine sui conti interbancari è calata di 1,02 punti, passando dal 19,05 al 18,03. La variazione mensile della media dei tassi interbancari ha mostrato comunque nel corso del 1983 dapprima una più accentuata tendenza al ribasso (luglio, agosto, settembre), quindi un leggero recupero. Lo si desume dal supplemento al bollettino della Banca d'Italia sulle aziende di credito. Dallo stesso supplemento emerge inoltre che dal dicembre '82 al dicembre dello scorso anno la forbice tra tassi normale sui depositi e tasso normale sui prestiti delle banche (sempre a breve termine) si è ridotta di soli 0,28 punti, passando dagli 11,28 punti di fine '82 (13,26 tasso normale sui depositi e 24,54 tasso normale sui prestiti) agli 11 punti di fine '83 (12,11 e 23,11).

Nel 1984 meno inflazione

MILANO — Il 1984 potrà fare registrare una crescita reale dell'1,8%, con ulteriori tassi verso il rientro dell'inflazione ed i conti con l'estero in equilibrio: è questo il quadro delle previsioni contenute nell'ultimo rapporto congiuntura della «Lettera Finanziaria», a cura dell'Istituto per la ricerca sociale (Irs). Questi risultati sono compatibili con la ripresa della domanda interna, sia per consumi (+1,6) che per investimenti (+1,3%), e la buona tenuta delle esportazioni (+3,5%). Dopo il calo del 1983 riprenderanno a crescere le importazioni (+3,8%); il leggero deterioramento della bilancia commerciale sarà tuttavia compensato dall'attivo dei servizi con un risultato complessivamente positivo per il saldo di parte corrente (+1500 miliardi).

Alitalia, più scali negli Usa

NEW YORK — L'Alitalia sta valutando l'eventualità di un allargamento della propria presenza negli Stati Uniti in conseguenza dei buoni risultati registrati dalla compagnia aerea di bandiera italiana nel 1983, particolarmente sulle rotte del Nord-America. L'ha dichiarato a New York l'amministratore delegato dell'Alitalia Maurizio Maspes, nel corso di una colazione offerta in suo onore dal «Gruppo esponenti italiani» (Gei).

Attualmente, l'Alitalia opera negli Stati Uniti con gli scali di New York e di Chicago. Dal maggio prossimo, inoltre, la compagnia italiana dovrebbe riaprire, secondo buone fonti, le operazioni sullo scalo di Boston, temporaneamente sospeso un paio d'anni or sono.

Contratti in Egitto, Tunisia e Kuwait

PINEROLO, LE AZIENDE ESPORTANO IN ARABIA

Prossimo appuntamento la Fiera di Messina

PINEROLO — Gli operatori commerciali del Pinerolese guardano con sempre maggiore attenzione al mondo arabo. Dopo il successo della seconda edizione del Cellini Internazionale, nel quale diverse aziende hanno concluso interessanti contratti con Egitto, Tunisia e Kuwait, e l'accordo di collaborazione fra una società tunisina e l'Indesit, è ora in vista una manifestazione di rilievo al Sud.

A Messina, dal 1° al 5 aprile, si raduneranno in un «meeting» di livello internazionale più di duecento operatori economici esteri, tra i quali i rappresentanti di dieci Paesi arabi, e quasi trecento industriali italiani, tra i quali parecchi piemontesi.

La Fiera internazionale di Messina diventerà così un'occasione per molti operatori italiani di allacciare rapporti con colleghi dei Paesi arabi, ma sarà soprattutto un punto di riferimento per fare conoscere la gamma della produzione piemontese. Vi saranno rappresentanze della Città di Torino, della Regione Piemonte e delle Camere di Commercio italiane.

Già sicura, fra le ditte del Pinerolese, la partecipazione alla Fiera di Messina della Elli 3, della Dema e della Bordunale & Ellena. Capodelegazione sarà Nuccio Candelero.

”

Fino al prossimo giugno

I PREZZI S'INCENDIANO I CERINI NO

I fiammiferi di ogni confezione non subiranno rincari fino al prossimo mese di giugno. Lo ha stabilito un decreto del ministro delle Finanze, Bruno Visentini, divenuto esecutivo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Durante tutto il medesimo periodo di tempo — precisa ancora il comunicato — non verranno apportate variazioni di alcun tipo alle aliquote dell'imposta di fabbricazione su questi prodotti.

Il provvedimento — si legge in una nota stilata con il consueto tono aulico — è stato adottato «sulla base degli elementi tecnico-economici raccolti in questi giorni dagli esperti del settore». E si precisa che è stata costituita all'uopo un'apposita commissione, incaricata di svolgere un'accurata indagine e di fornirne le risultanze al ministero per le misure più opportune.

Meno male. Mentre si stanno incendiando i prezzi di quasi tutti i prodotti essenziali, almeno il governo è riuscito a raffreddare quello dei fiammiferi.

r. b.

I contrasti sul costo-lavoro paralizzano il sindacato

LA BASE: «CI CONSULTINO!» E MILANO GIA' SCIOPERA

Corteo stamane nel capoluogo lombardo. A Torino raffica di assemblee nelle fabbriche. A Genova, Cisl e Uil criticano la Cgil

MILANO — «A Roma manca l'accordo, ma qui siamo a un passo dalla rottura completa e definitiva» dice un delegato della Uil, il sindacato a maggioranza socialista che ieri ha preso una posizione durissima sullo sciopero spontaneo che questa mattina ha dato vita a Milano ad una manifestazione per le vie del centro. Riunitisi in piazza San Babila gli operai di centinaia di fabbriche — ma non solo fabbriche — della città sono sfilati davanti alle sedi dell'Intersind, dell'Assolombarda per terminare il corteo davanti alla prefettura. Lo scopo: esprimere il loro no a industria pubblica e privata e al governo sulla trattativa per il costo del lavoro.

Originata da una protesta della «base», nata prima ancora che Lama decidesse l'interruzione del confronto, la manifestazione è cresciuta di giorno in giorno avendo come unico precedente significativo lo sciopero generale indetto spontaneamente nel 1968, dopo che il sindacato aveva siglato un accordo sulle pensioni. Quando ai primi dieci, quasi timidi, consigli di fabbrica di medie aziende hanno cominciato ad aggiungersi i «colossi» di Milano e Sesto San Giovanni alla Camera del lavoro si sono resi conto che correvano un rischio grave e doppio: quello di perdere il [illegible] reale con i propri rappresentati e quello di lasciar gestire la rabbia montante a quella «sinistra sindacale» che, pur da sempre presente, non è mai riuscita a coagulare intorno a sé grandi consensi.

Il segnale di allarme è partito dalla Pirelli, una fabbrica duramente coinvolta nella ristrutturazione industriale, ma a grande maggioranza Cgil (e pci) dove, per giunta, a causa del quasi decennale blocco del *turn over* gli operai giovani non hanno mai messo piede. A questo punto, pur senza farlo ufficialmente, la Cgil milanese ha pensato che [illegible] il caso di correre a ripari e di assumersi la paternità morale della protesta. Se questa può avere funzionato ad evitare uno scontro tra base e vertice del sindacato — in quale misura sia vero lo si vedrà solo con il tempo — ha però sicuramente funzionato da detonatore nei rapporti tra confederazioni, visto che le Uil milanese e regionale, oltretutto, sono tradizionalmente meno diplomatiche del loro segretario Benvenuto.

Dopo ripetute e esplicite minacce di [illegible] in discussione il processo unitario, il segretario milanese Marco Pecorari è uscito allo scoperto proprio alla vigilia della grande manifestazione, forse scordando che nei consigli di fabbrica che hanno aderito e nelle otto [illegible] dieci) unitarie ci devono pur essere dei suoi iscritti. «*Uno sciopero generale* — ha detto — *può essere indetto solo dal direttivo unitario milanese che in questi ultimi giorni non si è riunito*». Il che è perfettamente vero dato che da quasi una settimana la Uil locale aveva posto il veto a riunioni unitarie forse proprio per evitare di essere posta in minoranza davanti ad una proposta di sciopero. «*Se la Cgil proseguirà con questo suo ottuso atteggiamento* — ha aggiunto — *consideriamo chiusa* [illegible] *l'esperienza ultradecennale della federazione a tre*».

Marzio Fabbri

TORINO — Si concludono oggi, in Piemonte, le riunioni degli attivi dei delegati e dei consigli di fabbrica dedicate ad una valutazione della trattativa romana sul costo del lavoro. Entro la fine della settimana si esauriranno anche le ultime assemblee (oggi, tocca ai lavoratori della meccanica e degli enti centrali Mirafiori, della Fiat Spa Stura, della Motori Avio, della Carello). Dalla consultazione della base, comunque, viene una indicazione abbastanza netta: si chiede, cioè, una sospensione al tavolo ministeriale e l'avvio di una ampia consultazione della base.

Dopo il documento della Flm Piemonte (alla quale numerosi attivi di zona hanno chiesto di anticipare lo sciopero generale, già in vista per [illegible] mese, alla settimana prossima), ieri sono stati resi noti quelli dei tessili e dei chimici. I primi chiedono assemblee di fabbrica che siano «*vincolanti per il gruppo dirigente del sindacato*». La Fulc sostiene l'esigenza di una posizione unitaria di Cgil Cisl Uil basata essenzialmente su tre punti.

Primo: solo in un quadro di una reale politica complessiva di lotta alla inflazione è possibile un intervento sulle dinamiche salariali; secondo: è necessario garantire, comunque, il salario reale; terzo: questo intervento deve avere, inoltre, carattere «*strettamente congiunturale*» e non può stravolgere l'attuale struttura della contrattazione.

Altre assemblee sono in programma per domani. Aeritalia, Fiat TTG, Nebiolo, Lancia di Chivasso esprimeranno il loro parere sui "nodi" della trattativa romana. Oggi, fermate di protesta sono state attuate alla Stars di Villastellone, alla Ceat, alla Philips, alla Pistoni Borgo ed in altre aziende. Ieri, infine, una assemblea alla Pininfarina ha deciso per oggi una fermata di un'ora e mezzo.

Mario Tortello

GENOVA — La [illegible] di disagio e di tensione che si registra nel sindacato a livello nazionale, in merito alla vertenza sul costo del lavoro, ha registrato ieri un'appendice genovese. Pomo della discordia, un previsto sciopero generale nel capoluogo ligure. Con un comunicato giudicato «*inopportuno*» da Cisl e Uil, la Camera del Lavoro ha confermato l'intenzione di voler procedere nell'iniziativa, chiedendo la riunione del comitato direttivo della Federazione unitaria.

La Cgil ritiene necessaria «*una risposta del movimento sindacale unitario all'immobilismo del governo, alla inadeguatezza delle proposte dell'Iri e delle Partecipazioni statali, al disegno di ridimensionamento drastico della base produttiva ed occupazionale della città e della regione, reso ancora più evidente dalle proposte del tutto inadeguate presentate nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro*».

Immediata la risposta della Uil, la quale ritiene «*indispensabile*» convocare un direttivo unitario, prima di ricorrere alla proclamazione di uno sciopero. La Cisl sostiene che solo dopo il 13 febbraio potrà essere presa in considerazione una proposta di fermata generale nel capoluogo ligure. Entro quella data, infatti, dovrebbe aprirsi una trattativa di merito sui problemi regionali.

r. i.

Cisl e Uil preoccupate per il corteo di Roma

GLI STATALI SI FERMANO PER LA CODA DEL CONTRATTO

ROMA — [illegible] in sciopero, oggi, in tutta Italia, per rivendicare la definizione dei criteri di attuazione del contratto collettivo nazionale di categoria chiuso un anno fa, ma per il quale esistono ancora troppe "pendenze". Così, per 24 ore, incrociano le braccia i 270 mila dipendenti degli uffici finanziari, dei tribunali e delle preture, dei distretti militari, delle università e degli uffici di collocamento, i custodi dei musei.

I sindacati hanno promosso per stamane una manifestazione nazionale a Roma, nel Teatro Tenda, alla quale confluiscono lavoratori giunti da tutta Italia. Ma Cisl e Uil non nascondono la loro preoccupazione. Temono che il grosso corteo ed il [illegible] possano dare l'esca a strumentalizzazioni e proteste, all'origine delle quali vi sarebbe la divergente posizione della Cgil sull'andamento della trattativa in corso sul costo del lavoro.

Perché scioperano gli statali? Tra i punti rimasti in sospeso nel contratto siglato nell'aprile '83, vi sono quelli relativi al cosiddetto «*salario accessorio*», ai profili professionali, alla contrattazione decentrata, allo straordinario. Partiamo da quest'ultimo. Il sindacato contesta la eccessiva discrezionalità lasciata oggi alle diverse amministrazioni e chiede la presentazione di progetti oggettivi, in cui vengano fissati criteri più precisi.

Altro nodo, quello del «*salario accessorio*». Rappresenta uno degli aspetti di punta dell'ultimo contratto, per mettere ordine nella giungla dei salari che oggi esiste a livelli ministeriali. Ma lo stanziamento previsto giace e non si è ancora giunti ad una decisione definitiva sulla sua ripartizione. Tutto tace, anche, sul fronte della contrattazione decentrata. I criteri sono stati già fissati dalla contrattazione nazionale, ma ora bisogna stabilire regolamento.

Per evitare condanne ai medici

STERILIZZAZIONE, LEGGE PRESENTATA AL SENATO

Da pci, psi, indipendenti di sinistra, pri e pli

ROMA — La liceità degli interventi di sterilizzazione, se praticati su soggetti capaci di esprimere valido consenso al trattamento, è [illegible] in un disegno di legge presentato al Senato, congiuntamente, da Snat socialisti, comunisti, indipendenti di sinistra, repubblicani e liberali.

Il provvedimento — è spiegato nella relazione — vuole fare fronte alla possibilità che, in base a norme ancora in vigore, possa essere incriminato per il delitto di lesioni personali gravissime chi ha procurato (in pratica i medici) la sterilizzazione.

La legge sull'interruzione volontaria della gravidanza ha eliminato il delitto di procurata impotenza alla procreazione e gli aggravamenti di pena previsti per le ipotesi di acceleramento del parto e di aborto come conseguenza di lesioni personali.

Però ha riaperto la discussione sulla natura giuridica del delitto di procurata impotenza alla procreazione come attentato alla sanità della stirpe. I senatori di questi gruppi propongono quindi di eliminare la possibilità che i cittadini rimangano esposti alle differenti conseguenze sanzionatorie che i singoli giudici possono trarre dai medesimi fatti.

Le nuove norme per la sterilizzazione volontaria pongono altre due condizioni per la liceità degli interventi: devono essere fatti da un medico chirurgo e si deve salvaguardare l'integrità anatomo-morfologica del soggetto. Il provvedimento stabilisce anche che la sterilizzazione può essere compresa tra le prestazioni del servizio sanitario nazionale.

APPRENSIONE PER I CAMOSCI DEL GRAN PARADISO DIVENTANO CIECHI

AOSTA — La cheratocongiuntivite, una malattia che colpisce gli occhi dei camosci e degli stambecchi rendendoli ciechi in breve tempo, si è registrata tra i capi presenti nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. I soggetti colpiti si muovono dapprima brancolando, poi, divenuti completamente ciechi, precipitano nei dirupi morendo all'istante o restando feriti per morire poi dopo una lunga agonia.

In un rapporto inviato alla Regione da parte del comandante della stazione forestale di Villeneuve, viene segnalata la situazione creatasi nella Valle di Rhemes. Situazione definita «*particolarmente preoccupante, sia per il numero degli animali colpiti, che per il lento ma progressivo diffondersi dell'infezione*».

Nello scorso mese di gennaio sono stati abbattuti sei capi di camoscio ammalati (tre maschi e tre femmine) di età compresa tra uno e dodici anni. Altre due femmine sono state rinvenute morte mentre altre due femmine di stambecco, rispettivamente di dodici e diciannove anni, colpite dalla malattia, sono state catturate sulla destra orografica della Valle di Rhemes, entro i confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il 1° febbraio sono stati avvistati una dozzina di camosci con sintomi di malattia. Gli assessori regionali alla Sanità e all'Agricoltura si sono rivolti all'Ente Parco allo scopo d'individuare i provvedimenti atti a impedire un ulteriore diffondersi della malattia che potrebbe colpire anche la riserva privata «*Montelera*».

Giuseppe Margot

DOMANI VERTICE D'EMERGENZA

Ieri sera in tv Craxi si è però dichiarato ottimista, malgrado tutto, sulla coalizione

CRISI LIBANESE E COSTO DEL LAVORO I TEMI PIU' SPINOSI

ROMA — Il vertice dei segretari dei cinque partiti della maggioranza è stato convocato d'improvviso per domani. Sembrava dovesse slittare alla prossima settimana, ma l'[illegible] di pressanti problemi, come Libano e costo del lavoro, ha fatto accelerare i tempi. Sarà l'occasione per Craxi, che ieri in una trasmissione tv ha stilato un bilancio positivo dei primi sei mesi del suo governo, di chiarire i punti di contrasto sorti all'interno della coalizione e confermare le sue linee programmatiche. Pur dichiarandosi ottimista, il presidente del Consiglio non ha nascosto di trovarsi in un momento carico di insidie.

Questi i problemi all'ordine del giorno nel vertice.

LIBANO — Per Craxi le decisioni devono essere prese d' intesa con gli alleati della forza multinazionale di pace; e ha aggiunto che il nostro paese insiste perché sia trovi una più giusta collocazione nell'ambito dell'ONU. «*Ci muoviamo in questa direzione per dare una prospettiva utile, al riparo da sospetti che si agisca per questa o per quella grande potenza*».

COSTO DEL LAVORO — Craxi ritiene che si possa tentare un accordo con le parti sociali. Secondo il presidente del Consiglio la proposta del governo determinerebbe, se accettata, un'erosione minima (per certe fasce di reddito dello 0,3% del salario reale), e non un taglio del salario.

NOMINE E RIFORMA RAI — «*La strada del commissariamento non è percorribile in quanto non previsto dalla legge. Quindi, o si procede alla proroga dell'attuale consiglio d'amministrazione oppure alla nomina di uno nuovo*».

RIFORMA ISTITUZIONALE — Craxi ha insistito per l'abolizione del voto segreto, che determina «*fenomeni di degenerazione di vita parlamentare*». Anche la legge elettorale «*meriterebbe qualche correzione: occorrono processi decisionali molto rapidi che il gran numero di partiti, la proporzionale purissima, due Camere pressoché identiche, un governo interamente dipendente dal Parlamento impediscono*».

CASA — Craxi ha confermato che sul tavolo della trattativa sul costo del lavoro è anche stata avanzata l'ipotesi del blocco per un anno dell'equo canone; questo perché la voce casa è fra quelle che hanno [illegible] di più a far aumentare l'inflazione.

st. c.

Bettino Craxi

AUTOTRASPORTO: SCIOPERO SOSPESO? NOVARA BLOCCATA DAI CAMIONISTI

A Genova scioperante investito da camionista di Cuneo

ROMA — Il Comitato di coordinamento per l'autotrasporto merci, di cui fanno parte la federazione trasporti Cgil Cisl Uil, le associazioni degli artigiani e le cooperative del settore, ha deciso di proporre oggi alle assemblee dei lavoratori la cessazione del fermo della categoria dopo che il ministro dei Trasporti Signorile ha offerto un aumento del 12 per cento delle tariffe. Il comitato ritiene infatti che dalle proposte presentate dal ministro Signorile «*scaturiscano le condizioni per una contrattazione*» che si possa concludere positivamente.

I punti sui quali si realizza una larga convergenza tra le richieste delle associazioni aderenti al Comitato di coordinamento e le proposte presentate dal ministro dei Trasporti riguardano principalmente le tariffe, il fondo di garanzia, la legge di regolamentazione dell'autotrasporto ed i problemi fiscali e doganali.

I disagi provocati dallo sciopero sono notevoli.

A Roma le scorte dei generi di prima necessità e di beni di largo consumo iniziano ad assottigliarsi; i rifornimenti di gasolio per riscaldamento e di benzina alle pompe non vengono effettuati; sulle autostrade e sulle strade la presenza di Tir e camion rallenta il traffico.

Ieri a Napoli sono stati rilasciati gli 8 camionisti arrestati per intemperanza nei confronti della polizia durante una manifestazione di ieri. La distribuzione dei giornali, esclusa dal fermo, è stata regolare se si esclude l'episodio avvenuto al «*Messaggero*» di Roma (alcuni camionisti hanno scaricato le valvole dell'automezzo adibito al trasporto dei giornali), e gli intralci verificatisi a Treviso, Parma e Rho.

NOVARA — (m. a.) Stamattina dalle 10,30 alle 11,30 la città è rimasta paralizzata dal corteo formato da decine di grossi camion che, partiti dalla zona industriale del «*Boschetto*», dopo avere brevemente sostato in piazza stazione hanno attraversato le vie di Novara.

La manifestazione è stata organizzata dalla sezione novarese della confederazione nazionale artigianato alla quale fanno capo gli autotrasportatori in sciopero che hanno costituito un vero e proprio comitato d'intesa fra tutte le loro associazioni di categoria.

L'agitazione — iniziata lunedì scorso e in programma fino a sabato — ha portato al «*fermo*» nazionale dell'autotrasporto. In un comunicato diramato ieri sera dalla federazione di Novara degli artigiani, l'adesione al «*fermo*» viene definita massiccia e al di là di ogni aspettativa «*nonostante i vari tentativi ricattatori e gli atteggiamenti provocatori messi in atto dalla grossa committenza*».

Nel comunicato il corteo odierno viene motivato con il fallimento delle trattative a livello ministeriale per risolvere la vertenza. Nell'incontro in programma lunedì a Roma presso il Ministero dei Trasporti, le associazioni degli autotrasportatori in conto terzi (i cosiddetti «*padroncini*») avevano infatti lasciato la sala nella quale doveva avere luogo il confronto.

Il motivo della «*rottura*» — che non allevia di certo lo stato di caos sulle strade d'Italia — è stato spiegato dagli autotrasportatori con l'assenza al tavolo delle trattative dei ministri di Industria, Finanze e Lavori Pubblici. Una assenza che gli interessati giudicano «*un grave atto di leggerezza da parte di coloro che sono i responsabili in prima persona della direzione del Paese*».

Il corteo — così hanno spiegato gli scioperanti — mirava non solo a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle motivazioni che hanno indotto gli autotrasportatori a proclamare il «*fermo*» nazionale, ma anche a sollecitare chi di dovere ad assumere le proprie responsabilità ponendo fine «*al gioco delle continue promesse e dello scaricabarile*».

GENOVA — Un autotrasportatore genovese, Salvatore Cavarra, è finito questa mattina sotto le ruote di un camion il cui conducente non aveva aderito all'invito di bloccare il proprio automezzo, in seguito allo sciopero. L'incidente è avvenuto a Sampierdarena, in una via adiacente al porto i cui varchi sono bloccati da lunghe file di camion. L'investito ha riportato la frattura della gamba destra: guarirà in una quarantina di giorni.

L'episodio ha provocato la reazione degli altri scioperanti che hanno aggredito Benedetto Zanoni di Cuneo, l'autista del camion che cercava di sfuggire al blocco. L'intervento della polizia ha evitato che l'episodio si trasformasse in una rissa.

STRICNINA NELL'ERO? DUE MORTI

ROMA — Un giovane di [illegible] anni, Luciano Manovella, è morto ieri sera a Roma ucciso probabilmente da una dose di eroina «*tagliata*» con stricnina. La moglie è ricoverata con riserva di prognosi nel Policlinico. Il referto parla di «*sospetta intossicazione stricnica*». I due sono stati trovati nel loro appartamento, in via Grazia Deledda, nel quartiere Monte Sacro.

Sono in corso accertamenti per stabilire le cause della morte di un altro tossicodipendente, Aldo Ribaudo, [illegible] anni trovato morto ieri mattina nel bagno della sua abitazione, in via Gozzadini, nel quartiere Asq.

Per quanto riguarda la morte di Manovella, l'allarme è stato dato verso le 19 dai genitori dei due giovani. In particolare il padre della ragazza, impiegato della Selenia, aveva bussato a lungo per tutto il pomeriggio alla porta di ingresso dell'abitazione della figlia, e non avendo ricevuto risposta aveva avvertito il consuocero, il quale aveva abbattuto la porta.

I due giovani abitavano — con una figlia di pochi mesi che al momento in cui è stato dato l'allarme si trovava con la nonna — in un piccolo scantinato acquistato un anno e mezzo fa dal padre della ragazza.

Occorreva un intervento urgente: «Non c'è posto»

RESPINTA DA 5 OSPEDALI E' MORTA GIOVANE ROMANA

Trasportata al pronto soccorso per emorragia cerebrale, non è stato possibile operarla.

ROMA — E' morta la scorsa notte all'ospedale San Giovanni Emma Civiello, una ragazza di 22 anni colpita ieri da una emorragia cerebrale e che non è stato possibile operare per mancanza di un posto letto nei cinque ospedali romani con centri neurochirurgici.

La ragazza si era sentita male ieri mattina verso le 10,30 e per i sanitari del pronto soccorso del San Giovanni per salvarla sarebbe occorso un intervento chirurgico d'urgenza che non era possibile eseguire nel [illegible], privo di un centro di neurochirurgia. «*Non abbiamo letti disponibili*» è la risposta che è arrivata da tutti e cinque gli ospedali dove l'intervento sarebbe stato possibile, il «San Filippo», il Policlinico «Gemelli», il Policlinico «Umberto I», il «Cto» e il «San Camillo».

Quando da quest'ultimo hanno poi comunicato che era stato trovato un posto erano passate oltre tre ore dal momento del malore e la ragazza nel frattempo era entrata in coma profondo. E' quindi rimasta ricoverata nel reparto di rianimazione del San Giovanni ormai senza speranza. Sulla vicenda, l'assessore regionale alla Sanità, Rodolfo Gigli, ha chiesto immediatamente l'apertura di una indagine.

Maria Civiello, la madre di Emma, ha dato l'autorizzazione al trapianto dei reni, delle cornee e del fegato della ragazza. Questa mattina, come ha riferito il direttore del centro rianimazione del «San Giovanni» professor Fava, la salma di Emma Civiello è stata trasportata all'istituto per i trapianti del policlinico «Umberto I», dove si effettua il prelievo e la conservazione degli organi, per un massimo di 48 ore, in attesa di trovare un «ricevente» biologicamente affine al «donatore».

«*E' un nostro dovere e una nostra consuetudine* — ha detto il professor Fava — *quando ci troviamo di fronte ad un insuccesso della rianimazione, avvertire la famiglia della possibilità di donare gli organi del defunto. Anche in questo caso abbiamo fatto così e questa mattina la madre ha dato il suo consenso*».

Due traghetti pronti a salpare nel porto di Helsinky. Settimanalmente collegano la Finlandia con Danzica (Polonia) e Leningrado (Urss)

Pittoresco mondo dei «sottoproletari del mare»

CROCIERA IN FERRY BOAT

Da Helsinki [illegible] Leningrado per il fine settimana a scopo di... sbornia (in Finlandia i liquori costano cifre folli). Bassa California: tornano i «pionieri» messicani che erano andati al di là del golfo per colonizzare il deserto

UNA «CARRELLATA» SUI TRAGHETTI. DALLA RUSSIA AL MESSICO, ALL'IRLANDA

Se qualcuno vuole sentir parlare di crociere superlussuose, di incontri segreti [illegible] miliardari sudamericani, di appuntamenti con play-girl al chiaro di luna e di fiumi di champagne e caviale [illegible] tavolo [illegible] capitano, rimarrà deluso. Qui [illegible]ticheremo per un attimo [illegible] *jet society* degli oceani per stare molto [illegible] semplicemente, con la gente che affolla i *ferry boats*. Vale a dire con il sottoproletariato del [illegible] che vive storie diverse, ma più vere, e che sono [illegible] specchio della società che li circonda.

Facciamo un esempio: il traghetto [illegible] da Helsinky va a Leningrado a fine [illegible]na. In Finlandia un liquore costa cifre talmente folli che un bevitore medio è costretto a spendere in alcol quanto paga per [illegible] mese di [illegible] (per questo è buona educa[illegible] portarsi la bottiglia da casa quando si è invitati a cena [illegible] un amico se proprio [illegible] lo si vuol perdere). Ed allora la gente [illegible] cosa fa? Entra in una agenzia di viaggio e acquista un «andata e ritorno» per la Russia a fine setti[illegible]. Non c'è bisogno [illegible] visti perché intanto [illegible] è prevista alcuna gi[illegible] [illegible] città. Ne[illegible] visita all'*Ermitage* o al *Palazzo d'Inverno*: il programma è una lunghissima e dolce sosta nel porto per ubriacarsi con tutta calma al bar di bordo che pratica tariffe modiche da *free shop*.

Anzi, qualcuno non aspetta nemmeno di intravedere la costa lituana per dare il via alle libagioni. L'atmosfera è triste, quasi deprimente. Metà delle facce sono sempre le stesse: una sorta di abbo[illegible] con l'oblio che, tutto compreso, costa [illegible] una gita fuori porta.

In Messico la gente nasce più allegra ed anche la sbronza ha aspetti più folcloristici. Il passaggio dalla Bassa California a Puerto Vallarta, sul continente, è un continuo scoppiettio di gags, [illegible] in una vecchia *pochade*.

Bisogna premettere che il governo, per colonizzare i territori al di là del golfo, offre condizioni incredibili: terra a poco prezzo, prestiti a [illegible] quasi inesistenti, mutui agricoli persino per la [illegible] e si accolla gran parte [illegible] [illegible]sto delle macchine. In cambio offre un deserto di cactus da irrigare e [illegible] coltivare, una costa ricca di pesce sul Pacifico, dove le balene [illegible]no a riprodursi alla fine dell'autunno. E poi saline infinite a Guerrero Negro, dove la c[illegible]a è costruita quasi completamente sul sale. Molti messicani, attratti da questo *West casalingo* diventano pionieri: ma una volta all'anno tornano alla vecchia [illegible].

Ed è [illegible] gran festa che incomincia in porto, a Santa Cruz, con canti, chitarre, balli e tequila. E continua incessantemente a bordo con [illegible]riti che, tradici, non riconoscono più moglie e dozzine di figli. E con rincorse affanno[illegible] dietro al pollame uscito di gabbia, che fugge sui ponti tra le gambe [illegible] ricchissimi [illegible] americani con la puzza [illegible] il naso. E' una festa [illegible] colori, di rumori impensati, [illegible] allegria. Fa parte di quel Messico che si vede nei film americani e che, proprio per questo, sembra inventato.

SUL PONTE IN COSTUME PER UN BAGNO DI GELO

Gli irlandesi sfidano il freddo appena scorgono un raggio di sole

DA LONDRA PARTE LO SHUTTLE, TRAGHETTO DELL'ARIA

Ma lasciamo ora l'atmosfera di una linea latina per calarci in una dimensione nordica: in Irlanda, sullo Shannon. E' [illegible] fiume bellissimo, largo, maestoso, segnato da piene improvvise, violente quanto le raffiche [illegible] pioggia che flagellano la campagna intorno. S[illegible] non si vede l'altra sponda in questi scenari da tregenda e la corrente travolge tutto, trascinando tronchi, animali, rottami. Già di per sé, quindi, si respira un'aria [illegible], quasi selvaggia. [illegible] quando [illegible] sale sul ferry (che non è altro che un lungo pontile con una cabina di pilotaggio) [illegible] capisce che c'è dell'altro.

Gli irlandesi e gli stranieri scendono dall'auto per godersi il [illegible] [illegible] inglesi invece rimangono rintanati, in silenzio: il loro indice [illegible] gradimento infatti è pericolosamente basso e preferiscono evitare provocazioni e battibecchi. I sudditi di sua Maestà sono considerati storicamente come invasori ed i sentimenti nei loro confronti non lasciano molto spazio a mediazioni. Un esempio per tutti: a pochi chilometri [illegible] Dublino, su una montagna rotonda, verdissima, [illegible]e [illegible] eleva di poche centinaia di metri rispetto alla strada [illegible]zionale, da anni c'è una scritta fatta [illegible] enormi pietre bianche che spiccano sulla pianura, anche a molti chilometri [illegible] distanza: *Bastard English, [illegible] home*. E non è un messaggio firmato Ira, ma una specie di sintesi popolare che nessuna autorità ha mai pensato di cancellare.

E visto che siamo in loco, proviamo a prendere il ferry che da [illegible] arriva a Liverpool, per segnalare due curiosità. La prima è [illegible] carattere atmosferico: anche nei [illegible] estivi è molto difficile trovare una bella giornata di sole, ma gli unici a non accorgersene s[illegible] essere i passeggeri irlandesi che, al minimo raggio [illegible] sole che perfora la foschia perenne, si mettono in costume sul ponte, infischiandosene allegramente del termometro che difficilmente [illegible] i 15 gradi.

La seconda curiosità riguarda il porto di Liverpool, che è più alto di alcune decine di metri rispetto al livello del mare. Ed allora i traghetti (e una volta anche gli immensi transatlantici che facevano servizio con le Americhe) vengono letteralmente sollevati in gigantesche chiuse che scaricano tonnellate di metri cubi d'acqua. E' [illegible] spettacolo incredibile, che dura circa un'ora e che lascia a bocca aperta. La [illegible] diventa un immenso ascensore che porta con sé centinaia di passeggeri attoniti.

Rimaniamo ancora [illegible] Inghilterra per segnalare un altro tipo di traghetto, [illegible] questa volta: lo *Shuttle*, che fa navetta tra Londra ed alcune delle città più importanti del Regno Unito, come Glasgow e Manchester. Quello che lascia più stupefatti è l'aria di rarefatta eleganza che si respira [illegible] salette riservate del [illegible] aeroporto di Heathrow. Non c'è bisogno di prenotare: i viaggiatori arrivano all'ultimo momento, fanno [illegible] biglietto [illegible] in tram, direttamente [illegible] cancel[illegible] partenza, e partono.

Se, per caso, c'è anche un solo passeggero in più rispetto [illegible] capienza dell'aereo, ne viene immediatamente alle[illegible] un altro che, pur partendo in pratica vuoto, mantiene la inviolabile [illegible]: «*Mai* [illegible] *a terra*».

Concludiamo questa carrellata sui traghetti nel mondo, dando un'occhiata anche alle specialità gastronomiche di bordo. Che le grandi motonavi ed i transatlantici da crociera siano il paradiso d[illegible] buongustaio è [illegible] dato arcinoto: spesso una delle maggiori attrattive della crociera è proprio questa. [illegible] è abbastanza [illegible] che il servizio [illegible] cucina sia ad alto livello anche sui ferry.

L'esempio più tipico è fornito dalle salsicce bisunte che sembrano prerogativa di chi [illegible] avventura sulla Manica.

Molto più fortunati [illegible] invece i passeggeri che traghettano [illegible] Helsinky a Travemunde, [illegible] Germania, oppure dal Nord dell'Inghilterra all'Europort di Rotterdam. E' di regola un'immensa tavola fredda di antipasti, stuzzichini, carni, pesci, formaggi e dolci che prende mezzo salone. Si respira l'atmosfera un po' gaudente di un club Méditerranée, dove ognuno si [illegible] di quel che desidera, senza [illegible] limiti che non siano la tenuta fisica. E' la festa dei golosi e degli smodati, [illegible] un vorticare di forchette e di coltelli. Sulle linee olandesi il tutto è compreso n[illegible] biglietto; in quelle tedesche va conteggiato a parte, ma vale la pena. E con tanti complimenti allo chef.

Piero Soria

Qui a fianco: un traghetto russo nel canale navigabile [illegible] unisce il Volga e il Don. [illegible] [illegible] veduta aerea del porto di Liverpool

Pensioni

RED 1: MODULO UNICO MA DUE DISTINTI LIMITI DI REDDITO

«Ho ritirato il Red. 1 e dopo averlo compilato mi sono sorti dei dubbi a seguito di una discussione con un mio amico... Siamo entrambi pensionati, [illegible] mentre io ho la pensione [illegible] vecchiaia questo amico possiede quella di invalidità. Ora per dichiarare esattamente i redditi vorrei chiederle: esiste una differenza fra queste due pensioni? In [illegible] i limiti di reddito variano a seconda che si possieda la pensione [illegible] vecchiaia o quella di invalidità?

«Ed ancora: [illegible] dei redditi esentati? Sempre sulla compilazione del Red. 1 vorrei sapere [illegible] [illegible] il mantenimento o meno dell'importo della pensione minima [illegible] [illegible] far riferimento [illegible] reddito individuale [illegible] a quello familiare. Penso che la risposta che mi darà potrà interessare un gran [illegible] di lettori...».

Antonio Balocco
Moncalieri

Il Red. 1 continua a far discutere e, soprattutto, a far sorgere dubbi nei lettori. Vediamo di chiarire quelli del nostro amico di Moncalieri. Innanzitutto va detto che il modulo è unico per tutti i pensionati: sia per quelli di [illegible] chiaia [illegible] per quelli di invalidità, anche [illegible] i limiti ed i tipi di reddito sono differenti nei due casi. Per i pensionati al minimo infatti il limite [illegible] reddito è fissato per il 1983 in 7 milioni 177 mila 300 lire annue e contano tutte le entrate ai fini Irpef, fatta [illegible] cezione per il reddito della [illegible] di abitazione. [illegible] i trattamenti di fine rapporto e, naturalmente, per la pensione denunciata. Per le pensioni [illegible] invalidità il discorso [illegible]. Il reddito è più elevato (10 milioni e [illegible] mila [illegible] [illegible] annuei) ma contano solo i proventi derivanti da lavoro [illegible] dipendente, autonomo, professionale nonché i redditi da impresa; dal conteggio sono esclusi solo i trattamenti [illegible] fine lavoro. Anche [illegible] il modulo è unico sarà poi l'Inps a [illegible]lutare i singoli tipi di red[illegible] in relazione alla diversa categoria di pensione percepita dall'interessato.

[illegible] [illegible] all'ultimo quesito: l'Inps farà riferimento esclusivamente al reddito personale percepito dal pensionato per stabilire se il soggetto ha [illegible]perato o meno il tetto fissato dalla legge per la conservazione del trattamento pensionistico.

L'unica eccezione è rappresentata dai coltivatori [illegible]: in questo caso è previsto che il reddito dichiarato dal titolare dell'azienda ai fini Irpef [illegible] suddiviso fra i [illegible] componenti attivi il nucleo familiare, in proporzione alla qualità e quantità di lavoro effettivamente prestato da ciascuno di essi, attestato con dichiarazione resa dallo stesso titolare dell'azienda diretto-coltivatrice. In definitiva spetterà a quest'ultimo operare la ripartizione [illegible] reddito aziendale.

«Dopo aver lavorato in fabbrica per circa [illegible] anni sono stato licenziato ed ho messo le marche volontarie per due anni. Poi ho trovato lavoro presso una famiglia come domestica ed [illegible] sempre lavorato undici ore alla settimana. A gennaio di quest'anno [illegible] ho compiuto [illegible]5 anni ed ho fatto perciò la domanda per avere la pensione di vecchiaia: ho complessivamente diciassette anni di marche, ma ho il timore [illegible] non [illegible] raggiunto il minimo sufficiente per la pensione dato che ho letto che le domestiche che non hanno lavorato almeno ventiquattro ore per settimana non raggiungono il minimo. Quanto dovrò ancora [illegible] attendere per [illegible] la pensione?».

Margherita Ottolenghi
Torino

Nessun [illegible]: il raddoppio delle ore da [illegible] a ventiquattro (ai [illegible] della copertura assicurativa) entra in vigore dal 1° gennaio [illegible] quest'anno e [illegible] si riferisce pertanto [illegible] prestazioni lavorative [illegible] dalla lavoratrice domestica fino a tutto il dicembre 1983. Per queste rimane fermo il principio in base al quale sono sufficienti dodici ore di lavoro alla settimana per aver diritto all'accredito [illegible] un contributo settimanale.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

UNA POLIZZA-VITA LEGATA AL CONTO CORRENTE BANCARIO

«In questi giorni — scrive [illegible] lettrice di Torino — *ho ricevuto [illegible] [illegible] banca una lettera dove mi si comunicava che avrei usufruito di una speciale polizza nel [illegible] mi fosse successo un incidente [illegible] persona. La somma assicurata è pari al doppio del mio deposito bancario. Come funziona questa polizza visto che non conosco le condizioni di contratto?».*

Evidentemente si tratta di un'assicurazione cumulativa infortuni il cui capitale assicurato risulta, nella malaugurata ipotesi di [illegible] incidente, pari al doppio della somma depositata sul conto corrente bancario. Per conoscere i meccanismi di questa garanzia è necessario [illegible] quali sono le [illegible] di contratto. Alla lettrice non sarà difficile reperire, presso lo stesso istituto di credito, le regole di tale «polizzone».

«Perché — scrive M. C. Olmi di Torino — *le società di assicurazioni si comportano, quando debbono risarcire un danno, all'incirca con lo stesso sistema in [illegible] nei mercati [illegible]? L'anno scorso sono stata investita sulle strisce pedonali da un motociclista. Soccorsa da alcuni passan[illegible]ti, venni ricoverata in ospedale, con prognosi di 30 giorni. Trascorso tale termine, ho fatto di tutto per rimettermi in salute. Inoltre ho cercato di economizzare per quanto riguarda un'operazione di chirurgia plastica, consigliata [illegible] amici che avrei dovuto affrontare in un clinica elvetica. Visto la lungaggini con cui procedeva la pratica per il risarcimento, ho [illegible] capire alla società di assicurazioni [illegible] avrei scelto una clinica [illegible] così, supponevo, la compagnia avrebbe affrettato il risarcimento pur di non imbarcarsi negli onerari degli specialisti [illegible] e nelle salate rette di degenza previste in quel Paese. Ebbene, con stupore, il liquidatore della compagnia ha accettato di buon grado il mio proposito asserendo [illegible] che, secondo le loro statistiche e informazioni, avrebbero speso assai meno [illegible] Confederazione [illegible] che [illegible] in Italia. E' vero tutto ciò, oppure si tratta di un sistema per impressionare la vittima?».*

Risulta che, specie per determinate prestazioni medico-sanitarie, in Svizzera si spende meno che nel nostro Paese. Queste cose sono a conoscenza delle società di assicurazioni. Quindi il ragionamento del liquidatore è abbastanza logico. Che le imprese di assicurazioni puntino sulle lungaggini per rifondere i danni, è cosa risaputa, almeno per determinate società.

P. Mario Valentini di Milano scrive: *«Debbo quanto prima intraprendere un viaggio all'estero. L'organizzatore consiglia di stipulare [illegible] polizza contro le disgrazie accidentali, punture d'insetti, morsi [illegible] rettili e [illegible] via. Quanto può costare una polizza del genere?».*

Il lettore non d[illegible] per quanti giorni dovrà durare l'assicurazione e [illegible] quali capitali la persona deve essere assicurata. Possiamo, in via del tutto indicativa, preventivare un capitale di 100 milioni di lire in caso di morte; altrettanti per l'invalidità permanente e per la durata di [illegible] giorni. In questo [illegible] la polizza potrebbe comportare [illegible] spesa che si aggira [illegible] alle [illegible] mila lire.

A cura di
Giuseppe Alberti

De Chiesa, Mair, Quario e Zini puntano alle medaglie di Sarajevo

POKER AZZURRO PER IL PODIO

QUALCHE POSSIBILITA' ANCHE PER IL GIOVANE ERLACHER

La bandiera [illegible] cinque cerchi sventola su Sarajevo, la fiamma arde nel tripode: i quattordicesimi giochi olimpici invernali sono incominciati e settantanove atleti e atlete sono pronti a difendere i colori azzurri. Con quale risultato è impossibile dirlo, per ora, ma su [illegible] [illegible] non è lecito [illegible] dubbi: sul loro impegno di questi giorni e dei lunghi mesi di allenamento.

Sicuramente — anche se questo avverbio non ha dimora nello sport — ci saranno buoni risultati nello alpino, una specialità in cui i nostri altoatesini eccellono da anni, [illegible] si avrà qualche bella sorpresa in altre specialità comunque poco popolari [illegible] il pattinaggio e magari il fondo, ma non ci saranno i trionfi a ripetizione di Eugenio Monti nel bob o gli esaltanti successi di Zeno Colò, Gustavo Thoeni o Piero Gros nelle sole gare che danno fama, ricchezza e... titoloni sui giornali.

E [illegible] dunque che cosa potranno fare loro, quelli che per [illegible] un palo o [illegible] anzi[illegible] un altro — ma per fortuna Stenmark, forse il più grande di tutti, e Girardelli, che prendono [illegible] «ufficiali», sono esclusi — guadagnano in un anno come un uomo «normale» in dieci.

Ma limitiamoci ai «nostri», a quegli azzurri per molti dei quali le gare di sci rappresentano ancora l'unica alternativa ad una non certo brillante vita da maestro di sci in qualche sperduta località di montagna.

De Chiesa, Zini, Quario e Mair (già domani impegnato in discesa) sono da medaglia: il confine fra la «possibilità» e il risultato concreto sono pochi centesimi, qualche centimetro, un errore [illegible] quelli che [illegible] sciatore normale commette a centinaia in ogni ora di sci. Un quarto, quinto o anche [illegible] [illegible] non sono infamie, [illegible] risultati sudati alla morte, ottenuti a prezzo di sacrifici enormi. Sacrifici esattamente uguali a [illegible] sostenuti dal vincitore.

Dietro i «big» ci sono gli altri (siamo sempre fra gli azzurri): Tötsch, Erlacher, [illegible]gi, Ghidoni, Sbardellotto, Griglia e, fra le ragazze, Magoni e Stevenin. Anche loro meritevoli [illegible] i rispettivi e le rispettive «numero-uno»: altrettanto allenati, altrettanto impegnati, certamente più ansiosi di risultati. Per tutti loro eventuali rimpianti, al massimo, certamente [illegible] ne accusa.

Né per gli altri. Azzurri e non. Il [illegible] conta molto, lo spirito di De Coubertin è lontano anni luce, ma — e tutti speriamo non sia un'utopia — è [illegible] per quella fantastica medaglia che si fatica tanto. D'oro, d'argento o di bronzo che sia.

r. s.

A Sarajevo parteciperà alla gara di biathlon

DARIOLI, FIATO E [illegible] PER SFIDARE I «BIG» DELL'EST

Le Olimpiadi nel mirino di Adriano Darioli, 28 anni, ossolano di Bognanco, di professione Guardia di finanza e, come tale, portacolori del glorioso Gruppo sportivo Fiamme gialle di Predazzo.

Darioli [illegible] sugli sci e spara. E' uno dei pochi italiani che si inseriscono con onore nella difficile disciplina del biathlon. E' andato a Sarajevo con tante speranze, anche se è consapevole che nei confronti degli atleti dell'Est e degli scandinavi la lotta è impari.

«*Nei Paesi nordici e in Unione Sovietica, Polonia e Cecoslovacchia* — ha dichiarato prima di partire per la Jugoslavia — *il biathlon è praticato da migliaia di atleti. In Italia siamo sì e no una ventina, quasi tutti militari. E' vero che sono stati istituiti alcuni centri per la pratica di questo sport, [illegible] dei quali in Piemonte a Chiusa Pesio [illegible] altro in Valle d'Aosta, a Cogne, ma è vero anche che l'opera di propaganda è solo agli inizi. A far pratica nel fondo e nel tiro ci [illegible] giovani valligiani ed è già buon segno per sperare in un futuro più massiccio di partecipanti alle gare*».

Darioli alle Olimpiadi prenderà parte a tutte le tre [illegible] in programma: la 10 e la 20 chilometri e la staffetta sui sette chilometri e mezzo. Gli altri componenti la squadra italiana sono veneti e altoatesini: Zingherle, Passler, Zanon, Weiss e Taschler.

Speranze?

«*Il sovietico Schalna, il norvegese Kvalfoss e il tedesco dell'Est Ullrich, campioni del mondo in [illegible]ca, sono di un... altro pianeta. Ad ogni modo auspico di migliorare il 19° posto della 20 km e il nono con la staffetta delle Olimpiadi di Lake Placid, anche perché ritengo di essere migliorato rispetto a quattro anni fa. L'undicesimo posto da poco conquistato in una prova di Coppa del Mondo mi fa ben sperare*».

Ai recenti campionati italiani a Serina (Bergamo) Darioli ha conquistato la medaglia d'argento nelle prove individuali ed il titolo nella staffetta.

Malgrado il divario numerico con i Paesi in cui il biathlon è affermato, l'Italia ha pur sempre gareggiato con onore: il quarto posto di Willi Bertin, valido fondista e buon tiratore della Valpellice, alle [illegible]mpiadi di Innsbruck è una conferma.

Quali doti occorrono per [illegible] bravo nel biathlon? «*Innanzitutto* — risponde Darioli — *essere un ottimo fondista, e nel caso mio vengo dalla [illegible]zionale del fondo, ed essere un preciso tiratore: si spara con una [illegible] calibro 22, peso cinque chilogrammi, che durante la corsa con gli sci finisce per rivelarsi ingombrante e sempre più pesante...*».

La sconfitta con il Pordenone ha aperto la crisi

LA BIELLESE «LICENZIA» BODI NUOVO TRAINER E' LA FIRENZE

BIELLA — Gigi Bodi, allenatore della Biellese, è stato «licenziato» dal presidente della [illegible] Ugo M[illegible] Gal. E' il secondo mister che viene [illegible] in [illegible] stagione: prima di Bodi era stato allontanato Silvino Bercellino, l'allenatore che era riuscito a portare la formazione bianconera fra i professionisti della C2.

Il «licenziamento» di Bodi è il [illegible] più evidente della crisi della Biellese. La squadra è stata sconfitta anche domenica in casa dal Pordenone, un collettivo abbastanza modesto, e i tifosi hanno invaso il La Marmora [illegible] protestare sia contro il direttore di gara, sia contro il tecnico.

Il presidente [illegible] ha potuto far altro che licenziare l'allenatore per dare un nuovo [illegible] all'ambiente. Il posto di [illegible] è stato [illegible] a La Firenze, allenatore della Berretti, in collaborazione con Paolo Sollier, capitano della squadra.

La Biellese ora deve badare alla classifica e tentare, nel limite del possibile, di raggiungere la quota-salvezza. L'organico di squadra è di tutto rispetto, quindi l'impresa [illegible] dovrebbe essere delle più proibitive. L'importante — e lo sottolineano i dirigenti — è di trovare la tanto sospirata tranquillità.

I bianconeri, dopo aver vinto alla grande il campionato di Eccellenza, si [illegible] affacciati nella categoria professionistica con la ferma intenzione di raggiungere una buona posizione in classifica. La campagna-acquisti non è stata però delle più azzeccate e così la formazione che si è presentata ai nastri di partenza è incappata in una serie di sconfitte che hanno dell'incredibile. Qualcuno ha persino azzardato l'ipotesi che si trattasse di una «combine» per allurare il mister-promozione, Silvino Bercellino.

Ugo Massazza Gal, anche se a malincuore, decise così di esonerare «Bercegol» e affidò la squadra a Gigi Bodi, conosciuto nell'ambiente della C2 [illegible] il «mister-salvezza». Anche Bodi, nonostante i rinforzi ottenuti dalla società, non è riuscito a dare alla formazione bianconera la giusta carica e la Biellese ha continuato a perdere punti, senza mai migliorare sul piano del gioco. Gigi [illegible] ha cacciato i giocatori «pelandroni» e ha lasciato a [illegible] quattro pedine di una certa consistenza, ma [illegible] risultati evidenti.

Dopo la [illegible] dell'altra domenica a Piacenza la panchina di Bodi ha iniziato a tremare e il kappao interno ad opera del Pordenone ha fatto precipitare la [illegible]ne. [illegible]azza Gal ha comunicato ieri sera ai giocatori che il mister [illegible] si sarebbe [illegible] presentato agli allenamenti.

Florenzo Panero

Promosso l'attuale allenatore della squadra Berretti. Paolo Sollier, capitano dei bianconeri, diventa suo collaboratore

Bodi

Si conclude stasera la «sei giorni» di Parigi

MOSER SCATENATO ALL'ATTACCO

Ancora in testa la coppia Vallet-Frank

Moser in azione alla «6 giorni»

PARIGI — Un Moser in strepitose condizioni continua ad essere protagonista alla «Sei giorni di Parigi» che si conclude questa sera intorno alle 23. Al comando è sempre la coppia formata dal francese Vallet e dal danese Frank, ma ieri, in almeno un paio di occasioni, gli attacchi del campione trentino e del suo socio Thurau hanno seriamente minacciato la [illegible]zione dei leader.

Moser è riuscito per ben [illegible] volte a staccare di un giro la coppia avversaria, ma in entrambe le occasioni i [illegible]pilista sono riusciti a riacco[illegible] grazie all'aiuto di altri concorrenti, prima il duo belga formato da Tourne e De Wilde, poi l'olandese Raas.

La forma del neoprimatista dell'ora, comunque, è tale da garantire anche per oggi nuovi assalti e da non escludere positive sorprese dell'ultimo momento.

La penultima giornata di gara è stata favorevole ad un altro corridore italiano, Maurizio Bidinost, che, in coppia con lo svizzero Gisiger, è risalito fino al quinto posto riducendo a due giri il distacco dai primi.

CLASSIFICA: 1) Vallet - Frank (Fra - Dan) 236 punti; 2) Moser - Thurau (Ita - Rfg) 224; 3) Tourne - De Wilde (Bel) 273 a 1 giro; 4) Clerc - Pijnen (Fra - Ola) 71 a 1 giro; 5) [illegible] - Gisiger [illegible] - Svi) 90 a 2 giri.

NATURA e SALUTE

Mostra Mercato per il [illegible] sano

TORINO 4-12 FEBBRAIO [illegible] [illegible] del Lavoro - [illegible] 61

ORARI: feriali 15-23, sabato e festivi 10-23

Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 512.612 - Telex [illegible] CSIND 1 REF 124 Promark

---

Boxe stasera a Fano: è in palio il titolo dei superleggeri

MARTINESE-GIMENEZ

FANO — Una interessante riunione pugilistica si terrà stasera a Fano; la serata sarà imperniata sulla disputa del titolo italiano dei superleggeri tra il detentore, il senegallese Giuseppe Martinese, ed il fanese Giuseppe Gimenez. Quest'ultimo, 33 anni, ex argentino, da [illegible] un anno cittadino italiano e residente a Fano, ha una lunga carriera pugilistica alle spalle comprendente oltre cento combattimenti. Troverà sulla sua strada un altro [illegible]giano, Giuseppe Martinese, un trentenne che conserva ormai da circa un anno e mezzo la corona di campione italiano dei superleggeri.

Per Gimenez questa è l'ultima occasione in pratica [illegible] Branchini gli offre di battersi per un titolo, dopo che l'ex argentino aveva falli[illegible] il 20 ottobre [illegible] a Cleveland (Usa) l'assalto alla corona mondiale uscendo sconfitto ai punti in 15 riprese dall'americano Haley Leroy. L'anno scorso, ad ottobre, perse anche la possibilità di conquistare il titolo e[illegible], battuto a Milano ai punti in 12 riprese da Patrizio Oliva.

Giuseppe Martinese invece è riuscito ad avere la soddisfazione di conquistare l'europeo, ora detenuto dal pugile napoletano, nel lontano 1980. In quell'occasione Martinese batté per abbandono all'undicesima ripresa l'inglese Mac Kenzie; in seguito però [illegible] la corona continentale contro lo spagnolo Guinaldo per k.o. tecnico alla quarta ripresa.

Il confronto, dal pronostico aperto ed incerto, è quindi tra due campioni di lunga e provata esperienza che sono alla ricerca delle ultime soddisfazioni della loro carriera.

A fare da contorno al campionato italiano vi sono altri incontri tra professionisti. Tra questi spicca quello [illegible] jugoslavo Slobodan Kacar, ex campione olimpico dei mediomassimi, rientrato da poco da una positiva tournée americana, che affronterà l'ugandese Davis sulle otto riprese.

[illegible] In alto mare la composizione dei due gironi

TESTE DI SERIE SCELTE MA C'E' GUERRA FRA GLI ALTRI

Bertola, [illegible] «servitore» [illegible] pallone

Per ora si sa soltanto che nel girone [illegible] giocheranno Rosso e Berruti, nel girone B Balocco e Aicardi. Sul loro buon [illegible] ad essere considerati «teste di serie» [illegible] discute, ma [illegible] il [illegible] fra [illegible] otto [illegible] della serie A c'è guerra aperta.

In sostanza la composizione [illegible] gironi [illegible] ancora in alto mare e caso strano la colpa ricade in buona parte, anche se indirettamente, sulla coppia Bertola-Galliano.

I due [illegible] del pallone elastico (87 anni in due), quest'anno insieme nelle file dell'Albese, fanno [illegible] paura e la loro presenza [illegible] un girone o nell'altro toglie quasi [illegible] le speranze dagli altri tre battitori di qualificarsi per le [illegible] il titolo.

Nell'ultima loro riunione, i dirigenti delle società non [illegible] sono accordati anzi hanno litigato e allora è balzata fuori la proposta del segretario della [illegible] Francesco Dezani: «Se [illegible] troviamo una soluzione, ci affidiamo [illegible] sorteggio. Così nessuno avrà [illegible] recriminare».

Quasi [illegible] questa [illegible] la soluzione per sistemare il dieci volte campione d'Italia, che continua a suscitare dissensi più che consensi per la scelta come «spalla» del 47enne Piero Galliano dopo aver scartato Gianguido Solferino (quasi 20 anni di meno), neocampione d'Italia con Rodolfo Rosso.

Ovviamente Rosso e Berruti da una parte e Balocco e Aicardi dall'altra vorrebbero averli insieme nel girone eliminatorio perché anche se ha 40 anni suonati Felice ancora dà garanzia di buoni incassi per le società che capitano l'Albese.

Bertola ha scelto in questi giorni i due terzini che saranno Somano (confermato) e Bonino, quest'ultimo al posto del fedelissimo Nada che emigra alla corte del suo carissimo nemico Berruti. Una coppia di terzini in gamba che a centrocampo sanno farsi valere: nessuno discute la scelta del capitano.

Le critiche invece sull'ingaggio di Galliano non si placano: sono in molti a credere che Felice non abbia avuto la mano felice nello scegliere il vecchio Galliano, se non altro per ragioni di opportunità. Galliano sarebbe stato più utile al fianco del giovane Bruno Pavese nelle file della Subalpina di Cuneo.

Ritornando alla formazione dei due gironi se si dovesse rinunciare al sorteggio, il primo potrebbe essere formato da Rosso, Berruti, Pavese, Rosso II (Astor Cava), Paoletto (Maglianese), Vacchetto (Canalese); nell'altro Aicardi, Balocco, Bertola, Pirero (Doglianese), Tonello (Mariese di Mondovì), Davia (Callcese). «Entro febbraio — dice Dezani — cercheremo di risolvere anche questa grana».

Piero Galasso

Calcio: *per il Coazze (Seconda Categoria) la promozione è vicina*

PER FINANZIARE LA SQUADRA FANNO LOTTERIE E GIMKANE

Tra i giocatori vi [illegible] alcuni torinesi che si sono avvicinati al club durante le loro vacanze estive. I tesserati sono una cinquantina, inoltre ci sono dieci ragazzi che fanno atletica

La «rosa» del Coazze. Da sinistra: Vigni (presidente), Ardoino, Rosa Brusin, Allais, Dutto (allenatore), Moroni, Ostorero, Eremita, Baroso, Angiono (direttore sportivo). Accosciati: Vinci, Cirillo, D[illegible]sta, Tuninetti, Rosso, Molinelli, Antonucci, Giacone

Neppure lo scontro diretto è riuscito a separare il tandem che guida la classifica del girone G della Seconda Categoria: Coazze e Rosta sono tornati negli spogliatoi con il salomonico punteggio di 1 a 1 che, in fondo, accontenta tutti e soddisfa nessuno.

«Eppure arrivati a questo punto la promozione non deve sfuggirci — afferma Emilio Angiono, direttore sportivo dell'Us Coazze —: questa Seconda Categoria ormai ci sta stretta».

La squadra è nata undici anni fa [illegible] classica combriccola di amici del bar: in un paesino di 2500 anime, arroccato ai piedi della montagna, le occasioni di svago sono poche ed il gioco del calcio serviva a riempire le domeniche. Nel 1981 la promozione in Seconda Categoria, ed ora tante speranze: «La squadra è forte — spiega Angiono —, è in grado di reggere degnamente anche la serie superiore. Al massimo il prossimo anno potremmo pensare ad un inserimento, tanto per disputare un campionato di assestamento. E poi si vedrà di puntare ancora più in alto: noi giochiamo sempre per vincere».

Avete uno sponsor? «No, alla squadra pensiamo noi, i soliti amici di un tempo. E per realizzare quattro soldi escogitiamo mille sistemi, dai tornei estivi ai giochi in paese, tra i villeggianti, come gimkane e lotterie».

Nel direttivo ci sono tutti i soci fondatori, da Paolo Vigni, che fa il presidente, a Ostorero Severino, che è il suo vice. E poi Emilio Angiono, Carlo Paenzi, Giovanni Ostorero, Silvano Rosa Marin, Giacinto Ruffino ed il segretario Giorgio Tavano, l'unico aggiuntosi in un secondo tempo.

«In panchina siede Gianni Dutto — racconta Angiono — è un ragazzo di Venaria che ha giocato nel Fossano e nel Cuneo». Come siete arrivati a lui? «Semplicissimo: da anni ogni estate viene in villeggiatura a Coazze».

Anche tra i [illegible] canto agli elementi locali, ci sono torinesi entrati nel «giro» attraverso le loro villeggiature estive: «Il cannoniere è Orazio Antonucci — spiega Angiono —, che finora ha realizzato 13 reti. Giovanni Baroso è il capitano, mentre tra i pali c'è Pasquale Eremita».

Il più anziano è Giorgio Di Renzo, 37 anni ed un'esperienza nel Latina, in serie C. I più giovani sono Emanuele Tuninetti e Paolo Giacone, 17 anni. Completano la rosa Maurizio Molinelli, Giovanni Rosso, Sergio Della Costa, Delfino Allais, Vito Cirillo, Antonio Vinci, Ernesto Ardoino, Luca Moroni, Fabrizio Rosa Brusin e Salvatore Gervasi.

«Abbiamo anche una formazione giovanile che disputa il torneo Uisp — racconta Angiono —. In tutto i calciatori tesserati per i nostri colori sono una cinquantina, cui si aggiungono una decina di ragazzi che fanno atletica. E' tutto quanto c'è di sport nel nostro paese».

m. san.

Calcio C2: Alessandria raggiunta, Livorno a un punto

PER L'ASTI FORTUNA E MERITI

Sconfitte di misura per Derthona e Casale

Anche col pareggio di Massa, i biancorossi hanno dimostrato di meritare i vantaggi tratti dall'uscita di scena del Quartu

Bel colpo Asti. In una settimana i galletti hanno recuperato tre dei quattro punti che li separavano dal Livorno e hanno clamorosamente riaperto la lotta per il vertice della graduatoria.

L'uscita di scena del S. Elena Quartu, conseguente al fallimento della società sarda decretato [illegible] tribunale, ha portato la cancellazione delle partite disputate con gli isolani e a trarre i maggiori benefici sono stati proprio i biancorossi, sconfitti inopinatamente alla prima giornata di campionato.

A seguito di questa esclu[illegible] la situazione si è fatta favorevole per l'Asti che avendo già effettuato il turno di sosta, programmato per ciascuna squadra nel girone di ritorno (domenica è toccato alla capolista Livorno), pur essendo in [illegible] a pari punti con l'Alessandria si trova notevolmente avvantaggiato sui grigi.

Al di là di questo autentico colpo di fortuna, i galletti nell'arco della stagione hanno comunque dimostrato di meritare abbo[illegible]ente l'aiuto della dea bendata. Anche domenica pareggiando sull'ostico campo della Massese hanno messo in luce un potenziale di tutto rispetto, sorretto da un'eccellente condizione fisica e morale.

Ha faticato invece più del previsto per conquistare i due punti in palio l'Alessandria [illegible], opposta ad un Olbia, ridotto in dieci per oltre un'ora, ha corso nel finale il pericolo [illegible] farsi raggiungere. Grazie a questo successo i mandrogni hanno nuovamente affiancato l'Asti portandosi ad una sola lunghezza dal Livorno.

Giornata nera invece per Derthona e Casale sconfitti entrambi, con il minimo scarto, rispettivamente dall'Imperia e dalla Lucchese. Preoccupante [illegible] è fatta così [illegible] classifica dei nerostellati, penultimi in graduatoria.

[illegible] girone B sono definiti[illegible] svaniti i sogni di promozione del Novara che, pe[illegible]endo in casa con il Mira ha visto allontanarsi l'ultimo autobus per l'alta classifica. Adesso sono saliti a sette i punti di distacco degli azzurri dalle prime due della classe, Piacenza e Pavia, e credere in una rimonta sarebbe pura utopia anche se l'undici di Massei dovrà ricevere al Comunale tutte le pretendenti al passaggio in C1.

Anche la situazione della Biellese si è fatta critica dopo [illegible] sconfitta interna [illegible] il Pordenone. La società bianconera corre pure il rischio di subire oltre le beffe anche i danni in seguito alla tentata invasione del campo da parte di alcuni sostenitori, indispettiti dall'infelice comportamento dell'arbitro.

Non finisce invece di stupire il giovane Omegna che senza molti clamori sta disputando [illegible] campionato con i fiocchi. I rossoneri, che a settembre si [illegible] posti come obiettivo la salvezza, quatti quatti si sono portati a metà classifica, [illegible] una posizione [illegible] tutta tranquillità.

Roberto Eynard

Pallavolo, serie C2: comincia il lungo sprint

LE FAVORITE HAN PRESO IL VOLO LA SANMARTINESE NON MOLLA

Nella C2 femminile il primato è nelle mani del Cogne. Attesissimo il match di Novara. Nella D maschile, si è scatenata una battaglia a tre

E' finita anche la settimana di sosta tra il girone d'andata e quello di ritorno. Ora tutto è pronto per il lunghissimo sprint che condurrà le ottantotto [illegible] dei [illegible] regionali [illegible] pallavolo [illegible] C2 e D fino al turno conclusivo programmato per il 28 aprile. Undici giornate di gara con la sola interruzione pasquale capitata proprio a ridosso dell'ultimo impegno, che finiranno col premiare le formazioni più continue, quelle che con maggior regolarità avranno completato le due fasi.

Il girone d'andata è infatti bastato per delineare con sufficiente chiarezza la situazione al vertice dei vari tornei: la cerchia delle squadre candi[illegible] alla promozione è ormai [illegible]tatissima e clamorosi recuperi in extremis paiono decisamente impronosticabili.

C2 maschile — Le tre grandi favorite della vigilia hanno già staccato tutte le avversarie tranne una, rimasta pericolosamente ad insidiarle. Stamperia Alicese Santhià, Cuneo e, due punti dietro, Style House Borgofranco cominciano a considerare seriamente il pericolo costituito dalla matricola Sanmartinese che proprio sabato, alla ripresa delle ostilità, confronterà le sue ambizioni con i sanchiatesi di Bussi e Bonaspetti. Dal match di Novara sperano di trarre vantaggio immediato Cuneo e Borgofranco che, viste le attuali condizioni di forma e il buon calendario che le attende, possono realisticamente intalare con le trasferte di Aosta e Mondovì la loro ascesa verso la C1.

C2 femminile — Il primato è dal primo turno nelle mani delle aostane del Cogne che, grazie ai quattro punti di vantaggio racimolati nell'andata, affrontano con tranquillità anche l'esame-Sanmartinese, collocato a mo' di trabocchetto proprio nel primo turno di ritorno. Più che per il Cogne, però, l'attesissimo incontro [illegible] Novara sarà decisivo per le locali, che da una eventuale vittoria contro la squadra leader potrebbero trarre la spinta determinante per sconfiggere, nella seconda parte del torneo, la concorrenza dell'Unimorando Asti e dell'Accornero Scarnafigi, che nei due successivi turni riceveranno la visita delle novaresi, impegnate dunque in un [illegible] e proprio tour de force.

D maschile — Tra Savigliano (in vantaggio di due lunghezze), S. Damiano ed Unimorando Asti è lecito attendersi una battaglia senza esclusioni di colpi fino all'ultima giornata. A designare la vincitrice del girone A forse [illegible]nno solo gli scontri diretti: sui campi di Canelli, Racconigi, Aurora Venaria, Dravelli e Colle Ito Stige, qualche «big» potrebbe lasciare punti preziosissimi, magari cominciando proprio da sabato, quando il S. Damiano affronterà il [illegible]ficile derby di Canelli e il Racconigi potrà riscattare contro il Savigliano il 2-3 subito all'andata.

Più chiara è invece la situa[illegible] negli altri due gironi: Valsalice e Dima Acqui da una parte e Gaglianico ed Occhieppese dall'altra viaggiano senza [illegible] problemi verso una definizione privata [illegible] questione promozione. Il margine di vantaggio sulle inseguitrici [illegible] dei più rassicuranti, ma qualche «grande delusa» (vedi Villata, Altiora e Vallenoncso) o qualche rivelazione (vedi Pavic, Opel Santhià, Cassino e Scurato) potrebbero non essere d'accordo e non voler attendere i giorni dei due scontri diretti.

Roberto Condio

E' [illegible] HA GIOCATO [illegible] NOVARA ALESSANDRIA E [illegible]

SAVIGLIANO — E' morto Mario Torre, [illegible] del '90, soprannominato «[illegible] Cit», leggendario terzino della Saviglianese degli [illegible] Venti.

«Re Cit», conosciuto in tutto il Piemonte per la sua grande tecnica e grinta, giocò per molti anni nelle file del rossoblù, quando ancora la squadra era in serie C con Pro Vercelli, Novara e Alessandria.

Oltre che un grande giocatore di calcio il rossoblù venne definiti «maghi» perché nessuno riusciva ad espugnare il «Morino»), Mario Torre è stato un maestro di vita. Per settant'anni è vissuto in una casetta costruita lungo il fiume [illegible], facendo il pescatore di professione, un mestiere tutt'altro che semplice, soprattutto [illegible] una zona poco ricca di corsi d'acqua pescosi.

Sempre in perfetta salute e in piena forma, «Re Cit» ha continuato a seguire i suoi «maghi», urlando come un forsennato [illegible]do i giocatori sbagliavano un passaggio.

Con Mario Torre scompare una delle figure più semplici, simpatiche e caratteristiche della vecchia Savigliano dei borghi.

f. pan.

NUOVA VOLVO SERIE 300 SEDAN

QUANDO LA CLASSE SI RISVEGLIA NASCE LA BERLINA MEDIA DI CLASSE VOLVO.

LA CLASSE EMERGENTE

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR [illegible] Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 ● **Aosta SVAUTO s.a.s.** - Via Chambery, 60 - Tel. 42397 ● **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ● **Cuneo V[illegible] s.r.l.** - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 ● **Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c.** - Via Rossini, 12 - Tel. 497811 - Piazza Cristo Re, 16 ■ [illegible] **(Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 ● **Novara TOTAUTO s.r.l.** - Viale Roma, 34 - Tel. [illegible] ● **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara, 95 - Tel. 81944/845088 ● **Torino PUNTO AUTO s.p.a.** - C.so Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 ■ **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533416/535392 — **Moncalieri** - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 ■ **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 ● [illegible] **(Torino) SVAUTO ALL CARS** [illegible] - Stradale Torino, [illegible] - Tel. 422264/424105 ● [illegible] **(Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. [illegible] Pagella e Donis** - C.so Europa, 6 - Tel. [illegible] ■ **Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l.** - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

BORGATA VITTORIA PREPARA IL CARNEVALE

Sfilata di carri sabato grasso, poi si balla
Un quartiere «difficile», mille problemi

Nel basso fabbricato bianco e [illegible] di corso Grosseto 100, [illegible] [illegible] Consiglio di Circoscrizione, c'è grande animazione: ragazzi in giacca a vento vanno e vengono, mentre il segretario Nicotra tuona nei corridoi che di fotocopie bisogna farne l'indispensabile e un gran numero di fogli dattiloscritti passa di mano in mano e da un ufficio all'altro.

«Stiamo preparando [illegible] carnevale — spiega la signora Tesio, presidente della Circoscrizione — *[illegible] è [illegible] lavoro. Abbiamo diviso il quartiere in tre zone, ognuna delle quali prepara un carro. Sabato grasso [illegible] sarà [illegible] sfilata, con [illegible] [illegible] e il tram 218 che porterà [illegible] giro per la borgata i bambini delle scuole elementari e medie mascherati. Una grande festa, con balli e rinfreschi per coinvolgere tutta la popolazione. Nessuno deve sentirsi escluso».*

Aurora Tesio, 38 anni, moglie e madre, insegnante elementare, è presidente della diciassettesima [illegible]ione da meno di un [illegible], ma sembra avere [illegible] ben [illegible] i problemi che affliggono il quartiere.

«Questa è una [illegible] disgregata — spiega —. *Numerosi ragazzi lasciano la scuola prima di aver adempiuto l'obbligo e molti di loro finiscono per strada a non saper cosa fare [illegible] loro tempo [illegible] cadono nel giro della droga, che qui ha un mercato purtroppo abbastanza fruttuoso. Per loro, stiamo elaborando [illegible] progetto di laboratori e proposte di lavoro, ma [illegible]no appena all'inizio e l'attuazione è [illegible] di [illegible] [illegible] venire. Intanto, allora, cerchiamo di risolvere le carenze più urgenti che sono essenzialmente [illegible] tipo culturale. Nel quartiere si fa poca cultura perché abbiamo un centro d'incontro piccolissimo, [illegible] giovani e anziani devono coabitare, e abbiamo un [illegible] cinema, l'Ambra di via Chiesa della Salute, che fortunatamente [illegible] ha riaperto superate le traversie del dopo-Statuto. Riprenderemo a organizzare cicli [illegible] film, concerti, spettacoli teatrali e dibattiti, ma bisogna ammettere che un solo locale agibile per cinquantamila p[illegible] è gran [illegible]. Per l'8 marzo, per esempio, abbiamo organizzato una mostra dedica[illegible] alla donna e dovremo allestirla [illegible] tre aule [illegible] [illegible] scuola elementare».*

Eppure, una soluzione ai problemi di spazio [illegible] sarebbe: [illegible] chiama Cascina Fossata.

«La vecchia [illegible] sarebbe l'ideale — sospira ancora Aurora Tesio —. *Area verde [illegible] spazio finché [illegible] vuole, e una volta ristrutturata sarebbe [illegible] bel "polmone", ma temo che resterà un [illegible] ancora per parecchio tempo perché l'esproprio da parte del Comune [illegible] va avanti. Comunque non c'è da perdersi d'animo, perché in fondo come quartiere abbiamo già risolto parecchi problemi: i vigili avranno presto una nuova sede e [illegible] pure il Centro Handicappati e anche l'anagrafe, in via Cardinal Massaia, funziona egregiamente, con un'altissima affluenza di pubblico. E abbiamo anche delle strutture scolastiche materne, elementari [illegible] medie sufficienti a coprire [illegible] fabbisogno della borgata. L'unico neo in questo senso rimangono i due istituti superiori Zerboni e Peano, che convivono nello stesso edificio in corso Venezia. Vi mancano i laboratori e [illegible] palestra e i ragazzi devono andare a far ginnastica nelle scuole elementari. La situazione è disagevole, [illegible] in via di soluzione: infatti il Comune [illegible] acquistato l'area dell'ex fabbrica Zerboni e ora [illegible] in fase [illegible] progetto esecutivo. L'inizio dei lavori dovrebbe essere imminente e, finiti quelli, l'istituto Zerboni si trasferirà».*

Borgata Vittoria, che si estende a Sud di corso Grosseto ai lati di via Chiesa della Salute, ha il suo «nucleo storico» nella chiesa omonima, dedicata a Nostra Signora della Salute. Qui è ospitato l'ossario dei caduti nella battaglia del 7 settembre 1706 perché il borgo, insieme con Lucento, Madonna di Campagna e Regio Parco, si trovava proprio sulla linea dei combattimenti conclusivi del famoso assedio. Ed è attribuendole quel [illegible] che il popolo e l'amministrazione torinesi hanno voluto tramandare ai posteri quella «vittoria», assegnando anche al quartiere una toponomastica riferita alle persone coinvolte nell'evento storico.

A Nord di corso Grosseto, si estende la località Basse di Stura che deve il suo nome alla depressione del terreno verso la sponda destra del torrente. E' una zona che negli ultimi anni ha subito un rapido processo di industrializzazione e risente di un certo isolamento viario a causa dell'ininterrotta schiera di edifici industriali lungo la riva sinistra della Dora, della ferrovia per Milano e della Stura.

Oggi Borgata Vittoria ha una popolazione di oltre cinquantamila abitanti (la superficie è 4,250 chilometri quadrati) e il suo Consiglio di Circoscrizione conta sedici consiglieri comunisti, due socialdemocratici, sette democristiani, cinque socialisti, un liberale e un missino. Presidente della Circoscrizione è una donna, Aurora Tesio del pci.

«VORREMMO COINVOLGERE I GIOVANI PER STRAPPARLI ALLA DROGA»

Quali interventi sono compresi nel bilancio dell'84?

«Riguardano soprattutto la zona di via Giachino — spiega ancora la presidente della Circoscrizione — *che soffre dei maggiori problemi strutturali. Le [illegible] sono molto vecchie e andrebbero ristrutturate e [illegible] la pavimentazione andrebbe rifatta, come pure i marciapiedi che in alcuni punti sono inesistenti. Poi [illegible] [illegible] Giachino c'è un'illuminazione carente, ma su questo problema siamo già intervenuti [illegible] [illegible] delibera. In bilancio abbiamo poi previsto la necessità di alcuni semafori lungo la via Stradella, dove purtroppo [illegible] sono già stati degli incidenti mortali, e un intervento al mercato della Vittoria, che così com'è risulta poco agibile anche per motivi [illegible] sicurezza. Certo ci [illegible] disagi che il quartiere si porta dietro da [illegible]ni per colpa delle lentezze burocratiche. D'altra parte le circoscrizioni sono tante ed [illegible] abbastanza logico che ci voglia del tempo a risolvere i problemi [illegible] tutti. Dopo l'approvazione [illegible] bilancio comunale, comunque, chiederemo un incontro con l'amministrazione per sollecitare il corso delle nostre richieste».*

Intanto, a Borgata Vittoria si continua a lavorare: incontri con il Centro di tossicodipendenza di corso Toscana, per *«portare avanti una politica comune [illegible] [illegible] droga*, coinvolgendo genitori e [illegible]gazzi in dibattiti pubblici», assistenza agli anziani «che in questo quartiere sono numerosissimi e noi abbiamo il dovere di migliorare i servizi, come quello a domicilio, a loro destinati», assemblee con la cittadinanza [illegible] problemi d'interesse [illegible].

«La cosa più importante — conclude Aurora Tesio — *è che gli abitanti [illegible] borgo partecipano attivamente alla vita [illegible] quartiere. Persone anche molto anziane escono [illegible] casa la sera per venire alle assemblee e questa risposta è il più grosso stimolo a continuare seriamente nel nostro lavoro».*

a. fer.

Via Bibiana 52
Telefono 216.656
TORINO
puntocasa
QUI VERNICI E IDEE
... il negozio che Vi risolve ogni problema, sia di scelta che di applicazione, per fare o rifare il Vs. alloggio [illegible] buon gusto e con garanzia del risultato ...
Tutto direttamente dalle fabbriche per contenere i [illegible]

da ALBERTO
SCARPE ELEGANTI
per tutte le borse
[illegible] Gulli 10/b
TORINO
Tel. 29.37.04

[illegible]
abbigliamento uomo-donna
Torino - Via Breglio 50 - Tel. 296.182

Saglinbeni
OTTICA
FOTO CINE
CENTRO LENTI A CONTATTO
Analisi visive e [illegible] di controllo
VIA CHIESA DELLA SALUTE 26 - TORINO - Tel. (011) 29.30.50

Artemobili
Produzione mobili in stile
Bassano e artigianato Veneto
Lavorazione anche su misura
Laccatura
Arredamenti
MMM
Via Breglio 32 (To)
[illegible]
CUCINE
Via Breglio 18
Tel. 29.05.98

Lina boutique
Tel. 29.60.27
Via Breglio 44/C TORINO
MODA
GIOVANE
di QUALITA'
e GARANZIA

TRAPPERS
PELLE
PELLETTERIA
Prezzi economici
[illegible] Chiesa della Salute 29 - TORINO - [illegible] 212.645

MONDO TV HI-FI
TV COLOR Nordmende - Saba - Thomson - Philips - Sony - Telefunken - Grundig A L. 40.000 AL MESE
HI-FI stereo/car PIONEER A L. 50.000 AL MESE
VIDEOREGISTRATORI - VIDEOPROIETTORI A L. [illegible].000 AL MESE
CENTRO COMMODORE COMPUTER Vic 20 - 64 - periferiche A L. [illegible] AL MESE
ELETTRODOMESTICI S. Giorgio - Zerowatt - Kelvinator - Riber - Zanussi - Ariston - Tecnogas - Ignis A L. 30.000 AL MESE
Via Villar [illegible] - TORINO - Tel. 25.95.42

HAUTE
COIFFEUR
STYLE
Cesare
Via Chiesa d. Salute 12
Tel. 011/29.62.77
TORINO
HAIR STUDIO

articoli da regalo
casalinghi
giocattoli
Antonella e Lucia
Liste Nozze
Torino via Chiesa della Salute n°20 tel.273074

RISTORANTE VITTORIANO
tipico TOSCANO
c[illegible] la domenica e lunedì [illegible]
Spiedo e griglia a carbonella
TORINO - Corso Grosseto 81/83 - Tel. 216.8413
Sono gradite le prenotazioni

ORTOPEDIA SANITARI
VITTORIA
Convenienza, qualità, risparmio
Via Breglio n. 21 - [illegible] - Tel. 25.26.29

AMALIA calzature
ex FONTANA
[illegible] ECCEZIONALI
[illegible] STAGIONE
Via Chiesa della Salute 16 (TO) - Tel. 290.521

Maureen O'Hara.

Il cigno [illegible] su Raitre

TYRONE E MAUREEN

Bisogna parlare [illegible] sorpresa e [illegible] riscoperta per il film «Il cigno nero» di Henry King (1942) che Raitre presenta domani sera (alle 20,30) nell'ambito [illegible] ciclo dedicato all'avventura e presentato da Oreste [illegible] [illegible]. Infatti la pellicola, interpretata da Tyrone Power nel pieno [illegible] suo splendore, da Maureen O'Hara e George Sanders, scomparve in breve tempo confusa con i tanti, troppi film di «cappa e spada» che l'industria [illegible] Hollywood profondeva a piene mani [illegible] mercato europeo.

Incontro singolare di talenti (ma Henry King e Tyrone Power avevano [illegible] brindato insieme al [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] «Jess il bandito»), Il «Cigno [illegible]» è una tipica storia d'esotismo e d'amore collocata sullo sfondo della sgargiante isola di Giamaica. Non possiamo dunque mancare gli scontri tra i bucanieri della Tortuga e gli ufficiali di sua maestà la Regina, non può essere assente nemmeno il pirata Morgan divenuto governatore dell'isola. I veri protagonisti sono però il corsaro Jimmy e la bella lady Margaret, figlia dell'ex governatore di Giamaica, lord Denby.

Jimmy dapprima è catturato dagli inglesi, poi viene liberato e diviene braccio destro [illegible] Morgan. Infine deve difendere la fragile pace dell'isola dalle scorrerie di un gruppi di ribelli. Molte le paure riservate [illegible] alla be[illegible] nobildonna che potrà però convolare a giuste [illegible] con il suo aitante Salvatore. Segnalato [illegible] sempre eccellente George [illegible], si può applaudire la bellezza [illegible] Maureen O'Hara.

Tyrone Power, fu dopo il ritiro di Douglas Fairbanks, l'incontrastato re del cinema d'avventure quando accettò di interpretare il «Cigno nero». Veniva [illegible] trionfo del «Segno di Zorro» e [illegible] riconferma di «Sangue e Arena»; si era dimostrato capace di incarnare insieme la solarità latina del bell'amatore e dell'eroe incontaminato, con le doti acrobatiche e atletiche di un vero «divo».

Il personaggio del pirata buono [illegible] venne quindi confezionato [illegible] [illegible], seguendo [illegible]o passo tutti gli schemi più fortunati [illegible] genere: dell'angoscia della prigione e della tortura all'estasi dell'amore, dalla fuga rocambolesca al duello risolutore. A distanza di tanti anni alcune delle soluzioni impiegate possono apparire semplicistiche; ma [illegible] forse persino appassionante riconquistare, per una sera, quell'ingenuità a suo modo infantile che contraddistingueva [illegible] spettatori degli Anni Quaranta e che oggi si traduce in una sofisticata interpretazione del puro piacere dello spettacolo.

Non passeranno dunque inosservati i richiami erotici, sadici o semplicemente emozionanti di cui Henry King dissemina la [illegible] regia, così [illegible] non [illegible] potrà rimanere insensibili davanti al confronto tra la bella candida e, pure con il soldataccio, scorri[illegible] dei sette mari che all'occasione si trasforma nel [illegible] elegante dei gentlemen. Un'ulteriore astuzia è quella di collocare un vero eroe, come Morgan, sullo sfondo.

Sta per diventare il fatto culturale tedesco del 1984

RONCONI A BONN CON VERDI ED IL BALLO IN MASCHERA

Aggressivo, stringato, talvolta brutale: ha choccato il pubblico con l'ingresso di un transatlantico in scena

BONN — Sopraffatto da una splendida fusione di testo, musica e interpreti, stimolato dalle sorprese, a volte brutali, preparategli dal regista Luca Ronconi, il pubblico di Bonn ha reagito con entusiasmo alla prima rappresentazione stagionale del «Ballo in maschera» di Verdi: uno spettacolo che ha tutti gli elementi per diventare il fatto culturale del 1984 [illegible] Germania.

Fin dal secondo atto, gli interpreti principali — Maria Zampieri e Carlo Cossutta — [illegible] stati applauditi a scena aperta, che si sono trasformati in un tripudio di chiamate al calare di sipario sul ballo finale.

E' stata questa la scena nella quale Ronconi ha concentrato la sua aggressività, sviluppando all'improvviso il tema del contrasto [illegible] vecchio e [illegible] mondo, facendo sfon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un transatlantico futuristico che dall'Europa settecentesca approda in un'America già dell'avvenire, dove l'esasperazione dei grattacieli ha rubato il posto alle tranquillizzanti linee neoclassiche dell'architettura coloniale.

Sono stato, quelle finali, scene che sono costate qualche fischio a Ronconi da parte d'un pubblico non preparato a tale aggressività dopo la stringatezza e lo spassionato puritanesimo dei due atti precedenti.

L'interpretazione della Zampieri — diventata una beniamina della scena di [illegible] dopo [illegible] «Traviata», dello stesso Ronconi, e una «Norma» che hanno fatto epoca — ha assecondato nel modo migliore le intenzioni del [illegible]sta, fornendo nei primi due atti un personaggio contenutissimo, quasi introverso, nell'atmosfera puritana che s'intendeva creare.

Agevolata in questo d[illegible] scene semplicissime, quasi lineari, dei primi due atti con le quali Ronconi ha cercato di liberare l'opera verdiana dai lustri e dagli orpelli sedimentatisi in un secolo di messe in scena.

Luca Ronconi

Soddisfattissimo il regista, nonostante gli sporadici fischi del finale, nell'incontro in [illegible] prettamente italiano che ha u[illegible] a fine spettacolo artisti e pubblico.

Nel foyer dell'Opera di Bonn, che in anni di spettacoli di elevatissimo livello s'è ormai conquistato il diritto alla parità [illegible] Amburgo e Monaco, [illegible] termine della rappresentazione è stato offerto a tutti (dall'Ice) un bicchiere di vino italiano, [illegible] [illegible] manife[illegible] [illegible] aggregazione ben auspicante intorno al fatto culturale.

Insieme con l'ambasciatore d'Italia a Bonn, Vittorio Luigi Ferraris, c'era l'ex presidente della Repubblica Federale di Germania Walter Scheel, che è stato nominato presidente dell'anno mondiale della musica, proclamato per il 1985: un anno di attività che interesserà diverse città italiane, e in particolare Venezia.

Raiuno

I [illegible] ANDREOTTI INAUGURA IL NUOVO AL PARADISE

«Benvenuti [illegible] "Al Paradise"», dice Antonello Falqui dando appuntamento ai suoi «fans» sabato 11 febbraio, alle 20,30, su Raiuno. [illegible] articolerà in 16 puntate il nuovo spettacolo del sabato sera, per il quale Falqui si è avvalso della collaborazione di Michele Guardì (autore dei testi), di Gaetano Castelli (scenografo) [illegible] Gianni Ferrio (direttore d'orchestra), di Don Lurio e Toni Ventura (coreografi) e di Corrado Colabucci (costumista).

Forte [illegible] riconoscimento ottenuto [illegible] precedente edizione a Montreux («Rosa d'oro»), questo varietà televisivo riparte, ambientato in un tendone da circo, [illegible] cui [illegible] muovono Oreste Lionello, sempre nel ruolo di conduttore, Franca D'Amato in quello di «spalla», Maurizio Micheli, Alessandra Panelli, il «Fantastico trio», formato da Stefa[illegible] Viali, Antonello Fassari e Nikki Gaida, i primi due romani, la terza nata a Washington da genitori italiani.

Per realizzare il nuovo «Al Paradise», Antonello Falqui ha setacciato tutte le capitali dello spettacolo, da Las Vegas a Parigi, da Londra a New York a Los Angeles. Né [illegible] è fatto sfuggire quelle che egli definisce «rivelazioni»: Bonnie Bianco, [illegible] Carlson, Paula Kelly, tre «soubrettes».

Per ravvivare gli «shows», interverranno rappresentanti di tutti i settori della vita pubblica: politica, arte, cultura, sport. «Ma ci sarà un filo conduttore?». Falqui ha risposto [illegible] consisterà nelle prime sei puntate in una visita a luoghi di divertimento famosi.

«A parte le "scoperte", quali saranno le presenze qualificate, assieme a quella [illegible] Oreste Lionello?»

«Le intramontabili gemelle Kessler, che, proprio con me — tiene a precisare Falqui — esordirono in [illegible] nell'ormai lontano 1961 in "Giardino d'inverno"».

«Prerogative, o caratteristiche di "Al Paradise"?»

«Uno spazio riservato ai giovani: Oreste Lionello avrà al suo fianco un'attrice uscita fresca fresca dall'Accademia "Silvio D'Amico", la quale rifiuta l'appellativo di [illegible]. Quanto a Sara Carlson, poi, è bene ricordare che a New [illegible] viene considerata [illegible] rivelazione del 1984».

Dal canto suo, Gaetano Castelli rileva che la scenografia è volutamente «Kitsch», allo scopo di offrire un'immagine verosimile del circo.

«Sì, [illegible] circo — sostengono a una voce Falqui e Castelli — che piace a Fellini e che non manca [illegible] esercitare suggestioni tra il pubblico più eterogeneo».

«Il nome di un uomo politico che sarà ospite dello spettacolo del sabato sera?»

«Giulio A[illegible]tti, che della tv ormai è un "habitué"».

Un grandioso sceneggiato su Raidue

[illegible] CHURCHILL

La vita pubblica e privata del grande premier inglese Winston Churchill, compresa tra il 1928 e il 1939, è stata trasferita [illegible] immagini e destinata a uno sceneggiato inglese in sei puntate, che, prodotto dalla Southern Pictures, sarà trasmesso da Raidue, a partire dal 20 febbraio prossimo, alle 21,30. Titolo: «Le sconfitte di un vincitore, Winston Churchill 1928-1939».

Sulla base di lettere e documenti recuperati dallo storico Martin Gilbert, che insieme con Richard Broke, regista, ha curato la sceneggiatura, si è cercato di mettere a fuoco un decennio significativo per Churchill, quello in cui perse l'incarico di cancelliere dello scacchiere, tornato al governo alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Churchill, che nel 1929 aveva 55 anni, circondato [illegible] molti nemici e in cattive condizioni economiche, nonostante credesse finita la sua carriera politica, reagì con veemenza e tenacia.

Ma fu proprio la prova sofferta e superata a schiudergli la via del successo. All'opposizione per molti anni, all'interno e all'esterno del suo partito, si fece promotore di grosse battaglie prima contro la decisione di concedere l'autogoverno all'India (appoggiata dai conservatori); poi contro la politica del disarmo unilaterale (attuata da laburisti e conservatori). In realtà, Churchill temeva [illegible] minaccia proveniente dalla germania nazista, e di questo suo timore Martin Gilbert reca le testimonianze.

Lo sceneggiato è stato ambientato nei luoghi in cui sono realmente accaduti i fatti: Blenheim Palace, storica dimora [illegible] duchi di Marlborough (antenati di Churchill); Monument Valley nel deserto dell'Arizona; il maniero di Chartwell, la casa di campagna nel Kent dove Churchill trascorse più di 40 anni.

A dare volto e voce a Winston Churchill è stato chiamato l'attore Robert Hardy, noto al pubblico italiano per aver interpretato il ruolo del principe Alberto in «Edoardo VII» e del conte Essex nel famoso sceneggiato «Elisabetta regina». Altri interpreti: Sean Phillips (moglie [illegible] Churchill), apparsa in «Come era verde la mia valle» e in «Addio mr. Chips»; Eric Porter (Neville Chamberlain), uno dei protagonisti della «Saga dei Forsyte».

Autore della colonna musicale è Carl Davis, lo stesso che ha composto la musica per il film muto di Abel Gance «Napoléon», realizzato nel lontano 1925 e riproposto recentemente al pubblico di tutto il mondo. Al termine della sesta puntata, è prevista [illegible] discussione cui parteciperanno storici, giornalisti e testimoni.

90 repliche

LAVIA LASCIA [illegible] E TORNA A [illegible]

La compagnia del Teatro «Eliseo» ha concluso in questi giorni a Ravenna il ciclo delle repliche previste per quest'anno di «Delitto e delitto» di August Strindberg con la regia di Gabriel Lavia e la interpretazione di Umberto Orsini, affiancato da Daria Nicolodi, Gianni Giuliano, Edda Valente, Valentina Sperlì e Dario Mazzoli.

Nel corso delle 90 repliche, lo spettacolo ha avuto 68 mila presenze che costituiscono [illegible] [illegible] dell'88 per cento della capienza [illegible] teatri in cui la compagnia ha agito, toccando una delle punte più alte di questa prima parte della stagione.

La prevista interruzione delle rappresentazioni è dovuta all'impegno dell'«Eliseo» di allestire, sempre con la regia di Lavia e [illegible] Orsini protagonista, la ripresa [illegible] «Non si sa come» di Luigi Pirandello che, dopo un breve rodaggio a Spoleto, Cesena e Pistoia, approderà a Milano al «Carcano», [illegible] 14 febbraio, per una stagione di quattro settimane.

La regia di Lavia ha avuto particolari accoglienze nella passata stagione da parte della critica per l'intuizione di staccare la storia del protagonista Romeo Daddi dall'usuale salotto borghese della tradizione per darle [illegible] dimensione [illegible] tragedia fuori dai tempi e dai luoghi consueti, dilatando la pazzia del protagonista, che diventa, nell'arco de[illegible] vicenda, vittima del suo [illegible] di colpa e artefice [illegible] sua espiazione.

Lo [illegible]acolo, che ha fruttato a Umberto Orsini la «Grolla d'oro» per la migliore interpretazione dell'anno, vede accanto all'interprete principale: Gianni Giuliano, Elettra Bisetti, Fabrizia Castagnoli e Dario Mazzoli. Le scene sono di Giovanni Agostinucci, i costumi di Andrea Viotti e le musiche di Giorgio Carpini.

Stasera concerto con Maria Tipo

ACCARDO IN DUO

A una settimana di distanza Salvatore Accardo si ripresenta al pubblico dell'*Unione Musicale*. Allora fu uno splendido concerto da camera con esecuzione insuperabile del Quintetto di Schubert e della *Verklaerte Nacht* di Schoenberg, ma si trattava di un ensemble già noto ed apprezzatissimo. Questa sera avremo invece un significativo esordio: Accardo da qualche tempo forma un duo con Maria Tipo e nella cosa è da vedere il ritorno alla grande tradizione del Duo di violino e pianoforte nel quale nessuna delle due grandi personalità è dell'altra [illegible]terna.

Per saggiare le sue possibilità e farsi conoscere dal pubblico il nuovo duo sta compiendo un giro di concerti nel[illegible] principali città d'Italia sfoggiando per l'occasione [illegible] notevole ampiezza di [illegible]pertorio. A Torino i due presenteranno un programma dalle fattezze classicissime in cui compaiono i nomi di Mozart, Beethoven e Schubert. Dei tre autori sono stati scelti naturalmente componimenti tra i più celebri, così ascolteremo di Mozart la Sonata in si bemolle maggiore K. 454 che il Salisburghese scrisse nel 1784 destinandola alla grande virtuosa italiana Strinasacchi. Virtuosismo ed invenzione melodica inesausta si danno in quest'opera felicemente la mano realizzando [illegible] stupendo esemplare [illegible] scrittura dialogata. [illegible] Beethoven sarà invece eseguita la celebre [illegible]ta in fa maggiore [illegible]. 24, nota anche [illegible] l'appellativo di «Sonata della primavera».

Il componimento di Schubert che chiude il programma è [illegible] Fantasia in do maggiore op. 159. Si tratta di un componimento che venne pubblicato postumo solo nel 1850 alcuni anni dopo la morte dell'autore che lo aveva scritto nel 1827, nel penultimo anno della sua vita. L'opera di vaste dimensioni si articola in quattro movimenti la cui successione e complementarità sono garantite, come già nella pianistica fantasia Wanderer, dal ricorso costante al tema di un Lied dello stesso Schubert.

La flessibilità della forma, il taglio un poco rapsodico e la meravigliosa invenzione melodica ne fanno unitamente all'ampiezza delle proporzioni, uno dei capitoli più elevati del romanticismo musicale confidato [illegible] duo [illegible] violino e pianoforte.

e. re.

Il secondo petalo dell'Alfieri

OMBRETTA COLLI

«Abbonamento fiore all'occhiello» — secondo petalo da martedì 21 a domenica 26 febbraio, serate in abbonamento: martedì 21 e mercoledì 22, ore 21.

Ombretta Colli in «Una donna [illegible] sbagliata» commedia musicale ad un solo personaggio di Alloisio-Colli-Gaber, regia di Giorgio [illegible]ber.

Nel campionato [illegible] calcio rivelare solo all'ultimo momento la formazione della squadra è considerata pretattica. L'Alfieri ha mantenuto il segreto sinora sullo spettacolo del secondo petalo per avere la certezza di offrire al pubblico uno spettacolo degno della tradizione.

Ombretta Colli, attrice che non si discute, è troppo nota agli spettatori perché sia necessario parlarne. Giorgio Gaber, autore del testo (con la stessa Colli e Alloisio), è un altro nome che non ha bisogno di presentazione: da questo felice connubio è nato, «Una donna tutta sbagliata», che da martedì 21 a domenica 26 febbraio (per gli abbonati il secondo petalo si staccherà nella sera di martedì 21 e mercoledì 22 febbraio) allieterà gli spettatori.

«Una donna tutta sbagliata» è in realtà un recital, scritto apposta per un'attrice di grande talento qual è Ombretta Colli. Restare sola per due ore su un palcoscenico davanti al pubblico, non è né facile né comodo: ci vuole ritmo, senso della misura, calma di nervi, disponibilità all'imprevisto e rapida possibilità d'intervento perché tutto sembri naturale, inserito nel copione. Lei ci riesce benissimo e offre una interessante e veritiera visione del mondo intimo di un'attrice, della sua esistenza privata, della sua personalità nascosta.

La storia è semplice e, proprio per questo, piacevole e vera. Un'attrice-cantante, che vive in uno stravagante appartamento, ha ricevuto un'offerta di lavoro per una importante commedia musicale a fianco di un grande attore. Ma alla fine la commedia non si farà perché il mattatore decide di fare la televi[illegible]. L'entusiasmo della donna finisce a catafascio, subentra una crisi che la costringe a prendere coscienza dei propri problemi di donna fallita come moglie, come madre e, forse, anche come attri[illegible] [illegible] tutto qua; come si vede, basta poco per fare un lavoro intelligente. Come in tutti i musical grandi e piccoli, il racconto è sempre poco più di un pretesto, ciò che conta è la qualità degli ingredienti: la piacevolezza delle musiche, il ritmo delle scene, lo spirito delle battute.

danze ARLECCHINO
ore 21
BALLO LISCIO
e spumante per tutti

[illegible]OVA APERTURA RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel. 882.431
Chiuso la domenica

NATURA e SALU[illegible]
RISTORANTE NATURALE e MACROBIOTICO
tutte le sere ore 20.30
esibizioni e lezioni di
AEROBIC DANCE
con LARA SAINT-PAUL
ore 11-18-21
INF. TEL. 6[illegible]

COLOSSEO TEATRO
13-14-15 febbraio ore 21
TOQUINHO
in
[illegible]
Musiche, canti ed immagini del Brasile di ieri e di oggi
V. M. Cristina 71 - Tel. 651 034

[illegible] NUOVO
da questa sera ore 20.30 a domenica
PETER GOSS [illegible] COMPANY
«Solitude»
musiche di H. Purcell
«L'aube portée par les Ailes du Vent»
musiche di Armand Amar

Progetto Toreat
TEATRO DEGLI INFERNOTTI
dal 9 al 12 febbraio
GRANDE RIPRESA DELLA STAGIONE '83-'84
il CABARET VOLTAIRE presenta
SALOME'
di Oscar Wilde
COMPAGNIA DEL TRANSTEATRO
BRIAN ENO
DAVID BOWIE
immagini di G. KLIMT

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 [illegible]
[illegible] 21 ECCEZIONALE
CASTELLINA-PASI

danze la [illegible]
Domani I NOVELLI FOLK

LA TRADIZIONE DELLA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE CONTINUA AL [illegible]
CUCCO
BUFFET ANTIPASTI ASSORTITI
CESTO DI SALUMI
AGNOLOTTI
CREPES CON FONDUTA
ZUPPA DI CIPOLLE GRATINATA
GNOCCHI ALLA BAVA
FRITTO MISTO
CARRELLO DI BOLLITI
SELVAGGINA - POLENTA
FINANZIERA - BAGNA CAODA
BUNET DELLE LANGHE
ZABAIONE - CHARLOTTE CREOLE
DOLCI AL CUCCHIAIO E
TANTI ALTRI PIATTI
L. 20.000 (Bevande escluse)

OGGI AL REGINA
«ONLY ADULTS MOVIE»
Condannate al piacere perverso
LES AMOURS CACHES DE SYLVIE
CON CATHERINE DAUDENTIN, CLAIRE BROGNIARD
VIETATO ANNI 18

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Dove andiamo stasera in città

PETER GOSS danza al Nuovo

Cinema

[illegible] **italiana.** [illegible] l'ambito della manifestazione *Aspects du* [illegible] *cinéma français* [illegible] dell'Associazione Amici del Charlie Chaplin e del Centre Culturel Français, presentazione in prima nazionale, questa sera [illegible] 20,45 al Charlie Chaplin 2, di *Liberty Belle*, film del 1983 di Pascal Kané. Dopo la proiezione si svolgerà un dibattito con il regista. L'ingresso è libero previa presentazione del biglietto d'invito (da ritirarsi [illegible] [illegible] rioggio al Chaplin o alla segreteria del Centre in via Donati 5).

Film in lingua originale. Per la rassegna *Stars, Stripes and Movies*, organizzata dall'International [illegible] [illegible] al cinema [illegible] [illegible] Nizza, questa sera alle 20,30 e 22,30 proiezione [illegible] film [illegible] A. Parker *Fame* (Saranno famosi). Ingresso L. 2500.

Movie Club. Con *La forza bruta* (*Brute force*) di Jules Dassin (1947, b/n, [illegible] italiana) prosegue la rassegna *Dal new deal* [illegible] *nuova frontiera* (ore 16,15 e 18,15). Alle 20,30 e 22,30 continua [illegible] la Personale [illegible] Ingmar Bergman. In programma *Alle soglie* [illegible] *vita* (1958, b/n, versione italiana). L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Museo del Cinema. Prosegue a Palazzo Chiablese l'Omaggio alla Titanus. In programma oggi, alle 16 e 21,15, *L'ingorgo, una storia impossibile* di Luigi Comencini (1978).

Centre Cu[illegible]. Alle 15,30 e 17,30, in via Donati 5, proiezione [illegible] film [illegible] Bertrand Tavernier *L'horloger de Saint Paul*. Ingresso riservato ai soci.

Teatro

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, questa sera alle 20,30 Giorgio Albertazzi presenta *Riccardo III* di Shakespeare, con la partecipazione di Marisa Belli e Valentina Fortunato. La regia è di Giovanni Pampiglione. Per questa settimana, lo spettacolo replica [illegible] le sere alle 20,30. Domenica, ore 15,30. Posto unico L. 16.000.

Teatro Carignano. Ultima settimana [illegible] repliche per *Filottete* di Sofocle e *Philoktet* di Heiner Müller presentato da Glauco Mauri nel [illegible] del protagonista e regista. Partecipa Roberto Sturno. [illegible] spettacolo [illegible] la scena tutte [illegible] alle 20,30. Domenica, ultima recita, ore 15,30. Posto unico L. 18.000.

Sala [illegible] [illegible]. Continuano le repliche, questa sera alle [illegible], di *Fotogrammetria criminale*, scrittura teatrale [illegible] liberamente tratta dal racconto *La settima vittima* di Robert Sheckely. Lo spettacolo, con la regia di Alberto Negro, è messo in scena [illegible] Compagnia Pantera [illegible] in scena fino al 12 [illegible]. Posto unico L. [illegible] ridotti L. [illegible].

Teatro Gobetti. Il Teatro della [illegible] e Torino Ragazzi hanno organizzato, fino all'11 febbraio, una serie di [illegible] aperte al pubblico degli allievi del Centro di formazione Alberto Blandi. Le esercitazioni, che si svolgono al Gobetti (ore 21, ingresso L. 3000), [illegible] articolate in [illegible] di espressione [illegible] dizione e recitazione.

Balletto

Teatro Nuovo. Con la Peter Goss Dance Company in *L'aube portée par les ailes* [illegible] *vent* in prima nazionale, riprende questa sera al Teatro Nuovo *Il gesto e l'anima*, V Festival internazionale di danza. [illegible] spettacoli in cartellone, da [illegible] a fine [illegible], [illegible] otto. L'abbonamento [illegible] L. [illegible], [illegible] L. 56.000, speciale a [illegible] spettacoli L. 36.000 (gli [illegible] bonamenti sono riservati alla [illegible] e [illegible] seconda serata). Biglietti [illegible] ogni singolo spettacolo: 1° [illegible] L. [illegible], ridotti L. 14.000; 2° [illegible] L. 14.000, ridotti L. 10.000; 3° settore L. [illegible].

Teatro Adua. Prima replica, questa sera alle 21, di *Controvento*, spettacolo del gruppo di d[illegible] contemporanea Bella Hutter allestito, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, per festeggiare il [illegible] trentesimo anniversario della scuola. Coreografie, scene e costumi sono di Anna Sagna. Musiche di Haendel e Marco Chiarabaglio. Fra gli interpreti, la stessa Anna Sagna, Erika Hutter, Maurizio Consolandi e Enzo [illegible]. *Controvento* replica tutta la settimana alle ore 21. Domenica, ultimo spettacolo [illegible] 16. [illegible] L. 9000, ridotti L. 7000. Galleria L. 7000, ridotti L. 5000.

Concerti

Conservatorio. Per i concerti dell'Unione Musicale, questa [illegible] alle 21 [illegible] Accardo al violino e Maria Tipo al pianoforte eseguono musiche [illegible] [illegible] (sonata in si bemolle maggiore [illegible] 454), Beethoven (sonata in la maggiore [illegible] 28 La primavera) e Schubert (fantasia in do maggiore op. 159 D.934). I biglietti per i non abbonati sono esauriti.

Piossasco. Per il cartellone di concerti organizzato da Comune [illegible] Piossasco, Regione e Provincia in collaborazione con l'Associazione Musicale Rilke Haerlelt, [illegible] in programma questa sera musiche, canti e d[illegible] tzigane [illegible] l'Ensemble folkloristico cecoslovacco [illegible] Stato. Inizio del concerto ore 20,30 all'auditorium della scuola media F. Parri. Ingresso L. [illegible].

Jazz all'Eridano. [illegible] sera alle 21,30 al circolo di corso Moncalieri 60 (angolo corso G. Lanza), Gigi Cavicchioli presenta la Blues Jumpers Band con Laura Fedele, giovane pianista e blues singer genovese, e il trombettista Fausto Rossi. In programma, blues e st[illegible] nello stile jump bands [illegible] Harlem degli Anni 30 e [illegible]. L'ingresso è libero.

Avvenimenti

[illegible]**arel.** [illegible] Pick-up di via Barge 5, questa sera spettacolo [illegible] di cabaret [illegible] Massimo Boldi.

In poltrona davanti alla TV

E' ARRIVATO «Il giorno della civetta» [illegible] Canale 5

Raiuno

ORE 21,25: All'ombra della grande quercia, sceneggiato. La tribuna politica delle 20,30 è forse più movimentata di questo sceneggiato un po' contorto il cui peso sembra a volte eccessivo anche per gli stessi protagonisti Enrico Maria Salerno e Massimo Ranieri.

Gino Colasanti, ex giornalista che ha una relazione con Marina, [illegible] truffatore, lestofante e ricattatore comincia a girare armato [illegible] grande spavento della poveretta che tenta con l'aiuto del fratello di far sparire la sua pistola. Colasanti finisce in galera, ed Elena, madre di Marina, comincia a temere anche per la sorte della figlia coinvolta nello scandalo della moglie dell'ex giornalista, disponibile comunque a vendere il silenzio in cambio di una cifra non bassa di denaro.

Un po' di serenità ingentilisce per qualche [illegible] l'atmosfera pesantissima di [illegible] Caponegro, resa ultimamente più irrespirabile a causa dei molti debiti contratti da Alberto e in pratica impossibili [illegible] pagare.

Deciso a vendere l'azienda ad un gruppo tedesco, il poco simpatico protagonista cerca anche di trovare il modo di trasferire senza rischio i suoi capitali in una banca svizzera. Complice ignara della [illegible] sa è Franca, [illegible] di Alberto e sua amante da molto tempo. Quando i due vanno a trascorrere alcuni giorni in Svizzera, [illegible] giovane pensa ad una gita di piacere ignorando che l'automobile è piena di soldi.

Raidue

ORE 20,30: Colombo, [illegible] film. Nuovo round del duello a distanza ravvicinata che Canale 5 e Raidue [illegible] da qualche settimana sul terreno del telefilm poliziesco. Colombo stasera indaga sulla misteriosa morte di un armatore che lega con la figlia, prende il mare da solo sul suo yacht e viene trovato morto al largo pochi giorni più tardi.

L'episodio [illegible] anche un [illegible] la casi di ospiti con Robert Vaughn e Diane Baker in testa, ma deve vedersela con un agguerrito Kojak che su Canale 5 alla medesima ora affronta del tutto impreparato il rapimento della giovanissima [illegible] sequestrata [illegible] festeggiava il compleanno con un picnic in un parco pubblico.

I rapitori offrono la vita della bambina in cambio della libertà per un detenuto, in carcere [illegible] [illegible] per l'omicidio di [illegible] poliziotto, ma l'impossibile tenente potrebbe [illegible] già una vaga traccia [illegible] — ne contempla — potrebbe dire alto [illegible] in [illegible] è l'esule prigioniera [illegible] ragazzina.

Raitre

[illegible] [illegible]: il cigno nero. Usa avventuroso [illegible]. Uno dei più divertenti e meglio confezionati film [illegible] corsari [illegible] tutti i tempi. La pellicola ebbe molto successo anche perché frutto della collaborazione fra vari elementi di prim'ordine quali il regista Henry King, l'operatore Leon Shamroy, lo sceneggiatore Ben Hecht, il cast interessantissimo (Tyrone Power, Maureen O'Hara, Anthony Quinn, George Sanders, Thomas Mitchell), e l'autore [illegible] romanzo [illegible] cui il film è tratto, Rafael Sabatini, [illegible] [illegible] [illegible] aveva firmato *Capitan Blood* e *Lo sparviero del mare*.

Ambientato in Giamaica, il film [illegible] l'ex pirata Morgan diventare governatore dell'isola [illegible] volontà del re d'Inghilterra che lo ha anche [illegible] minato [illegible]. Alcuni cor[illegible] [illegible] vogliono sottostare alla [illegible] autorità. [illegible] questi il più irriducibile è il terribile Leech che continua ad infestare i mari dando [illegible] da torcere a Morgan e al [illegible]. Il protagonista Jimmy è una sorta di agente segreto che, spedito a far parte della banda di Leech, deve solo cercare il buono occasione per farlo fuori. L'eroe lo farebbe anche subito, ma c'è una bella prigioniera da liberare e da mettere al riparo dai rischi insiti nella difficile impresa.

Canale 5

[illegible] **21,25: Il giorno della civetta,** Italia drammatico 1968. Il noto romanzo di Leonardo Sciascia viene [illegible]to [illegible] e drammaticamente da Damiani nella vicenda di Franco Nero capitano dei carabinieri che è certo della colpevolezza di un [illegible] [illegible] in un delitto e cerca in tutti i modi le prove per incastrarlo.

Il boss intanto si difende mascherando l'omicidio da delitto d'onore, inventando [illegible] colpevole e facendolo anche sparire per non permettergli di parlare. Le indagini si risolvono in un nulla di fatto, e il carabiniere deve anche incassare un triste colpo quale quello dell'assassinio [illegible] suo principale informatore. Canale 5 prosegue il miniciclo cinematografico [illegible] [illegible] della mafia e il film di stasera è certamente più interessante [illegible] [illegible] che lo hanno preceduto.

ORE 23,25: Canale 5 news, attualità. Due i servizi in programma, entrambi prodotti da circuiti stranieri e ridoppiati per l'emittente lombarda. Il primo, intitolato La dolce vita [illegible] Budapest, esamina [illegible] piccole [illegible] aperture che l'Ungheria ha recentemente concesso all'impresa privata considerandone i molti benefici, primo fra tutti quello dell'ottenimento di un livello [illegible] vita unico nei Paesi dell'Est.

Il secondo, Il riposo delle stelle, prevede invece una serie di interviste, anche un poco allucinanti, a star cinematografiche [illegible] Anni Trenta ormai dimenticatissime e riunite in una lussuosa c[illegible] di riposo nei dintorni di Los Angeles con quotidiane proiezioni [illegible] pellicole d'epoca.

Retequattro

ORE 14,45: [illegible] **donna che inventò lo strip tease,** Usa, biografico 1962. Biografia appena ingentilita di Gipsy Rose Lee, regina dello spogliarello nell'America degli Anni Trenta. Natalie Wood è la splendida protagonista, che vediamo entrare, inesperta e ingenua nel mondo del vaudeville ed [illegible] sempre [illegible] ingenue per esibirsi nei numeri più au[illegible] dell'America di quel periodo.

Accanto a lei c'è Rosalind Russel, sua madre, personaggio in realtà bruttissimo che il regista Mervyn Le Roy ha voluto il modo di edulcorare grazie [illegible] ad una [illegible] interpretazione [illegible] Rosalind Russel. Simpatico e divertente, il film [illegible] per la ricostruzione [illegible] spettacolo leggero degli [illegible] precedenti allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark,** documentari. A [illegible] di Piero Angela. Là dove vola il condor, seconda parte: **Lungo le coste del Pacifico**
15 — **Mazinga Z,** cartoni animati
15,20 **Un'età per crescere, suoni e** [illegible]**agini d'America**
15,30 [illegible] **in Britannia,** documentario
16 — **Cartoni magici,** in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie — *Nel corso del programma assistiamo ad una serie di interviste che, compiute all'uscita di alcune scuole elementari, dovrebbero mostrare quali sono i cartoni animati televisivi preferiti dai bambini. Durante* [illegible] *trasmissione assistiamo anche* [illegible] [illegible] *episodio della serie Sandybell*
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top,** video [illegible] e giochi a premi presentati da Corinne Cléry, Sammy Barbot, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache,** attualità
18,30 **Il giovane dottor Kildare: Un bambino perfettamente sano,** telefilm — *Un bambino cade dall'altalena e si rompe un braccio. Portato in ospedale viene ingessato da Kildare che, insospettito* [illegible] *alcuni sintomi.* [illegible] *il ragazzino sembri sanissimo, decide di trattenerlo* [illegible] *ospedale. Un'ora più tardi il giovanissimo paziente muore, e Kildare cerca* [illegible] *farsene* [illegible] *ragione e capire cosa è successo*
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *La trasmissione affronta un tema alla settimana, ma nel corso di ogni puntata trovano spazio anche servizi d'attualità, intermezzi comici e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **All'ombra** [illegible] **grande quercia,** sceneggiato. Con Enrico Maria Salerno, Irene Papas, Massimo Ranieri. Terzo episodio
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema,** i film [illegible] vedremo sul grande schermo
22,50 **Mercoledì sport,** [illegible] che dall'Italia e dall'estero - **Tg1 notte**

Enrica Bonaccorti (ore 19)

Raidue

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Chalhoun. 86° ed ultimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza,** notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel [illegible] [illegible] [illegible]a trasmissione: Paroliamo, gioco a premi - Scooby doo e i quattro amici più
16,30 **Caserta: Campionato del mondo di pallamano,** cronaca [illegible] dell'incontro **Italia-Lussemburgo**
17 — **Il western di ieri e di oggi,** telefilm. Dick Powell presenta: Il fuller, il maestro e la signora. Con Claudette Colbert
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due,** attualità, cronaca, moda, teatro, cinema, libri, musica ed altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi [illegible] rubriche sono: La coppia [illegible] confessa - Si[illegible]o flash - Abitare la ca[illegible] - Musica maestro - Giallo Play
18,15 **Spazio libero,** i programmi dell'accesso: La tecnologia al servizio di non vedenti
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore: Una** [illegible] **per Jennifer,** telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander — *L'accademia* [illegible] *Rosa, istituto specializzato nella coltivazione di splendidi fiori, organizza un concorso aperto a tutti gli appassionati, e Jennifer Hart è una delle tre finaliste. Durante il party che precede l'elezione della campionessa annuale di floricoltura, le due sue concorrenti vengono uccise in circostanze misteriose, e Jennifer intuisce* [illegible] [illegible] *la prossima vittima designata. Jonathan cerca di difenderla*
19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo: L'ultimo saluto al Commodor,** telefilm
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Primo piano: Il teorema Senghor.** Documenti — *Incontro* [illegible] *Léopold Senghor, presidente del Senegal dal 1960 al 1980, poeta e filosofo, considerato una delle più prestigiose personalità politiche del mondo africano*
23 — **Dedicato al balletto,** ritratto [illegible] di Margot Fonteyne. Con Mikhail Barishnikov, Dance Theatre of Harlem, London Contemporary Dance Theatre
[illegible] — **Tg2 stanotte**

[illegible] Powers (ore 18,40)

Raitre

16 — [illegible] [illegible] **consumismo,** documenti
16,30 [illegible] **Fracassa,** sceneggiato. Con Arnoldo Foà, Lea Massari, Sellia [illegible] Regia di Anton Giulio Majano. Quarto episodio
17,30 **Ritratti di filosofi del Novecento,** documenti — *Seconda* [illegible] *parte: Hans Kelsen, relativismo filosofico e democrazia. Kelsen, scomparso nel 1974, è il filosofo austriaco che ispirò la Costituzione del* [illegible] *Paese alla fine della seconda guerra mondiale. La sua dottrina venne definita del «normativismo» in contrapposizione a quella del diritto naturale*
18 — **La New Swinging London,** documenti
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Vita** [illegible] **scienziato,** documenti. Quarta parte
20,05 [illegible] **carbone,** documenti. Terza parte: Usi termici
FILM 20,30 Il ci[illegible] [illegible] di Henry Ki[illegible] con Tyrone Power, Maureen O'Hara, Thomas Mitchell, Anthony Quinn, Edward Ashley. Usa avventuroso 1942. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
21,55 [illegible] **La chimica della mente,** documenti
22,45 **Tg3**

Montecarlo

13 — [illegible] **ragazze** [illegible] **Blansky,** telefilm. Avventure [illegible] dieci show girls in una [illegible] da gioco [illegible] Las Vegas
13,30 **Noi lazzaroni,** sceneggiato. Con Magda Guerriero. Primo episodio — *Emigrato dalla Calabria alla Svizzera, diventa capomastro, ma non si sente accettato da nessuno*
14,40 **Medicina infantile:** Quando Sara è epilettica, documenti
15,35 **Lo spaventapasseri,** telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio,** [illegible]
17,30 **Bolle** [illegible] **sapone,** sceneggiato. Trentasettesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport,** sceneggiato. Ottantanovesimo episodio. Amore e sentimento in un grande aeroporto internazionale
18,20 **Bim** [illegible] **Bambino,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
[illegible] **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notiziario** - Bollettino [illegible]rologico
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz
19,50 **Jason del comando stellare** [illegible] telefilm. Avventure [illegible] un soldato di ventura di una lontana galassia
20,20 **Olimpiadi invernali di Sarajevo**
23 — **C'era due volte,** varietà. Con Ilona Staller - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico.

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

13,50 **Cara cara,** sceneggiato
14,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
15,15 **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,10 **Vita da strega,** telefilm
17,40 **Galactica,** telefilm
18,40 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
20 — **Il tulipano nero,** cartoni animati
20,25 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a premi
FILM 22,10 **La pupa del gangster,** di Giorgio Capitani, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Italia commedia 1974 — *Un capoccione del racket della prostituzione s'invaghisce di una delle sue ragazze e ne fa la sua compagna fissa. Prepotente e volubile non solo la maltratta, ma quando può si concede ogni svago con altre. Lei fa finta di niente aspettando il momento buono per vendicarsi*
FILM 0,10 **La donna fantasma,** di Robert Siodmak, con Ella Raines, Franchot Tone. Usa drammatico 1944 — *Un uomo è accusato di un omicidio che non ha commesso e la sola che può salvarlo è una sconosciuta che ha visto in un bar e che è difficilissima da ritrovare. Una bella, innamorata del protagonista, ci prova: risolve il delitto e lo salva. Film noto per il budget bassissimo*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Kojak,** telefilm
FILM 21,25 **Il giorno della civetta,** di Damiano Damiani, con Franco Nero, Lee J. Cobb, Claudia Cardinale. Italia drammatico 1968 — *Vedi a fianco* [illegible] *rubrica* [illegible] *poltrona davanti alla tv*
23,25 **Canale 5 news**
FILM 0,25 **Duello nell'Atlantico,** di Dick Powell, con Robert Mitchum, [illegible] Jurgens. [illegible] guerra 1957 — *La seconda guerra mondiale sta per finire quando inizia il lungo duello* [illegible] *vede protagonisti il comandante* [illegible] *un sottomarino tedesco e il comandante di* [illegible] *piccola nave da guerra americana. Entrambi hanno poca voglia* [illegible] *combattere, e accettano di farsi la guerra solo per senso del dovere*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia,** sceneggiato
FILM 14,50 **La donna che inventò lo strip-tease,** di Mervyn Le Roy, con [illegible] Wood, Rosalind Russel. Usa commedia 1962. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
16,20 **Cleo Cleo,** cartoni animati
17,20 **Cuoro,** cartoni animati
17,50 **Lobo,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a [illegible]
20,25 **Un milione al secondo,** gioco a premi presentato da Pippo Baudo
23 — **Slalom,** sport invernali
23,30 **A tutto gas,** automobilismo
FILM 24 — **Doc Savage l'uomo di bronzo,** di Michael Anderson, con Ron Ely, Michael Miller. [illegible] avventuroso 1974 — *Nell'estate del 1936 Doc Savage torna a New* [illegible] *dal Polo e ritrova i suoi amici, tutti noti scienziati. Suo padre è morto, e* [illegible] *due carte vengono misteriosamente bruciate. Assieme agli amici scienziati Doc va ad esplorare un Paese sudamericano scoprendo che il genitore* [illegible] *proprietario di un giacimento d'oro. Il protagonista è un super eroe molto noto negli Stati Uniti*

Temperatura a Torino ore 8 +10	
TEMPO [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da deboli a forti con raffiche in attenuazione. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA [illegible] TEMPO: variabilità	

Regioni (ore 8)	
Aosta	n. p.
Alessandria	+ 1
Asti	+ 4
[illegible]	+ 6
Novara	— 1
Vercelli	+ 4
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	n. p.

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 23,30)	
Venezia	+ 3
Milano	+ 6
Bologna	+ 2
Ancona	+13
Roma	+ 7
Napoli	+11
Bari	+11
Reggio C.	+11
Palermo	+14
Cagliari	+13

all'estero ieri		
Atene	+ 7	+13
Berlino	+ 1	+ 5
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+14	+20
Ginevra	0	+12
Lisbona	+10	+16
Londra	+ 6	+10
[illegible]	—14	—11
New York	+ 1	+ 4
Parigi	+ 6	+10
Tokyo	0	+ 8

Successo ieri all'Alfieri

GIORGIO ALBERTAZZI È UN RICCARDO III [illegible] E CRUDELE MUTA LA VOCE IN SOGGHIGNO

Albertazzi, Riccardo III

Riccardo III, un titolo che evoca prodezze nella finzione e nella realtà: Laurence Olivier, dannata anima nera che in un vecchio film testimonia della grande tradizione inglese, Vittorio Gassman, che sulle [illegible] della regia di Ronconi e della scenografia di Ceroli ne fa un regno [illegible] e terribile ... e ora Giorgio Albertazzi, colto nel pieno della maturità dalla tentazione scespiriana.

Di vera tentazione si tratta perché, al di là della perfezione dei versi, poco o nulla s'intuisce della psicologia di questo ineguagliabile cattivo. Tutta in salita e percorsa d'un fiato si presenta la strada che porta al trono, tutta in discesa e percorsa d'un fiato la strada che porta alla perdizione: in mezzo, due battute sull'incoronazione e sul potere, modesto spartiacque d'una valanga che [illegible] argini.

Per Shakespeare - che spande tesori di fantasia in allitterazioni e in parallelismi, l'argomento non vale gran che. In fondo la superba Elisabetta che lo proteggeva era per fortuna la discendente di quel conte di Richmond che nella battaglia di Bosworth aveva vinto e [illegible] l'usurpatore. Per giunta i fatti si scolorivano nella nebbia del tempo (un secolo passa tra la cattiveria di Riccardo e la rappresentazione della sua cattiveria). Inoltre la storia complicatissima [illegible] - per convenzione e per comodo [illegible] critica la riassume per intero - eccita a freddo la genialità dell'autore.

Ecco dunque una difficoltà per la messinscena d'un capolavoro particolare. Riccardo III che uccide i fratelli, che corteggia Lady Anna di fronte al cadavere del marito, che elimina in massa gli eventuali aspiranti al trono, è un [illegible] che non tollera per sua stessa ammissione alcuna sfaccettatura. [illegible] cosa concederli allora, che cosa e chi affiancargli?

Giorgio Albertazzi ha scelto un versante luciferino che [illegible] stona [illegible] nel complesso della lunga rappresentazione. Per prima cosa falsa la voce melodiosa in un eterno sogghigno, in una raucedine da nevrotico. A poco a poco, con l'esplosione del male e la reazione delle vittime, il meccanismo gli s'inceppa e la lingua prende a farfugliare. Anche la famosa battuta «*Il mio [illegible] per un cavallo!*» viene avvilita e detta [illegible] l'impegno da adottare per uno scilinguagnolo, non già per [illegible] tentativo di [illegible] soccombere.

Lo spettacolo, con qualche cantilena di troppo, regge fino in fondo grazie alla classe di Albertazzi [illegible] spicca su uno sfondo di luoghi [illegible] muni. La regia di Giovanni Pampiglione e la scenografia di Eugenio Guglielminetti non accendono altri pensieri che non siano la contemplazione del protagonista. Entrate e uscite si susseguono con serenità come se l'orrenda contabilità del crimine non dovesse pesare sul *Riccardo III*.

Il pregio [illegible] spettacolo, cioè l'apporto di Albertazzi, decade così nel suo limite in quanto [illegible] si avverte durante la serata né il dolore dell'anima inglese né il crescere dell'ostilità contro il tiranno.

In ogni modo (concesse a Marisa Belli, Valentina Fortunato e Dorotea Ausenda le performances d'obbligo), il *Riccardo III* di Albertazzi inserito nel cartellone dello Stabile è molto piaciuto ieri [illegible] al pubblico dell'Alfieri accorso [illegible] per applaudire il suo divo.

Piero Perona

L'opera di Beethoven in prima al Regio con successo

FORZA MILAN (HORVATH) «FIDELIO» E' TUTTO TUO

Buona la direzione d'orchestra. Bravi i cantanti. Zelante il pubblico

Dopo la sonora Ouverture nel Fidelio il sipario si [illegible] sul duetto di Marcellina e Jaquino; dovrebbe essere un quadretto d'ambiente ma è pura oleografia. Quando l'assillante fidanzato si allontana Marcellina restata sola apre [illegible] al nuovo amore che le ha ispirato Fidelio e [illegible] ascoltiamo un'aria complessivamente anonima.

Il Fidelio è un'opera a pezzi chiusi così dopo l'ouverture, il duetto e l'aria viene un quartetto. Qui la [illegible] prende il volo fin dalle battute iniziali, ma il volo, teatralmente parlando, è troppo alto. Si raggiunge il sublime con toni di trasfigurazione che suggeriscono opportunamente al regista di avvolgere la scena in una specie di nube irreale.

[illegible] uno continuasse a fare l'elenco dei pezzi che compongono il Fidelio si troverebbe inevitabilmente alle prese [illegible] una specie di partita doppia: nelle caselle del sublime e del convenzionale entrano praticamente tutte le pagine dell'opera. Rocco per esempio è uomo saggio e conosce di conseguenza il valore del denaro; in una pagina spigliata [illegible] l'elogio dell'oro. Il brano in Germania è celebre [illegible] in confronto alla rossiniana «Idea di quel metallo» pare di sentir tintinnare solo dei Groschen.

Nulla da fare: con le categorie consuete del teatro [illegible] quest'opera non si viene a capo. L'immaginazione di Beethoven in qualunque frangente mira all'essenza e la lista della spesa lui non sarebbe mai riuscito a musicarla. Ci [illegible] nel Fidelio al di là della convenzionalità della trama delle linee maestre che si sviluppano dialetticamente [illegible] linee di puri concetti.

Si prendano le pagine più elevate dell'opera: il celebre coro dei prigionieri che cantano la gioia dell'aria aperta e della luce ritrovata e, all'inizio del secondo atto, la successione di accordi e il tema dolente che descrivono la tragica oscurità del carcere [illegible] giace Florestano.

Queste situazioni agiscono come due poli e la loro [illegible]zione è così forte da conferire un senso, ben più profondo della trama, a tutta l'opera.

Sabine [illegible]

Fidelio è un'opera dell'oscurità e del terrore; una sorta di nero geotropismo ci fa provare continuamente il brivido di una caduta senza fine nell'oscurità.

La fascinazione per quella caduta, intesa [illegible] paura, esplorazione, [illegible] agli inferi per trovare la salvezza, agisce su tutti i personaggi ed il gran tema dell'opera potrebbe essere definito come quello della «discesa [illegible] sotterranei» e quindi quello di una illuminazione progressiva [illegible] culminare nel gran coro del finale.

Il Fidelio andato ieri sera in scena al Regio ha in questa prospettiva veramente qualcosa da dire, specialmente sul piano della realizzazione scenica. Lo scenografo Paolo Bernardi e il regista Peter Busse hanno pensato evidentemente al Piranesi ed è stato un'idea oltremodo felice. Quello che maggiormente colpisce nella loro bella ambientazione scenica è non solo la tetraggine monumentale ma l'assurdità di queste architetture infere.

Ponteggi incredibili, passerelle protese nel vuoto che non comunicano con nulla, scalette che s'avvolgono a spirale, intrichi labirintici, argani e funi abbandonate e su ogni cosa la patina disgregatrice del tempo. Trionfa il concetto di labirinto, di luogo in cui la razionalità è sospesa e si smarrisce la propria identità, una specie di incubo barocco ad occhi aperti o una sorta di sontuoso Trauerspiel che pare additare di lontano la congiunzione tra Calderon e Hofmannsthal.

Nel valutare la prestazione dei cantanti impegnati con il Fidelio bisognerebbe chiedersi chi rischia di più, loro o gli strumenti dell'orchestra? Nel caso della grande aria di Leonora non v'è dubbio che i rischi sono equamente spartiti tra il soprano e i corni dell'orchestra che ieri sera hanno fatto una buona figura.

Anche l'orchestra, saldamente guidata [illegible] maestro Milan Horvath, ha fornito della difficile partitura un'esecuzione più che decorosa. Difficile da spiegare è invece l'allentamento un po' eccessivo dei tempi impresso dal direttore al quartetto [illegible] primo atto e a qualche altra pagina lirica.

Fidelio era Sabine Hass, una protagonista impeccabile che aggira abilmente qualsiasi trabocchetto e Florestano era impersonato [illegible] tenore Gerd Brenneis, efficace ma spesso al limiti dello sforzo; ma come non [illegible] potrebbe con una parte [illegible] scrittura tanto ingrata?

Nella parte del carceriere Rocco grandeggia Peter Meven la cui splendida voce fornisce anche smalto e consistenza ai concertati. Eccellente nella parte del perfido Pizarro Wassili Janulako e di prim'ordine anche il ministro di Kurt Rydl. Le parti di Marcellina e di Jaquino sono state disimpegnate correttamente da Jolanta Omilian e da Maurizio Barbacini.

Buona è stata anche la prestazione del coro istruito da Fulvio Fogliazza con molta cura nelle splendide pagine del primo atto.

Posto di fronte [illegible] un'opera cantata e recitata in tedesco, non si dimentichi che Fidelio è un Singspiel, il pubblico, forse intimidito da Beethoven, se ne è stato buono buono applaudendo con zelo la prestazione di tutti gli interpreti ed in modo particolare quella del direttore d'orchestra.

Enzo Restagno

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ai confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Colori) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non viet. Fanta-horror
15,10; 17; 18,50; 20,26; 22,25 — ★★★/●●●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
16,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di Sergei Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome — Dal libro di John [illegible], i momenti più importanti della rivoluzione russa del '17 nell'ultima opera del regista sovietico. Drammatico
15,15; 17,40; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 544.949
Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralie Maiuri, Carlo Monni (It.-Col.) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentato alla Mostra di Venezia '83. Commedia
16,45; 18,45. Ore 21 serata ad inviti — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.949
Sotto tiro (Under Fire), di Roger [illegible], con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la riv[illegible] sandinista. (Vers. orig. con sottotitoli) Drammatico
16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gatto 5, Tel. 650.71.66
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 — Non recensito

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.482
Una poltrona per due, di John Landis, con [illegible] Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — [illegible] imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
16; 18,05; 20,15; 22,35 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione [illegible] Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, [illegible] Guve, Erland Josephson, [illegible] Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
16,15; 21 — ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — [illegible] erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.533
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre [illegible] missili Cruise [illegible] un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. Avventuroso
15,20; 17,45; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, Tel. 537.180
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e la musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Cast[illegible] e Pipolo, con [illegible] Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto di guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 210.[illegible]
Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte e parodiate in queste vicende allegre. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20,10; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon [illegible] Gorkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Se tutto va bene siamo rovinati, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Pasquale Pellegrino, Nadia Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Non recensito

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) — Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Gabriela, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, [illegible] Braga, Antonio Cantafora (Bra[illegible]-Colori) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Viet. 14. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.789
Testament, di Lynne Littman, Jane Alexander, William Devane (Usa-Colori) — Emanuele spiega su un futuro disastro atomico e le sue terribili conseguenze. Il mondo cancellato, le luci spente, le città scomparse. Solo silenzio. Non viet. Drammatico
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salvia 77, [illegible] - Lire 3000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non viet. Musicale
20; 22,30 — ★★/●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 040, [illegible] 587.066 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

[illegible] — via Po 30, Tel. 833.214 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.603 - Lire 3000
OGGI CHIUSO
Domani Flashdance

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) Oggi chiuso, da domani **Tenebre**, di Dario Argento

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.718) **Identificazione di una donna**, di M. Antonioni con T. Milian. Ap. 17,30 Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 89, tel. 749 20 07) **La corsa più pazza d'America**, di H. Weedham, con B. Reynolds. Ore 20,30; 22,30 Ult. giorno Avventuroso

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/a, tel. 844.077) Dal New Deal alla Nuova Frontiera: **Forza bruta**, di Jules Dassin con Yvonne De Carlo, Burt Lancaster, ore 16,15 e 18,15. Personale di Ingmar Bergman: **Alle soglie della vita**, con Ingrid Thulin, Bibi Andersson, ore 20,30 e 22,30 (solo oggi). Sala Video: Videorock: tedeschi «Maximum Joy live», proiezioni non stop dalle ore 17. Ingresso soci Drammatico

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 6, telefono 749 23 82) **Acqua e sapone**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,30 Commedia

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668) **Faust** (film in lingua originale inglese). Ore 20,30; 22,30 Drammatico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La storia del piacere. Viet. 18
CASTELLAMONTE
[illegible]: Uomo senza
CHIVASSO
CINECITTA': Il buon soldato.

MODERNO: Rocky I.
POLITEAMA: Giochi d'amore sulla neve.
CIRIE'
CATALANO: Fantasmi ritorno [illegible]
ITALIA: Erotica blues. Viet. 18
CUORGNE'
MA[illegible]: Al sapore dell'acqua.
MONTANARO
VITTORIA: 7 films (dai circuiti Usa-Francia) La moglie supervizione e l'erotica. Viet. 18
NICHELINO
[illegible]: Chiuso per riposo
[illegible]
ITALIA: Erede sex organici.
RIVOLI
NUOVO: La chiave. Viet. 18
S. SICARIO
S. SICARIO: Zelig.
SESTRIERE
FRAITEVE: Due ore meno un quarto avanti Cristo.
[illegible]
CENTRALE: Delle giochi carnali. Viet. 18
VALPERGA
AMBRA: Segni particolari.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650 5470) **Mia moglie... i suoi vizi erotici privati**, con Susanna Mc Bain, Gisela Leonard. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293) **Passione eccitante**, Laura Levi. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. [illegible] d'Acqui 49, t. 748 8051) **Labbra bagnate, bocche voglione** (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Bodoni 6, tel. 530 353) **Fox [illegible] particolar**, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA [illegible] (via Milano 8; tel. [illegible]) **Aja Wilson le profonde bocce nere in labbra bagnate di piacere.** Novità. Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 942) **Girotondo erotico e Orgasmo bianco.** 2 film. No stop. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (largo D. Genova 105, t. 287.574) **Pornolento.** Apertura 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Pelle calda di Valentina**, (S.P.K.) Apertura 15; ultimo 22

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780) **Intimità proibita**, con Jenny St. James - **Viaggi super erotici**, Erika Cool. Ap. 15 ult. 22,30. L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3817) **Lolita super orgasmo aperta in lingua.** (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Il nano erotico.** Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831 662) Dalle 14,00 alle 24 cont. **Vier madchen unterm Hampont**, Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

REGINA (p. Reg. Margh. 133, t. 530 896) **Condannate al piacere perverso.** (Les Amours cachés de Sylvia) Viet. 18 Ap. 10, ult. 22. Ingr. 4500. Ridotti 3500

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: Giuseppe Borgatti e il Wagner italiano, a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 20,30 fuori abbonamento **La Bohème** di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.

AGUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi alle ore 17,30 per il ciclo **Tragedia classica e '900** incontro con Glauco Mauri. Coordina Roberto Alonge.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 10,30 spettacolo giovani. Questa sera ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea della Musica presenta Contemporanea musiche di F. G. Haendel e di M. Chiarabaglio, coreografie di Anna Sagna. Prenotazioni: Abbonamenti c/o Giulio Cesare 87, ore 17-19,30, tel. 274.3276. Sala T.S.T. via Rossini 40, ore 9-19, tel. 544 562 - 557 6248.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Giorgio Albertazzi in **Riccardo III** di Shakespeare con Marisa Belli e la partecipazione di Valentina Fortunato. Regia di Giovanni Pampiglione. Spett. in abbon. Telef. 557.6248 - 631 440

AL VECCHIO PO: ore 21 la Compagnia Pantocus presenta **Fotogrammatiche** [illegible] del [illegible]. La settima vita di R. Steckely, regia di Alberto Negro. Tel. 655 552.

CABARET VOLTAIRE - U[illegible] CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMOTTI: da domani ore 21 prima di **Salomè** di Oscar Wilde. Compagnia del Trampolino. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al 514 016 - 541 434. Ingresso L. 10.000; rid. 5000 (via C. Balbo 4/b, tel. 511 776)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30. Glauco Mauri in **Filottete** di Sofocle e **Filottete** di H. Müller con Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbon. Telef. 557 6248. Ultimi 5 giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (chiuso) Salvatore Accardo violino, Maria Tipo pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven e Schubert. Biglietti esauriti. (Non si vendono ingressi)

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 650 333

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'Infanzia via Forno Canavese 6, alle ore 10 Il lupo e sua figlia del Teatro delle Briciole di Reggio Emilia (per inf. tel. 779 008).

IL BUONTEATRO: al [illegible] Agnelli via P. Borgo, 1° [illegible] ore 14,30 Il Signor Moretti di [illegible] e Diesen and Sons di Milano (per inf. tel. 779 008).

IL BUONTEATRO: presso la Scuola Elementare Boncompagni, via Galvani 7, alle ore 10 La città degli animali del Teatro del Sole di Milano (per inf. tel. 779 008)

NUOVO - V° Festival internazionale il gesto e l'anima: ore 20,30 Peter Goss Dance Company, coreografie di P. Goss. Prima nazionale. Inf. tel. 665.567

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39) ore 15-17,15; 20,30-22,[illegible]. Biglietto unico.

Odeon via Pomba 7, tel. 540.633
Questa sera ore 21
serata TEMA [illegible]
orch. Sirio Nuova Riforma

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible]
ANNO 118 - [illegible] 39

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 8 Febbraio 1984

LIBANO / *Gli americani hanno l'ordine di trasferirsi sulle navi. Gli inglesi si sono già reimbarcati stamane*

GRADUALE IL NOSTRO RITIRO

L'ANNUNCIO DI SPADOLINI: A BEIRUT I GUERRIGLIERI ACCETTANO L'AUTORITA' DEL NOSTRO ESERCITO, I NOSTRI CIRCOLANO INDISTURBATI

Il ministro: «Un protrarsi della presenza italiana nella città di Beirut è divenuto logicamente e politicamente improponibile...»

MARE MEDITERRANEO — BEIRUT EST — BEIRUT OVEST — ZONA FRANCESE — ZONA ITALIANA — ZONA AMERICANA — AEROPORTO

ROMA — I soldati italiani lasceranno Beirut. [illegible] quando, né quali saranno le [illegible] il ritiro [illegible] rà, in ogni caso, graduale ed è subordinato [illegible] un'azione diplomatica e al concerto con gli altri governi che partecipano alla forza multinazionale di pace. [illegible] ha annunciato stamane il ministro della difesa Spadolini alla competente commissione del Senato.

Spadolini ha fatto presente che «dopo la decisione americana e britannica di imbarcare i rispettivi contingenti, un protrarsi [illegible] presenza italiana nella città di Beirut è divenuta logicamente e politicamente improponibile», poiché la forza di pace [illegible] do e un ruolo di interposizione e di stabilizzazione «solo per il suo carattere multinazionale»; e la sola permanenza italiana, sia pure per ora accompagnata da quella francese («non conosciamo ancora — ha precisato il ministro della Difesa — le decisioni della Francia») non potrebbe giustificarsi «neppure in una situazione [illegible] pacifica evoluzione degli eventi».

«Tuttavia — ha aggiunto Spadolini — l'Italia continua ad [illegible] responsabile dei campi dei rifugiati palestinesi».

[illegible] il governo italiano «la garanzia assoluta [illegible] l'Onu: noi dobbiamo cercare [illegible] portare l'Onu a Sabra e Chatila, [illegible] creare soluzioni [illegible] continuità». Spadolini ha ricordato che ci sono già forze dell'Onu nel Libano [illegible] Sud, e ha detto che il governo italiano chiede che una parte [illegible] esse sia dislocata a protezione [illegible] due campi palestinesi.

Questa «consegna [illegible] protezione» dovrà essere effettuata [illegible] termini [illegible]: «Se ciò non sarà possibile — ha proseguito Spadolini — dobbiamo cercare altre garanzie in modo [illegible] lasciare i campi in condizioni [illegible] assoluta sicurezza, impegnandoci a continuare [illegible] limitati compiti sanitari e di polizia fino a che sarà [illegible] sario».

Il ministro [illegible] difesa ha anche sottolineato [illegible] necessità che la partenza da Beirut dei contingenti della forza multinazionale sia «preceduta, accompagnata e seguita» da una decisa az[illegible] diplomatica in sede Onu. In questo [illegible] — [illegible] detto — si [illegible] muovendo a Belgrado [illegible] il ministro degli esteri Andreotti.

Spadolini ha [illegible] che lo spostamento sul mare del grosso del contingente americano «cambia tutti i termini [illegible] problema», e l'Italia [illegible] valutando attentamente le [illegible] di questa decisione per prendere tutti i provvedimenti che possano garantire la massima sicurezza per i nostri militari.

Spadolini ha [illegible] che gli obiettivi politici della missione [illegible] sono [illegible] raggiunti.

Ecco perché, per Spadolini, il nostro impegno «può mutare ma non può cessare: c'è un problema aperto di pace e di sicurezza [illegible] Mediterraneo, un problema al quale non possiamo voltare [illegible] spalle senza perdere non la faccia — che è una preoccupazione da sciocchi — [illegible] nostra quota di responsabilità internazionale».

Beirut. Un gruppo di miliziani drusi [illegible] le insegne di vittoria [illegible] loro bandiere, con gli sciiti hanno occupato la zona ovest [illegible] di Gemayel [illegible]

ANDREOTTI: RISCHIOSO UN RITIRO PRECIPITOSO

SARAJEVO — Un «ritiro precipitoso» della forza multinazionale [illegible] sarebbe «rischioso», «occorre valutare bene tutte le possibili conseguenze». Lo ha detto il ministro degli Esteri Giulio Andreotti a Sarajevo.

Il reimbarco [illegible] marines ha modificato la [illegible] a Beirut? La decisione di Reagan [illegible] sollecita l'assenza [illegible] quattro che gli italiani lasceranno?

D.: I quattro hanno [illegible] il disimpegno da Beirut?

[illegible]: «Piano, un ritiro precipitoso sarebbe rischioso. Occorre [illegible] tutte le possibili conseguenze. [illegible] esempio i campi palestinesi dovrebbero essere affidati alla tutela dell'Onu, pena gravi rischi. Bisogna [illegible] che si sviluppi la rissa interna».

D.: Qual è la situazione oggi dal punto di vista politico?

[illegible]: «Se qualche risultato lo avevamo raggiunto un mese fa, ora siamo a zero».

D.: E l'Onu?

Andreotti: «Stiamo spingendo, e lo abbiamo fatto anche con la Jugoslavia per un maggior coinvolgimento dell'Onu in Libano. E' l'unica [illegible] cosa forse si [illegible] muovendo ma bisogna fare presto, anche per dare un segno... Ieri ho preso contatti con i governi di Damasco e il ministro degli Esteri Khaddam mi ha risposto subito con un messaggio dicendosi pronto ad uno scambio di vedute. Bisogna muoversi quando lo si ritiene utile ma non è questo il momento per manifestazioni di nervosismo».

D.: Lei è favorevole ad un ritiro dell'Italia da Beirut?

Andreotti: «Sì, se qualcuno viene a sostituirci. Altrimenti no, il rischio sarebbe altissimo».

WOJTYLA RIVOLGE APPELLO A REAGAN

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II si è rivolto a Reagan, con un messaggio personale, perché favorisca un'«immediata tregua» in Libano. L'ha rivelato il Papa stesso rivolgendosi a ottomila persone, presenti nell'aula «Paolo Sesto» per l'udienza generale. Dopo aver affermato di seguire in questi giorni «momento per momento», con particolare attenzione lo svolgersi degli avvenimenti in Libano il Papa ha così proseguito: «Profondamente turbato da tante sofferenze delle popolazioni libanesi e preoccupato per la stessa sopravvivenza del loro Paese, ieri sera ho inviato un messaggio personale al presidente degli Stati Uniti d'America, per partecipargli le mie apprensioni e chiedergli di usare della sua influenza per fare immediatamente cessare i bombardamenti e le uccisioni e per favorire una immediata tregua che permetta la ricerca di una giusta soluzione politica».

«Sempre sulla questione del Libano — ha proseguito il [illegible] pa — mi rivolgo ugualmente al presidente Assad di Siria e lo stesso farò con altri capi responsabili. Rivolgo ora a voi e a tutta la Chiesa un pressante invito alla preghiera. Il dolore dei libanesi, di cui il Papa e tutti gli uomini di buona volontà non possono non sentirsi partecipi, diventi una invocazione a Dio misericordioso, per la salvezza di tanta gente coinvolta nel conflitto e, particolarmente, per [illegible] le vittime di questi orrori».

TORINO / Stanotte in corso Siracusa («da Benito»)

BANDITI MASCHERATI RAPINA IN RISTORANTE

Clienti contro il muro, alleggeriti di gioielli, portafogli e orologi: forse per dieci milioni

TORINO — Panico all'una di notte nel ristorante «Da Benito», in corso [illegible] 142. Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nel locale, mentre alcuni clienti stavano finendo di cenare. C'erano, naturalmente, il proprietario Benito Scavi, 48 anni, ed i camerieri. «Fermi tutti, questa è una rapina» è stata l'intimazione di rito, [illegible] nelle mani dei tre spuntavano grosse [illegible] telle e dai [illegible] si alzano brusii e grida. [illegible]

Coi [illegible] berretti [illegible] lana calati sul viso, pesanti sciarpe sulla bocca, i rapinatori hanno agito [illegible] molta calma e decisione. Un colpo da «professionisti». Nel ristorante ci sono stati comunque attimi di panico. I clienti sono stati costretti [illegible] allinearsi contro il [illegible]. Mentre [illegible] dei rapinatori li teneva a [illegible], gli altri si [illegible] diretti risolutamente [illegible] il proprietario ordinandogli di aprire la [illegible] sa. E' stata questione di pochi minuti: arraffato l'incasso della giornata, i due hanno cominciato il solito «giro» degli avventori.

Gioielli, orologi, collane, portafogli: tutto è ordinatamente finito nelle borse dei banditi, che dopo [illegible] ancora ripetuto alle vittime di [illegible] m[illegible] si sono dileguati nella notte. All'esterno li attendeva con tutta probabilità un [illegible] complice pronto [illegible] l'auto per la fuga.

[illegible] calcola che, fra denaro e preziosi, la rapina abbia fruttato una decina di milioni. Benito Scavi, il proprietario del notissimo ristorante, si è rifiutato di fare commenti. Stretta consegna [illegible] silenzio anche per i camerieri. Sembra, fra [illegible], che il «colpo» [illegible] danneggiato più i clienti [illegible] non il proprietario del locale. La cassa, a quanto pare, [illegible] momento dell'irruzione [illegible] banditi era infatti quasi vuota. Proprio [illegible] questo i due armati avrebbero deciso — in un secondo tempo — di depredare la decina di malcapitati trovati ai tavoli.

Cambia il simbolo di partito

LA DC DIVENTA DCE

Per [illegible] alle europee, ma potrebbe [illegible] definitivo

ROMA — Il segretario organizzativo della [illegible], [illegible] in una dichiarazione rilasciata all'«Agenzia Italia», ha preannunciato che la dc apporterà una significativa [illegible] al suo tradizionale simbolo che è lo scudo [illegible] con al centro la [illegible] «libertas».

«Nell'angolo in alto a sinistra — ha dichiarato Cabras — verrà inserita [illegible] "e" di colore verde per significare l'Europa. E' una modifica apportata in vista delle prossime elezioni europee, ma [illegible] è da escludere che [illegible] possa divenire permanente se lo deciderà [illegible] direzione del partito. Infatti, lo scudo crociato così modificato sarà presente fin dal prossimo congresso».

Era dall'avvento [illegible] Repubblica che la dc non aveva apportato modifiche [illegible] tradizionale scudo crociato.

L'on. Cabras ha poi illustrato all'Agenzia Italia l'organiz[illegible] del [illegible]. «Rispetto ai congressi precedenti abbiamo voluto apportare una innovazione che appare particolarmente significativa: abbiamo voluto che la tribuna degli oratori fosse a più diretto contatto con il pubblico e a tale scopo essa verrà posta da[illegible] al [illegible] della presidenza e non di lato come accade di solito».

Lo sciopero degli autotrasportatori minaccia gli approvvigionamenti

ROMA E' SENZA BENZINA: POMPE CHIUSE BLOCCHI SULLE AUTOSTRADE TORINESI

ROMA — E' praticamente [illegible] la benzina a Roma e la città [illegible] la paralisi se non sarà trovata in tempi brevissimi una soluzione al blocco dei [illegible] per lo sciopero degli autotrasportatori. Nella prima mattinata oltre la metà degli impianti di distribuzione [illegible] finito il combustibile.

TORINO — Anche nella [illegible] città continuano i picchetti stradali degli [illegible] sportatori per sostenere la vertenza sul loro contratto [illegible] categoria. Sulla tangenziale di Bruere (frazione [illegible] Rivoli) [illegible] lunedì il picchetto ha [illegible] cato circa 300 camion che at[illegible] ingombrano per chilometri la carreggiata. Il blocco, nei tre giorni, si è caratterizzato per la spontanea adesione della maggi[illegible] di camionisti (anche stranieri) [illegible] rare eccezioni, soprattutto [illegible] autotrasportatori inglesi, risolte con [illegible] «convincenti» dal [illegible] sciopero. Questa mattina in particolare un autista di [illegible] mobilificio h[illegible] il blocco rischiando di travolgere tre o quattro persone: è stato bloccato qualche centinaio di metri più avanti.

Torino. Colonne di camion sulla tangenziale per Susa

BORSA
Ribasso

ROMITI: I GRANDI SFIDE

■ L'amministratore delegato Fiat alla Commissione [illegible] [illegible] stria del Senato

A PAGINA 9

STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

[illegible] dal 10 Febbraio

Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
CAP ______ Città ______

Carnevale 1984 - Fiere [illegible] Vini

11 [illegible] - 11 [illegible]

PARCO PELLERINA - PIAZZA D'ARMI

Gli esercenti delle Fiere [illegible] Vini aderenti all'ASSOFIERE-CONFESERCENTI e alla Cooperativa Autonoma s.r.l., invitano i lettori a visitare gli Stand delle due Fiere, e a trascorrere una piacevole serata.

Una [illegible] tutti i giorni [illegible] primi visitatori.

Ingresso gratuito feriali e festivi

STAMPA SERA TI REGALA UNA VETTURA

[illegible] due «A 112» al mese, grazie a *Stampa Sera*. Chiunque può partecipare al concorso: sino al 20 aprile il vostro quotidiano del pomeriggio pubblica nella sua seconda pagina un tagliando: è sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni sua parte, inserirlo in una busta e spedirlo a Stampa Sera — Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 — Torino». Se vi è più comodo, potete anche recapitarlo di persona, presso il salone dell'«Editrice La Stampa», in via Roma 80. Naturalmente si può inviare anche nella stessa busta più di un tagliando. Non c'è limite di numero.

Ogni [illegible] settimane, da qui [illegible] aprile, sorteggeremo due vetture «A 112». Ecco il calendario dei giorni della fortuna. Prima estrazione venerdì 10 febbraio; seconda [illegible] venerdì 24 febbraio; terza estrazione venerdì 9 marzo; quarta estrazione venerdì 23 marzo; quinta estrazione venerdì 6 aprile; sesta estrazione venerdì 20 aprile.

Ovviamente, più tagliandi spedisci, più possibilità hai di vincere la tua automobile.

oggi & domani

● Con la ripresa del film «La dama delle vergini dormienti», 1966, di Kozaburo Yoshimura, [illegible] 18, e «L'isola [illegible]», 1960, di Kaneto Shindo, sempre questa sera alle ore 21, prosegue il ciclo dedicato alla cinematografia giapponese promosso dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione Industriale di Torino, presso la Sala dei 500 della stessa Unione, via Fanti 17. L'ingresso è libero.

● Questa sera alle 20,45 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) dibattito per la presentazione del libro del professor Michele Torre *Esistenza e progetto: fondamenti per una psicodinamica*. Insieme con l'autore, sono presenti all'incontro Giorgio Abraham dell'Università di Ginevra, Luigi Firpo e Gianni Vattimo dell'Università.

● Oggi pomeriggio alle 17,30 presso l'Istituto [illegible] Giuseppe [illegible] via San Francesco da Paola 23, incontro su Programmazione collegiale e piani di lavoro individuali indetto dall'Unione cattolica insegnanti medi. Relatori i professori Annovazzi e Franco.

● Questa sera alle 18, al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, il presidente dell'Associazione italiana circuiti automobilistici (Aica) parla sul tema *Formula 1 e circuiti: caratteristiche costruttive e di sicurezza*.

● Domani mattina alle 10, nella sala 200 dell'Unione Industriale, incontro con i responsabili del Centro Europeo delle Ricerche Nucleari (CERN). L'incontro ha lo scopo di far meglio conoscere alle aziende industriali le esigenze del Cern nella sua attività.

RITROVI

AL BAGATELLE (Su [illegible]).
ARLECCHINO: ore 21 Accard.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Casanova-Pen.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio ingr. libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Gal Musica.
ORSON: ore 21 [illegible].
TROCADERO: ore 21 Mario Adre.

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Sacchi 18): al piano Piero, [illegible] Alma.
DOPORIDIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel. 534.773): al piano Pino Ciccolo. Ospite Enric.
IL QUADRATO (Omero 8/bis): Maureen.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Raffaello 3, 532.492). Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del, Rosem. soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Broffero 5): L. Masella.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 833.076): Mendo, C. Grosso, Cavallari, Musica, Camo, Paolucci, Guaglino, ecc.
L'ARIETE - Chivasso (tel. 910 1434): Gino Alberti.
LA ROCCA: Artiche originali.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte Chiesa, De Maria, Levi, Menzio. Orario 10-12, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA
ACCADEMIA: [illegible] Maccari ed. tecniche miste, disegni, grafica.
ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.864): [illegible] del 800 italiano.
APPRODO (Bogino 17): Musarnova.

BERMAN: Mondo Maria 1836-1884 opere scelte.
CAVOUR - Mascellari: Sergio Scarano.
CITTADELLA: Giorgio Gerardo.
FOGLIATO (v. Mazzini, 6): Immagini suggerite (Aime, Bricio, Pastoria, Verdiani).
GIRGI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po, 9): Mario Lattes personale.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acque e monti» e Maestri dell'800.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877 344): Ga[illegible] Chini.
PIERRE CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 877 810): Ceramiche giapponesi.
SANT'AGOSTINO (Boccardi 18, t. 538 943): Omaggio a Guidi e '800.
VIOTTI: Silvia Zuliana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio alla Titanus, alle 15 e 21,15 L'ingorgo - Una storia impossibile di L. Comencini con A. Sordi, A. Girardot, F. Rey, M. Mastroianni (Italia 1979, col. min. 130).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530 238): ore 10-12 16-18.

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredobagno

In via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, Vi assiste e Vi offre direttamente dalle fabbriche tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa il tutto Vostro gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 347 [illegible].

Costumi di Carnevale per bimbi ed [illegible]

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club. Via Nizza 43. Orario continuato 8,30-19,30.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible]

CONSIGLIO COMUNALE / Si parla di disoccupazione

FORSE IL FUTURO SARA' MENO NERO C'E' ARIA DI RIPRESA

Il Consiglio comunale di Torino ancora alle prese con la [illegible] che attanaglia la [illegible]. Gli interventi per i disoccupati a reddito zero e l'impegno per l'acquisto di centotrenta alloggi risanati dal Collegio Costruttori nel centro storico hanno fornito un'altra occasione alle forze politiche per fare il punto della situazione. Il sindaco Novelli, riferendo sulle [illegible] riunioni compiute con parti economiche e sociali, ha sostenuto che «ci sono i primi timidi elementi per guardare con meno preoccupazione al futuro: la Fiat non dovrebbe ricorrere a nuove casse integrazioni, anche l'Unione Industriale parla [illegible] della caduta occupazionale.»

La preparazione del bilancio comunale dovrebbe essere l'appuntamento per cui tutti i partiti e le componenti sociali potrebbero portare convergenze per cercare la ripresa, con investimenti su progetti coordinati. Una strada verso lo sviluppo di Torino e della regione, e in particolare per sollevare le sorti di quella «cittadella» di circa diecimila abitanti che vive, [illegible] reddito, in condizioni inaccettabili».

Dalla [illegible] rossa, ieri sera, parlando degli interventi assistenziali pro-disoccupati, si è levato un appello perché tutti contribuiscano a prospettare [illegible] futuro migliore per il capoluogo piemontese. Il dc Valente, e con lui Lucci, ha rilanciato la verifica al dibattito sul bilancio (fra un mese). Il pci Alfano ha auspicato la convergenza di interessi nel momento di bisogno tra forze del lavoro e imprenditori. Il pri Ravaioli, ricollegandosi alle proposte emerse [illegible] meeting con il ministro [illegible] Michelis, ha sostenuto la necessità che ci sia un grande progetto regionale per utilizzare il Fondo Investimenti Occupazione e che si [illegible] strumenti e disposizioni del mercato del lavoro.

Il msi Martinat ha detto che il rilancio dell'edilizia garantirebbe una consistente ripresa occupazionale. Per il dc Zanetta bisogna utilizzare il piano regolatore per offrire alla città la possibilità di trasformarsi nelle parti produttive e di terziario. Il pci Molla: bisogna attivare il [illegible] servizi che ha il serbatoio nuovi posti di lavoro.

L'assessore al lavoro Dolino ha ricordato [illegible] indispensabile dare alla città [illegible] progetto concordato [illegible] Regione e Ministero. [illegible] frattempo si è fatto quanto si poteva per un'assistenza doverosa [illegible] nei confronti di chi [illegible] ha lavoro e non ha reddito. A 1604 famiglie sono stati corrisposti buoni mensa e acquisto per [illegible] milioni e sono state pagate bollette luce-gas per [illegible] milioni. Il Comune, per i prossimi due anni, potrà impiegare [illegible] persone in lavori di pubblica utilità e 300 giovani in corsi formazione-lavoro. L'assessorato di Dolino verificherà con l'ufficio di collocamento il perché di certe realtà: alcuni disoccupati alle liste da 3-5-8 anni. «E' necessaria una revisione», ha detto Dolino.

I. bar.

ACCOLTELLATO DA TEPPISTI GIOVANE IN FIN DI VITA

Brutale ferimento ieri [illegible] alla fermata del pullman di Fossò Strada. Un uomo è morente all'ospedale per le coltellate infertegli da [illegible] rapinatori. Si trovava in compagnia di una donna che era andato ad aspettare alla fermata del pullman per accompagnarla a casa, dalla moglie. Ed è stata proprio lei ad accompagnarlo al vicino pronto soccorso del Martini di via Tofane per farlo curare.

Un episodio sconcertante. Stefano Foci, 27 anni, è una persona mite. Ieri sera verso le 22, sapendo che un'amica di sua moglie Giovanna Frisaldi, 25 anni, doveva venire a farle visita ha creduto bene di andare ad aspettarla per evitarle «sgradevoli incontri». E' uscito in strada da via Fattori 12 proprio mentre Daniela Nicoira, abitante in via [illegible] 22, [illegible] arrivare. I due si [illegible] incontrati appena lei è scesa dall'autobus.

Stavano per avviarsi a casa quando sono arrivati i due banditi, uno dei quali impugnava un lungo coltello. I teppisti si sono divisi le vittime, aggredendole alle spalle. Uno si è avventato su Daniela Nicoira l'altro, quello del coltello, su Stefano Foci. Che cosa sia successo esattamente non si sa ancora perché la donna, sotto choc, non è stata ancora interrogata a fondo dalla polizia. Forse il bandito voleva il giubbotto che il Foci indossava, forse pensava a portargli via il portafogli. Resta il fatto che gli ha infilato la lama del coltello nell'addome.

Il ferito non ha avuto nemmeno il tempo di accennare ad una reazione. E' caduto a terra mentre il sangue gli inzuppava gli abiti. I due agressori sono subito fuggiti. Tutt'intorno non c'era nessuno a raccogliere le grida d'aiuto di Daniela Nicoira. La donna ha raccontato poi alla moglie del [illegible] che con grande fatica è riuscita ad afferrare il giovane, un uomo alto un metro e ottanta, e a trascinarlo sostenendolo alla meglio fino al vicino ospedale Martini. Qui i sanitari, constatate le gravi lesioni interne, l'hanno subito operato ricoverandolo poi in una camera di rianimazione.

Poi li potremo tessere anche in casa

TUTTI A SCUOLA DI TAPPETI

Spiega il maestro: per amarli, bisogna conoscerli. Anche perché in Oriente la qualità decade

I pregi delle lane del Medio Oriente e della [illegible] di Cina, la differenza tra nodi turchi e persiani, la tradizione dei «Kilim» stesi nelle tende [illegible] tappeti più grandi e dei «poshti» usati invece dai nomadi come appoggiatesta, le fioriture ottomane e i tabeschi arcobaleni di Samarkanda. Lì scoprirà chi si iscrive alla prima scuola italiana di «tappetologia» che sta per prendere il via a Torino su iniziativa del dottore Taher Sabahi, segretario dell'associazione nazionale dei mercanti di tappeti e consigliere artistico di diversi musei tessili a Teheran, in Armenia, in Georgia e nell'Azerbaijan. Con una formula che [illegible] su quattro serate rispettivamente dedicate alle nozioni fondamentali sull'argomento; e che in futuro si allargherà ad un programma di esercitazioni pratiche al telaio, accompagnate da viaggi alla ricerca di Shirvan, Isfahan, Tabriz esposti attualmente nei migliori musei di Italia e d'Europa.

Dove si svolgerà il corso, prima a marzo e poi ad ottobre, chiunque [illegible] muoversi tra gli enigmi e le suggestioni di questa arte millenaria potrà facilmente scoprirlo da sé, complici le iniziative pubblicitarie che si preparano a diffondere la notizia.

Spiega Taher Sabahi: «A chi si iscrive chiediamo di *compilare un apposito modulo precisando tra l'altro la professione sua e del coniuge, eventuali hobby e lingue conosciute, testi o musei consultati in fatto di tappeti. Non per meticolosità ma semplicemente per valutarne grado di cultura e interesse più o [illegible] motivato, in modo da assicurarci il buon [illegible] delle lezioni. Allo stesso scopo, la quota di frequenza è stata fissata in sessantamila lire. Una somma piccola ma utile per coinvolgere l'attenzione e pungolare una doverosa collaborazione. I torinesi amano fare i propri conti e agire di conseguenza...*».

A volte, anche [illegible] deprimente. Confessa Sabahi: «*Sto per andare in Pakistan, invitato dal governo locale per una serie di conferenze, lavoro coi musei di mezzo mondo, [illegible] perito al tribunale qui e a Bruxelles. Ma a Torino, dove sono arrivato per frequentare l'università e ho iniziato la [illegible] attività, resto un persiano, uno straniero*».

Di conseguenza, diffondere esperienza e passione diventa difficile. «*Non è ammissibile occuparsi di tappeti orientali senza capirli, amarli, distinguere tra una [illegible] artigianale e un'autentica [illegible] d'arte. Se non si credesse in tutto questo, verrebbe la tentazione di smerciar paccottiglia all'ingrosso, senza rimorsi e con guadagni decisamente più facili*».

Ma sarebbe [illegible] spreco troppo [illegible] e deprimente, che il buon gusto personale e l'economia dei Paesi produttori, oggi inquieti di fronte ai [illegible] consumistici dell'Occidente, chiedono di evitare.

Precisa l'esperto: «*In Oriente si producono ormai montagne di tappeti. Lo permette una manodopera che costa poco o niente, lo stimola un bisogno di danaro estero che asseconda una produzione molto spesso qualitativamente penosa. Così, i governi locali cominciano a cercare un nuovo equilibrio, che non potrà [illegible] raggiunto senza il coinvolgimento del mercato europeo ed [illegible] sua maggior sensibilizzazione sul tema*».

Un discorso difficile soprattutto in quest'Italia dove, a sentire chi se ne occupa, anche i tappeti d'Oriente volano tra nuvole di speculazione, superficialità, ambigui interessi, «dove, [illegible] non [illegible] per qualche [illegible] di politica, nulla [illegible] e [illegible] di massa». Una realtà dove i nuovi corsi di Torino vogliono presentarsi non come una specie di bricolage perditempo ma qualcosa di più: «*Un primo piccolo [illegible] verso un'informazione corretta ed una produzione garantita*».

Addio all'uomo ucciso nella cabina del telefono

LA POLIZIA ERA AL FUNERALE

Cinquecento persone nella parrocchia di via Ghemme

Il dolore della moglie [illegible] figlio di Renato Cavallero

Almeno 500 persone hanno assistito questa mattina ai funerali dell'operaio Renato Cavallero, 41 anni, dipendente dell'acquedotto municipale, ucciso per un tragico incidente sabato mattina in una cabina del telefono di corso Mediterraneo da un agente che stava inseguendo un rapinatore. La salma del Cavallero è stata portata dalla moglie e dal figlio dall'Istituto di Medicina legale, dove era stata effettuata l'autopsia, sino alla parrocchia di Santa Giovanna d'Arco in via Ghemme di borgata Parella.

Qui si [illegible] riuniti i colleghi di lavoro, i parenti, gli amici della famiglia e tutti [illegible], numerosissimi, che sono rimasti toccati dalla vicenda ed hanno voluto manifestare la propria solidarietà alla moglie, Mariolinda Rossetto, ed il figlio Luca di 14 anni. Alla cerimonia funebre hanno voluto assistere anche il questore di Torino, dottor Parlato, il capo della squadra mobile, dottor Basal, ed [illegible] e agenti della squadra mobile, colleghi del poliziotto che ha premuto il grilletto per sparare contro l'auto di un [illegible] in fuga.

Il rito ha avuto attimi di intensa partecipazione al dolore dei famigliari [illegible] sconvolti. Dopo la cerimonia funebre i resti mortali di Renato Cavallero [illegible] stati trasferiti in forma strettamente privata nel cimitero di Settimo Rottaro dove sono stati tumulati.

I funerali della sfortunata vittima non chiudono, ovviamente, del tutto la tragica vicenda iniziata sabato mattina. All'agente che ha sparato è stata inviata una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo. La magistratura [illegible] si affiderà anche alla perizia di un esperto in balistica per meglio poter giudicare gli avvenimenti. Nei cittadini che conoscevano il Cavallero, più [illegible] negli altri, negli abitanti dei palazzi vicini alla cabina del telefono in cui è stato colpito l'uomo, in tutti coloro che hanno appreso la notizia dai mezzi di comunicazione [illegible] l'emozione

Colpo grosso a Cavour

«SVUOTATO» IL CENTRO MODA

«Colpo» grosso dei [illegible] ignoti a Cavour nel negozio «Centro Moda Giovani», di via Giolitti 26, dove sono stati asportati capi in pelle per uomo e donna e vestiti vari per un valore di oltre 80 milioni di lire. Poi, notate un'«Alfasud» e una «Ford Fiesta» appartenenti ai proprietari del negozio e con le chiavi inserite nel cruscotto, i malviventi le hanno caricate della [illegible] sono allontanati indisturbati.

Ad accorgersi del fatto è stato uno dei proprietari, Enrico Bertolino, che notata la sparizione delle autovetture e la porta dell'ingresso secondario, posto nel cortile, forzata, ha avvisato i carabinieri.

Durante una battuta immediatamente effettuata, in prossimità di Moretta, le forze dell'ordine hanno rinvenuto le autovetture abbandonate, ma della merce [illegible] traccia.

P[illegible] ora le indagini da parte dei militi [illegible] Pinerolo per identificare gli autori del furto.

Chiusa l'istruttoria

RACKET DEI GIORNALISTI?

L'inchiesta su un presunto racket nella quale sono rimasti coinvolti i nomi di alcuni giornalisti è passata dal tavolo del giudice istruttore Oggè a quelli del sostituto Procuratore della Repubblica [illegible]gna. Significa che i magistrati considerano conclusa la fase istruttoria e che il «caso» si sta avviando a conclusione.

Bor[illegible], il primo magistrato a occuparsi dell'indagine dovrà scrivere la requisitoria finale e [illegible] le richieste. Poi il fascicolo tornerà di nuovo ad Oggè che può disporre per i provvedimenti.

L'inchiesta era stata provocata a giugno dell'anno scorso, alla vigilia delle elezioni, da un articolo pubblicato su «il manifesto» e intitolato «Vuoi essere Stato? Paga. Racket dei giornalisti a Torino». Al centro dell'inchiesta la società di pubblicità e di pubbliche relazioni N2 che aveva stipulato una serie di contratti [illegible] enti pubblici. Il «caso» è stato oggetto di indagine anche da parte dell'Ordine dei giornalisti.

Un festival «mondiale» dello spogliarello in [illegible] noto locale notturno torinese

E' GUERRA FRA LE REGINE DELLO STRIP

La più [illegible] è [illegible] francese, [illegible] dopo un'inglese, [illegible] Modena

Che dire di una serata come quella che ieri, prima di una serie di quattro, ha aperto anche a Torino l'era dei «festival» internazionali dello strip-tease? L'incertezza è nel tono da scegliere: malinconico, piccante, ironico, descrittivo *tout court*? Meglio un cocktail...

Dunque: persasi per strada una quarta concorrente, le tre rimaste (ma da stasera fino a venerdì se ne potranno vedere un'altra [illegible]) si sono «confrontate» sul palcoscenico del *Good Times Disco* di via Galliari. I nomi, d'arte s'intende: Gipsy Doll da Saint-Etienne, l'«inglese» quasi-punk Jennifer (al secolo Francesca, da Modena) e l'effettivamente nigeriana Rolly, capelli intrecciati e imperlinati, nonché natiche «sontuose» [illegible] quali ha puntato, vanamente, le proprie *chances*.

Tutte, viste prima dell'esibizione nel disadorno camerino dietro la cucina, apparivano curiosamente fragili, intimidite [illegible] circostanza «competitiva». «Jennifer» si preoccupava [illegible] situazione-petto, [illegible] poco traballante (e infatti è l'ultima parte di sé che ha offerto agli sguardi un poco assatanati del folto pubblico tra il quale, a proposito, [illegible] scarseggiavano affatto le donne); Gipsy della stanchezza da cancellare dal viso (pallidino, per la verità); e Rolly, letteralmente tremante, lamentava l'impossibilità di far apprezzare, nell'Italia *by night* assai [illegible] acculturata, i valori delle [illegible] rituali a lei care. Poi la trasformazione.

Il resto è musica, disco ovviamente, scarni indumenti che volan via, commenti salaci e presentazioni prive di humour (come pretenderlo del resto?), fino alla valutazione «tecnica» della giuria — della quale faceva parte l'immancabile Mariannini, unico spiritoso della serata — che ha premiato, inviandola in finale, la francesina pallida Saint-Etienne, patria calcistica di Platini, vince la prima mano. Auguri (?). [illegible] sp.

«Jennifer», «Gipsy Doll» e «Rolly», tre delle spogliarelliste

[illegible] Ancora polemiche

I PROBLEMI NON SOLO AL «PRONTO»

«Non sappiamo più che cosa fare – spiega la dottoressa Pasquino del pronto soccorso – il nostro è un dipartimento dove si lavora sempre al limite del possibile». I sei letti tolti per essere assegnati ad Emodinamica

Dissapori, tensione e, in generale, un [illegible] tutt'altro che sereno. In questo quadro, alle Molinette, [illegible] cercando di risolvere [illegible] problema del reparto [illegible] medicina d'urgenza.

Da venticinque i letti del dottor Garetto e della [illegible] équipe sono diventati [illegible] sei posti [illegible] stati assegnati al dottor Casaccia, primario di Emodinamica. La decisione che ha scatenato il putiferio doveva [illegible] il penultimo atto di una vicenda andata avanti a colpi di carta bollata con Casaccia che difendeva i [illegible] diritti acquisiti di dirigere l'Emodinamica [illegible] centro Pianelli e [illegible] l'ospedale che non [illegible] affidargli i pazienti degli altri cardiologi. L'ultimo [illegible] sarebbe stato il trasferimento [illegible] Casaccia al Martini di largo Gottardo in [illegible] reparto tutto suo.

«Ma contro la decisione di prendere questi letti — spiega la dottoressa Pasquino che lavora [illegible] pronto [illegible] — *s'era pronunciato il comitato [illegible] consiglio del Dea, il dipartimento d'emergenza e accettazione. Come si può vedere [illegible] parere [illegible] è stato tenuto nella benché minima considerazione».*

Ed ecco che nascono le lunghe attese in barella (ieri erano otto nel corridoio) e il rischio per i pazienti che vengono ricoverati in questo reparto aumenta. *«Non sappiamo più che cosa fare* — [illegible] la dottoressa —. *Abbiamo persino coinvolto il consiglio di quartiere Nizza-Millefonti, perché [illegible] la gente sia informata di quanto [illegible] accadendo. Il [illegible] è [illegible] dipartimento nel quale si lavora sempre al limite del possibile: quando occorre dare quel briciolo [illegible] più è il collasso. Dovremmo poter disporre, sempre, [illegible] almeno un letto vuoto, per casi gravissimi. Invece...».*

Invece arriva Casaccia [illegible] non sa dove mettere i suoi pazienti, grazie alle beghe fra primari [illegible] certa cattiva [illegible] stione passata. «E, [illegible] l'altro — dice ancora la dottoressa —, *[illegible] medicina d'urgenza non è la collocazione migliore [illegible] malati come quelli di cardiologia che hanno necessità [illegible] alta specializzazione».*

E quale sarebbe, ora come ora, la collocazione migliore?

«Naturalmente una cardiologia. Mi sembra ovvio».

Ma quale cardiologia, [illegible] come ora, è disposta ad accogliere Casaccia con i suoi pazienti?

«Il problema è che il cardiologo non dovrebbe essere ospite, ma dovrebbe poter disporre di un repartino autonomo, seppure annesso ad un altro di questo tipo».

Proprio quello che la direzione vuole evitare: ovvero il moltiplicarsi delle cardiologie. E così, in una situazione di questo genere, nessuno è contento: non lo sono i medici del pronto soccorso per i motivi descritti, non lo è Casaccia perché certamente non è facile lavorare sentendosi [illegible] l'ostilità di tutti, non [illegible] è la direzione che deve fare i conti con i costi [illegible] galliano [illegible] i «capricci» di tutti. E i [illegible] stanno a guardare.

[illegible] dan.

NON SONO PIU' LUCCIOLE MA «PROFESSIONISTE» DISCRETE

Nel mondo della prostituzione sta cambiando tutto. Scompare il protettore, scompare persino la ragazza disperata spinta sul marciapiede

Minuta, occhiali «spesi», vestita di nero senza ricercatezza: fa l'autostop alle porte [illegible] città, non dimostra più di 17 anni. Sembra appena arrivata da un profondo Sud. Dice: *«Vado [illegible] parti [illegible] Cuneo ogni giorno e a sera rientro. Non so per quanto tempo ancora [illegible] Adesso mi faccio i soldi. Io batto».*

Come lei, lucciole [illegible] richiamo familiare, jeans e un [illegible] rossetto, ragazze appena uscite [illegible] scuola o dall'ufficio, appaiono e scompaiono in tante agli angoli [illegible] strade e, [illegible] dietro le porte [illegible] nuove [illegible] d'appuntamento. Lo racconta la cronaca. Lo ripete, qui, Marina, una professionista alta, snella, auto [illegible] grossa cilindrata e appartamento in palazzo quasi d'epoca: *«Non puoi immaginare quante siano, ragazzine normalissime, donne sposate, [illegible] sono state ingaggiate [illegible] chi è riuscito ad organizzarsi un giro, [illegible] numeri [illegible] telefono, un appartamento compiacente e magari una boutique, come facciata. Sul marciapiede ne vedi [illegible] meno. Vengono solo le isolate».*

Le [illegible] lucciole stanno cambiando la professione. Lo sfogo di Marina è sincero: *«Sulla strada [illegible] c'è più il lavoro di una volta, tira aria di crisi, e non perché manchino i clienti del mato. Preferiscono frequentare le case, cercare queste ragazze. Non so [illegible] mi spiego. Per [illegible] mila lire, [illegible] noi stanno dieci minuti, [illegible] tra certe fanciulle per bene, [illegible] casa con lo scu[illegible] [illegible] a fare i compiti da un'amica, per lo stesso cifra [illegible] loro molto di più».*

Marina [illegible] di una [illegible] che scende sul marciapiede solo quando il suo portafogli è vuoto: lo fa per comprarsi «cose belle», [illegible] pagarsi il weekend in montagna o al mare, senza preoccuparsi di essere riconosciuta da qualcuno. Si apposta a rispettosa distanza [illegible] professioniste e sceglie le ore in [illegible] le «altre» [illegible] assentano. E' bella, giovane, casual, così, in poche ore, intasca il suo milioncino e se ne [illegible] dalle [illegible] parti.

La signorina perbene ed intraprendente è l'ultima versione della «belle [illegible] jour», la più inaccettante, non certo apparentabile all'idea [illegible] case-catene di montaggio del sesso, con i clienti che arrivano e partono, o vengono smistati verso un indirizzo, «a domicilio», dove [illegible] donna qualsiasi si [illegible] in una «attività sommersa», sul modello «bioccupato» delle indagini sociologiche.

[illegible] vecchie, «classiche», peripatetiche, [illegible] alla memoria delle [illegible] giovanili, le «Papeperse» descritte [illegible] Arpino? «Emarginate in periferia, [illegible] più bui - ci si sente rispondere negli ambienti della Questura -, quasi non esistono più, come i loro papponi. In centro si sono insediate le tossicodipendenti e i travestiti».

Ecco altre nuove facce della professione. Pare che solo i travestiti siano ormai un piccolo esercito, presappoco cinquecento, un terzo delle lucciole conosciute in via Grattoni. *«Partono da via Cavalli, una vera palestra* — racconta Giovanna, [illegible] giovane [illegible] che ha [illegible] cato di lasciare il marciapiede, per ricevere in casa una clientela discreta — *e si fanno tutti un amico-protettore. Ne hanno bisogno, perché sono emotivamente dipendenti. Il racket non c'entra, non esiste più. Oggi chi vuol battere non ha più tangenti [illegible] pagare. Semmai, sceglie di farlo. E' diverso [illegible] non è un caso che le giovani donne siano [illegible] più autonome anche in questa professione».*

Non è [illegible] per tutte. Tra chi si arrangia all'angolo di un [illegible] centrale e quante, sempre [illegible] più, si [illegible] in [illegible] affidando il business [illegible] «specchietto» degli annunci particolari di settimanali che escono solo in città, emergono le ragazze che si bucano e arrivano al marciapiede quando non hanno più risorse. *«Sono sempre di più* — annuncia [illegible] Marina — *e fanno paura. Non tanto loro, poveracce, quanto gli amici che le seguono, [illegible] ombre ingombranti. Le ragazze si piazzano vicino [illegible] le e, a pochi metri, [illegible] lasciano quattro o cinque ceffi, chiusi in auto. Aspettano i quattrini per acquistare la dose. Quando [illegible] hanno, scompaiono tutti assieme, come lupi disperati».*

Alberto Gaino

«Pia» e «Carla», le due leader delle prostitute che avrebbero dovuto insegnare sesso a Bologna

Se accadesse [illegible] Torino

CHE FAREBBE SIGNOR PRESIDE?

Sulla «settimana didattica alternativa» che prevedeva, all'Istituto Tecnico Commerciale di Casalmaggiore (Bologna), l'intervento nella scuola [illegible] Pia e Carla, due prostitute, sul tema [illegible] fra uomo e donna, abbiamo chiesto il parere di alcuni presidi torinesi.

[illegible] *dovessi far tenere ai ragazzi una conferenza sull'ordine pubblico* — dice Giuseppe Bosco, preside al Segrè — *non affiderei certamente il compito a uno scippato, perché non [illegible] un'informazione obiettiva. E qui è [illegible] po' lo stesso discorso. Ricordo che cinque anni fa una minoranza [illegible] miei studenti aveva inoltrato al consiglio di istituto [illegible] richiesta analoga a quella dei ragazzi di Bologna. Ma [illegible] risposto di no, proprio [illegible] un motivo di serietà e di obiettività».*

Sulla stessa linea [illegible] preside dell'Istituto tecnico Santorre Santarosa, Anna Pagliano: *«L'educazione è una [illegible] seria, [illegible] la si può portare avanti alla carlona* — sostiene la professoressa — *Io credo sia giusto portare nella scuola dei problemi reali, [illegible] questo deve presupporre un'adeguata preparazione».*

Più «classica» sembra invece la professoressa Maria Teresa Roberti, ex insegnante di storia e filosofia al [illegible] classico Ca[illegible] [illegible] preside del Gioberti. *«Io sono talmente d'accordo a far entrare qualunque tema nella scuola, che sono stata [illegible] prima insegnante torinese a parlare di droga e di educazione sessuale, vent'anni fa, ai miei allievi. [illegible] credo che questo non si deva fare in modo provocatorio. Convocare di punto in bianco due prostitute a parlare di rapporti uomo - donna e tirarsi dietro l'indignazione generale è un tutt'uno. Per iniziative di questo tipo ci vuole, come dire, una certa preparazione: [illegible] ne deve parlare a lungo e poi arrivarci per necessità. In definitiva, io [illegible] ritengo una preside audace, [illegible] non convocherei due prostitute a parlare [illegible] educazione sessuale agli allievi in modo così affret[illegible] e provocatorio come hanno fatto a Bologna».*

In corso Agnelli da [illegible] «giovane» mascherato

AGGREDITO MENTRE SALE IN AUTO IL DIRETTORE DEL CTO

Il direttore sanitario dell'ospedale CTO, Francesco Morizio, è stato aggredito questa mattina e picchiato da uno sconosciuto. E' stato colpito a pugni e calci mentre stava salendo in automobile per andare a lavorare. Il sanitario ha dovuto ricorrere [illegible] cure del medico: le [illegible] condizioni, tuttavia, non [illegible] gravi.

Il Morizio, moglie e una figlia, abita [illegible] alloggio [illegible] piano di [illegible] Agnelli 130. Nel sotterraneo [illegible] palazzo [illegible] allineati i box per [illegible] macchine. C'è una rampa che porta in [illegible] sulla via Bernardo Secamel protetta da un cancello. Ma il cancello per [illegible] paio d'ore, al mattino, resta aperto perché [illegible] inquilini continuano a entrare e uscire in automobile.

L'aggressione [illegible] 7.50. Francesco Morizio scende con l'ascensore, cammina per un centinaio [illegible] metri nello scantinato e si avvicina alla propria vettura. In quel momento sbuca [illegible] persona che [illegible] tiene in faccia qualche cosa per non farsi riconoscere. Forse una sciarpa: forse un passamontagna. Era rimasta acquattata in [illegible] angolo più buio. Non dice una parola ma colpisce il sanitario alle spalle con un gran pugno.

L'aggredito si volta più sorpreso che impaurito e quell'altro infierisce con altre due botte in faccia. Un colpo arriva sull'occhio del [illegible]. Pochi secondi. Poi grida e richiama l'attenzione della portinaia che ha una finestra aperta proprio dalla parte [illegible] box. Vede [illegible] (lei dice «un giovane») di spalle che [illegible] sta andando [illegible] fretta. L'aggredito ha un occhio nero e torna in casa. Non sa capire il perché dell'aggressione: il suo lavoro al [illegible] lo porta a contatto con i malati. L'interessato [illegible] la possibilità che si tratti di vendetta.

Il professor Francesco Morizio, aggredito e rapinato

Condannati per tentato omicidio

AVEVANO SPARATO A UN MAROCCHINO

Non è servita a nulla la manovra: diversiva d'un detenuto che si è accusato del delitto. La vittima «punita» perché corteggiava una ragazza

Non è servita a nulla la «manovra diversiva», almeno così è stata valutata dai giudici [illegible] corte d'assise (presidente Corradini, pubblico ministero Bernardi), che il [illegible] di coscienza» [illegible] Leopoldo Matta pretendeva di [illegible] in [illegible] per tentato omicidio. I giudici hanno condannato ieri pomeriggio, rispettivamente a 11 e 8 anni, Flavio [illegible] e Venanzio Rosiello perché ritenuti responsabili di aver [illegible] al marocchino Bouabid el Carras in un locale notturno di via S[illegible] Secondo il 23 agosto 1982.

Avrebbero fatto fuoco per «punirlo», faceva la corte a una ragazza. I due si sono sempre dichiarati innocenti ed in loro aiuto è venuto, sia nella fase istruttoria che in aula, Leopoldo Matta che già qualche mese dopo l'arresto degli accusati si era presentato al magistrato titolare dell'inchiesta. *«Non posso vivere sapendo che due innocenti sono in carcere»* dice il Matta che si accusa anche d'aver sparato. La [illegible] versione [illegible] è stata creduta, [illegible] prima [illegible] durante il processo, perché troppi altri testimoni e riscontri obiettivi hanno fatto sì che [illegible] avvenimenti fossero ricostruiti.

[illegible] Leopoldo Matta, che sarà processato in pretura per «autocalunnia», è stato valutato [illegible] un personaggio «senza nulla [illegible] perdere» che dietro un presunto «gesto di onestà» nascondeva forse il proposito [illegible] saltare il processo.

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000
rendimento effettivo lordo [illegible]
[illegible] 31.1.1984
24,05%
imposta 10,80% a titolo definitivo
valfina finanziamenti
Via A. Doria [illegible] TORINO Tel. (011) 549.822

TASTE VIN
"IL RISTORANTE DEL VINO"
Lo chef di cucina ANGELO MAIONCHI, ed il sommelier campione [illegible] mondo PIERO SATTANINO, presentano la nuova
TAVOLOZZA DEL TASTEVIN
menù prestigioso [illegible] sei portate, a base di pe[illegible] freschissimo e lumache [illegible] Borgo S. Dalmazzo.
prezzo L. [illegible] - servizio [illegible] IVA compresi
vino e bevande escluse
Il pesce, freschissimo, è fornito dalla pescheria «LO SCOGLIO» di Via Madama Cristina, 58 - TORINO
Prenotazioni al 545.550 / 545.640.
RISTORANTE TASTEVIN - Corso Siccardi 15 bis - TORINO
Chiuso alla domenica

LA SPAGNA ESTRADA LO PRETE

La magistratura spagnola [illegible] concesso l'estradizione del generale Donato Lo Prete, capo di stato maggiore della Guardia di Finanza negli anni '74-'78, periodo in [illegible] comandante generale [illegible] Corpo Raffaele Giudice, condannato per contrabbando di prodotti petroliferi.

Lo Prete è sempre stato indicato come la vera mente organizzativa del traffico mentre il generale Giudice si sarebbe adeguato a una situazione già preesistente, per ragioni di opportunità.

[illegible] è noto, il comandante generale della Guardia di Finanza viene prescelto da una rosa di alti ufficiali che non sono finanzieri. Giudice, infatti, veniva dall'esercito di cui era generale di [illegible] d'armata. Il capo di stato maggiore, invece, è un finanziere di carriera.

Lo Prete, infatti, aveva percorso tutta la carriera all'interno [illegible] Finanza dove si [illegible] creato un entourage che aveva sfruttato per favorire il contrabbando.

La denuncia d'un detenuto tornato in libertà

«TORTURATO», POI PENSIONATO?

Lo Stato ha riconosciuto una pensione per invalidità permanente ad un ex detenuto, imputato di appartenere al gruppo terroristico Azione Rivoluzionaria, reso invalido dai pestaggi e dal successivo trattamento carcerario. Del caso di Salvatore Cirinciode e della sua penosa «via crucis» tra le prigioni e i centri clinici delle [illegible] di [illegible] Italia si è occupata anche Amnesty International che nei mesi [illegible] condannato severamente le condizioni [illegible] carcerazione nel nostro Paese.

Salvatore Cirincione, anarchico, 29 anni, elettricista, sposato, padre [illegible] una bimba di [illegible] anni, emigrato a Torino, [illegible] stato [illegible] il 30 aprile [illegible] in [illegible] a [illegible] sentito [illegible] del pentito-infiltrato Enrico Paghera: *«Mi hanno ammanettato a un termosifone e pestato per tutta la notte. Sono svenuto quando, dopo qualche ora di questo trattamento, un militare con gli anfibi mi ha colpito con un calcio alla schiena. Il giorno dopo mi hanno trasportato a Firenze ammanettato, incappucciato e disteso sul fondo di un automezzo militare. Nella caserma Ognissanti hanno continuato a torturarmi: calci, pugni, sigarette spente sulle braccia, le [illegible] delle mani strette con matite tra le nocche. Ho chiesto inutilmente un medico, poi mi hanno trasportato in carcere dove ho tentato di impiccarmi».*

Nonostante le sue condizioni fisiche la corte d'appello di Firenze, [illegible] quale dipendeva l'i[illegible] su A.R., respinse per [illegible] volte — il 25 settembre '81, il 27 ottobre dello stesso anno e il 24 febbraio '82 — le istanze di libertà provvisoria di Cirincione per motivi di salute. Ora Cirincione, che era stato condannato a 2 anni e 3 mesi per l'accusa di appartenere al gruppo terroristico, [illegible] assolto da tutti i reati specifici, ha [illegible] la pena.

Quel primo calcio, probabilmente, il successivo trattamento e certamente la mancanza di cure adeguate in giro per l'Italia tra blindati e [illegible] «massimo controllo», a Torino, Firenze, Livorno, Volterra, Pisa e Parma, [illegible] hanno però provocato un danno irreversibile [illegible] reni, per il quale l'ex elettricista dovrà portare tutta la vita nel pene un catetere per lo svuotamento della vescica. Rimborso dello Stato: una pensione di [illegible] lire al mese.

«Dicono [illegible] voler [illegible] il braccetto [illegible] morte delle Nuove — racconta Cirincione —, *[illegible] vi assicuro che il repartino delle Molinette, dove [illegible] stato per due mesi, è peggio. Il criterio fondamentale che è rispettato lì dentro non è il diritto alla salute dei detenuti malati, ma quello del loro isolamento».*

«Nel repartino — continua Cirincione — *ogni detenuto può avere contatti umani soltanto attraverso i citofoni. Quando riceve le [illegible] mediche è presente una guardia. In questi reparti poi viene fatto un uso massiccio e sperimentale di sedativi. A Parma [illegible] medico, dopo una protesta, mi diede un tranquillante che mi fece dormire [illegible] giorni. A Volterra soltanto l'intervento fisico dei compagni impedì che mi somministrassero altre porcherie. A Pisa ho visto morire un ragazzo di 19 anni. Carcepale, dopo un attacco epilettico curato [illegible] tribunale, durante il processo, denunciammo questo episodio, ma l'inchiesta non ha avuto seguito».*

Durante la carcerazione i compagni anarchici di Cirincione, garantisti e le associazioni parenti dei detenuti promossero una campagna [illegible] protesta, ma senza riuscire ad [illegible] la liberazione per motivi di salute.

Ora, dopo il riconoscimento dell'invalidità Salvatore Cirincione intende andare oltre: *«In una denuncia [illegible] Procura della Repubblica [illegible] Torino ho [illegible] che si stabilisca di chi sono le responsabilità per quanto mi è accaduto. Comunque non chiedo pietà per me, ma per quelle migliaia di proletari che nelle carceri italiane muoiono lentamente, giorno per giorno».*

Salvatore Rotondo

[illegible]
AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)
Compartimento della Viabilità del [illegible] - Torino
ESPERIMENTO [illegible] GARE [illegible]
[illegible] di cui all'art. 1, lettera D) e art. 4, Legge 2-2-1973, n. 14.
S.S. N. 229 «DEL LAGO D'ORTA» Provincia di Novara
Lavori urgenti di [illegible] tra la Strada statale e la Strada Provinciale n. 30 «della Due Riviere».
Importo a base d'appalto L. 411.274.000
S.S. N. 337 «DELLA VALLE VIGEZZO»
Lavori urgenti per il completamento del consolidamento del corpo stradale in frana al Km. 19 + 100
Importo a base d'appalto L. 260.570.000
Categoria d'iscrizione all'A.N.C. n. 6.
La richiesta di partecipazione alla gara, su carta bollata, dovrà essere inoltrata al Compartimento A.N.A.S. di Torino entro giorni 10 (dieci) dalla data della presente pubblicazione.
IL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Francesco Ferrara)

VENDITA PROMOZIONALE
VALCER
SCONTI dal [illegible] al 50%
su pelletterie, valigerie e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda [illegible]

CENTRO DI CHIRURGIA ESTETICA
Per difetti estetici, deviazione [illegible] nasale, problemi di funzionalità respiratoria
Eseguiamo interventi di rinoplastica
[illegible] UNESSE
[illegible], 84 - TORINO

Medici ospedalieri a congresso
UNA MEDICINA MALATA MA SI PUO' SALVARE

ROMA — I medici ospedalieri e il sindacato [illegible] maggiormente li [illegible], l'Anaao-Simp, hanno fatto le cose in grande per il loro tredicesimo congresso. Alla cerimonia inaugurale, ieri, in Campidoglio, i cinquecento delegati hanno incontrato personalità politiche.

Gli argomenti trattati, a partire da oggi all'Hotel Sheraton, meritano una così grande attenzione. Soprattutto perché le critiche sulla gestione della sanità mai come oggi sono state tanto aspre, anche se gli [illegible] della polemica finiscono spesso confusi nell'unico calderone del malcontento, [illegible] mune agli operatori sanitari e agli assistiti.

Nella relazione introduttiva del segretario generale dell'Anaao-Simp, Gigi Bon[illegible], c'è tutta l'amarezza per una realtà che sembra non cambiare mai e la denuncia della mancata applicazione, in troppe regioni, [illegible] contratto in vigore da sette [illegible].

[illegible] Bonfanti, che da sempre si batte per i diritti degli ospedalieri, e anche per quelli di chi si rivolge alla struttura pubblica, lascia intendere anche la sua fiducia [illegible] un mutamento radicale. Possibilità che diventerà certezza, insiste il sindacalista, quando finalmente si guarderanno [illegible] cose in altro modo, sia in campo medico, sia in quello della gestione della sanità.

Il segretario generale [illegible] anche annunciato che, se Regioni e [illegible] dovessero insistere nel non applicare [illegible] contratto, prenderà il [illegible] una vera e propria vertenza che [illegible] escluderà «nessuna delle azioni [illegible] [illegible] in atto a sostegno del contratto». Un'affermazione che suonerà ad allarme [illegible] i pubblici amministratori, in [illegible] momento [illegible] cui, [illegible] l'altro, [illegible] sta discutendo anche il rinnovo della Convenzione [illegible] la medicina di base con un altro sindacato medico, la Fimmg, disposto a far quadrato [illegible] appena ritenga che siano messi in forse i propri [illegible].

Degan

Bonfanti

UN MANAGER AL SERVIZIO DELLA SALUTE

Il pianeta sanità ha soprattutto bisogno [illegible] offrire garanzie ed efficienza di strutture e di personale. Ma chi [illegible] rimettere in sesto un [illegible] tanto sconquassato? L'Anaao non ha dubbi: sol[illegible] il medico pubblico-dipendente.

«A lui infatti — dicono i [illegible] — compete un ruolo dirigenziale e quindi una contrattazione separata, con modifiche [illegible] progressione di carriera rapportata ai suoi compiti».

Per questo [illegible] [illegible] diversa struttura salariale (con più ampi margini alle iniziative d'incentivazione), una precisa definizione delle incompatibilità.

Questa nuova collocazione del medico, secondo le intenzioni dell'Anaao, comporta l'apertura [illegible] un confronto in piena autonomia, slegato non solo dagli altri problemi del sindacalismo medico, [illegible] anche [illegible] restante mondo della dirigenza pubblica.

Ed è proprio quello che gli iscritti all'Anaao vogliono ot[illegible]: una nuova definizione del ruolo medico all'interno del Servizio sanitario nazionale. Ruolo che, qualitativamente, sta scadendo, sempre di più.

Ma, giunti a questo punto, quali vie imboccare? La risposta [illegible] medici Anaao [illegible] pronta e se[illegible] incertezze: occorre che la sanità sia trattata, né più né [illegible]o, come un'azienda pubblica e che il medico diventi manager [illegible] questa azienda.

SANITA' AZIENDA IN ROSSO

E' evidente che le sorti della sanità [illegible] strettamente legato alla situazione finanziaria del paese, «non soltanto — come sottolineano all'Anaao — perché il settore risente direttamente degli effetti negativi della crisi economica, ma anche perché i tagli della [illegible] sanitaria servono al ripiano del deficit pubblico globale».

Nel conto, oltre agli scarsi finanziamenti e ai [illegible] tagli, bisogna mettere anche i «meccanismi inflattivi» contenuti [illegible] stessa spesa sanitaria. E mentre le uscite per la gestione ospedaliera tendono ad aumentare si riducono, invece, quelle per il rinnovamento tecnologico. Con orrore [illegible] chi vorrebbe appunto che la sanità fosse gestita come un'azienda sana e moderna, e che il medico [illegible] fosse il primo amministratore.

Ma [illegible] un altro aspetto che [illegible] d'uno [illegible] Gigi Bonfanti ha denunciato alla pubblica opinione: il pesante costo delle strutture convenzionate, ovvero del rapporto tra medicina pubblica e privata, con tutte [illegible] contraddizioni, [illegible] sottintesi e l'abbondante malafede che si porta appresso.

Come salvare, allora, l'azienda pubblica sanità? «Con la certezza di finanziamento attraverso l'aggancio delle entrate al prodotto interno lordo, [illegible] la disaggregazione della spesa ospedaliera, con [illegible] ridefinizione [illegible] [illegible] strutture e del suo ruolo e con l'indispensabile finanziamento per il potenziamento tecnologico».

Proposte per dare avvio ad [illegible] autentico assetto manageriale e ad un rapporto soddisfacente tra costi e benefici. Come dire, insomma, tutto da rifare.

Daniela Daniele

DOMODOSSOLA, 16 ANNI AL MARITO CHE UCCISE LA MOGLIE INFEDELE

Concesse le attenuanti all'imputato: aveva sorpreso la donna a letto con l'amante. La sentenza emessa ieri a tarda ora

NOVARA — Rocco Nucera, 41 anni, originario calabrese ma ultimamente residente a Domodossola, proprietario [illegible] la moglie del bar-trattoria «Da Mimma» di via Scapaccino, è stato condannato a 16 anni di reclusione per l'uccisione della moglie, Domenica Trapani, ed è stato assolto dall'accusa di tentato omicidio nei confronti di Salvatore Stelitano, 33 anni, l'uomo scoperto a letto [illegible] la vittima la notte [illegible] 27 gennaio dello scorso anno.

La sentenza è st[illegible] emessa ieri sera verso le 23 dalla Corte d'Assise [illegible] Novara, dopo oltre [illegible]'ora di camera di consiglio al termine di un dibattimento durato tutta la giornata. Si è così concluso un altro dramma passionale, [illegible] molti versi sconcertante ed ancora vicino all'ormai abrogato «delitto d'onore» che tanta diffusione ebbe, sino a pochi anni [illegible] [illegible] Meridione.

La notte del [illegible] gennaio 1983, Domenica Trapani, 38 anni, veniva colpita a morte da una fucilata esplosa dal marito, Rocco Nucera (ex operaio rimasto invalido a seguito di un incidente sul lavoro occorsogli in Svizzera) che l'aveva scoperta a letto [illegible] l'amante, Salvatore Stelitano, un «amico [illegible] famiglia» con il quale l'imputato, sino a poche [illegible] prima, [illegible] giocato a carte. [illegible] Stelitano era riuscito a salvarsi gettandosi dalla finestra della camera da letto, dopo che era stato [illegible].

Al centro della vicenda un'unione da sempre contrastata malgrado la presenza di tre figli: la maggiore, Anna di 15 anni, testimone impotente del delitto e vanamente intervenuta per convincere il padre a risolvere la questione senza l'uso delle armi.

Un processo che non poteva [illegible] altri sbocchi dopo [illegible] tentativo, fatto dai difensori e respinto dalla Corte, [illegible]'istanza di rinvio per procedere ad una perizia psichiatrica.

L'imputato, inevitabilmente confesso, si è [illegible] invocando la provocazione ed i motivi d'onore: la scoperta della moglie a letto [illegible] l'amante [illegible] i [illegible] insulti rivoltigli dalla coppia [illegible] [illegible]nuto, storpio e bastardo». Rocco Nucera ha concluso la sua deposizione affermando: «Non volevo uccidere. Ho sparato pe[illegible] andar via lo Stelitano che [illegible] [illegible] di diventare l'amante di mia moglie con il segreto scopo [illegible] impossessarsi anche del [illegible]le che io avevo pagato. Volevo bene a mia moglie [illegible] [illegible] questo ci [illegible] riuniti dopo [illegible] 15 giorni di separazione legalizzata».

Domenica Trapani

Rocco Nucera

Drammatica [illegible] importante [illegible] deposizione della giovane Anna. Lucida, con una voce fredda che non tradiva l'emozione di trovarsi davanti ai giudici di una Corte d'Assise, ha rifatto la storia di quella terribile sera.

«Mio padre — ha detto — mi ha svegliato al telefono dicendomi: "C'è tua madre a letto con qualcuno, vieni subito"». La donna, infatti, era rimasta a dormire nell'abitazione vicina alla trattoria mentre i figli ed il marito si erano recati nella casa di via Moro. Una frase cruda e dura quella detta dal padre, che poteva mettere in imbarazzo una bambina che allora aveva poco più di 14 anni.

«Quando [illegible] arrivata — ha detto Anna ai giudici — mio padre aveva già il [illegible] in mano ma ero riuscita a convincere mia madre ad uscire dalla camera per parla[illegible] lui. Non si [illegible] però messi d'accordo e subito [illegible]po la tragica conclusione. Mia madre si è rifugiata nuovamente [illegible] [illegible] con lo Stelitano mentre mio padre, usando la scala appoggiata contro il muro, è riuscito a penetrare nell'abitazione. Ho sentito [illegible] colpi e quando so[illegible] entrata nella stanza mia madre era già morente a terra».

Poi la lunga sfilata dei patroni di parte civile, del pubblico ministero e dei due difensori: cinque interventi che hanno occupato la seduta pomeridiana [illegible] alle 21,30.

Il p. m. ha cercato di dimostrare la colpevolezza dell'imputato non solo dell'uxoricidio ma, in linea principale, del tentato omicidio. «Rocco Nucera voleva la morte dell'amico che oltre ad averlo tradito voleva anche appropriarsi del suo locale. La moglie avrebbe potuto ucciderla quando era uscita sulle scale, ma non l'[illegible] fatto. Poi la fase definitiva con i due colpi che hanno ferito l'uomo ed ucciso la donna». Chiedeva quindi la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione.

Liliano Laurenzi

Braccio di ferro a Genova per un battesimo

PARROCO CONTRO PROSTITUTA «NON PUO' FARE LA MADRINA»

GENOVA — Il «caso» di una prostituta genovese in[illegible] a f[illegible] da madrina ad una cerimonia di battesimo, ma respinta dal parroco della chiesa, verrà probabilmente esaminato dalla curia del capoluogo ligure.

La d[illegible] Antonia, [illegible] anni, che da anni «opera» nel cen[illegible] storico adiacente alla chiesa di Santa Maria delle Vigne dove martedì prossi[illegible] [illegible] svolgersi il battesimo, [illegible] il rifiuto del parroco è [illegible] [illegible] [illegible] sere la madrina del bambino, figlio di due suoi vicini di casa. «La chiesa — dice la donna, sposata, separata e madre di una figlia — non può rifiutare questo mio desiderio perché sono finita [illegible] marciapiede. E poi anche [illegible] colesti smettere [illegible] faccio? Chi aiuterebbe mia figlia che ha tre figli e un marito disoccupato?».

Il prete, don Luigi Risso, 60 [illegible], da una dozzina di anni parroco nella chiesa delle Vigne, è un po' disorientato da questa singolare contestazione. «In questo caso non po[illegible] proprio chiudere [illegible] occhio — ha detto questa mattina —. E' il diritto canonico a stabilirlo: il padrino deve essere un cattolico che conduce una vita esemplare in grado di sostituirsi ai genitori nell'insegnamento della religione cristiana. E Antonia è una prostituta dichiarata. Tutti nella zona la conoscono e io non posso certo dimenticarlo. Che esempio darebbe al figlioccio? Se insisterà nella sua richiesta [illegible] per forza di [illegible] rivolgermi ai miei superiori».

«Lo proibisce il diritto canonico». Protestano le colleghe della donna: «Ci rivolgeremo al sindacato»

Don Risso comunque spera che la ragione prevalga. «Con i genitori del bambino avevamo già trovato un accordo — spiega il prete —. Alla cerimonia in chiesa potevano intervenire tutti, compresa Antonia e il [illegible] convivente e tutti i loro amici, ma padrini del bambino sarebbero stati i [illegible] nonni».

Il [illegible] però, [illegible] momento, non sembra trovare una facile soluzione. [illegible] protesta [illegible] [illegible] si [illegible] unite [illegible] [illegible] colleghe [illegible] [illegible] che in passato in situazioni si[illegible] avevano dovuto aggirare l'ostacolo celebrando il battesimo in chiese lontano dove non erano conosciute. «Se sa[illegible] necessario ci rivolgeremo anche [illegible] nostro sindacato [illegible] Pordenone — hanno detto in coro — [illegible] riusciamo a capi[illegible] il rifiuto della Chiesa, un'istituzione che dovrebbe essere principalmente volta al perdono».

GIOVANE MUORE PER DROGA FU COINVOLTO NELLA STRAGE DELL'ITALICUS

BOLOGNA — Italo Bono, un giovane bolognese coinvolto nelle prime indagini [illegible] strage del treno «Italicus», è morto in seguito ad [illegible] iniezione di [illegible] stupefacenti. Il cadavere di Bono, che aveva 30 anni, è stato scoperto [illegible] vigili del fuoco nel [illegible] appartamento in via [illegible] Leonardo 2, nella zona universitaria. Il corpo, riverso su una lavatrice, aveva ancora [illegible] siringa infilata in [illegible] braccio.

Il nome di Italo Bono divenne familiare, agli italiani, nelle prime fasi dell'indagine sulla strage dell'Italicus. Il giovane neofascista, dall'instabile equilibrio psichico, venne infatti arrestato il 7 agosto 1974 (cioè [illegible] giorni dopo la strage di San Benedetto V[illegible] di Sambro) perché riconosciuto au[illegible] di un volantino, a firma [illegible] «ordine nero», col quale rivendicava la paternità dell'attentato che causò dodici morti e una cinquantina [illegible] feriti.

Nelle prime fasi dell'indagine il neofascista bolognese stilò un volantino di rivendicazione dell'attentato al treno

Sospettato per qualche giorno di essere uno dei responsabili materiali dell'attentato, venne [illegible] seguito tenuto [illegible] carcere per i reati [illegible] apologia [illegible] strage, minaccia di delitti contro [illegible] pubblica incolumità e tentativo di ricostituzione del disciolto partito fascista.

Riacquistò la libertà (provvisoria) per decisione del giudice istruttore dott. Angelo Vella il [illegible] ottobre 1975, che nell'ordinanza di rinvio a giu[illegible] [illegible] presunti responsabili della strage Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Malentacchi ritenne [illegible] doversi procedere» a carico di Italo Bono per insussistenza dei reati addebitatigli.

L'episodio che ha avuto quale protagonista il giovane, comunque, non ha mai avuto contorni molto chiari: della [illegible] posizione si è parlato anche in occasione del processo Italicus in primo grado, in assise a Bologna.

Guardato [illegible] sospetto [illegible] che da molti di quelli che chiamava suoi «camerati», Bono non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] elemento di qualche rilievo nella vita delle formazioni dell'ultradestra bolognese.

Di lui [illegible] giustizia [illegible] occupò successivamente per una rapina [illegible] danni di [illegible] conducente di autopubblica.

Ultimamente, in seguito ad un attentato ai danni [illegible] «Edilfornaciai» (una delle imprese che lavora alla costruzione del nuovo carcere di Bologna), la Digos perquisì, senza esito, la sua abitazione.

Biellese e Novara

SI UCCIDE DROGATA DETENUTA

BIELLA — (m. at.) Una giovane tossicodipendente biellese, Manuela Canepara, 27 anni, si è [illegible] questa notte nella sezione carceraria dell'ospedale di Novara, dov'era stata ricoverata dopo [illegible] precedente tentativo di suicidio in cella. La ragazza era infatti detenuta dal 1° [illegible].

Qui la giovane aveva già cercato la morte [illegible] una bomboletta di [illegible]: salvata, era adesso in ospedale, dove stanotte, costruita [illegible] rudimentale corda con il pigiama, si è impiccata.

Manuela Canepara, residente a Occhieppo Inferiore con la madre, era stata arrestata per una inconsueta rapina. Nel mese di gennaio si [illegible] presentata all'ospedale civile di Biella dove, facendo ricorso a minacce, si era fatta consegnare [illegible] [illegible] di servizio alcuni flaconi di metadone.

L'impresa andava a [illegible] fine, ma qualche giorno più [illegible] veniva arrestata.

Non c'è la Balzarani

BLITZ ANTI-BR PRESI 17

MILANO — Le Brigate [illegible] [illegible] si preparavano a colpire. Un vertice riunito a Milano, [illegible] nuovamente organizzati a Roma, Prato e in altre [illegible] della Toscana. Ma ieri è scattato il blitz. Carabi[illegible] e poliziotti [illegible] assetto [illegible] [illegible] mitra [illegible] pu[illegible] e giubbotto antiproiettile, sono intervenuti in un'operazione congiunta, scattata nel Centro-Nord Italia, e hanno dato un duro colpo al terrorismo. Diciassette arrestati, «covi» scoperti, parecchie armi sequestrate in un vero e proprio arsenale trovato a Milano: mitra, munizioni, un centinaio di bombe a mano.

Fra gli arrestati si era fatto in un primo tempo il nome di Barbara Balzarani, «primula rossa» del terrorismo ricercata da anni, accusata per la strage di via Fani che costò la vita a Aldo Moro e alla sua scorta, per il [illegible] [illegible] generale Dozier, l'assassinio del giudice Bachelet e di tre agenti di polizia a Milano. Questa mattina però il [illegible]mando dei carabinieri ha smentito l'arresto.

(Segue [illegible] pagina 5)

E' mancata
Rosa Thea Pastore (Rosita)
Anziana municipale
L'annunciano le figlie [illegible], Annabella, con i rispettivi mariti, i nipoti Luca, Barbara, Davide, consuocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori [illegible] e [illegible] e alla sig. [illegible] per le amorevoli cure. Funerali giovedì 9 p.m. alle ore 10,15 ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando D'Avanzo
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, la figlia Carla col marito [illegible] [illegible] e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 nella cappella dell'ospedale S. Luigi. Indi la salma sarà tumulata al cimitero Sud di Torino.
— [illegible], 8 febbraio 1984.

La famiglia [illegible] [illegible] partecipa con profondo cordoglio ricordando il caro amico ARMANDO.

E' mancata
Maria Bonino ved. Marassi
Lo annunciano con profondo dolore i figli Bruno, [illegible] e col marito [illegible], l'adorata nipote Maria Grazia con il marito [illegible] e parenti tutti. Funerali giovedì 9 febbraio alle 10,15 alla parrocchia [illegible] [illegible].

[illegible], [illegible], Alessandra con Daniele e Marco sono affettuosamente vicini a [illegible].

Gli amici [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] con le famiglie, partecipano al dolore di [illegible] per la perdita del papà
Vittorio Gaudio
— Torino, 7 febbraio 1984.

E' mancata
[illegible] Piscopo nata Gentile
La piangono: marito Vincenzo, figli [illegible], Giuseppe, Antonio, Gaetano, [illegible], Angelo, [illegible] con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10,15 parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 7 febbraio 1984.

RINGRAZIAMENTI

Moglie e famiglia del compianto
Bartolomeo Possetto
profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Carignano, 7 febbraio 1984.

La moglie [illegible] [illegible] [illegible]
Francesco Delcrè
cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT
commossi per la grande partecipazione ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 8 febbraio 1984.

Le famiglie Ferma e [illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la morte del loro caro
Giovanni Ferma
Messa di Trigesima, mercoledì 29 febbraio 1984 ore 18 a S. Lorenzo.
— Torino, 8 febbraio 1984.

[illegible]

A due anni dalla scomparsa
Pietro Margaria
continua a vivere nel ricordo di tutti i suoi cari che lo sentono sempre vicino. S. Messa oggi 18,30 chiesa Madonna del Pilone.
— Torino, 8 febbraio 1984.

1978 — 1984
Filiberto Carpinello
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari

1973 — 1984
Antonio Giovanni Caveglia
I suoi cari lo ricordano sempre con affetto.

1963 — 1984
cav. Carlo Nervo
Ti ricordiamo con affetto e accorato rimpianto.

1981 — 8 febbraio — 1984
Alda Ferrero
Ogni giorno nel pensiero

Nel 2° anniversario della scomparsa del
Ing. Giovanni Maciotta
Anna, [illegible] e Barbara lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1984.

1969 — 1984
Adalgisa Fasana nata Rastelli Chiabotti
— [illegible], 8 febbraio 1984.

1983 — 1984
Angelo Peano (Jolly)
[illegible], Claudia e [illegible] lo ricordano sempre.
— Cuneo, 8 febbraio 1984.

1980 — 1984
Marcello Banda
Sempre ricordato dalla famiglia.

[illegible] — 1984
Luigia Peyla ved. Smecca
Sempre con infinito amore [illegible] SS. Annunziata ore 18.

EMILIO PAPA
SERGIO GAIOTTI
su *«Morale e politica»*
moderatore **Daniele Cerrato**
GRP TV Questa sera ore 19,20

PREISCRIZIONI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Incontri gratuiti d'orientamento per:
diplomandi Scuola media Inferiore -
allievi [illegible] 2° anno dell'I.T.I. per la scelta del triennio
Istituti Tecnici Industriali parificati per l'Informatica e l'Elettronica Ind. a ind. informatico
"SANT'OTTAVIO"
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280
"L. GALVANI"
Via Piana 10 - Tel. [illegible] - 885.146
[illegible] telefoniche presso Segreteria ore [illegible] e 15,30-18 escluso sabato.
Ai giovani preiscritti, presso l'Istituto Sant'Ottavio, alla sez. perito in informatica, corso gratuito pomeridiano, d'introduzione all'informatica con esercitazioni pratiche su personal computer, della durata di due mesi.

È uscito il terzo volume di Tuttoscienze

COSS/K&E

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo ■ del secondo volume al prezzo di L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione ■ Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente ■ casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. ....copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ....copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ....copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome ____________________

Indirizzo ____________________

C. A. P. __________ *Località* __________

Data __________ *Firma* __________

LA STAMPA
Tutto scienze
VOLUME

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

TORINO

Flessioni [illegible]

TORINO — Ai pesanti ribassi della seduta di ieri ha fatto seguito [illegible] una riunione che pur non modificando sostanzialmente la tendenza negativa ha comunque attenuato l'ondata delle vendite che si era abbattuta sul mercato. E questo soprattutto per [illegible] maggiore disponibilità [illegible] parte [illegible] operatori ad assorbire i titoli offerti.

Si hanno [illegible] ancora fles[illegible] meno marcate di quelle precedenti, ma anche qualche recupero da parte di qualche valore primario. Tra questi recuperano infatti [illegible] Ras (1%), dello 0,59 migliora la Fiat, dell'1,25% la Bastogi, [illegible] 6% l'Immobiliare Roma.

D'altro canto, si hanno ancora flessioni per alcuni assi[illegible]tivi, in particolare [illegible] le Sai (-1,13), per le Toro ord. (-0,73), per il Credito Italiano (-[illegible]) e [illegible] le Fiat priv. (-0,44). Deboli appaiono anche le Olivetti (-4% il titolo priv., -0,70 il titolo ord.), pesante [illegible]cora l'andamento di molti finanziari, soprattutto delle Ifil (-1,92), [illegible] Ifi priv. (-2,21) e delle Pirelli risp. (-2,53). Anche i valori [illegible] subiscono ulteriori limature, ma più contenute rispetto [illegible] precedenti perdite.

Prezzo unico di chiusura delle Borse valori di Genova, Roma e Torino Fiat ord. 4070, Fiat priv. 3125.

Ribasso

ORO [illegible]

Balzo in avanti

LONDRA — Le quotazioni dell'oro puntano al rialzo con [illegible] prezzo [illegible] [illegible] - 385,90 [illegible] all'apertura del [illegible]cato londinese. E' il [illegible] più alto mai toccato nel [illegible][illegible]o, con un guadagno [illegible] circa quattro dollari rispetto alla chiusura avvenuta a 381,25 - 381,75.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1690,25-1690,75
Sterlina	2383,00-2391,00
Marco tedesco	615,00-615,50
Franco svizzero	758,75-769,75
Franco francese	200,20-200,40
Franco belga	30,04-30,06
Fiorino oland.	545,00-541,50
Scellino	87,29-87,33
Yen	7,2250-7,2350

[illegible] MILANO

[illegible] negativa

MILANO — Altra giornata negativa [illegible] la Borsa valori. Al ribasso netto registrato nella vigilia si è aggiunto quello odierno con una perdita [illegible] iniziale [illegible] —2%. I problemi economici e di lavoro continuano a premere sul mercato annullando le previsioni di una buona e prolun[illegible] ripresa.

Per il resto [illegible] [illegible] che vede avvicinarsi le scadenze tecniche (la prossima settimana) ha [illegible] registrare una improvvisa corrente di perdite che hanno colpito anche i titoli primari industriali, i patrimoniali e i bancari.

Tuttavia a metà [illegible] si è concretata [illegible] maggiore difesa, le vendite sono quasi esaurite e la quota ha potuto gradatamente riprendersi sui livelli [illegible] difesi.

L'indice generale a sua volta è risalito sino a stabilizzar[illegible] a —0,7% confermando il parziale recupero dei corsi che però è proseguito nell'immediato dopo listino [illegible] [illegible] cuperi sui titoli industriali Fiat e Viscosa, Olivetti, Montedison. [illegible] Ras sono risalite a 37.000 e la Italcementi a 47.900.

Prezzi: Generali 37.100, [illegible] Fiat 4065, 4075; Fiat [illegible] 3103, 3130-3140; Montedison 228, [illegible]; Viscosa 1490, 1530; Olivetti 4195, priv. 4025; Toro 13.301, 13.400; Sai 12.950.

DOLLARO

[illegible] [illegible] terreno

ROMA — Apertura in declino per il dollaro sui mercati europei, mentre [illegible] il rafforzamento del marco con nuovi livelli record sulla lira.

Il ridimensionamento della valuta americana sulla scia della chiusura in [illegible] a New York è evidentemente [illegible] riflesso delle dichiarazioni del presidente della [illegible] Reserve americana Paul Wolcker interpretate dagli operatori nel senso che la [illegible] creditizia della [illegible] Reserve non subirà variazioni almeno per il momento.

A Roma, il dollaro ha aperto [illegible] quote di 1690,5 - 1691 [illegible] contro le 1700 della chiusura di ieri. A Francoforte, la valuta statunitense ha aperto intorno [illegible] 2,7510 marchi, contro i 2,7582 della chiusura ieri, e il declino è continuato nella prima ora di contrattazioni fino a quota 2,7455.

Continua anche l'ascesa del marco che ha aperto [illegible] 615,30-50, nuova punta record sulla lira dopo [illegible] quotazione di 614,364 di venerdì [illegible].

Secondo gli operatori, l'arretramento del dollaro si spiega in parte [illegible] la decisione della [illegible] [illegible] di ritirare i fanti di marina da Beirut

ROMITI: E' INACCETTABILE L'INTESA COL SINDACATO SE NON SI BLOCCA QUESTA INFLAZIONE

L'amministratore delegato Fiat alla Commissione Industria del Senato

ROMA — «*Oggi le principali economie occidentali* [illegible] *stanno misurando, in forte competizione fra loro, su tre grandi sfide: la ristrutturazione degli apparati;* [illegible] *pod*[illegible] *sforzo di innovazione; l'irrevocabile estendersi dell'apertura internazionale della economia*».

E' questo il quadro di riferi[illegible] del [illegible] industriale che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, [illegible] delineato alla Commissione industria del Senato impegnata in un'indagine conoscitiva sulla politica del settore.

[illegible] ha innanzitutto rilevato che, a giudizio della Fiat, «*le imprese pubbliche* [illegible] *devono godere, rispetto a quelle private, di alcun privilegio, né di ordine finanziario, né di altra natura*».

Ma neppure — ha aggiunto — debbono [illegible] gravate da penalizzazioni particolari. E' indispensabile che ad esse sia riconosciuta la stessa autono[illegible] di gestione delle aziende private. L'amministratore delegato della Fiat [illegible] è poi lungamente soffermato a riper[illegible] le tappe della politica [illegible] italiana nel recente passato, sottolineando la persistente contraddizione tra completezza formale [illegible] piano legislativo e assoluta inadeguatezza su quello operativo: secondo Romiti [illegible] esempio clamoroso di questo «*sostanziale fallimento*» è quello della legge 675.

«*Varata nel '77* — ha detto — *con obiettivi grandiosi e po*[illegible]*Ricolenti, anche* [illegible] *confusi, ha funzionato soltanto per* [illegible] *parti che* [illegible] *riagganciavano a misure ed istituti* [illegible] *esistenti,* [illegible] *la Cassa integrazione guadagni*».

[illegible] legge [illegible] — ha detto Ro[illegible] — ha cominciato a funzionare per la parte più innovativa (per il fondo per la ristrutturazione e la riconver[illegible]) soltanto all'inizio di quest'anno, e limitatamente ai progetti realizzati nel Mezzogiorno.

Cesare [illegible]

Dopo aver osservato che l'industria italiana dovrà incrementare il suo già alto grado di internazionalizzazione e impegnarsi in un processo [illegible] razionalizzazione produttiva, l'amministratore delegato della Fiat ha segnalato tra gli strumenti più efficaci quelli destinati a dare continuità ai meccanismi [illegible] intervento che si sono rivelati validi rispetto [illegible] esigenze attuali [illegible] [illegible] prese.

«*Intendo riferirmi* — ha spiegato — *a strumenti e misure in grado di assicurare la flessibilità gestionale*». Romiti ha anche individuato la necessità di migliorare il funzionamento delle imprese [illegible]guendo i criteri dell'automati[illegible] della trasparenza e della semplicità, e ha sottolineato l'importanza degli strumenti diretti a favorire la realizzazione di modifiche strutturali in grandi imprese: «*Qui* [illegible] *può pensare* — ha detto — *ad un'impostazione* [illegible] *tipo contrattuale ed anche a misure "ad hoc" sull'esempio francese*».

Secondo la Fiat, per ridare competitività alle nostre imprese, anche la politica industriale deve subire drastiche revisioni.

«*Il* [illegible] *costituito dal* [illegible] [illegible] *denaro* — [illegible] affermato poi Romiti — *sta diventando insopportabile se* [illegible] *considera qual è in Italia l'effettivo tasso reale di interesse per l'indu*[illegible]».

Per l'amministratore della Fiat ci sarà poco avvenire per le imprese costrette a pagare tassi reali dell'ordine [illegible] 10 per cento. Nell'immediato, comunque, la priorità assoluta — ha detto ancora Romiti — è e resta quella [illegible] attivare il processo di investimento in [illegible]te le sue componenti.

Romiti ha fra l'altro sottolineato come l'impasse più grave che si delinea [illegible] riguarda il costo del lavoro: «*In questo* [illegible] *momento* — ha commentato — *la preoccupazione degli imprenditori* [illegible] *che si faccia un accordo* [illegible] *magari soddisfi un'esigenza, certamente importante, di ricomposizione politica, ma con scarsi contenuti effettivi* [illegible] *fini della necessità fondamentale del rallentamento dell'inflazione. Accordi* [illegible] *questo tipo sono inaccettabili*».

Romiti ha poi fornito una serie di indicazioni propositive di veloce attuazione: «*In prima battuta il ripristino,* [illegible] *base almeno triennale, dell'Iva negativa, a cui affiancare, secondo un* [illegible] *proposta del ministro del Tesoro, la concessione di* [illegible] *contributo sui mutui a medio termine, a fronte* [illegible] *programmi di investimento in Italia*».

Negativo è stato il giudizio [illegible] Romiti sul susseguirsi delle proroghe della legge 183, destinata ad agevolare le iniziative industriali nel Mezzogiorno.

Sul versante [illegible] [illegible]amento delle imprese, riconosciuta la [illegible] debolezza del sistema industriale italiano, dove il grado di autofinanziamento permane a «*livelli inadeguati*», il suggerimento di Romiti è stato quello di «*utilizzare la* [illegible] *fiscale per stimolare gli investimenti in capitale di rischio*».

Commissione Bilancio

PRODI: [illegible] HA [illegible] [illegible] [illegible] 3100 [illegible]

ROMA — «Il 1983 si chiude con la perdita complessiva per il gruppo Iri [illegible] **oltre** [illegible] **miliardi: perdita dovuta all'enorme carico degli oneri finanziari, che nel 1983 sono stati pari a 5800 miliardi».**

E' quanto ha detto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, alla Commissione Bilancio [illegible] **Senato durante l'audizione dedicata al conferimento** [illegible] **fondi di dotazione degli enti di gestione delle Partecipazioni Statali.**

In altri termini — ha aggiunto — l'intero margine operativo lordo, positivo nel 19[illegible] **per circa seimila miliardi** [illegible] **(e in aumento del** [illegible] **per cento sul 1982) è stato assorbito dagli oneri finanziari, che rappresentano attualmente il 15 per cento** [illegible] **ricavi.**

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	8-2	7-2
ALIMENTARI		
Alivar	4800	4800
Eridania	8500	8600
Florio	210	210
Milanogr. Vittoria	6500	6600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20600	20600
C. Ass. Milano risp.	10700	11000
Comp. Latina ord.	615	625
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	37450	37540
RAS	57000	56600
SAI ord.	13100	13250
SAI priv.	13100	13100
Toro Ass. ord.	13500	13600
Toro Ass. priv.	10300	10300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	35500	34000
Banco di Roma	31000	31000
Credito Italiano	4400	4440
Interbanca priv.	21700	21600
Mediobanca	60000	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3350	3330
Burgo priv.	[illegible]	3150
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori [illegible]	109	110
Pozzi Ginori risp.	115	115
Eternit ord.	390	390
Eternit pref.	405	[illegible]
Unicem ord.	17950	18000
Unicem risp.	12800	12700
CHIMICI		
Italgas	650	[illegible]
Mira Lanza	37400	[illegible]
Montedison	230 25	233
Paramatti	2275	2275
Pierrel ord.	1570	1570
Pierrel risp.	985	985
Saffa ord.	6250	[illegible]
Saffa risp.	6150	6200
SAIAG	1130	1120
Snia B.P.D. ord.	1520	1550
Snia B.P.D. risp.	1500	1530
COMMERCIO		
Rinascente ord.	460	460
Rinascente priv.	340	340
Silos Genova	1270	1275
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	624	635
Autostrade To-Mi	5750	6000
Italcable	[illegible]	10700
NAI	26 50	27 50
SIP ord.	[illegible]	1920
SIP risp.	1990	[illegible]
[illegible]		
Bastogi IRBS	152	160
Borgosesia ord.	6000	[illegible]
Borgosesia risp.	2700	[illegible]
Centrale ord.	1650	1650
Centrale risp.	1125	1125
Centrale r. 1-7-82	1130	1120
CIR ord.	5780	[illegible]
CIR risp.	5700	5800
Fidis	3770	3770

TITOLI	8-2	7-2
Finsider	46	46
Fiscambi	3000	3000
Gim ord.	4500	4500
Gim risp.	2500	2500
IFI priv.	5730	5850
IFIL ord.	6620	6750
IFIL risp.	4500	4700
Invest	3330	3300
Mittel	1380	1300
Pirelli & C.	3300	3200
Pirelli S.p.A.	1790	1700
Pirelli S.p.A. risp.	1730	1775
SAROM	1500	1500
Schiapparelli	405	405
SME	600	600
SMI	2300	2300
SMI risp.	1770	1770
STET ord.	2100	2060
STET risp.	2070	1970
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2600	2600
B.I.I. ord.	762	750
B.I.I. ord. 1-7-83	764	755
B.I.I. risp.	750	750
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	170	180
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	850	805
I.P.I.	1795	1790
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	8100	8100
Risanam. Napoli risp.	7300	7100
SIFA	2925	2925
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1580	1580
Fiat ord.	4070	4047
Fiat priv.	3128	3139
Gilardini	7900	7900
Magneti Marelli ord.	1000	1040
Magneti Marelli risp.	1000	1020
Olivetti ord.	4210	4240
Olivetti priv.	4000	4200
Olivetti risp.	4180	4250
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3740	3740
Sasib priv.	3425	3425
Westinghouse	21000	21100
METALLURGICI		
Dalmine	350	365
Fornara	335	325
Talco Grafite	12500	12070
TESSILI		
Cantoni	2920	2920
Fisac ord.	6800	6800
Fisac risp.	7300	7300
DIVERSI		
Acqua Potabili	3800	3800
Ciga Hotels	4090	4090
Pacchetti	71	73
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	280	280
Centrale 13% 81/88	98	98
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	190	180
M. Metalli 13%	—	—
M. Grle 13% 80	144	144
[illegible]etti 13% 81/91	110	110
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	8-2	7-2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106 75	107 05
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110 00	110 05
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 10	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 05	100 06
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 05
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 85
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 60	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 65	100 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	100 10
B.T.N. 12% 1-10-87	91	91
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 12% 1-4-84	99 60	99 60
B.T.P. 19% 1-4-84	100 05	100 05
B.T.P. 12% 1-10-84	97 90	97 90
B.T.P. 18% 1-1-85	101 50	101 60
B.T.P. 17% 1-5-85	[illegible]	100 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	145 60	145 60
Enel 77/84 II indicizzate	144 55	144
Enel 80/87 indicizzate	[illegible]	100
Enel 81/88 indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 indicizzate	105 35	105 35
Enel 82/89 II indicizzate	104 80	104 80
Enel 82/89 III indicizzate	104 00	103 90
Enel 82/89 IV indicizzate	104 10	104 10
Enel 83/90 I indicizzate	104 50	[illegible]
Enel 83/90 II indicizzate	103 15	103 15

TITOLI	[illegible]	7-2
Enel 83/90 III indicizzate	103 35	103 60
Autostrade 6% 66/81 I	82 40	82 40
Autostrade 6% 67/87	83 10	83 10
Autostrade 7% 72/88	84 70	84 70
C.C. OO. PP. 5%	86 70	86 70
C.C. OO. PP. 5,5%	88 10	88 60
C.C. OO. PP. 6%	83 60	82 80
C.C. OO. PP. 7%	82 [illegible]	82 60
C.C. Int. St. 6% 66 I	81	80 30
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 30	83 30
C.C. Int. St. 6% 68 III	79 30	79 30
C.C. Int. St. 7% 70 I	78 90	78 90
C.C. Int. St. 7% 71 II	73 50	73 50
C.C. Aut. 7% 79 I	51 60	51 60
C.C. Aut. 7% 72 II	60 20	60 20
FF.SS. 6% 66 I	80 15	80 15
FF.SS. 6% 67	84 60	84 60
FF.SS. 7% 72 I	71 80	71 80
Amm. FF.SS. 7% 70	77 50	77 50
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 13% 79 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102	102
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	82 75	81 60
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	111	111
IMI 81/88 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	102
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison [illegible]	184 60	185 10
Olivetti 82/87 indicizzate	103 55	103 55
Pirelli 82/89 indicizzate	101 60	101 60
Fiat 81/88 indicizzate	104 15	104 15
Città Torino 6% 52/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 66/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 67/85	92	92
Ist. S. Paolo To [illegible]	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	58 [illegible]	57 50
Ist. S. Paolo L. conv. [illegible]	62	62 10
Ist. S. Paolo To 7%	79	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% ex 5%	52	52
S. Paolo OO.PP. 6%	56	54 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	98	98
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 5%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	[illegible]	7-2
ALIMENTARI		
Alivar	4770	4770
Bonifiche Ferr.	27600	27550
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8480	8579
Ind. Buitoni ord.	2370	2378
Ind. Buitoni risp.	2180	2180
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	6500	6610
Perugina ord.	1720	1720
Perugina risp.	1600	1640
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36010	36640
Ausonia Ass.	1140	1149
C. Ass. Mi ord.	20650	20600
C. Ass. Mi risp.	10850	10000
C. Latina ord.	624	622
C. Latina priv.	440	460
FIRS ord.	1260	1268
FIRS risp.	680	684
Generali	37100	37610
Italia Assicurazioni	11640	11650
L'Abeille	33850	33650
La Fondiaria	37000	37110
RAS	56600	56500
RAS C. P.	54450	55460
SAI ord.	12850	13170
SAI priv.	12890	13100
Toro Ass. ord.	13301	13710
Toro Ass. priv.	10600	10600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5580	5500
B. Comm. Italiana	35680	[illegible]
Banco Roma	30800	30960
Banco Lariano	5690	5690

[illegible]		
Cred. Italiano	4391	4400
Cred. Varesino	4725	4670
Interbanca priv.	21425	21500
Interbanca 1-7-83	20450	20500
Mediobanca	63500	63030
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3330	3330
Burgo priv.	3070	3130
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2890	2890
Mondadori ord.	4250	4400
Mondadori priv.	2390	2400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1680	1675
Pozzi-Ginori ord.	97 50	98 50
Pozzi-Ginori risp.	114	101
Eternit ord.	406	396
Eternit pref.	417	411
Italcementi ord.	47000	48000
Italcementi risp.	42000	42000
Unicem ord.	18000	17980
Unicem risp.	12815	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5600	5680
Caffaro ord.	799 50	806
Caffaro risp.	888	889
Farmit. Erba	10520	10520
Italgas	935	940
Lepetit ord.	26050	26500
Lepetit priv.	27000	26500
Mira Lanza	36750	37500
Montedison	226	235 75
Perlier	7960	7850
Pierrel ord.	1640	1651
Pierrel risp.	935	938

TITOLI	8-2	7-2
Rol	1570	1570
Saffa ord.	6242	6320
Saffa risp.	6100	6170
Siossigeno	16660	16800
Snia B.P.D. ord.	1490	1512
Snia B.P.D. risp.	1456	1440
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	455	456
La Rinascente priv.	340	336
Silos	1280	1265
Standa ord.	5650	5710
Standa risp.	5550	5560
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	798	815
Ausiliare	8200	8790
Autostrade To-Mi	5788	5489
Italcable	10700	10451
NAI	26 25	27 50
Nord Milano	3000	3101
SIP ord.	1941	1921
SIP risp.	1980	1982
Tripcovich	6770	6810
Selm	2480	2651
Tecnomasio	405	410
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1650	1661
Agricola Fin. ord.	17200	17900
Agricola Fin. risp.	14450	14600
Bastogi IRBS	153	156 50
Bonif. Siele	30000	30460
Borgosesia ord.	6470	6700
Borgosesia risp.	2780	2800
Brioschi	1315	1376
Buton	2436	2451

TITOLI	8-2	7-2
La Centrale ord.	1612	1649
La Centrale risp.	1100	1125
La Centrale r. 1-7-82	1090	1150
CIR ord.	5600	5900
CIR risp.	5700	5900
Euromobiliare	4050	3985
Fidis	3776	3770
Fin. Breda	4300	4355
Finmare	35 50	35 75
Finrex	1321	1301
Finsider	45 25	42 50
Fiscambi	3000	2990
Gemina ord.	520	511
Gemina risp.	514	511 50
GIM ord.	4400	4450
GIM risp.	2500	2510
IFI priv.	5730	5900
IFIL ord.	6620	6749
IFIL risp.	4500	4660
Invest	3350	3320
Italmobiliare	55500	54400
Mittel	1360	1370
Partec. Finanz.	851	851
Pirelli & C.	3110	3190
Pirelli SpA ord.	1730	1818
Pirelli SpA risp.	1722	1775
Reina ord.	14800	14100
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4100	4020
Sarom	1558	1600
Schiapparelli	400	420
SME	600	599
SMI ord.	2251	2301
SMI risp.	1728	1751
Stet ord.	2187	2090
Stet risp.	2005	1970

TITOLI	8-2	7-2
Terme Acqui	1006	1005
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	[illegible]
Attività Immobiliari	3600	[illegible]
B.I.I. ord.	790	[illegible]
B.I.I. ord. 1-7-83	748	[illegible]
B.I.I. risp.	768	750
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1499	1495
Cond. Acque Roma	171	175
De Angeli Frua	2180	2150
Gen. Imm. Sogene	840	801
Iniziative Edilizie	25510	[illegible]
Isvim	19600	[illegible]
La Milano Centrale o.	5320	[illegible]
La Milano Centrale r.	5455	5490
Risanamento ord.	8670	8090
Risanamento risp.	7340	7100
SIFA	2914	2925
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	[illegible]	4114
Fiat priv.	3103	3195
Gilardini	7880	7680
Franco Tosi	17600	15750
Magneti M. ord.	1000	1000
Magneti M. risp.	1000	1000
Olivetti ord.	4183	4228
Olivetti priv.	4025	4200
Olivetti risp.	4183	4250
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3731	3690
Sasib ord.	3490	3550
Sasib priv.	3480	3400
Westinghouse	21010	21100
Worthington	2510	2615

TITOLI	8-2	7-2
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	330	330
Cantieri Metall. Ital.	4390	4435
Dalmine	348	353
Falck ord.	1700	1740
Falck risp.	1550	1580
Ilssa-Viola	580	549
La Magona	4480	4649
Pertusola	610	596
Trafilerie	2595	2575
TESSILI		
Cent. e Zinelli	46 75	46
Cantoni	[illegible]	2980
Cucirini	[illegible]	1634
Cascami 1872	[illegible]	3500
Eliolona	1180	1153
FISAC ord.	6610	6610
FISAC risp.	[illegible]	7205
Linif. e Can. o.	4350	4360
Linif. e Can. r.	[illegible]	[illegible]
Marzotto ord.	[illegible]	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	46	44 75
Rotondi	10910	10900
Unione Manif.	15000	14951
Zucchi	3680	3720
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1706	1715
Acq. De Ferrari risp.	1656	1654
Acque Potabili	3701	3700
Calcest. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4000	4110
Jolly Hotel	4860	5000
Pacchetti	69	69
Trenno	14580	14490

Fino al prossimo giugno

I PREZZI S'INCENDIANO I CERINI NO

I fiammiferi di ogni confezione non subiranno rincari fino al prossimo [illegible] di giugno. Lo ha stabilito un decreto del ministro delle Finanze, Bruno Visentini, diventato esecutivo dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Durante tutto il medesimo periodo di tempo — precisa ancora il comunicato — non verranno apportate variazioni di alcun tipo alle aliquote dell'imposta di fabbricazione su questi prodotti.

Il provvedimento — si legge in una nota [illegible] il consueto tono aulico — è [illegible] adottato sulla base degli elementi tecnico-economici raccolti in questi giorni dagli esperti del settore. E si precisa che è stata costituita all'uopo un'apposita commissione, incaricata di svolgere un'accurata indagine e di fornirne le risultanze al ministero per le misure più opportune.

Meno male. Mentre si [illegible] incendiando i prezzi di quasi tutti i prodotti essenziali, almeno il governo è riuscito a raffreddare quello dei fiammiferi. e. b.

Cisl e Uil preoccupate per il corteo di Roma

GLI STATALI SI FERMANO PER LA CODA DEL CONTRATTO

ROMA — Statali in sciopero, oggi, in tutta Italia, per rivendicare la definizione dei criteri di attuazione del contratto collettivo nazionale di categoria chiuso un anno fa, [illegible] per il quale [illegible] ancora troppe "pendenze". Così, per 24 ore, incrociano le braccia i 270 mila dipendenti degli uffici finanziari, dei tribunali e delle preture, dei distretti militari, [illegible] università e degli uffici di collocamento, i custodi [illegible] musei.

I sindacati hanno promosso per stamane una manifestazione nazionale a Roma, nel Teatro Tenda, alla quale confluiscono lavoratori giunti da tutta Italia. [illegible] Cisl e [illegible] non nascondono la loro preoccupazione. Temono che il grosso corteo ed il comizio possano dare l'esca a strumentalizzazioni e proteste, all'origine delle quali vi sarebbe la divergente posizione [illegible] Cgil sull'andamento della trattativa in corso sul costo del lavoro.

Perché scioperano gli statali? Tra i punti rimasti in sospeso nel contratto siglato nell'aprile [illegible], vi [illegible] quelli relativi al cosiddetto «salario accessorio», ai profili professionali, alla contrattazione decentrata, allo straordinario. Partiamo da quest'ultimo. Il sindacato contesta la eccessiva discrezionalità lasciata oggi alle diverse amministrazioni e chiede la presentazione di progetti oggettivi, in cui vengano fissati criteri [illegible] precisi.

Altro nodo, quello del «salario accessorio». Rappresenta uno degli aspetti di punta dell'ultimo contratto, per mettere ordine nella giungla dei salari che oggi [illegible] a livelli ministeriali. Ma lo stanziamento previsto giace e non si è ancora giunti [illegible] una decisione definitiva sulla sua ripartizione. Tutto tace, anche, sul fronte della contrattazione decentrata. I criteri sono stati [illegible] dalla contrattazione nazionale, ma ora bisogna stabilire regolamento.

Costo del lavoro, non c'è l'accordo

SI LACERA IL SINDACATO ASSEMBLEE SEPARATE

La spaccatura nella Federazione dopo ore e ore di discussione.

ROMA — I leaders di tutte e tre le Confederazioni sindacali cercano di sdrammatizzare, ma il fatto resta: la Federazione unitaria è spaccata, e Cgil, Cisl e Uil vanno ai a consultare i lavoratori per la trattativa [illegible] governo e imprenditori, ma ognuna per conto proprio.

Chiuso in tarda serata il parlamentino unitario per manifesta inutilità, le tre organizzazioni hanno riunito i rispettivi comitati esecutivi in altrettante salette [illegible] stesso hotel Midas che ha visto consumarsi la frattura.

La Cgil indice, a partire già da oggi, assemblee in tutta Italia [illegible] propri iscritti, aperte a tutti i lavoratori: [illegible] fuori dell'orario di lavoro, «per rispettare le regole unitarie», spiega il segretario confederale Lettieri (area pdup) [illegible] una punta di autoironia. Tale [illegible] vede concordi ambedue le componenti, comunista e socialista, e non fa che attuare quanto annunciato ormai [illegible] giorni.

Potrà sembrare [illegible], ma anche l'esecutivo Cisl ha adottato un'analoga decisione, nonostante le contrarietà manifestate nei giorni scorsi da Carniti: evidentemente, le pressioni delle strutture periferiche (specie piemontesi e lombarde) hanno raggiunto il segno. Unica accenno che differenzia dalla decisione Cgil è che le assemblee della Cisl riguardano «prevalentemente gli iscritti», ma saranno aperte anche [illegible] stasera, e si svolgeranno anch'esse nelle fabbriche.

Infine la Uil, che ha deciso di difendere in qualche modo le vecchie bandiere. Anche l'organizzazione di Benvenuto indice assemblee, ma soltanto [illegible] proprie strutture, anche se a tutti i livelli, con esclusione dei non iscritti.

«*La situazione è estremamente grave* — tiene a precisare il segretario confederale Larizza — *e la Uil mira a non renderla irreparabile. Spero ad ogni modo che anche negli altri prevalga la ragione*».

Verrebbe [illegible] commentare queste [illegible] decisioni, specie per gli effetti prevedibili che [illegible] avranno sull'unità sindacale, sul negoziato [illegible] con governo e imprenditori, e sul bisogno di chiarezza che tutti i lavoratori attendono. [illegible] forse è sufficiente ricordare, per sottolineare la gravità del momento, [illegible] 1972, [illegible] di costituzione formale della Federazione unitaria, questa è la prima volta che Cgil, Cisl e Uil vanno a consultazioni separate della base.

Lo scoglio davanti al quale il parlamentino unitario si è arreso impotente, è l'intervento [illegible] subire sulla scala mobile: in particolare, se i punti che scatteranno oltre il tetto programmato vadano o meno recuperati, [illegible] una questione tutto sommato superabile, e forse è [illegible] elemento che giustifica l'ottimismo, [illegible] tutto, dei vari leaders sindacali. «*E' stato fatto un passo in avanti* — dice Del Turco, «numero due» della Cgil — *perché si è giunti alla conclusione nel direttivo unitario che la relazione Galbusera era condiviso da tutti. C'è [illegible] un margine di dissenso, ma le assemblee di base non sono un problema, perché saranno tenute con lo spirito di ricercare soluzioni unitarie*».

[illegible] Carniti, che dalla tribuna aveva annunciato la decisione — questa sì unitaria — di chiudere i lavori del parlamentino, aveva invitato a «*sdrammatizzare la conclusione negativa, perché c'è l'impegno e lo sforzo di tutti per ricercare una posizione unitaria*». E il vice Marini ha annunciato più tardi che «*da sabato prossimo si potrà riprendere il confronto con il governo, alla presenza di tutte e tre le confederazioni*».

Gianni Pennacchi

MILANO E' GIA' IN SCIOPERO

MILANO — «A Roma manca l'accordo, ma qui siamo a un passo dalla rottura completa e definitiva» dice un delegato della Uil. Il sindacato a maggioranza socialista che ieri ha preso una posizione durissima sullo sciopero spontaneo che questa mattina ha dato vita a Milano [illegible] una manifestazione per le vie del centro. Riuniti in piazza San Babila gli operai di centinaia di fabbriche — ma non solo fabbriche — della città sono sfilati davanti alle sedi dell'Intersind, dell'Assolombarda per terminare il corteo davanti alla prefettura. Lo scopo: esprimere il loro no a industria pubblica e privata e al governo sulla trattativa per il costo del lavoro.

Originata da una protesta della «base» nata prima ancora che Lama decidesse l'interruzione del confronto, la manifestazione è cresciuta di giorno in giorno avendo come unico precedente significativo lo sciopero generale indetto spontaneamente nel 1969, dopo che il sindacato aveva siglato un accordo sulle pensioni. Quando ai primi dieci quasi timidi, consigli di fabbrica di medie aziende hanno cominciato ad aggiungersi i «colossi» di Milano e Sesto San Giovanni alla Camera del lavoro si sono resi conto che correvano un rischio grave e doppio: quello di perdere il contatto reale con i propri rappresentati e quello di lasciar gestire la rabbia montante a quella «sinistra sindacale» che, pur da sempre presente, non è mai riuscita a coagulare intorno a sé grandi consensi.

Il segnale di allarme è partito dalla Pirelli, una fabbrica duramente coinvolta nella ristrutturazione industriale.

Marzio Fabbri

Torino protesta

«DEVONO SENTIRCI»

TORINO — Si concludono oggi, in Piemonte, le riunioni degli attivi dei delegati e dei consigli di fabbrica dedicate ad una valutazione della trattativa romana sul costo del lavoro. Entro la fine della settimana si esauriranno anche le ultime assemblee (oggi tocca ai lavoratori della meccanica e degli enti centrali Mirafiori, della Fiat Spa Stura, della Motori Avio, della Carello). Dalla consultazione della base, comunque, viene una indicazione abbastanza netta: si chiede, cioè, una sospensione al tavolo ministeriale e l'avvio di una ampia consultazione della base.

Dopo il documento della Fim Piemonte (alla quale numerosi attivi di zona hanno chiesto di anticipare lo sciopero generale, già in vista per [illegible] mese, alla settimana prossima), ieri sono stati [illegible] noti quelli dei tessili e dei chimici. I primi chiedono assemblee di fabbrica che siano «vincolanti per il gruppo dirigente del sindacato». La Fulta sostiene l'esigenza di una posizione unitaria di Cgil Cisl [illegible] basata essenzialmente su tre punti.

Primo: solo in un quadro di [illegible] reale politica complessiva di lotta alla inflazione è possibile un intervento sulle dinamiche salariali; secondo: è necessario garantire, [illegible] munque, il salario reale; terzo: questo intervento deve avere, inoltre, carattere «strettamente congiunturale» e non può stravolgere l'attuale struttura della contrattazione.

Altre assemblee [illegible] in [illegible] per domani. Aeritalia, Fiat TTG, Nebiolo, Lancia di Chivasso esprimeranno il loro parere sui "nodi" della trattativa romana.

Mario Tortello

A GENOVA CISL E UIL CONTRO CGIL

GENOVA — La situazione di disagio e di tensione che si registra nel [illegible] a livello nazionale, in merito alla vertenza sul costo del lavoro, ha registrato ieri una appendice genovese. Pomo della discordia, un previsto sciopero generale nel capoluogo ligure.

Con un comunicato giudicato «inopportuno» da Cisl e Uil, la Camera del Lavoro ha confermato l'intenzione di voler procedere nell'iniziativa, chiedendo la riunione del comitato direttivo della federazione unitaria.

La [illegible] ritiene necessaria [illegible] *risposta del movimento sindacale unitario all'[illegible] governo, alla inadeguatezza delle proposte dell'Iri e delle Partecipazioni statali, al disegno di ridimensionamento drastico della base produttiva ed occupazionale della città e della regione*, [illegible] *ancora più evidente dalle proposte del tutto inadeguate presentate nei giorni scorsi d[illegible] ministro del Lavoro*.

Immediata la risposta della Uil, la quale ritiene «indispensabile» [illegible] convocare un direttivo unitario, prima di ricorrere alla proclamazione [illegible] sciopero. Vi è [illegible] dire, tuttavia, che il direttivo unitario era già previsto per sabato scorso e poi è saltato. La [illegible] sostiene che solo dopo il 13 febbraio potrà essere presa in considerazione una proposta di sciopero generale nel capoluogo ligure. Entro quella data, infatti, dovrebbe partire una trattativa di merito sui problemi della regione e, soltanto in seguito ad un mancato avvio, si potrà mettere in programma l'agitazione.

Diversa, si è detto, è la posizione della Cgil. [illegible] c.l.

RESTITUITO IL PASSAPORTO ALL'ITALIANO «OSTAGGIO» DEI SAUDITI

ROMA — Le autorità saudite restituiranno entro breve tempo il passaporto al tecnico italiano Carlo Fidanza, considerato finora come «ostaggio» finanziario a garanzia di una serie di crediti vantati dai sauditi verso l'azienda da cui Fidanza dipende. E' quanto si è appreso oggi in seguito alla visita del ministro del Commercio estero a Riad.

Capria ha sollevato la questione del tecnico italiano — che, pur privo di passaporto, può continuare intanto la sua attività lavorativa in [illegible] — nei colloqui con il ministero.

Oggi le autorità saudite hanno fatto sapere che a Fidanza sarà restituito in tempi brevi il passaporto per consentirgli di rientrare in Italia, se lo desidera. Il [illegible] Capria ha inviato un telegramma di ringraziamento.

Disegno presentato in Senato

STERILIZZAZIONE, LEGGE PER EVITARE CONDANNE AI MEDICI

ROMA — La liceità degli interventi di sterilizzazione, se praticati su soggetti capaci di esprimere valido consenso al trattamento, è sancita in un disegno di legge presentato al Senato, congiuntamente, da [illegible] socialisti, comunisti, indipendenti di sinistra, repubblicani e liberali.

Il provvedimento — è spiegato nella relazione — vuole fare fronte alla possibilità che, in base a norme ancora in vigore, possa essere incriminato per il delitto di lesioni personali gravissime chi ha procurato (in pratica i medici) la sterilizzazione.

La legge sull'interruzione volontaria [illegible] gravidanza ha eliminato il delitto di procurata impotenza [illegible] creazione e gli aggravamenti di pena previsti per le ipotesi di acceleramento del parto e di aborto come conseguenza di lesioni personali.

Però ha riaperto la discussione sulla natura giuridica del delitto di procurata impotenza alla procreazione [illegible] attentato alla sanità della stirpe. I [illegible] di questi gruppi propongono quindi di eliminare la possibilità che i cittadini rimangano esposti alle differenti conseguenze sanzionatorie che i singoli giudici possono trarre dai medesimi fatti.

Le nuove norme per la sterilizzazione volontaria pongono altre due condizioni per la liceità degli interventi: devono essere fatti da un medico chirurgo e si deve salvaguardare l'integrità anatomo-morfologica del soggetto. Il provvedimento stabilisce anche che la sterilizzazione può essere compresa tra le prestazioni del servizio sanitario nazionale.

DOMANI VERTICE D'EMERGENZA

Ieri sera in tv Craxi si è però dichiarato ottimista, malgrado tutto, sulla coalizione

CRISI LIBANESE E COSTO DEL LAVORO I TEMI PIU' SPINOSI

ROMA — Il vertice dei segretari dei cinque partiti della maggioranza è [illegible] convocato d'improvviso per domani. Sembrava dovesse slittare alla prossima settimana, ma l'accavallarsi di [illegible] problemi, come Libano e costo del lavoro, ha fatto accelerare i tempi. Sarà l'occasione per Craxi, che [illegible] una trasmissione tv ha [illegible] un bilancio positivo [illegible] primi sei mesi del suo governo, di chiarire i punti di contrasto sorti all'interno della [illegible] e confermare le sue linee programmatiche. Pur dichiarandosi ottimista, il presidente del Consiglio [illegible] ha [illegible] sto [illegible] in [illegible] lo carico di insidie.

Questi i problemi all'ordine del giorno nel vertice.

LIBANO — Per Craxi le decisioni devono essere prese d'[illegible] con gli alleati della forza multinazionale di pace; e ha aggiunto [illegible] il nostro paese insiste perché [illegible] trovi una più giusta collocazione nell'ambito dell'ONU. «*Ci muoviamo in questa direzione per dare una prospettiva utile, al riparo da sospetti che si applica per questa o per quella grande potenza*».

COSTO DEL LAVORO — Craxi ritiene che è possibile [illegible] un accordo con le parti sociali. Secondo il presidente del Consiglio la proposta del governo determinerebbe, se accettata, un'erosione [illegible] ma (per certe fasce di reddito dello 0,3% del salario reale), e [illegible] taglio del salario.

NOMINE E RIFORMA RAI — «*La strada del commissariamento [illegible] è percorribile [illegible] quanto non prevista dalla legge. Quindi, o si procede alla proroga dell'attuale consiglio d'amministrazione oppure alla nomina di uno nuovo*».

RIFORMA ISTITUZIONALE — Craxi ha insistito per l'abolizione del voto segreto, che determina «*fenomeni di degenerazione di vita parlamentare*». Anche la legge [illegible] «*meriterebbe qualche correzione: occorrono processi decisionali molto rapidi che il [illegible] numero di partiti, la proporzionale purissima, [illegible] Camere pressoché identiche, un governo interamente dipendente dal Parlamento impediscono*».

CASA — Craxi ha confermato che sul tavolo della trattativa sul costo del lavoro è anche stata avanzata l'ipotesi del blocco [illegible] un anno dell'equo canone; questo perché la voce casa è fra quelle che hanno concorso di più a far aumentare l'inflazione. si. c.

Bettino Craxi

AUTOTRASPORTO: SCIOPERO SOSPESO? NOVARA BLOCCATA DAI CAMIONISTI

ROMA — Il Comitato di coordinamento per l'autotrasporto merci, di cui fanno parte la federazione trasporti Cgil Cisl Uil, le associazioni degli artigiani e le cooperative del settore, ha deciso di proporre oggi alle assemblee dei lavoratori la cessazione del fermo della categoria dopo che il ministro dei Trasporti Signorile ha offerto un aumento del 12 per cento delle tariffe. Il comitato ritiene infatti che dalle proposte presentate dal ministro Signorile «scaturiscano le condizioni per una contrattazione» che [illegible] possa concludere positivamente.

I punti sui quali si realizza [illegible] larga convergenza tra le richieste delle associazioni aderenti al Comitato di coordinamento e le proposte presentate dal ministro dei Trasporti riguardano principalmente le tariffe, il fondo di garanzia, la legge di regolamentazione dell'autotrasporto ed i problemi fiscali e doganali.

I disagi provocati dallo sciopero sono notevoli.

A Roma le scorte dei generi di prima necessità e di beni di largo consumo iniziano ad assottigliarsi; i rifornimenti di gasolio per riscaldamento e di benzina alle pompe [illegible] vengono effettuati; sulle autostrade e sulle strade la presenza di Tir e camion rallenta il traffico.

Ieri a Napoli sono stati rilasciati gli 8 camionisti arrestati per intemperanza [illegible] confronti della polizia durante una manifestazione di ieri. La distribuzione dei giornali, esclusa [illegible] fermo, è [illegible] regolare se si esclude l'episodio avvenuto al «Messaggero» di Roma (alcuni camionisti hanno scaricato le valvole dell'automezzo adibito al trasporto dei giornali), e gli intralci verificatisi a Treviso, Parma e Rho.

NOVARA — (m. a.) Stamattina dalle 10,30 alle 11,30 la città è rimasta paralizzata [illegible] corteo formato da [illegible] di grossi camion che, partiti dalla zona industriale del «Boschetto», dopo [illegible] brevemente sostato in piazza stazione hanno attraversato le vie di Novara.

La manifestazione è stata organizzata dalla sezione novarese della confederazione nazionale artigianato [illegible] quale fanno capo gli autotrasportatori in sciopero [illegible] hanno costituito un vero e proprio comitato d'intesa fra tutte le loro associazioni di categoria.

L'agitazione — iniziata lunedì scorso e in programma fino a sabato — ha portato al «fermo» nazionale dell'autotrasporto. In un comunicato diramato [illegible] dalla federazione di Novara degli artigiani, l'adesione al «fermo» viene definita massiccia e al di là di ogni aspettativa «*nonostante i [illegible] tentativi ricattatori e gli atteggiamenti provocatori messi in atto dalla grossa committenza*».

[illegible] comunicato il corteo odierno viene motivato con il fallimento delle trattative a livello ministeriale per risolvere la vertenza. Nell'incontro in programma lunedì a Roma presso il Ministero dei Trasporti, le associazioni degli autotrasportatori e conto terzi [illegible] «padronali» avevano infatti lasciato la sala nella quale doveva avere luogo il confronto.

Il motivo della «rottura» — che [illegible] allevia di certo lo stato [illegible] sulle strade d'Italia — è stato spiegato dagli autotrasportatori con l'assenza al tavolo delle trattative dei ministri di Industria, Finanze e Lavori Pubblici. Una assenza che gli interessati giudicano «*un grave atto di leggerezza da parte di coloro che sono i responsabili in prima persona della direzione del Paese*».

Il corteo — così hanno spiegato gli scioperanti — [illegible] non solo a sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] motivazioni che hanno indotto gli autotrasportatori a proclamare il «fermo» nazionale, ma anche a sollecitare chi di dovere ad [illegible] le proprie responsabilità, ponendo fine «*al gioco delle continue promesse e dello scaricabarile*».

A Genova scioperante investito da camionista di Cuneo

GENOVA — Un autotrasportatore genovese, Salvatore Cavarra, è finito questa mattina sotto le ruote di un camion il [illegible] conducente [illegible] aveva aderito all'invito di bloccare il proprio automezzo, in seguito allo sciopero. L'incidente è avvenuto a Sampierdarena, in una [illegible] adiacente al porto i cui varchi sono bloccati da lunghe [illegible] camion. L'investito ha riportato la frattura della gamba destra: guarirà in una quarantina di giorni.

L'episodio ha provocato la reazione degli [illegible] scioperanti che hanno aggredito Benedetto Zanoni di Cuneo, l'autista del camion che [illegible] sfuggire al blocco. L'intervento della polizia ha evitato che l'episodio si trasformasse in una rissa.

STRICNINA NELL'EROINA DUE MORTI

ROMA — Un giovane di [illegible] anni, Luciano Manovella, è morto ieri sera a Roma ucciso probabilmente da una dose di eroina «tagliata» con stricnina. La moglie è ricoverata con riserva di prognosi nel Policlinico. Il referto parla di «*sospetta intossicazione stricnica*». I due [illegible] stati trovati nel loro appartamento, in via Grazia Deledda, nel quartiere Monte Sacro.

Sono in corso accertamenti per stabilire le [illegible] morte di un altro tossicodipendente, Aldo Ribaudo, [illegible] anni trovato [illegible] ieri mattina nel bagno [illegible] sua abitazione, in via Gozzadini, nel quartiere Aaq.

Per quanto riguarda la morte di Manovella, l'allarme è stato dato verso le 18 dai genitori dei due giovani. In particolare il padre della ragazza, impiegato della Selenia, aveva bussato a lungo per tutto il pomeriggio alla porta di ingresso dell'abitazione della figlia, e non avendo ricevuto risposta aveva avvertito il consuocero, il quale aveva abbattuto la porta.

I due giovani abitavano — con una figlia di pochi mesi che al momento in cui è stato dato l'allarme si trovava [illegible] la nonna — in un piccolo scantinato acquistato un anno [illegible] fa dal padre della ragazza.

Occorreva un intervento urgente: «Non c'è posto»

RESPINTA DA 5 OSPEDALI E' MORTA GIOVANE ROMANA

Trasportata al pronto soccorso per emorragia cerebrale, non è stato possibile operarla.

ROMA — E' morta la scorsa notte all'ospedale San Giovanni Emma Civiello, una ragazza di 22 anni colpita ieri da una emorragia cerebrale e che non è stato possibile operare per mancanza di un posto letto nei cinque ospedali romani con centri neurochirurgici.

La ragazza si era sentita male ieri mattina verso le 10,30 e per i sanitari del pronto soccorso del San Giovanni per salvarla sarebbe [illegible] un intervento chirurgico d'urgenza che [illegible] era possibile eseguire nel nosocomio, privo di un centro di neurochirurgia. «*Non abbiamo letti disponibili*» è la risposta che è arrivata da tutti e cinque gli ospedali dove l'intervento sarebbe stato possibile, il «San Filippo», il Policlinico «Gemelli», il Policlinico «Umberto I», il «Cto» e il «San Camillo».

Quando da quest'ultimo hanno poi comunicato che era stato trovato un posto erano passate oltre tre ore dal momento del malore e la ragazza nel frattempo era entrata in coma profondo. E' quindi rimasta ricoverata nel reparto di rianimazione del San Giovanni ormai senza speranza. Sulla vicenda, l'assessore regionale alla Sanità, Rodolfo Gigli, ha chiesto immediatamente l'apertura di una indagine.

Maria Civiello, la madre di Emma, ha [illegible] l'autorizzazione al trapianto dei reni, delle cornee e del fegato della ragazza. Questa mattina, come ha riferito il direttore del centro rianimazione del «San Giovanni», professor Fava, la salma di Emma Civiello è stata [illegible] portata all'istituto [illegible] trapianti del policlinico «Umberto I», dove si effettua il prelievo e la conservazione degli organi, per un massimo di 48 ore, in attesa di trovare un «ricevente» biologicamente [illegible] «donatore».

«*E' un nostro dovere e una nostra consuetudine* — ha detto il professor Fava — [illegible] *ci troviamo di fronte ad un insuccesso della rianimazione, avvertire la famiglia della possibilità di donare gli organi del defunto. Anche in questo caso abbiamo fatto così e questa mattina la madre ha dato il suo assenso*».

L'ISLAM REGOLA I CONTI A PARIGI

Ferito stamane l'ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti

PARIGI — Un diplomatico degli Emirati Arabi Uniti, secondo la polizia è l'ambasciatore in Francia Khalifa Ahmed Andel Aziz al-Mubarak, è stato gravemente ferito stamane in strada a Parigi. Ha ricevuto le prime cure sul posto, per una ferita d'arma da fuoco alla testa.

Dall'ambasciata degli Emirati non sono stati forniti commenti. Mancano per ora altri particolari.

L'attentato è stato compiuto da un uomo sulla trentina che ha sparato al diplomatico arabo diversi colpi di arma da fuoco, mentre questi usciva dalla sua abitazione, al numero 22 di avenue Charles Floquet, a poche centinaia di metri dalla Torre Eiffel.

Al-Mubarak — sembra — è stato ferito alla tempia sinistra.

Ancora misteriose le cause dei falliti lanci dei satelliti

COSMO-SCOOTER HANNO FUNZIONATO CINQUE ORE NELLO SPAZIO

CAPE CANAVERAL — Ore 13.25 (ora italiana) di ieri, a bordo dello Shuttle «Challenger»: il portellone si apre lentamente e la stiva della navetta spaziale diventa la «palestra» per il primo volo umano libero nell'infinito. L'astronauta McCandless ha voluto prima provare lo «zaino a gotto», poi, stabilito che tutto funzionava a dovere, si è lanciato nel cosmo. Agendo sui comandi dello «zaino» sistemati sui braccioli, l'astronauta ha iniziato dapprima a volteggiare intorno al «Challenger», allontanandosi quindi — come previsto — fino a un centinaio di metri. Gli altri astronauti — Brand, Gibson e McNair — hanno assistito con lo sguardo incollato agli oblò, pronti a intervenire nel caso qualcosa non avesse funzionato. Ma questa volta tutto — fortunatamente — è andato per il verso dovuto.

Cape Canaveral. L'astronauta McCandless lascia lo «Shuttle»

Un paio di ore dopo, appena concluso il primissimo collaudo, è uscito anche Stewart. Tutti e due hanno eseguito tutto il programma di esercizi e manovre e sono quindi rientrati dopo 5 ore di attività. A quel punto, gli «scooter» spaziali avevano ancora un'ora di autonomia.

Con il sensazionale esperimento di ieri, si apre una nuova era per l'uomo nello spazio. Gli «zaini spaziali» conferiscono agli astronauti una straordinaria agibilità e manovrabilità nello spazio; gli scienziati confidano su questo sistema per la costruzione e il montaggio di piattaforme spaziali in futuro e per le riparazioni di satelliti in avaria.

Il successo dell'operazione ha parzialmente compensato i fallimenti dei giorni scorsi: lo scoppio del pallone che doveva servire come punto di attracco per gli astronauti, e la perdita di due sofisticati satelliti per telecomunicazioni, uno della «Western Union», l'altro del governo indonesiano. Gli scienziati non conoscono ancora le ragioni del cattivo funzionamento dei motori. Si sa soltanto che i relitti naufragati seguono a qualche centinaio di chilometri, più o meno sulla stessa orbita.

Gli «scooter» pesano — sulla Terra — 370 chili, di cui il pieno di carburante rappresenta una piccola parte, meno di 7 chili di azoto. Nello spazio, tuttavia, il peso non è avvertito.

Finora 71 uomini, 58 americani e 13 sovietici, hanno passeggiato nello spazio, ma sempre legati all'astronave con «cordoni ombelicali» per i rifornimenti vitali e con semplici cavi di sicurezza.

I dirigenti della Nasa non hanno ancora comunicato, fino a questo momento, se il programma dei futuri «Shuttle» resterà invariato. E' presumibile che qualche ritocco verrà apportato; lo Shuttle, infatti, non ha potuto effettuare le previste, difficili manovre intorno al pallone.

La prossima missione — secondo i programmi originari — doveva comprendere il tentativo di accostare e riparare un satellite per telecomunicazioni in avaria da diversi mesi. Se gli americani riusciranno a mettere a punto questo programma di «riparazioni orbitali», potranno risparmiare milioni di dollari.

Mozambico: cento morti per le inondazioni

LISBONA — Secondo dati forniti dall'agenzia di stampa del Mozambico «Aim», oltre cento persone sono morte durante le inondazioni causate durante il fine settimana dallo straripamento dei fiumi Incomati e Umbeluzi. Questo numero è stato confermato da un rapporto diffuso ieri a Maputo dal comitato coordinatore per la prevenzione e la lotta alle calamità naturali.

Il rapporto afferma che le prime stime indicano in 75 milioni di dollari i danni materiali causati dalla piena dei fiumi. Cinquemila capi di bestiame sono spariti e tra questi il 25 per cento dei bovini destinati all'approvvigionamento del latte e di carne — per almeno tre mesi — nella sola provincia di Maputo.

Salvador: violentissimi gli scontri con i guerriglieri

SAN SALVADOR — Forze governative e ribelli sono impegnati in violenti combattimenti nella provincia orientale di Usulutan, una delle regioni agricole più ricche del Salvador. Lo hanno riferito fonti civili. Il traffico lungo l'importante arteria stradale pan-americana che corre dal Nord al Sud America è stato interrotto dagli scontri armati.

La città di Usulutan, capoluogo della regione omonima, si trova 110 km a oriente di San Salvador, al centro di una zona coltivata a cotone e caffè.

Le fonti che hanno fornito questa notizia hanno precisato che i combattimenti sono particolarmente violenti da lunedì pomeriggio intorno alla cittadina di Jucuapa, 30 km a Nord-Est del capoluogo provinciale.

Ogni sovietico in coda sei ore la settimana

MOSCA — I sovietici perdono in media sei ore alla settimana per fare la coda nei negozi. E' quanto precisa sulle colonne della «Pravda» il primo viceministro del Commercio interno P. Kondrasciov.

Le code sono provocate in Urss da molti fattori, a cominciare dallo squilibrio tra domanda e offerta. Nell'articolo sul foglio del pcus il viceministro si limita a esaminare un provvedimento che potrebbe diminuire il fenomeno cioè l'allargamento della rete dei negozi «self-service».

Attualmente nelle grosse città dell'Urss già il 47,5 per cento dei generi alimentari è venduto in negozi che adottano il sistema del «self-service». Per ampliare ulteriormente il numero di questi negozi — sottolinea Kondrasciov — è necessario creare presso le aziende produttrici nuovi settori addetti al confezionamento di merci già pronte per la distribuzione al dettaglio.

Forte terremoto nelle Isole Salomone

WASHINGTON — Una forte scossa di terremoto ha interessato alle 22.22 (ora italiana) di ieri sera la regione delle Isole Salomone, nel Pacifico meridionale. Lo ha annunciato il centro sismologico degli Stati Uniti. L'intensità del fenomeno tellurico è stata di 7,6 gradi della scala Richter.

Funzionari del centro hanno precisato di non avere alcuna informazione circa eventuali danni alle persone od alle cose, non essendo riusciti a mettersi in comunicazione con la zona colpita. L'epicentro del sismo è stato localizzato a 9,6 gradi latitudine Sud e 160,8 longitudine Est.

UN ALTRO THRILLING OSWALD

NEW YORK — La vedova di Lee Harvey Oswald, l'uomo che venne accusato dell'assassinio del presidente Kennedy avvenuto a Dallas (Texas) nel 1963, ha chiesto alla magistratura di venire in possesso delle videoregistrazioni della riesumazione e degli esami clinici del cadavere del marito.

La vedova «crede che le videoregistrazioni», ha dichiarato una fonte vicino ai legali della donna, «potrebbero trovarsi rinchiuse in una cassaforte o in una cassetta di sicurezza di una banca. Se finissero nelle mani di qualcuno o di qualche rivista, potrebbero valere una fortuna».

L'azione giudiziaria viene finanziata dallo scrittore inglese Michael Eddowes, il quale è riuscito a convincere la vedova che Oswald potrebbe essere stato «sostituito» da un agente sovietico quando disertò nell'Urss nel 1959.

Rafforzate le misure di sicurezza nell'isola

«GOLPE» AD HAITI?

Guerriglieri addestrati a Cuba contro il regime

PORT-AU-PRINCE — Il governo del presidente a vita Jean Claude Duvalier ha rafforzato le misure di sicurezza ed irrigidito la censura sulla stampa di fronte all'insorgere di «movimenti sediziosi» nei quali sarebbero coinvolti sia settori interni del regime haitiano sia l'opposizione, hanno detto fonti diplomatiche.

Le voci su un'imminente azione contro il governo del trentunenne presidente di Haiti sono state poste in relazione con notizie di giornali della vicina Repubblica Dominicana secondo le quali questo Paese ha deciso di rinforzare le guarnigioni alla frontiera con l'Honduras e di convocare per consultazioni il suo ambasciatore a Port-au-Prince, Ouarionex Rosa.

Il presidente Duvalier — che ha assunto la presidenza a vita nel 1971 alla morte del padre, François Duvalier, il famoso «papa Doc» che aveva governato il Paese dal 1957 — aveva indetto elezioni legislative per il prossimo mese di marzo, in un tentativo di ridurre le tensioni che da decenni si manifestano in questo Paese.

Il presidente Duvalier ha dovuto affrontare in questi anni l'azione dell'opposizione.

L'anno scorso un altro fallito tentativo di invasione dell'isola Tortuga, al Sud di Port-Au-Prince, era stato capeggiato da Bernard Sense Arico, un imprenditore che risiede in Florida, negli Usa.

Le attuali voci su imminenti disordini sono state anche poste in relazione con dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri dominicano, Ramon Emilio Jimenes, il quale, qualche tempo fa, ha affermato che cinquemila haitiani si stavano addestrando a Cuba per tentare, a suo tempo, di provocare la caduta del regime di Duvalier.

ROMANIA: SALTA STABILIMENTO LE VITTIME SONO CENTINAIA?

La tragedia il 7 dicembre. Esonerato il ministro

BUCAREST — Un gravissimo incidente è avvenuto nella notte fra il 6 e il 7 dicembre nello stabilimento chimico di Teleajen, situato ad una cinquantina di km a Nord di Bucarest. Lo ha ammesso il Comitato politico esecutivo (Cpe) del partito comunista romeno, dopo due mesi esatti di silenzio ufficiale.

Il laconico comunicato del partito romeno non parla né di morti né di feriti, ma le indiscrezioni circolate negli ambienti diplomatici della capitale romena danno per certo che il numero delle vittime ha superato di parecchio il centinaio, e più elevato sarebbe stato il numero dei feriti.

Lo stesso comunicato del Cpe del pcr rende noto che è stato esonerato dall'incarico Gheorghe Caranfil, ministro dell'Industria chimica, ed il suo vice Ion Bivolaru. Inoltre, avrebbero ricevuto un «avvertimento con censura» Virgil Cazacu, attuale segretario di partito della regione Prahova ed il vice primo ministro Ion M. Nicolae. Anche tutti i dirigenti responsabili riceveranno adeguate sanzioni.

L'incidente sarebbe avvenuto in piena notte, coinvolgendo tecnici ed operai al cambio di turno. La fabbrica chimica dove l'incidente è avvenuto si trova a Teleajen, una località presso la nota città petrolifera romena di Ploiesti, a circa 50-60 km a Nord di Bucarest. L'impianto di Teleajen, adibito a quanto si sa alla produzione di polietilene e polipropilene, sarebbe stato uno dei *«fiori all'occhiello»* dell'industria chimica romena. Altamente automatizzato, avrebbe impiegato circa 250 operai per turno, e gli impianti principali sarebbero stati forniti da un'importante società francese appena un anno fa.

Forse tutto è dovuto a una fuga di gas

L'incidente avrebbe coinvolto la quasi totalità del numero degli addetti nel cambio di turno. Queste voci parlano di cadaveri scaraventati ad un chilometro dal punto dell'esplosione, e di vetri delle abitazioni rotti nel raggio di chilometri dalla forza dell'onda d'urto causata dallo spostamento d'aria. Quasi un bombardamento nella tranquilla località anche turistica di Teleajen, uno dei più gravi disastri.

Stando a varie indiscrezioni ed in assenza di ogni informazione ufficiale in proposito, la fuoriuscita del gas ad alto potere infiammabile sarebbe avvenuta nei raccordi fra gli impianti di produzione ed i depositi di stoccaggio. Si sarebbe per tale motivo saturato di gas un ambiente di passaggio, dove il gas mescolato all'aria avrebbe creato una miscela esplosiva, sul tipo del «grisù» delle miniere di carbone.

Cosa abbia provocato l'esplosione, non è dato sapere. Certamente, i gravissimi e giustificati provvedimenti presi stasera dal Politburo del pcr sono il risultato delle indagini della commissione d'inchiesta messa all'opera subito dopo il tragico disastro.

Le voci sul numero dei morti e dei feriti — si parla come già detto nell'ordine delle centinaia — variano da fonte a fonte, e non è da escludere il carattere provocatorio di alcune di queste informazioni.

HAROLD HA 90 ANNI

L'ex primo ministro britannico Harold MacMillan festeggia dopodomani il suo novantesimo compleanno. Nella foto è ritratta la sua ultima apparizione pubblica all'università di Oxford al fianco del principe ereditario Charles

Torna sulle rotte commerciali

UN CARGO A VELA VERSO LE ANTILLE

LONDRA — La Gran Bretagna ritorna all'era del clipper con la prossima partenza, sulla via delle Antille, di un cargo a vela, il primo in mezzo secolo.

Il «Guinness Clipper», di 32 metri di lunghezza lascerà Plymouth (Inghilterra meridionale) alla fine di marzo con un carico di birra nonché con motori di automobili, attrezzature agricole e pesce secco. Il veliero, che ha un volume di carico di 400 metri cubi, cioè, secondo John Stevens, il responsabile del progetto, una capacità di trasporto di otto autocarri leggeri, farà scalo ad Antigua, La Dominique, St. Kitts, Montserrat e le Isole Vergini. Un itinerario che assomiglia ad una crociera di sogno, ma il cui scopo è di provare il rendimento della vela, di fronte all'aumento dei prezzi del carburante.

Secondo le valutazioni del costruttore Jeff Allen, di 34 anni, capitano di marina mercantile, ciascun viaggio permetterà di economizzare l'equivalente di 11.000 sterline di carburante, e parecchi Paesi del Terzo Mondo, in particolare nel Pacifico, sono interessati a questa riscoperta.

Il «Guinness Clipper», che navigherà ad una velocità media di 8,5 nodi con «punte» di 18 nodi paragonabili al record dei grandi clipper, ritornerà in Gran Bretagna sei settimane più tardi, con a bordo rhum, banane e zucchero.

Costruito nei cantieri navali di Abersytwyth, nel Galles, la nave deve essere varata il 18 febbraio e quindi sarà rimorchiata fino a Plymouth, dove attenderà i venti favorevoli del mese di marzo.

Il progetto è finanziato da diverse società britanniche ed americane, tra cui un'impresa statunitense rimasta anonima che — secondo Stevens — progetta la costruzione di nuovi clipper se questo primo esperimento si rivelerà redditizio. La nave è stata progettata con la massima semplicità e la velatura — due fiocchi e due vele maestre — permetterà di ridurre l'equipaggio a cinque o sei uomini. Stevens ha precisato che il programma «Guinness Clipper» non è rivoluzionario come possono esserlo i progetti di vele rigide studiati in Giappone, ma beneficia dei progressi nella marina da diporto.

Gli inglesi sono già sulle loro navi. I marines li seguiranno. Incertezza dei francesi mentre nella capitale la battaglia continua

IL PIANO DI EVACUAZIONE ITALIANO DA BEIRUT

BEIRUT — Le truppe britanniche si sono ritirate da Beirut.

I soldati sono stati trasportati con gli elicotteri su navi britanniche che si trovano al largo della costa libanese. L'operazione di trasferimento dei centodieci militari britannici è stata effettuata all'alba e nell'arco di un paio d'ore.

Anche il presidente Reagan ha ordinato un «ridislocamento graduale» dei marines americani dalla zona dell'aeroporto di Beirut alle unità navali Usa che incrociano al largo della costa libanese.

Pur ordinando il ritiro, Reagan ha precisato che gli Stati Uniti proseguiranno le operazioni di addestramento e di sostegno delle forze armate libanesi. Nel contempo, ha precisato l'annuncio della Casa Bianca, le forze navali americane sono state autorizzate a rispondere con le loro artiglierie e i loro aerei al fuoco proveniente dalle zone controllate dai siriani.

Beirut. Due guerriglieri mascherati esultano dopo aver scacciato i soldati dell'esercito regolare

Il ministero della Difesa francese ha annunciato che il proprio contingente ha adottato da questa mattina una nuova disposizione tattica. Pur rimanendo sulle posizioni occupate sino ad oggi, il comando del contingente ha deciso di non pattugliare le immediate vicinanze del settore presidiato dai francesi.

Fonti del ministero hanno detto che per il momento non esistono disposizioni per un riassetto dello spiegamento delle forze.

Un piano di emergenza è pronto per l'evacuazione dei civili italiani dal Libano, ma per il momento l'ambasciata si limita a consigliare a tutti di non esporsi e non lasciarsi prendere dal panico.

Gli italiani civili in Libano sono circa 150, ai quali si aggiungono parecchie famiglie che conservano la cittadinanza ma risiedono in Libano da diverse generazioni e non hanno intenzione di partire. Il principale nucleo da evacuare è a Zouk, dove 90 operai e tecnici del gruppo «Gie» lavorano alla costruzione di una nuova centrale elettrica a Nord di Beirut.

Non hanno trovato conferma negli ambienti militari le voci secondo le quali altre navi si starebbero dirigendo verso il Libano anche nell'eventualità di un possibile rapido ripiegamento del contingente italiano della forza multinazionale.

Rientrata in gennaio la motonave civile «Appia», che era stata noleggiata dal ministero della Difesa, al largo di Beirut incrociano attualmente quattro unità: la nave per operazioni anfibie «Caorle», il caccia «Ardito» e le due fregate «Orsa» e «Perseo». La capacità di trasporto di queste quattro navi è, per i lunghi percorsi, di circa 800 uomini per il «Caorle» e di una cinquantina per le altre unità, esclusi i mezzi.

Qualora, tuttavia, si rendesse necessaria una rapida evacuazione, per le quattro ore di navigazione occorrenti per raggiungere Larnaca, sulle quattro navi potrebbero trovare posto tutti gli uomini del contingente che, da Cipro, potrebbero poi proseguire il viaggio verso l'Italia in aereo.

Questa soluzione, che, oltretutto a detta degli esperti militari presenta il vantaggio di lasciare le navi sul posto per il recupero ed il trasporto dei mezzi del contingente, è una di quelle che erano state contemplate nei piani della difesa all'atto dell'invio del contingente in Libano.

A Beirut intanto si combatte lungo la linea di demarcazione tra l'Ovest dominato dalla guerriglia musulmana, e l'Est cristiano. L'asse degli scontri a fuoco è la cosiddetta linea verde che spacca in due la città fin dai tempi della guerra civile libanese. La radio falangista dà notizia di continui bombardamenti sul quartiere di Ashrafie e tutte le radio concordano nell'indicare fuoco di artiglieria sulle montagne ad Est della capitale e sporadicamente alla periferia Sud musulmana.

Entro oggi la portaerei Independence, della Marina degli Stati Uniti, salpata da Istanbul, dovrebbe raggiungere il resto della VI Flotta di guardia al largo di Beirut, e con esso è in attesa anche una corazzata d'appoggio. Fonti militari citate dai giornali informano che ieri per ben quattro volte la supercorazzata «New Jersey» ha sparato colpi di cannone medio contro «postazioni ostili» sulle alture a Sud della città libanese, tra Ain e Sellum e Shueifat.

Sempre la stampa dichiara che nei due giorni di insurrezione nella Beirut musulmana, sono rimaste uccise almeno 137 persone e 600 ferite.

BORGATA VITTORIA PREPARA IL CARNEVALE

Sfilata di carri sabato grasso, poi si balla
Un quartiere «difficile», mille problemi

Nel basso fabbricato bianco e rosso di corso Grosseto 106, sede del Consiglio di Circoscrizione, c'è grande animazione: ragazzi in giacca a vento vanno e vengono, mentre il segretario Nicotra tuona nei corridoi che di fotocopie bisogna farne l'indispensabile e un gran numero di fogli dattiloscritti passa di mano in mano e da un ufficio all'altro.

«*Stiamo preparando il carnevale* — spiega la signora Tesio, presidente della Circoscrizione — *ed è un lavoro. Abbiamo diviso il quartiere in tre zone, ognuna delle quali prepara un carro. Sabato grasso ci sarà una sfilata, con la banda e il tram 216 che porterà in giro per la borgata i bambini delle scuole elementari e medie mascherati. Una grande festa, con balli e rinfreschi per coinvolgere tutta la popolazione. Nessuno deve sentirsi escluso*».

Aurora Tesio, 32 anni, moglie e madre, insegnante elementare, è presidente della diciassettesima Circoscrizione da meno di un mese, ma sembra avere già ben chiari i problemi che affliggono il quartiere.

«*Questa è una zona disgregata* — spiega —. *Numerosi ragazzi lasciano la scuola prima di aver adempiuto l'obbligo e molti di loro finiscono per strada a non saper cosa fare del loro tempo. Così cadono nel giro della droga, che qui ha un mercato purtroppo abbastanza fruttuoso. Per loro, stiamo elaborando un progetto di laboratori e proposte di lavoro, ma siamo appena all'inizio e l'attuazione è ancora di là da venire. Intanto, allora, vediamo di risolvere le carenze più urgenti che sono essenzialmente di tipo culturale. Nel quartiere si fa poca cultura perché abbiamo un centro d'incontro piccolissimo, dove giovani e anziani devono convivere, e abbiamo un solo cinema, l'Ambra di via Chiesa della Salute, che fortunatamente ora ha riaperto superate le traversie del dopo-Statuto. Riprenderemo a organizzare cicli di film, concerti, spettacoli teatrali e dibattiti, ma bisogna ammettere che un solo locale agibile per cinquantamila persone non è gran cosa. Per l'8 marzo, per esempio, abbiamo organizzato una mostra dedicata alla donna e dovremo allestirla in tre aule di una ex scuola elementare*».

Eppure, una soluzione ai problemi di spazio ci sarebbe: si chiama Cascina Fossata.

«*La vecchia cascina sarebbe l'ideale* — sospira ancora Aurora Tesio —. *Area verde e spazio finché si vuole, e una volta ristrutturata sarebbe un bel "polmone", ma temo che resterà un sogno ancora per parecchio tempo perché l'esproprio da parte del Comune non va avanti. Comunque non c'è da perdersi d'animo, perché in fondo come quartiere abbiamo già risolto parecchi problemi: i vigili avranno presto una nuova sede e così pure il Centro Handicappati e anche l'anagrafe, in via Cardinal Massaia, funziona egregiamente, con un'altissima affluenza di pubblico. E abbiamo anche delle strutture scolastiche materne, elementari e medie sufficienti a coprire il fabbisogno della borgata. Carenti in questo senso rimangono i due istituti superiori Zerboni e Peano, che convivono nello stesso edificio in corso Venezia. Lì mancano i laboratori e le palestre e i ragazzi devono andare a far ginnastica nelle scuole elementari. La situazione è disagevole, ma in via di soluzione: infatti il Comune ha acquisito l'area dell'ex fabbrica Zerboni e ora siamo in fase di progetto esecutivo. L'inizio dei lavori dovrebbe essere imminente e, finiti quelli, l'istituto Zerboni si trasferirà*».

Il mercato in piazza della Vittoria
Sotto: via Chiesa della Salute

Borgata Vittoria, che si estende a Sud di corso Grosseto ai lati di via Chiesa della Salute, ha il suo «nucleo storico» nella chiesa omonima, dedicata a Nostra Signora della Salute. Qui è ospitato l'ossario dei caduti nella battaglia del 7 settembre 1706 perché il borgo, insieme con Lucento, Madonna di Campagna e Regio Parco, si trovava proprio sulla linea dei combattimenti conclusivi del famoso assedio. Ed è attribuendole quel nome che il popolo e l'amministrazione torinesi hanno voluto tramandare ai posteri quella «vittoria», assegnando anche al quartiere una toponomastica riferita alle persone coinvolte nell'evento storico.

A Nord di corso Grosseto, si estende la località Basse di Stura che deve il suo nome alla depressione del terreno verso la sponda destra del torrente. E' una zona che negli ultimi anni ha subito un rapido processo di industrializzazione e risente di un certo isolamento viario a causa dell'ininterrotta schiera di edifici industriali lungo la riva sinistra della Dora, della ferrovia per Milano e della Stura.

Oggi Borgata Vittoria ha una popolazione di oltre cinquantamila abitanti (la superficie è 4,256 chilometri quadrati) e il suo Consiglio di Circoscrizione conta sedici consiglieri comunisti, due socialdemocratici, sette democristiani, cinque socialisti, un liberale e un missino. Presidente della Circoscrizione è una donna, Aurora Tesio del pci.

«VORREMMO COINVOLGERE I GIOVANI PER STRAPPARLI ALLA DROGA»

Quali interventi sono compresi nel bilancio dell'84?

«*Riguardano soprattutto la zona di via Giachino* — spiega ancora la presidente della Circoscrizione — *che soffre dei maggiori problemi strutturali. Le case sono molto vecchie e andrebbero ristrutturate e anche la pavimentazione andrebbe rifatta, come pure i marciapiedi che in alcuni punti sono inesistenti. Poi in via Giachino c'è un'illuminazione carente, ma su questo problema siamo già intervenuti con una delibera. In bilancio abbiamo poi previsto la necessità di alcuni semafori lungo la via Stradella, dove purtroppo ci sono già stati degli incidenti mortali, e un intervento al mercato della Vittoria, che così com'è risulta poco agibile anche per motivi di sicurezza. Certo ci sono disagi che il quartiere si porta dietro da anni per colpa delle lentezze burocratiche. D'altra parte le circoscrizioni sono tante ed è abbastanza logico che ci voglia del tempo a risolvere i problemi di tutti. Dopo l'approvazione del bilancio comunale, comunque, chiederemo un incontro con l'amministrazione per sollecitare il corso delle nostre richieste*».

Intanto, a Borgata Vittoria si continua a lavorare: incontri con il Centro di tossicodipendenza di corso Toscana, per «portare avanti una politica comune contro la droga, coinvolgendo genitori e ragazzi in dibattiti pubblici», assistenza agli anziani, «che in questo quartiere sono numerosissimi e noi abbiamo il dovere di migliorare i servizi, come quello a domicilio, a loro destinati», assemblee con la cittadinanza su problemi d'interesse comune.

«*La cosa più importante* — conclude Aurora Tesio — *è che gli abitanti del borgo partecipano attivamente alla vita di quartiere. Persone anche molto anziane escono di casa la sera per venire alle assemblee e questa risposta è il più grosso stimolo a continuare seriamente nel nostro lavoro*».

e. fer.

Via Bibiana 52
Telefono 218.658
TORINO
puntocasa
QUI VERNICI E IDEE
... il negozio che Vi risolve ogni problema, sia di scelta che di applicazione, per fare o rifare il Vs. alloggio con buon gusto e con garanzia del risultato ...
Tutto direttamente dalle fabbriche per contenere i costi

da ALBERTO
SCARPE ELEGANTI
per tutte le borse
Via Gulli 10/b
TORINO
Tel. 29.37.04

castino
abbigliamento uomo-donna
Torino - Via Breglio 50 - Tel. 296.182

Saglinbeni
OTTICA
FOTO CINE
CENTRO LENTI A CONTATTO
Analisi visive e test di controllo
VIA CHIESA DELLA SALUTE 26 - TORINO - Tel. (011) 29.30.50

Artemobili
Produzione mobili in stile
Bassano e artigianato Veneto
Lavorazione anche su misura
Laccatura
Arredamenti MMM
Via Breglio 32 (To)
CENTRO CUCINE
Via Breglio 18
Tel. 29.05.98

Lina boutique
MODA GIOVANE di QUALITA' e GARANZIA
Tel. 29.60.27
Via Breglio 44/C TORINO

TRAPPERS
PELLE
PELLETTERIA
Prezzi economici
Via Chiesa della Salute 29 - TORINO - Tel. 212.645

MONDO TV HI-FI
TV COLOR Nordmende - Saba - Thomson - Philips - Sony - Telefunken - Grundig A L. 40.000 AL MESE
HI-FI stereo/car PIONEER A L. 50.000 AL MESE
VIDEOREGISTRATORI - VIDEOPROIETTORI A L. 40.000 AL MESE
CENTRO COMMODORE COMPUTER Vic 20 - 64 - periferiche A L. 30.000 AL MESE
ELETTRODOMESTICI S. Giorgio - Zerowatt - Kelvinator - Riber - Zanussi - Ariston - Tecnogas - Ignis A L. 30.000 AL MESE
Via Villar 46 - TORINO - Tel. 25.95.42

HAUTE COIFFEUR STYLE
Cesare
Via Chiesa d. Salute 12
Tel. 011/29.62.77
TORINO
HAIR STUDIO

LUAN.
articoli da regalo
casalinghi
giocattoli
Antonella e Lucia
Lista Nozze
Torino via Chiesa della Salute n°20 tel. 293674

RISTORANTE VITTORIANO
tipico TOSCANO
chiuso la domenica e lunedì sera
Spiedo e griglia a carbonella
TORINO - Corso Grosseto 81/83 - Tel. 216.8413
Sono gradite le prenotazioni

ORTOPEDIA SANITARI
VITTORIA
Convenienza, qualità, risparmio
Via Breglio n. 21 - TORINO - Tel. 25.28.29

AMALIA calzature
ex FONTANA
PREZZI ECCEZIONALI DI FINE STAGIONE
Via Chiesa della Salute 16 (TO) - Tel. 290.521

Maureen O'Hara

Il cigno nero su Raitre

TYRONE E MAUREEN

Bisogna parlare di sorpresa e di riscoperta per il film «Il cigno nero» di Henry King (1942) che Raitre presenta domani sera (alle 20,30) nell'ambito del ciclo dedicato all'avventura e presentato da Oreste del Buono. Infatti la pellicola, interpretata da Tyrone Power nel pieno del suo splendore, da Maureen O'Hara e George Sanders, scomparve in breve tempo confusa con i tanti, troppi film di «cappa e spada» che l'industria di Hollywood profondeva a piene mani sul mercato europeo.

Incontro singolare di talenti (ma Henry King e Tyrone Power avevano già brindato insieme al successo tre anni prima con «Jess il bandito»), il «Cigno nero» è una tipica storia d'esotismo e d'amore collocata sullo sfondo della sgargiante isola di Giamaica. Non possiamo dunque mancare gli scontri tra i bucanieri della Tortuga e gli ufficiali di sua maestà la Regina, non può essere assente nemmeno il pirata Morgan divenuto governatore dell'isola. I veri protagonisti sono però il corsaro Jimmy e la bella lady Margaret, figlia dell'ex governatore di Giamaica, lord Denby.

Jimmy dapprima è catturato dagli inglesi, poi viene liberato e diviene braccio destro di Morgan, infine deve difendere la fragile pace dell'isola dalle scorrerie di un gruppo di ribelli. Molte le paure riservate alla bella nobildonna che potrà però convolare a giuste nozze con il suo aitante Salvatore. Segnalato un sempre eccellente George Sanders, si può applaudire la bellezza di Maureen O'Hara.

Tyrone Power, fu dopo il ritiro di Douglas Fairbanks, l'incontrastato re del cinema d'avventure quando accettò di interpretare il «Cigno nero». Veniva dal trionfo del «Segno di Zorro» e dalla riconferma di «Sangue e Arena»; si era dimostrato capace di incarnare insieme la solarità latina del bell'amatore e dell'eroe incontaminato, con le doti acrobatiche e atletiche di un vero «divo».

Il personaggio del pirata buono gli venne quindi confezionato su misura, seguendo passo passo tutti gli schemi più fortunati del genere: dall'angoscia della prigione e della tortura all'estasi dell'amore, dalla fuga rocambolesca al duello risolutore. A distanza di tanti anni alcune delle soluzioni impiegate possono apparire semplicistiche; ma è forse persino appassionante riconquistare, per una sera, quell'ingenuità a suo modo infantile che contraddistingueva gli spettatori degli Anni Quaranta e che oggi si traduce in una sofisticata interpretazione del puro piacere dello spettacolo.

Non passeranno dunque inosservati i richiami erotici, sadici o semplicemente emozionanti di cui Henry King dissemina la sua regia, così come non si potrà rimanere insensibili davanti al confronto tra la bella candida e pura con il soldataccio, scorridore dei sette mari che all'occasione si trasforma nel più elegante dei gentlemen. Un'ulteriore astuzia è quella di collocare un vero eroe, come Morgan, sullo sfondo.

Sta per diventare il fatto culturale tedesco del 1984

RONCONI A BONN CON VERDI ED IL BALLO IN MASCHERA

Aggressivo, stringato, talvolta brutale: ha choccato il pubblico con l'ingresso di un transatlantico in scena

Luca Ronconi

BONN — Sopraffatto da una splendida fusione di testo, musica e interpreti, stimolato dalle sorprese, a volte brutali, preparategli dal regista Luca Ronconi, il pubblico di Bonn ha reagito con entusiasmo alla prima rappresentazione stagionale del «Ballo in maschera» di Verdi: uno spettacolo che ha tutti gli elementi per diventare il fatto culturale del 1984 in Germania.

Fin dal secondo atto, gli interpreti principali — Maria Zampieri e Carlo Cossutta — sono stati applauditi a scena aperta, che si sono trasformati in un tripudio di chiamate al calare di sipario sul ballo finale.

E' stata questa la scena nella quale Ronconi ha concentrato la sua aggressività, sviluppando all'improvviso il tema del contrasto tra vecchio e nuovo mondo, facendo sfondare la scena da un transatlantico futuristico che dall'Europa settecentesca approda in un'America già dell'avvenire, dove l'esasperazione dei grattacieli ha rubato il posto alle tranquillizzanti linee neoclassiche dell'architettura coloniale.

Sono state, quelle finali, scene che sono costate qualche fischio a Ronconi da parte d'un pubblico non preparato a tale aggressività dopo la stringatezza e lo spassionato puritanesimo dei due atti precedenti.

L'interpretazione della Zampieri — diventata una beniamina della scena di Bonn dopo una «Traviata», dello stesso Ronconi, e una «Norma» che hanno fatto epoca — ha assecondato nel modo migliore le intenzioni del regista, fornendo nei primi due atti un personaggio contenutissimo, quasi introverso, nell'atmosfera puritana che s'intendeva creare.

Agevolata in questo dalle scene semplicissime, quasi lineari, dei primi due atti con le quali Ronconi ha cercato di liberare l'opera verdiana dai lustri e dagli orpelli sedimentatisi in un secolo di messe in scena.

Soddisfattissimo il regista, nonostante gli sporadici fischi del finale, nell'incontro in stile prettamente italiano che ha unito a fine spettacolo artisti e pubblico.

Nel foyer dell'Opera di Bonn, che in anni di spettacoli di elevatissimo livello s'è ormai conquistato il diritto alla parità con Amburgo e Monaco, al termine della rappresentazione è stato offerto a tutti (dall'Ice) un bicchiere di vino italiano, in una manifestazione di aggregazione ben auspicante intorno al fatto culturale.

Insieme con l'ambasciatore d'Italia a Bonn, Vittorio Luigi Ferraris, c'era l'ex presidente della Repubblica Federale di Germania Walter Scheel, che è stato nominato presidente dell'anno mondiale della musica proclamato per il 1985: un anno di attività che interesserà diverse città italiane, e in particolare Venezia.

Raiuno

E SABATO ANDREOTTI INAUGURA IL NUOVO AL PARADISE

«Benvenuti ad "Al Paradise"», dice Antonello Falqui dando appuntamento ai suoi «fans» sabato 11 febbraio, alle 20,30, su Raiuno. Si articolerà in 18 puntate il nuovo spettacolo del sabato sera, per il quale Falqui si è avvalso della collaborazione di Michele Guardì (autore dei testi), di Gaetano Castelli (scenografo) di Gianni Ferrio (direttore d'orchestra), di Don Lurio e Toni Ventura (coreografi) e di Corrado Colabucci (costumista).

Forte del riconoscimento ottenuto nella precedente edizione a Montreux («Rosa d'oro»), questo varietà televisivo riparte, ambientato in un tendone da circo, in cui si muovono Oreste Lionello, sempre nel ruolo di conduttore, Franca D'Amato in quello di «spalla», Maurizio Micheli, Alessandra Panelli, il «Fantastico trio», formato da Stefano Viali, Antonello Fassari e Nikki Gaida, i primi due romani, la terza nata a Washington da genitori italiani.

Per realizzare il nuovo «Al Paradise», Antonello Falqui ha setacciato tutte le capitali dello spettacolo, da Las Vegas a Parigi, da Londra a New York a Los Angeles. Né si è fatto sfuggire quelle che egli definisce «rivelazioni»: Bonnie Bianco, Sara Carlson, Paula Kelly, tre «soubrettes».

Per ravvivare gli «shows», interverranno rappresentanti di tutti i settori della vita pubblica: politica, arte, cultura, sport. «Ma ci sarà un filo conduttore?». Falqui ha risposto che consisterà nelle prime sei puntate in una visita a luoghi di divertimento famosi.

«A parte le "scoperte", quali saranno le presenze qualificate, assieme a quella di Oreste Lionello?».

«Le intramontabili gemelle Kessler, che, proprio con me — tiene a precisare Falqui — esordirono in tv nell'ormai lontano 1961 in "Giardino d'inverno"».

«Prerogative, o caratteristiche di "Al Paradise"?».

«Uno spazio riservato ai giovani: Oreste Lionello avrà al suo fianco un'attrice uscita fresca fresca dall'Accademia "Silvio D'Amico", la quale rifiuta l'appellativo di valletta. Quanto a Sara Carlson, poi, è bene ricordare che a New York viene considerata la rivelazione del 1984».

Dal canto suo, Gaetano Castelli rileva che la scenografia è volutamente «Kitsch», allo scopo di offrire un'immagine verosimile del circo.

«Sì, del circo — sostengono a una voce Falqui e Castelli — che piace a Fellini e che non manca di esercitare suggestioni tra il pubblico più eterogeneo».

«Il nome di un uomo politico che sarà ospite dello spettacolo del sabato sera?».

«Giulio Andreotti, che della tv ormai è un "habitué"».

Un grandioso sceneggiato su Raidue

ARRIVA CHURCHILL

La vita pubblica e privata del grande premier inglese Winston Churchill, compresa tra il 1928 e il 1939, è stata trasferita in immagini e destinata a uno sceneggiato inglese in sei puntate, che, prodotto dalla Southern Pictures, sarà trasmesso da Raidue, a partire dal 20 febbraio prossimo, alle 21,30. Titolo: «Le sconfitte di un vincitore, Winston Churchill 1928-1939».

Sulla base di lettere e documenti recuperati dallo storico Martin Gilbert, che insieme con Richard Broke, regista, ha curato la sceneggiatura, si è cercato di mettere a fuoco un decennio significativo per Churchill, quello in cui perse l'incarico di cancelliere dello scacchiere, tornato al governo alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Churchill, che nel 1929 aveva 55 anni, circondato da molti nemici e in cattive condizioni economiche, nonostante credesse finita la sua carriera politica, reagì con veemenza e tenacia.

Ma fu proprio la prova sofferta e superata a schiudergli la via del successo. All'opposizione per molti anni, all'interno e all'esterno del suo partito, si fece promotore di grosse battaglie prima contro la decisione di concedere l'autogoverno all'India (appoggiata dai conservatori); poi contro la politica del disarmo unilaterale (attuata da laburisti e conservatori). In realtà, Churchill temeva la minaccia proveniente dalla germania nazista, e di questo suo timore Martin Gilbert reca le testimonianze.

Lo sceneggiato è stato ambientato nei luoghi in cui sono realmente accaduti i fatti: Blenheim Palace, storica dimora dei duchi di Marlborough (antenati di Churchill); Monument Valley nel deserto dell'Arizona; il maniero di Chartwell, la casa di campagna nel Kent dove Churchill trascorse più di 40 anni.

A dare volto e voce a Winston Churchill è stato chiamato l'attore Robert Hardy, noto al pubblico italiano per aver interpretato il ruolo del principe Alberto in «Edoardo VII» e del conte Essex nel famoso sceneggiato «Elisabetta regina». Altri interpreti: Sian Phillips (moglie di Churchill), apparsa in «Come era verde la mia valle» e in «Addio mr. Chips»; Eric Porter (Neville Chamberlain), uno dei protagonisti della «Saga dei Forsyte».

Autore della colonna musicale è Carl Davis, lo stesso che ha composto la musica per il film muto di Abel Gance «Napoléon», realizzato nel lontano 1925 e riproposto recentemente al pubblico di tutto il mondo. Al termine della sesta puntata, è prevista una discussione cui parteciperanno storici, giornalisti e testimoni.

90 repliche

LAVIA LASCIA STRINDBERG E TORNA A PIRANDELLO

La compagnia del Teatro «Eliseo» ha concluso in questi giorni a Ravenna il ciclo delle repliche previste per quest'anno di «Delitto e delitto» di August Strindberg con la regia di Gabriel Lavia e la interpretazione di Umberto Orsini, affiancato da Daria Nicolodi, Gianni Giuliano, Edda Valente, Valentina Sperli e Dario Mazzoli.

Nel corso delle 90 repliche, lo spettacolo ha avuto 68 mila presenze che costituiscono la media dell'88 per cento della capienza dei teatri in cui la compagnia ha agito, toccando una delle punte più alte di questa prima parte della stagione.

La prevista interruzione delle rappresentazioni è dovuta all'impegno dell'«Eliseo» di allestire, sempre con la regia di Lavia e con Orsini protagonista, la ripresa di «Non si sa come» di Luigi Pirandello che, dopo un breve rodaggio a Spoleto, Cesena e Pistoia, approderà a Milano al «Carcano», dal 14 febbraio, per una stagione di quattro settimane.

La regia di Lavia ha avuto particolari accoglienze nella passata stagione da parte della critica per l'intuizione di staccare la storia del protagonista Romeo Daddi dall'usuale salotto borghese della tradizione per darle una dimensione di tragedia fuori dai tempi e dai luoghi consueti, dilatando la pazzia del protagonista, che diventa, nell'arco della vicenda, vittima del suo senso di colpa e artefice della sua espiazione.

Lo spettacolo, che ha fruttato a Umberto Orsini la «Grolla d'oro» per la migliore interpretazione dell'anno, vede accanto all'interprete principale: Gianni Giuliano, Elettra Bisetti, Fabrizia Castagnoli e Dario Mazzoli. Le scene sono di Giovanni Agostinucci, i costumi di Andrea Viotti e le musiche di Giorgio Carmini.

Stasera concerto con Maria Tipo

ACCARDO IN DUO

A una settimana di distanza Salvatore Accardo si ripresenta al pubblico dell'Unione Musicale. Allora fu uno splendido concerto da camera con esecuzione insuperabile del Quintetto di Schubert e della *Verklaerte Nacht* di Schoenberg, ma si trattava di un ensemble già noto ed apprezzatissimo. Questa sera avremo invece un significativo esordio: Accardo da qualche tempo forma un duo con Maria Tipo e nella cosa è da vedere il ritorno alla grande tradizione del Duo di violino e pianoforte nel quale nessuna delle due grandi personalità è dell'altra subalterna.

Per saggiare le sue possibilità e farsi conoscere dal pubblico il nuovo duo sta compiendo un giro di concerti nelle principali città d'Italia sfoggiando per l'occasione una notevole ampiezza di repertorio. A Torino i due presenteranno un programma dalle fattezze classicissime in cui compaiono i nomi di Mozart, Beethoven e Schubert. Dei tre autori sono stati scelti naturalmente componimenti tra i più celebri, così ascolteremo di Mozart la Sonata in si bemolle maggiore K. 454 che il Salisburghese scrisse nel 1784 destinandola alla grande virtuosa italiana Strinasacchi. Virtuosismo ed invenzione melodica inesausta si danno in quest'opera felicemente la mano realizzando uno stupendo esemplare di scrittura dialogata. Di Beethoven sarà invece eseguita la celebre Sonata in fa maggiore op. 24, nota anche con l'appellativo di «Sonata della primavera».

Il componimento di Schubert che chiude il programma è la Fantasia in do maggiore op. 159. Si tratta di un componimento che venne pubblicato postumo solo nel 1850 alcuni anni dopo la morte dell'autore che lo aveva scritto nel 1827, nel penultimo anno della sua vita. L'opera di vaste dimensioni si articola in quattro movimenti la cui successione e complementarità sono garantite, come già nella pianistica fantasia *Wanderer*, dal ricorso costante al tema di un Lied dello stesso Schubert.

La flessibilità della forma, il taglio un poco rapsodico e la meravigliosa invenzione melodica ne fanno strumento all'ampiezza delle proporzioni, uno dei capitoli più elevati del romanticismo musicale confidato al duo di violino e pianoforte.

e. re.

NUOVA APERTURA RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel. 882.431
Chiuso la domenica

NATURA e SALUTE
Mostra mercato per il vivere sano
Palazzo del Lavoro - 8/12 Febbraio 1984
RISTORANTE NATURALE e MACROBIOTICO
tutte le sere ore 20.30
esibizioni e lezioni di
AEROBIC DANCE
con LARA SAINT-PAUL
ore 11 - 16 - 21
INF. TEL. 6962050

TEATRO COLOSSEO TORINO
13-14-15 febbraio ore 21
TOQUINHO
in
CANTABRAZIL
Musiche, canti ed immagini del Brasile di ieri e di oggi
Inf. e pren. ore 10-19
V. M. Cravina 71 - Tel. 651.034

TEATRO NUOVO
PETER GOSS DANCE COMPANY
«Solitude»
musiche di H. Purcell
«L'aube portée par les Ailes du Vent»
musiche di Armand Amar

Progetto TorcaT
TEATRI DEGLI INFERNOTTI
ASSESS. CULTURA - REGIONE PIEMONTE
dal 8 al 13 febbraio
GRANDE RIPRESA DELLA STAGIONE '83-'84
Il CABARET VOLTAIRE presenta
SALOME'
di Oscar Wilde
COMPAGNIA DEL TRANSTEATRO
Regia di M. PULIANI
Musiche elettroniche di
BRIAN ENO
DAVID BOWIE
Immagini di G. KLIMT
Spett. in abbon. - Prenot. obbligatoria

DU PARC
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 MATINEE
ore 21 ECCEZIONALE
CASTELLINA-PASI

dance la perla
del VALENTINO
C. M. d'Azeglio 3 - Tel. 684.386
Domani I NOVELLI FOLK

LA TRADIZIONE DELLA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE CONTINUA AL RISTORANTE
CUCCO
BUFFET ANTIPASTI ASSORTITI
CESTO DI SALUMI
AGNOLOTTI
CREPES CON FONDUTA
ZUPPA DI CIPOLLE GRATINATA
GNOCCHI ALLA BAVA
FRITTO MISTO
CARRELLO DI BOLLITI
SELVAGGINA - POLENTA
FINANZIERA - BAGNA CAODA
BONET DELLE LANGHE
ZABAIONE - CHARLOTTE CREOLE
DOLCI AL CUCCHIAIO E
TANTI ALTRI PIATTI
L. 20.000 (bevande escluse)

OGGI AL REGINA
«ONLY ADULTS MOVIE»
Condannate al piacere perverso
LES AMOURS CACHES DE SYLVIE
CON CATHERINE DAUDENTIN, CLAIRE BROGNIARD
VIETATO ANNI 18

Il cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

Il secondo petalo dell'Alfieri

OMBRETTA COLLI

«Abbonamento fiore all'occhiello» — secondo petalo da martedì 21 a domenica 26 febbraio, serate in abbonamento: martedì 21 e mercoledì 22, ore 21.

Ombretta Colli in «Una donna tutta sbagliata» commedia musicale ad un solo personaggio di Alloisio-Colli-Gaber, regia di Giorgio Gaber.

Nel campionato di calcio rivelare solo all'ultimo momento la formazione della squadra è considerata pretattica. L'Alfieri ha mantenuto il segreto sinora sullo spettacolo del *secondo petalo* per avere la certezza di offrire al pubblico uno spettacolo degno della tradizione.

Ombretta Colli, attrice che non si discute, è troppo nota agli spettatori perché sia necessario parlarne. Giorgio Gaber, autore del testo (con la stessa Colli e Alloisio), è un altro nome che non ha bisogno di presentazione: da questo felice connubio è nato «Una donna tutta sbagliata», che da martedì 21 a domenica 26 febbraio (per gli abbonati il secondo petalo si staccherà nella sera di martedì 21 e mercoledì 22 febbraio) allieterà gli spettatori.

«Una donna tutta sbagliata» è in realtà un recital, scritto apposta per un'attrice di grande talento qual è Ombretta Colli. Restare sola per due ore su un palcoscenico davanti al pubblico, non è né facile né comodo: ci vuole ritmo, senso della misura, calma di nervi, disponibilità all'imprevisto e rapida possibilità d'intervento perché tutto sembri naturale, inserito nel copione. Lei ci riesce benissimo e offre una interessante e veritiera visione del mondo intimo di un'attrice, della sua esistenza privata, della sua personalità nascosta.

La storia è semplice e, proprio per questo, piacevole e vera. Un'attrice-cantante, che vive in uno stravagante appartamento, ha ricevuto un'offerta di lavoro per una importante commedia musicale a fianco di un grande attore. Ma alla fine la commedia non si farà perché il mattatore decide di fare la televisione. L'entusiasmo della donna finisce a catafascio, subentra una crisi che la costringe a prendere coscienza dei propri problemi di donna fallita come moglie, come madre e, forse, anche come attrice. E' tutto qua: come si vede, basta poco per fare un lavoro intelligente. Come in tutti i musical grandi e piccoli, il racconto è sempre poco più di un pretesto, ciò che conta è la qualità degli ingredienti: la piacevolezza delle musiche, il ritmo delle scene, lo spirito delle battute.

dance ARLECCHINO
ore 21
BALLO LISCIO
e spumante per tutti

Temperatura a Torino ore 12 +9	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno e poco nuvoloso. VENTI: da deboli a forti con raffiche in attenuazione. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità.	

Regioni (ore 12)	
Aosta	0
Alessandria	+ 9
Asti	+11
Cuneo	+10
Novara	+ 4
Vercelli	+ 5
Genova	+13
Imperia	+15
Savona	+14

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 6)	
Venezia	0
Milano	+ 2
Bologna	0
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+ 6
Bari	+ 9
Reggio C.	+12
Palermo	+16
Cagliari	+15

all'estero ieri		
Atene	+ 7	+13
Berlino	+ 1	+ 5
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+14	+22
Ginevra	0	+12
Lisbona	+10	+16
Londra	+ 8	+10
Mosca	−14	−11
New York	+ 1	+ 4
Parigi	+ 8	+10
Tokyo	0	+ 2

Successo ieri all'Alfieri

GIORGIO ALBERTAZZI E' UN RICCARDO III LUCIFERINO E CRUDELE MUTA LA VOCE IN SOGGHIGNO

Albertazzi, Riccardo III

Riccardo III, un titolo che evoca prodezze nella finzione e nella realtà: Laurence Olivier, dannata anima nera che in un vecchio film testimonia della grande tradizione inglese, Vittorio Gassman, che sullo slancio della regia di Ronconi e della scenografia di Ceroli ne fa un regno abietto e terribile ... e ora Giorgio Albertazzi, colto nel pieno della maturità dalla tentazione scespiriana.

Di vera tentazione si tratta perché, al di là della perfezione dei versi, poco o nulla s'intuisce della psicologia di questo ineguagliabile cattivo. Tutta in salita e percorsa d'un fiato si presenta la strada che porta al trono, tutta in discesa e percorsa d'un fiato la strada che porta alla perdizione: in mezzo, due battute sull'incoronazione e sul potere, modesto spartineque d'una valanga che non conosce argini.

Per Shakespeare, che spande tesori di fantasia in allitterazioni e in parallelismi, l'argomento non vale gran che. In fondo la superba Elisabetta che lo proteggeva era per fortuna la discendente di quel conte di Richmond che nella battaglia di Bosworth aveva vinto e stroncato l'usurpatore. Per giunta i fatti si scolorivano nella nebbia del tempo (un secolo passa tra la cattiveria di Riccardo e la rappresentazione della sua cattiveria). Inoltre la storia complicatissima in sé - per convenzione e per comodo mai nessuna critica la riassume per intero - ecalta a freddo la genialità dell'autore.

Ecco dunque una difficoltà per la messinscena d'un capolavoro particolare. Riccardo III che uccide i fratelli, che corteggia Lady Anna di fronte al cadavere del marito, che elimina in massa gli eventuali aspiranti al trono, è un mostro che non tollera per sua stessa ammissione alcuna sfaccettatura. Che cosa consentirgli allora, che cosa e chi affiancargli?

Giorgio Albertazzi ha scelto un versante luciferino che non muta mai nel complesso della lunga rappresentazione. Per prima cosa falsa la voce melodiosa in un eterno sogghigno, in una raucedine da nevrotico. A poco a poco, con l'esplosione del male e la reazione delle vittime, il meccanismo gli s'inceppa e la lingua prende a farfugliare. Anche la famosa battuta *«Il mio regno per un cavallo!»* viene avvilita e detta con l'impegno da adottare per uno scilinguagnolo, non già per un estremo tentativo di non soccombere.

Lo spettacolo, con qualche cantilena di troppo, regge fino in fondo grazie alla classe di Albertazzi che spicca su uno sfondo di luoghi comuni. La regia di Giovanni Pampiglione e la scenografia di Eugenio Guglielminetti non accendono altri pensieri che non siano la contemplazione del protagonista. Entrate e uscite si susseguono con serenità come se l'orrenda contabilità del crimine non dovesse pesare sul *Riccardo III*.

Il pregio dello spettacolo, cioè l'apporto di Albertazzi, decade così nel suo limite in quanto non si avverte durante la serata né il dolore dell'anima inglese né il crescere dell'ostilità contro il tiranno.

In ogni modo (concesse a Marisa Belli, Valentina Fortunato e Dorotea Ausenda le performances d'obbligo), il *Riccardo III* di Albertazzi inserito nel cartellone dello Stabile è molto piaciuto ieri sera al pubblico dell'Alfieri accorso numeroso per applaudire il suo divo.

Piero Perona

L'opera di Beethoven in prima al Regio con successo

FORZA MILAN (HORVATH) «FIDELIO» E' TUTTO TUO

Buona la direzione d'orchestra. Bravi i cantanti. Zelante il pubblico

Sabine Hass

Dopo la sonora Ouverture nel Fidelio il sipario si alza sul duetto di Marcellina e Jaquino; dovrebbe essere un quadretto d'ambiente ma è pura oleografia. Quando l'ostinato fidanzato si allontana Marcellina restata sola apre il suo cuore al nuovo amore che le ha ispirato Fidelio e noi ascoltiamo un'aria complessivamente anonima.

Il Fidelio è un'opera a pezzi chiusi così dopo l'ouverture, il duetto e l'aria viene un quartetto. Qui la musica prende il volo fin dalle battute iniziali, ma il volo, teatralmente parlando, è troppo alto. Si raggiunge il sublime con toni di trasfigurazione che suggeriscono opportunamente al regista di avvolgere la scena in una specie di nube irreale.

Se uno continuasse a fare l'elenco dei pezzi che compongono il Fidelio si troverebbe inevitabilmente alle prese con una specie di partita doppia: nelle caselle del sublime e del convenzionale entrano praticamente tutte le pagine dell'opera. Rocco per esempio è uomo saggio e conosce di conseguenza il valore del denaro; in una pagina spigliata canta l'elogio dell'oro. Il brano in Germania è celebre ma in confronto alla rossiniana «idea di quel metallo» pare di sentir tintinnare solo del Oro [illegible].

Nulla da fare: con le categorie consuete del teatro di quest'opera non si viene a capo. L'immaginazione di Beethoven in qualunque frangente mira all'essenza e la lista della spesa lui non sarebbe mai riuscito a musicarla. Ci sono nel Fidelio al di là della convenzionalità della trama delle linee maestre che si sviluppano dialetticamente e sono linee di puri concetti.

Si prendano le pagine più elevate dell'opera: il celebre coro dei prigionieri che cantano la gioia dell'aria aperta e della luce ritrovata e, all'inizio del secondo atto, la successione di accordi e il tema dolente che descrivono la tragica oscurità del carcere in cui giace Florestano.

Queste situazioni agiscono come due poli e la loro opposizione è così forte da conferire un senso, ben più profondo della trama, a tutta l'opera. Fidelio è un'opera dell'oscurità e del terrore; una sorta di nero geotropismo ci fa provare continuamente il brivido di una caduta senza fine nell'oscurità.

La fascinazione per quella caduta, intesa come paura, esplorazione, discesa agli inferi per trovare la salvezza, agisce su tutti i personaggi ed il gran tema dell'opera potrebbe essere definito come quello della «discesa nei sotterranei» e quindi quello di una illuminazione progressiva che culminerà nel gran coro del finale.

Il Fidelio andato ieri sera in scena al Regio ha in questa prospettiva veramente qualcosa da dire, specialmente sul piano della realizzazione scenica. Lo scenografo Paolo Bernardi e il regista Peter Busse hanno pensato evidentemente al Piranesi ed è stata un'idea oltremodo felice. Quello che maggiormente colpisce nella loro bella ambientazione scenica è non solo la tetraggine monumentale ma l'assurdità di queste architetture infere.

Ponteggi incredibili, passerelle protese nel vuoto che non comunicano con nulla, scalette che s'avvolgono a spirale, intrichi labirintici, argani e funi abbandonate e su ogni cosa la patina disgregatrice del tempo. Trionfa il concetto di labirinto, di luogo in cui la razionalità è sospesa e si smarrisce la propria identità, una specie di incubo barocco ad occhi aperti o una sorta di sontuoso Trauerspiel che pare additare di lontano la congiunzione tra Calderon e Hofmannsthal.

Nel valutare la prestazione dei cantanti impegnati con il Fidelio bisognerebbe chiedersi chi rischia di più, loro o gli strumenti dell'orchestra? Nel caso della grande aria di Leonora non v'è dubbio che i rischi sono equamente spartiti tra il soprano e i corni dell'orchestra che ieri sera hanno fatto una buona figura.

Anche l'orchestra, saldamente guidata dal maestro Milan Horvath, ha fornito della difficile partitura un'esecuzione più che decorosa. Difficile da spiegare è invece l'allentamento un po' eccessivo dei tempi impresso dal direttore al quartetto del primo atto e a qualche altra pagina lirica.

Fidelio era Sabine Hass, una protagonista impeccabile che aggira abilmente qualsiasi trabocchetto e Florestano era impersonato dal tenore Gerd Brenneis, efficace ma spesso al limiti dello sforzo; ma come non si potrebbe con una parte dalla scrittura tanto ingrata?

Nella parte del carceriere Rocco grandeggia Peter Meven la cui splendida voce fornisce anche smalto e consistenza ai concertati. Eccellente nella parte del perfido Pizarro Wassili Janulako e di prim'ordine anche il ministro di Kurt Rydl. Le parti di Marcellina e di Jaquino sono state disimpegnate [illegible] da Jolanta Omilian e da Maurizio Barbacini.

Buona è stata anche la prestazione del coro istruito da Fulvio Fogliazza con molta cura nelle splendide pagine del primo atto.

Posto di fronte ad un'opera cantata e recitata in tedesco, non si dimentichi che Fidelio è un Singspiel, il pubblico, forse intimidito da Beethoven, se ne è stato buono buono applaudendo con zelo la prestazione di tutti gli interpreti ed in modo particolare quella del direttore d'orchestra.

Enzo Restagno

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ai confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Color) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non viet. Fanta-horror
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.180
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di Serghei Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome — Dal libro di John Reed, i momenti più importanti della rivoluzione russa del '17 nell'ultima opera del regista sovietico. Drammatico
15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralla Maiuri, Carlo Monni (It.-Col.) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentato alla Mostra di Venezia '83. Commedia
16,45; 18,45. Ore 21 serata ad inviti ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. (Vers. orig. con sottotitoli). Drammatico
16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 8, Tel. 530.71.60
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16, 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 Non recensito

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla ricerca del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Color) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
16; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassedy (Usa-Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Color) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Color) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. Avventuroso
15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.830
Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte e parodiate in questa vicenda allegra. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20,10; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Se tutto va bene siamo rovinati, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Patrizia Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Color) — Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 3, Tel. 630.521
Gabriela, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Colori) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.780
Testament, di Lynne Littman, Jane Alexander, William Devane (Usa-Color) — Ennesima ipotesi su un futuro disastro atomico e le sue terribili conseguenze. Il mondo cancellato, le luci spente, le città scomparse. Solo silenzio. Non viet. Drammatico
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non viet. Musicale
20; 22,30 ★★/●●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 697.065 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 794.903 - Lire 3500
OGGI CHIUSO
Domani **Flashdance**

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Ogna 47, tel. 488.560)
Oggi chiuso, da domani **Tenebre**, di Dario Argento.

ADRIANO (via Bocchi 65, tel. 587.715)
Identificazione di una donna, di M. Antonioni con T. Milian. Ap. 17,30 Drammatico

ZETA D'ESSAI (via Chiesto 68, tel. 740.29.07)
La corsa più pazza d'America, di H. Needham, con B. Reynolds. Ore 20,30; 22,30. Ult. giorno Avventuroso

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera: **Forza bruta**, di Jules Dassin con Yvonne De Carlo, Burt Lancaster, ore 18,15 e 18,15. **Persona** di Ingmar Bergman: **Alle soglie della vita**, con Ingrid Thulin, Bibi Andersson, ore 20,30 e 22,30 (solo oggi). Sala Video: Videorock tedeschi «Maximum joy live»; proiezioni non stop dalle ore 17. Ingresso soci Drammatico

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, telefono 749.23.63)
Acqua e sapone, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,20 Commedia

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.886)
Fame (film in lingua originale inglese). Ore 20,30; 22,30 Drammatico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La storia del piacere. Viet. 18
CASTELLAMONTE
SOCIALE: film erotico.
CHIVASSO
CINECITTA': Absurd, addolori.
MODERNO: Rocky I.
POLITEAMA: Giochi d'amore sulla neve.
CIRIE'
CATALANO: Fantozzi subisce ancora.
ITALIA: Erotico blues. Viet. 18.
CUORGNE'
MARGHERITA: Il sapore dell'acqua.
MONTANARO
VITTORIA: 2 film (dai circuiti Usa-Francia) La moglie supersexy e Tentation hard. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: Eredi per legame
RIVOLI
NUOVO: La chiave. Viet. 18
S. SICARIO
S. SICARIO: Zelig.
SESTRIERE
FRAITEVE: Due ore meno un quarto avanti Cristo.
SUSA
CENISIO: Delle giochi carnali. Viet. 18.
VALPERGA
AMBRA: Segni particolari.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P.Tommaso 8, t. 650.1470)
Mia moglie... i suoi abiti erotici privati, con Susanne Mc Bain, Gloria Leonard. Apertura 14,30, ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bocchi 16, tel. 511.393)
Passione scalenata, Laura Levi. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.6851)
Labbra bagnate, bocche vogliose (Novità). Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Fox trot porcesier, con Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa del Rio. Ap. ore 10; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.286)
Ajita Wilson la profonda bocca nera in labbra bagnate di piacere. Novità. Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Ghirlanda erotica e Orgasmo bianco. 2 film. No stop. Ap. 16, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Pornolesbo. Apertura 15; ultimo 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Pelle calda di Valentina, (B.P.X.) Apertura 15; ultimo 22

ROMA BLUE (v. G. Donato 40, t. 487.768)
Intimità proibite, con Jessy St. James; **Viaggi super erotici**, Erika Cool. Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617)
Lolita super orgasmi esperta in lingue. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Il nano erotico. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Casanova 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Vier puedchen unter Nonnen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.866)
Condannata al piacere perverso, (Les amours cachées de Sylvie) Viet. 18 Ap. 10; ult. 22. Ingr. 4500. Ridotti 3500

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni Discografiche. Giuseppe Sorgetti e il Wagner italiano, a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 fuori abbonamento La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.
ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi alle ore 17,30 per il ciclo Tragedia classica e '900 incontro con Glauco Mauri. Coordina Roberto Alonge.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 10,30 speciale giovani. Questa sera ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta Controvento musiche di F. G. Haendel e di M. Chiarabaglio, coreografie di Anna Sagna. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3278. Bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.367 - 557.6248.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Giorgio Albertazzi in Riccardo III di Shakespeare con Marisa Belli e la partecipazione di Valentina Fortunato. Regia di Giovanni Pampiglione. Spett. in abbon. Telef. 557.6240 - 635.440.
AL VECCHIO PO: ore 21 la Compagnia Penfocus presenta Fotogrammatica criminale dal racconto La settima vittima di R. Scackely, regia di Alberto Negro. Tel. 655.662.
CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: da domani ore 21 prima di Salomè di Oscar Wilde. Compagnia del Transteatro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al 516.048 - 841.438. Ingresso L. 10.000, rid. 5000 (via C. Bertoli 4/b, tel. 511.776).
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Glauco Mauri in Filottete di Sofocle e Philoktet di H. Müller con Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbon. Telef. 557.6248. Ultimi 8 giorni.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Salvatore Accardo violino, Maria Tipo pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven e Schubert. Biglietti esauriti. (Non si vendono ingressi).
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.
IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'Infanzia via Forno Canavese 5, alle ore 10 Il topo e sue figlie del Teatro delle Briciole di Reggio Emilia (per inf. tel. 779.098).
IL BUONTEATRO: al Teatro Agnelli via P. Sarpi, 117 alle ore 14,30 Il Signor Marcel di Donati e Olesen and Sons di Milano (per inf. tel. 779.098).
IL BUONTEATRO: presso la Scuola Elementare Boncompagni, via Galvani 7, alle ore 10 La città degli animali del Teatro del Sole di Milano (per inf. tel. 779.098).
NUOVO - 1° Festival internazionale il gesto e l'anima: ore 20,30 Peter Goss Dance Company, coreografie di P. Goss. Prima nazionale. Inf. tel. 665.363.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45 Biglietto unico.

Odeon Via Pomba 7, tel. 548.530
questa sera ore 21
serata **TEMA MODA**
orch. Sirio Nuova Riforma